



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale del Lavoro, Formazione professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR 00.10.01.00

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
DELL'ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE, PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
(PNRR)**

**Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”
Avviso pubblico N. 1 per l’attuazione del Programma Garanzia
Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano
Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e
coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1
“Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione
europea – Next Generation EU**

**Linee guida per la gestione e la rendicontazione delle misure di cui
ai percorsi 1-2-3 e 4 del programma di riforma GOL nella Regione
Autonoma della Sardegna**

ANNUALITÀ 2022

**Approvazione Parte 1 “Indicazioni per la definizione dei
percorsi e l’erogazione delle misure”**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna (L. Cost. 26/02/1948, n. 3 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 1948, n. 58, e ss.mm. ii) e le relative norme di attuazione;
- VISTA la Legge regionale 7 gennaio 1977 n. 1, recante norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, del Presidente e degli Assessori Regionali;
- VISTA la Legge regionale 13.11.1998, n. 31 concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e ss.mm.ii. pubblicata nel B.U. Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord. d, in particolare, gli articoli 22,23 e 25 sulle responsabilità dirigenziali e i compiti del Dirigente e del Direttore di Servizio;
- VISTO il Decreto dell'Assessore del Lavoro n. 1 prot. n. 1077 del 06.03.2020 di modifica dell'assetto organizzativo della Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale nell'ambito dell'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;
- VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 3993/35 del 18/11/2021, con il quale sono state conferite al dott. Paolo Sedda (matricola 870052) le funzioni di Direttore del Servizio Attuazione per le politiche delle P.A., le imprese, gli enti del terzo settore della Direzione Generale dell'Assessorato regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;
- VISTO l'art. 30, comma 1, della L.R. n. 31/1998 che stabilisce che "in caso di vacanza le funzioni di direttore generale sono esercitate per un massimo di novanta giorni da altro dirigente della medesima direzione generale, individuato dall'organo politico con proprio provvedimento";
- VISTO il Decreto dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 3 prot. n. 5268 del 30.06.2023, parzialmente rettificato con Decreto n. 4 prot. n.5272 di medesima data col quale, secondo quanto previsto dal succitato art. 30, comma 1, della L.R. n. 31/1998, si è individuato il Dott. Paolo Sedda quale dirigente per l'esercizio delle funzioni di Direttore generale della Direzione Generale dell'Assessorato regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, a far data dal 01.07.2023 e per un massimo di 90 giorni;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

- VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTA la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR che prevede l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL, a sostegno della realizzazione di interventi per l'inserimento e reinserimento lavorativo delle persone disoccupate o in condizione occupazionale fragile;
- VISTO il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
- VISTA la normativa sugli appalti pubblici (Decreto legislativo. 18 aprile 2016, n. 50; DECRETO LEGGE 16 luglio 2020, n.76 convertito con modificazioni dalla L.11 settembre 2020, n. 120);
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- VISTO il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"; [da utilizzare nel caso in cui il finanziamento sia inserito non esclusivamente nel PNRR ma il finanziamento sia completato con le risorse di cui al Decreto legge 59/2021]]
- VISTO il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'art. 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

- VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- VISTO l'articolo 1, comma 1042 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo - contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do No Significant Harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNR;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

- VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- VISTA la D.G.R. N. 6/9 del 25.02.2022 Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). Indirizzi strategici per la predisposizione del Piano di Attuazione Regionale.
https://delibere.regione.sardegna.it/it/visualizza_delibera.page?contentId=DBR59101;
- VISTA la D.G.R. N. 17/33 del 19.05.2022 “Piano attuativo regionale (PAR) per la Regione Autonoma della Sardegna. Programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), approvato nel quadro del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), missione M5, componente C1, tipologia “riforma”, intervento “1.1 Politiche attive del lavoro e formazione”, in seguito alla nota n. 6325 del 12 maggio 2022 del Commissario straordinario dell'ANPAL, di approvazione definitiva del Piano attuativo regionale del Programma GOL (PAR Regione Autonoma della Sardegna);
- VISTA la D.G.R. N. 19/24 del 21.06.2022 “Piano attuativo regionale (PAR) per la Regione Autonoma della Sardegna. Programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), approvato nel quadro del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), missione M5, componente C1, tipologia “riforma”, intervento “1.1 Politiche attive del lavoro e formazione”. Approvazione definitiva DGR n. 17/33 del 19 maggio 2022;
- VISTE le istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021;
- VISTA la D.G.R. n. 48/15 del 11/12/2012 “Disciplina per l'accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Autonoma della Sardegna”;
- VISTA la D.G.R. n. 7/10 del 22.02.2005 e del D.A. n. 10/5 del 12.04.2005 “Sistema di accreditamento regionale delle agenzie e delle sedi formative”;
- VISTA la D.G.R. N. 37/11 del 21/06/2016 “Approvazione definitiva Statuto della Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL). Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9”;
- VISTA la D.G.R. N. 37/12 del 21/06/2016 “Approvazione definitiva organizzazione e dotazione organica della Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL). Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, art. 11, comma 4”;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

- VISTA la Delibera del 27 gennaio 2023, n. 3/28 “Definizione del Servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze nell’ambito del Sistema Regionale di Certificazione delle Competenze ai sensi del Decreto interministeriale del 5 gennaio 2021: Sistema nazionale di certificazione delle competenze Linee guida per l’interoperatività degli enti pubblici titolari (articolo 3, comma 5, D.Lgs. n. 13/2013)”
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale dell’Assessorato al Lavoro Formazione Professionale e Sicurezza Sociale n. 3975 Prot. Uscita 58720 del 08.09.2022 con cui veniva approvato “Avviso pubblico n. 1 e gli allegati A, B, C, D, E, F, G, per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU - Annualità 2022 - Presentazione di candidature per la costituzione di un elenco di Soggetti realizzatori delle misure relative a:
- Percorso 1 – “Reinserimento Occupazionale”
 - Percorso 2 – “Aggiornamento (Up-skilling)”
 - Percorso 3 – “Riqualificazione (Re-skilling)”
 - Percorso 4 – “Lavoro e Inclusione”
- VISTA la Delibera del 27 gennaio 2023, n. 3/26 Indirizzi per la stipula dell’Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo. n. 50/2016 per la realizzazione in Sardegna delle attività funzionali all’attuazione della riforma ALMPs e formazione professionale. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione M5, componente C1, tipologia “riforma”, intervento “1.1 Politiche attive del lavoro e formazione” Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) specificate nel Piano attuativo regionale approvato in via definitiva con la deliberazione della Giunta regionale n. 17/33 del 19.5.2022.
- CONSIDERATO che l’Avviso su citato è stato strutturato per costituire un elenco, aggiornabile e integrabile, di soggetti privati accreditati nei sistemi Regionali dei Servizi per Lavoro e della Formazione Professionale che, candidandosi in risposta alla relativa procedura, si impegnino a rendere disponibili ai soggetti beneficiari, anche in condizioni di vulnerabilità,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

le attività per le aree dell'Orientamento e Supporto all'inserimento Lavorativo e della Formazione ricomprese nel Percorso 1. Reinserimento occupazionale, nel Percorso 2 - Aggiornamento (Up-skilling, nel Percorso 3 - Riqualificazione (Re-skilling) e nel Percorso 4 Lavoro e Inclusione;

CONSIDERATO che lo stesso Avviso ha previsto l'adozione di Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei servizi di cui ai percorsi 1-2-3 e 4 del programma di riforma G.O.L. in Sardegna – Annualità 2022 con atto successivo;

VISTO l'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. per cui è stato precedentemente individuato come responsabile del procedimento, con le funzioni di cui all'art. 6 della medesima Legge, il Direttore generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, come indicato nella Sezione 17 dell'Avviso;

RITENUTO di dover provvedere alla definizione ed all'approvazione delle suddette Linee guida;

RITENUTO altresì di dover provvedere alla definizione ed all'approvazione delle suddette Linee guida dividendole, pur nella loro interezza, in due parti, da approvarsi ciascuna con apposito atto e contenenti

- la **PARTE 1** le **Indicazioni per l'attivazione dei percorsi e l'erogazione delle misure nel Programma GOL**, e relativi Allegati;
- la **PARTE 2** conterrà gli **Indicazioni per gli adempimenti economico finanziari in capo ai soggetti realizzatori privati nel programma GOL** e relativi Allegati.

RITENUTO di dover provvedere alla definizione ed all'approvazione della **PARTE 1** le **Indicazioni per l'attivazione dei percorsi e l'erogazione delle misure nel Programma GOL**, e relativi Allegati, delle suddette Linee guida, rimandando a successivo atto, come sopra indicato la definizione ed approvazione della **PARTE 2**

DICHIARATO di non trovarsi in conflitto di interesse, in attuazione dell'art.6 bis della legge 241/90 e del combinato disposto e degli artt. 7, 15 e 19, comma 9, del codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna;

ASSUME LA SEGUENTE

DETERMINAZIONE



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



agenzia sarda per il lavoro
agenzia sarda per le politiche
attive del lavoro





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

- ART. 1** Per le motivazioni indicate in premessa, si approvano le LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE MISURE DI CUI AI PERCORSI 1-2-3 E 4 DEL PROGRAMMA DI RIFORMA GOL IN SARDEGNA – ANNUALITÀ 2022 **PARTE 1** le **Indicazioni per l’attivazione dei percorsi e l’erogazione delle misure nel Programma GOL** e relativi Allegati, concernenti all’Avviso pubblico n. 1 approvato con Determinazione del Direttore Generale dell’Assessorato al Lavoro Formazione Professionale e Sicurezza Sociale n. 3975 Prot. Uscita 58720 del 08.09.2022
- ART. 2** La presente Determinazione, adottata in conformità alle disposizioni dell’art. 21, VII comma, L.R. 13/11/1998, n. 31 Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione, è trasmessa al Direttore Generale ed è comunicata, ai sensi del IX comma del medesimo articolo, all’Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.
- ART. 3** La versione integrale della presente Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it, per il tramite del competente servizio nell’id web 101074, sul sito tematico www.sardegنالavoro.it e per estratto, nella parte concernente il solo dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S) consultabile in versione digitale all’indirizzo URL <http://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/home.xhtml>;
- ART. 4** Avverso il presente provvedimento è possibile esperire:
- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR)², ai sensi degli artt. 40 e ss. del Decreto legislativo. 104/2010 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S) nel seguente link <https://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/home.xhtml>. Il ricorso al TAR deve essere notificato all’autorità che ha emanato l’atto;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell’art. 14, comma 1, del D. P. R. 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S).

Il Direttore Generale

(ex art. 30 co.1, L.R. 31/1998 – Decreto. n.3 prot. n.5268 del 30/06/2023



Finanziato
dall’Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



agenzia sarda pro su traballu
agenzia sarda pro su traballu
attive del lavoro



Garanzia Occupabilità Lavoratori



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

e Decreto n.4 prot. n.5272 del 30/06/2023)

Paolo Sedda
(firma digitale)¹

¹ Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella deliberazione G.R. N.71/40 del 16.12.2008 ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 2 del Decreto legislativo. 7 marzo 2005 n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

10-01-01 - Direzione Generale

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

Avviso pubblico N. 1 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.

Presentazione di candidature per la costituzione di un Elenco di Soggetti realizzatori delle misure relative a:

Percorso 1 – “Reinserimento Occupazionale”

Percorso 2 – “Aggiornamento (Up-skilling)”

Percorso 3 – “Riqualificazione (Re-skilling)”

Percorso 4 – “Lavoro e Inclusione”

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE MISURE DI CUI AI PERCORSI 1-2-3-4 DEL PROGRAMMA DI RIFORMA GOL IN SARDEGNA

ANNUALITÀ 2022

PARTE 1 “Indicazioni per l’attivazione dei percorsi e l’erogazione delle misure nel Programma GOL”



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



Sommario

Introduzione	4
Sezione 1 Ambito di applicazione e Finalità	6
1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE	6
1.2 FINALITÀ	7
Sezione 2 Definizioni	9
Sezione 3 Percorsi e misure all'interno del Programma GOL	14
3.1 PRESENTAZIONE DEI PERCORSI	14
3.2 PRESENTAZIONE DELLE MISURE	15
3.2.1 Misure per la presa in carico	16
3.2.2 Area Orientamento e Supporto all'Inserimento/reinserimento Lavorativo	17
SEZIONE 4 BENEFICIARI, PRESA IN CARICO DEI BENEFICIARI, AVVIO DEI PERCORSI ED EROGAZIONE DELLE MISURE AREA ORIENTAMENTO E SUPPORTO ALL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO DEL PROGRAMMA GOL	26
4.1 BENEFICIARI	26
4.2 PRESA IN CARICO DEI BENEFICIARI DA PARTE DEI CPI - ASPAL	27
4.2.1 Funzione della presa in carico	27
4.2.2 Come si svolge la presa in carico	28
4.2.3 Assegnazione al cluster/percorso 1 – 2 – 3 - 4	30
4.2.4 Servizi di Labour Market Intelligence come strumento di supporto agli operatori e di assessment per l'individuazione del profilo target verso cui orientare l'eventuale Skill Gap Analysis nella fase di assessment, nell'erogazione delle misure di orientamento specialistico e di accompagnamento al lavoro e di incontro domanda offerta	32
4.3 CONOSCENZA DELL'AMBITO TERRITORIALE	35
4.4 AVVIO DEI PERCORSI ED EROGAZIONE DELLE MISURE	38
4.4.1 Gestione del primo appuntamento: Ruolo e funzioni del Referente di percorso e del Case Manager	38
4.4.2 PAI – Piano di Azione Individuale	40
4.4.3 Orientamento specialistico	45
La Skill Gap Analysis (SGA) all'interno del Programma GOL	47
SIVaC – Servizio di Individuazione – Validazione e Certificazione delle competenze	51
4.4.4 Supporto all'inserimento/reinserimento al lavoro: accompagnamento al lavoro, incontro domanda e offerta di lavoro e attivazione del tirocinio	52
Accompagnamento al lavoro	52
Incrocio domanda e offerta	53
Attivazione del tirocinio	55
4.5 COMUNICAZIONI, SANZIONI E CONDIZIONALITÀ	56
SEZIONE 5 CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL PROGRAMMA GOL DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	57
5.1 CONFIGURAZIONE DEL CATALOGO	57
5.2 PREDISPOSIZIONE E AVVIO DEI PERCORSI FORMATIVI	57
5.2.1 Regole generali	57
5.2.2 Registrazione delle attività formative previste dal Programma per i percorsi 2, 3 e 4 da parte degli operatori dei realizzatori dei servizi per il lavoro pubblici e privati	65

5.2.3 Sezione A del catalogo: offerta per percorsi formativi che scaturiscono dalle richieste formative presentate dagli operatori dei soggetti realizzatori pubblici e a partire dai fabbisogni formativi rilevati nei beneficiari GOL in esito alla SGA. _____	66
Richiesta formativa e predisposizione del contenuto degli interventi formativi _____	66
Iscrizione dei beneficiari e avvio dei percorsi formativi _____	73
5.2.4 Predisposizione dell': offerta per percorsi formativi per profili professionali regolamentati o abilitanti" di cui alla Sezione B del catalogo _____	74
Predisposizione dei progetti relativi ai percorsi inseriti nell'elenco di cui all'Allegato 4 _____	74
Iscrizione dei beneficiari e avvio dei percorsi formativi _____	74
5.2.5 Predisposizione dell'offerta per percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro" _____	75
Iscrizione dei beneficiari e avvio dei percorsi formativi _____	76
5.3. CERTIFICAZIONI E ATTESTAZIONI _____	76

Allegati _____ 78

ALLEGATO 1 COME AVVIENE L'ASSESSMENT QUALITATIVO NELLA PRESA IN CARICO: USO DELLO STRUMENTO _____	79
Calcolo dei punteggi del questionario per l'assessment qualitativo iniziale, finalizzato alla verifica della condizione lavorativa, delle competenze e delle condizioni personali _____	81
ALLEGATO 2 QUESTIONARIO PER LA SKILL GAP ANALYSIS: GUIDA ALLA COMPILAZIONE E MODELLO _____	87
COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO PER LA SGA _____	89
ALLEGATO 3 GRIGLIE DI AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI E LINGUISTICHE EUROPASS _____	127
ALLEGATO 4 PERCORSI FORMATIVI RICONDUCEBILI A PROFESSIONI REGOLAMENTATE O A QUALIFICAZIONI REGIONALI ABILITANTI LA CUI FORMAZIONE È IN CAPO ALLE REGIONI ED ELENCO PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO _____	129
SEZIONE B DEL CATALOGO FORMATIVO GOL: PERCORSI FORMATIVI RICONDUCEBILI A PROFESSIONI REGOLAMENTATE O A QUALIFICAZIONI REGIONALI ABILITANTI LA CUI FORMAZIONE È IN CAPO ALLE REGIONI _____	129
ELENCO CORSI DI FORMAZIONE PER SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO _____	140
ALLEGATO 5 MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DEI BENEFICIARI, REGIME SANZIONATORIO E GESTIONE DELLE CONDIZIONALITÀ. _____	146
Premessa _____	146
CONVOCAZIONI PER L'EROGAZIONE DELLE MISURE _____	146
OBBLIGHI DEI BENEFICIARI _____	147
CONDIZIONALITÀ E REGIME SANZIONATORIO _____	147
Condizionalità _____	147
Sanzioni _____	148
Beneficiari percettori di NASPI/DIS-Coll e RDC _____	148
REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ NEL SISTEMA SIL DA PARTE DEI SOGGETTI REALIZZATORI PRIVATI _____	152
APPROFONDIMENTO OFFERTA CONGRUA DI LAVORO _____	155
Percettori di NASPI/DIS-Coll e RDC _____	155
Percettori di RDC _____	157
APPROFONDIMENTO GIUSTIFICATO MOTIVO _____	157
APPROFONDIMENTI NORMATIVI _____	158
ALLEGATO 6 FORMAT _____	160
ALLEGATO 7 INFORMATIVA SUL CONFERIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI E SULLA PUBBLICAZIONE DEGLI ELEMENTI RITENUTI NON SENSIBILI NEI SITI ISTITUZIONALI E DI CONSULTAZIONE APERTA _____	166
ALLEGATO 8 LOGHI PROGRAMMA _____	171

Introduzione

Le Linee Guida integrando l'Avviso pubblico N. 1 per l'attuazione del Programma GOL - Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. Presentazione di candidature per la costituzione di un Elenco di Soggetti realizzatori delle misure relative a: Percorso 1 – "Reinserimento Occupazionale"; Percorso 2 – "Aggiornamento (Up-skilling)"; Percorso 3 – "Riqualificazione (Re-skilling)"; Percorso 4 – "Lavoro e Inclusione", approvato con determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale acquisita al Sistema Informativo di base dell'amministrazione regionale con Repertorio n. 3975, Prot. Uscita 58720, del 08.09.2022¹,

- illustrano per tutti i soggetti realizzatori la disciplina di dettaglio per la corretta attuazione delle procedure di predisposizione, erogazione, gestione, monitoraggio, controllo;
- evidenziano per i soli realizzatori privati le procedure per la rendicontazione delle misure nell'ambito dei percorsi del Programma GOL;
- disegnano il sistema attraverso il quale la Regione Autonoma della Sardegna intende dare attuazione ad un modello di gestione delle politiche attive, dei servizi per il lavoro e per la formazione, maggiormente rispondente alla normativa regionale, in cui attori pubblici e privati operano in maniera coordinata ed integrata.

Considerando

- la complessità del Programma GOL, caratterizzato da specifiche condizioni e adempimenti aggiuntivi rispetto a quanto già previsto dalla legislazione nazionale e regionale vigente;
- e l'esigenza di consentire la standardizzazione e l'omogeneizzazione dei processi e delle procedure di attuazione,

le indicazioni le regole, gli indirizzi operativi e i principi contenuti nel presente documento devono essere osservate, per quanto di loro competenza, da tutti i soggetti realizzatori pubblici e privati, in quanto consentono di definire modalità condivise e comuni per la:

- predisposizione ed erogazione delle misure, all'interno dei percorsi, focalizzate sulla personalizzazione degli interventi;
- gestione, monitoraggio e rendicontazione economico finanziaria per le misure erogate in capo ai soggetti realizzatori privati.

Il documento fornisce nella **PARTE 1** le **Indicazioni per l'attivazione dei percorsi e l'erogazione delle misure nel Programma GOL**, a cui si aggiungono i relativi Allegati.

¹ Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale acquisita al Sistema Informativo di base dell'amministrazione regionale con Repertorio n. 3975, Prot. Uscita 58720, del 08.09.2022



REGIONE AUTÓNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



La **PARTE 2** conterrà gli **adempimenti economico finanziari in capo ai soggetti realizzatori privati** e relativi Allegati.

Le Linee guida, potranno essere integrate e/o modificate, in ragione

- delle occorrenze che emergeranno dai dati di monitoraggio e/o all'interno di un processo centrato sul "fare rete" con tutti gli attori del territorio regionale coinvolti nell'attuazione del Programma GOL;
- degli adeguamenti richiesti dalle normative nazionali e/o regionali e dalle disposizioni di attuazione inerenti al programma da parte delle Amministrazioni centrali competenti,

con la finalità di rispondere in modo adeguato e uniforme alle potenziali problematiche procedurali, organizzative e gestionali riscontrate.

Sezione 1 Ambito di applicazione e Finalità

1.1 Ambito di applicazione

La governance regionale su lavoro, formazione e inclusione sociale della Regione Autonoma della Sardegna è frutto dell'azione congiunta dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale e dell'ASPAL (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro) in qualità di organismo tecnico della Regione deputato all'erogazione dei servizi per il lavoro, che opera sul territorio attraverso le sedi territoriali decentrate dei Centri per l'Impiego (CPI).

Con il Programma GOL, i Servizi per il Lavoro accreditati nel Sistema Regionale concorrono, in sinergia con le Agenzie formative accreditate, ed in sussidiarietà con il servizio pubblico, all'erogazione dei servizi per il lavoro e delle misure di politica attiva, integrandosi all'azione dei CPI territoriali, per rafforzarne l'efficacia e la capillarità delle misure rivolte ai beneficiari del Programma GOL.

Come anticipato nell'Introduzione le presenti Linee Guida illustrano, per tutti i soggetti realizzatori, la disciplina di dettaglio per la corretta gestione delle misure a valere sui percorsi GOL, relativamente alle modalità di:

- assegnazione dei beneficiari delle singole misure ai soggetti realizzatori pubblici e privati, scelti, nel rispetto di quanto previsto dal PAR GOL della Regione Autonoma della Sardegna², anche con riferimento "alla massimizzazione dell'interesse del singolo di ricevere prestazioni adeguate al miglior soddisfacimento dei suoi bisogni specifici";
- raccordo ed integrazione tra servizi per il lavoro pubblici e i soggetti realizzatori privati (titolari dei finanziamenti per l'erogazione delle misure a valere sui Percorsi GOL, a seguito delle procedure di assegnazione dei beneficiari GOL da parte degli operatori di riferimento) per garantire omogeneità nell'erogazione delle prestazioni ed uniformità negli standard qualitativi di attuazione, efficienza, efficacia, accessibilità, trasparenza;
- gestione, erogazione e registrazione delle misure;

Illustrano inoltre gli ulteriori adempimenti specifici in capo agli ammessi nell'Elenco dei Soggetti realizzatori privati delle misure del Programma GOL di cui all'Avviso pubblico N.1, con riferimento alle:

- modalità di progettazione, erogazione, gestione e rendicontazione delle misure dell'Area formazione;
- modalità di erogazione, gestione e rendicontazione delle misure afferenti all'Area Orientamento e supporto all'inserimento lavorativo;
- le procedure di monitoraggio e controllo attivate dal Soggetto Attuatore durante l'intero periodo di realizzazione di ciascuna misura a valere su ciascun Percorso GOL;
- le sanzioni che potranno essere applicate nel caso di mancato rispetto di quanto previsto nella normativa nazionale di riferimento e richiamato nell'Avviso pubblico N.1 del Programma GOL della Regione Autonoma

² PAR della Regione Autonoma della Sardegna "Piano attuativo regionale (PAR) per la Regione Autonoma della Sardegna. Programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", approvato con nota ANPAL prot. n. 6325 del 12/05/2022 e successiva presa d'atto con la DGR N. 17/33 del 19/05/2022, approvata definitivamente con la DGR n. 19/24 del 21/06/2022.

della Sardegna;

- le cause di revoca e/o di decurtazioni finanziarie che potranno essere applicate al finanziamento pubblico qualora fossero rilevate non conformità. Queste ultime potranno essere oggetto di ulteriori integrazioni e modifiche attraverso appositi atti da parte dell'Amministrazione Regionale.

1.2 Finalità

Le operazioni/misure di cui alle presenti Linee Guida devono essere erogate nel rispetto dei principi generali riportati nella Sezione 1 "Finalità e ambito di applicazione" sottosezione 1.3 "Principi generali" pag. 11 dell'Avviso e di seguito richiamati:

1. DNSH "*Do No Significant Harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
2. *Tagging* clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
3. Parità di trattamento, non discriminazione e parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
4. Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
5. Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
6. Assenza del cosiddetto "doppio finanziamento" ai sensi dell'art. 9 del Regolamento dell'Unione Europea 2021/241, per cui non deve esserci una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione europea, nonché attraverso risorse ordinarie del bilancio statale;
7. Rispetto dei principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della circolare della Ragioneria Generale dello Stato – Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 del 14 ottobre 2021 recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito delle presenti Linee Guida, alle misure attuative del Programma GOL.

Nel rispetto di quanto previsto nella circolare ANPAL n.1/2022³, e di tutti gli atti e documenti a carattere nazionale e regionale già emanati per la disciplina ed il perseguimento degli obiettivi e dei traguardi previsti dal Programma GOL, la realizzazione delle misure, le attività svolte con i beneficiari GOL e la loro coerenza con l'Avviso ed il PAR GOL della Regione Autonoma della Sardegna saranno pertanto verificate, monitorate e documentate.

Sulla base della valutazione dello stato dell'arte che emergerà dagli esiti delle attività di monitoraggio sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle misure a valere sull'Avviso pubblico N.1, l'Amministrazione Regionale si riserva di provvedere, con successivi e opportuni atti amministrativi, all'attivazione

³ Circolare n. 1 del 5 agosto 2022 - Definizione operativa di obiettivi e traguardi di Gol e gestione della condizionalità

di ogni iniziativa utile e necessaria a rispondere in modo capillare, efficiente ed efficace alle esigenze del territorio regionale ed al perseguimento degli obiettivi del Programma GOL.

Tutte le attività riconducibili all'Avviso GOL assicurate dall'ASPAL, attraverso i CPI e le eventuali altre articolazioni organizzative della direzione generale, sono escluse dal finanziamento attraverso le specifiche risorse assegnate alla Regione Autonoma della Sardegna per l'attuazione delle misure indicate nel PAR GOL da parte dei soggetti realizzatori selezionati con l'Avviso pubblico N. 1 per i Percorsi 1 – 2 – 3 – 4.

Sezione 2 Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AF	Agenzia/e Formativa/e
APL	Agenzia per il Lavoro
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR
AMBITO TERRITORIALE DEI CPI	Comuni di competenza di ogni Centro per l'Impiego
ASPAL	Agenzia Sarda per le Politiche del Lavoro
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei quattro percorsi di politica attiva.
AVVISO PUBBLICO N. 1 PROGRAMMA GOL	Avviso pubblico N. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Presentazione di candidature per la costituzione di un Elenco di Soggetti realizzatori delle misure relative a: Percorso 1 – "Reinserimento Occupazionale" Percorso 2 – "Aggiornamento (Up-skilling)" Percorso 3 – "Riqualificazione (Re-skilling)" Percorso 4 – "Lavoro e Inclusione"
CCIAA	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
CLUSTER	Percorso 1 – "Reinserimento Occupazionale" (COD. 101) Percorso 2 – "Aggiornamento (Up-skilling)" (COD. 102) Percorso 3 – "Riqualificazione (Re-skilling)" (COD. 103) Percorso 4 – "Lavoro e Inclusione" (COD. 104)
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CONVENZIONE QUADRO	Accordo tra Amministrazione regionale e soggetto realizzatore con il quale le parti disciplinano una forma stabile di collaborazione per lo svolgimento delle operazioni/misure alle quali il soggetto realizzatore si è candidato e per regolamentare le reciproche obbligazioni.
CPI	Centro per l'Impiego
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.

TERMINE	DESCRIZIONE
CUP DERIVATO/ COLLEGATO	Il codice CUP assegnato ad uno o più interventi distinti, aventi lo stesso oggetto progettuale del CUP MASTER, ovvero quello assegnato a ciascuna convenzione quadro che disciplina i rapporti tra amministrazione responsabile e soggetto attuatore per ciascun percorso.
CUP MASTER	Il codice CUP assegnato al primo progetto di una "catena" di interventi, temporalmente o funzionalmente distinti, ma relativi allo stesso oggetto di intervento, ovvero quello assegnato ai PERCORSI 1, 2, 3 e 4 del presente Avviso
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
DIS-COLL	Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
DCT	Dossier di Candidatura Telematici
DIGCOMP 2.1	Quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei cittadini
ELENCO SOGGETTI PROPONENTI GOL	Elenco dei Soggetti Proponenti che hanno presentato la propria adesione e che sono stati ammessi alla Fase 2, approvato con determinazione dirigenziale ai sensi di quanto previsto dalla sezione 10.1 dell'Avviso.
ELENCO SOGGETTI REALIZZATORI GOL	Elenco dei Soggetti realizzatori delle misure previste dai Percorsi 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL approvato con determinazione dirigenziale ai sensi di quanto previsto nella Sezione 10.1 dell'Avviso pubblico N.1.
EQF	Quadro europeo delle qualificazioni
GIORNI LAVORATIVI	Nell'ambito delle presenti LG 2022 dell'Avviso pubblico N. 1 per l'attuazione del Programma GOL - Garanzia Occupabilità per la gestione e la rendicontazione dei servizi di cui ai percorsi 1-2-3 e 4 del programma Annualità 2022 per giorni lavorativi si intendono le giornate feriali dal lunedì al venerdì escluse le giornate festive
IMPEGNO DI SPESA	La prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata. (art. 183 del Testo unico del 18/08/2000 n. 267)
LG 2022	Le presenti Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei servizi di cui ai percorsi 1-2-3 e 4 del programma di riforma GOL in Sardegna – Annualità 2022
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
NASPI	Nuova assicurazione sociale per l'impiego. Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato
NQF Italia	Quadro Nazionale delle Qualificazioni
PAI	Piano di Azione Individuale

TERMINE	DESCRIZIONE
PPL	Patto per il Lavoro (Patto di Servizio specifico per i percettori di RDC)
PSP	Patto di Servizio Personalizzato
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde a ciascuna delle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (Unione Europea) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (Unione Europea) 2021/241.
PROGETTO	Attuazione annualità 2022 PAR Sardegna Programma GOL - Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (decreto del 5 novembre 2021 - Allegato A del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze)
PROGRAMMA GG	Programma Garanzia Giovani - Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" Piano di Attuazione Regionale (PAR) Sardegna – Il Fase - Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani PON per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani PON YEI
QCER	Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue
QNQR	Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali
RDC	Reddito di Cittadinanza
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
RRPQ	Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione
RE-SKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.
RIVAC	Responsabile del processo di Individuazione e Validazione delle Competenze (UC 548 del RRPQ)
SIVAC	Servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze (già IVC nell'Avviso e nei LEP) DGR 3/28 del 27/01/2023 "Definizione del Servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze nell'ambito del Sistema Regionale di Certificazione delle Competenze ai sensi del Decreto interministeriale del 5 gennaio 2021: Sistema nazionale di certificazione delle competenze Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari (articolo 3, comma 5, D.Lgs. n. 13/2013)"
SIL SARDEGNA	Sistema Informativo Lavoro della Regione Autonoma Sardegna
SPL	Servizi per il lavoro accreditati nel Sistema dei Servizi per il Lavoro della Regione Autonoma Sardegna (delibera della giunta regionale n. 48/15 del 11/12/2012)
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto

TERMINE	DESCRIZIONE
	a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SRCC SARDEGNA	Sistema Regionale di Certificazione delle Competenze della Sardegna DGR 32/18 del 07/08/2014 "Sistema regionale per l'individuazione e la certificazione delle competenze" e DGR 33/9 del 30/06/2015 "Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione e del Sistema regionale per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze"
SOGGETTO ATTUATORE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA G.O.L. IN SARDEGNA	Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale - Direzione Generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO DELEGATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA G.O.L. IN SARDEGNA	ASPAL (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro) organismo tecnico della Regione deputato all'erogazione dei servizi per il lavoro
SOGGETTO PROPONENTE	Soggetti pubblici (es. Università, Istituti scolastici, ITS, CPIA) e privati accreditati 1. nel Sistema dei Servizi per il Lavoro della Regione Autonoma Sardegna (DGR n. 48/15 del 11/12/2012); 2. o in quello del Sistema regionale della Formazione professionale, (ex DGR del 22.02.2005 n. 7/10 e del D.A. del 12.04.2005 n. 10/5); 3. o in entrambi inserito nell'Elenco dei Soggetti Proponenti del Programma GOL.
SOGGETTO REALIZZATORE	ASPAL in qualità di soggetto delegato per l'attuazione del Programma G.O.L. in Sardegna attraverso i CPI – (senza alcun onere aggiuntivo a valere sull'Avviso pubblico N.1 Programma GOL) e soggetti accreditati nel Sistema regionale dei servizi per il lavoro e/o in quello della Formazione professionale (delibera della giunta regionale n. 48/15 del 11/12/2012 ed ex delibera della giunta regionale del 22.02.2005 n. 7/10 e del decreto assessoriale del 12.04.2005 n. 10/5) inseriti nell'Elenco dei Soggetti realizzatori delle misure del Programma GOL.
SPESE AMMISSIBILI	Spese previste dal Piano attuativo regionale (PAR) per la Regione Autonoma della Sardegna e nella delibera del Commissario straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 relative a spese connesse ai servizi effettivamente erogati e debitamente rendicontati secondo le modalità "a processo" o "a risultato" indicate nella Tabella 7 dell'Avviso.
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
UCS	Unità di Costo Standard validate per ciascuna misura in Garanzia Giovani come da Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020, applicate ai percorsi finanziati con il Fondo Europeo Next Generation EU - PNRR - Programma GOL, come previsto nel Piano attuativo regionale (PAR) per la Regione Autonoma della Sardegna e nella delibera del Commissario straordinario dell'ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022, così come modificata con successiva deliberazione n. 6 del 16 maggio 2022.

TERMINE	DESCRIZIONE
UP-SKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
VOUCHER VIRTUALE	<p>Voucher che con la stipula del PSP il sistema abbinerà al percorso il cui valore complessivo corrisponde al budget riferibile alla sommatoria delle azioni standard erogabili dal percorso parametrato in base al numero massimo di ore previste per ciascuna di esse.</p> <p>L'importo così configurato rappresenta il potenziale impegno di spesa per tutte le azioni previste. Il valore effettivo dei Voucher corrispondenti alle misure del percorso erogato per ciascun beneficiario sarà determinato solo in base all'intensità del trattamento previsto nel PAI, con cui viene declinato e concordato il mix di servizi erogabili e le modalità di erogazione.</p> <p>I voucher attivabili sono quattro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Voucher Orientamento e Supporto all'inserimento Lavorativo anche per soggetti in condizioni di vulnerabilità; 2. Voucher IVC 3. Voucher Formazione 4. Voucher Formazione competenze Digitali di base."
WBL - Work Based Learning	Attività di formazione pratica, da svolgersi, in proporzione alle ore di durata complessiva del percorso formativo, in ambienti laboratoriali e/o in contesti lavorativi presso imprese dislocate nell'ambito territoriale di riferimento

Sezione 3 Percorsi e misure all'interno del Programma GOL

3.1 Presentazione dei percorsi

I percorsi/cluster e le relative misure cui possono essere indirizzati i beneficiari GOL in esito all'*assessment iniziale* sono:

Percorso 1 - Reinserimento Lavorativo (Cod. 101)

Percorso 1 (Codice 101) Destinato a coloro che risultano più vicini al mercato del lavoro	
Misure (LEP) Area Orientamento e Supporto all'inserimento Lavorativo	
Misure/LEP	<ul style="list-style-type: none"> - E) Orientamento specialistico; - F1) Accompagnamento al lavoro; - F3) Incontro Domanda Offerta.
Durata massima	6 mesi

Percorso 2 – Up-skilling (Cod. 102)

Percorso 2 (Codice 102) Destinato a coloro che necessitano di aggiornamento formativo delle competenze professionali per migliorare la loro occupabilità in uno dei profili prescelti	
Misure (LEP) Area Orientamento e Supporto all'inserimento Lavorativo	
Misure/LEP	<ul style="list-style-type: none"> - E) Orientamento specialistico; - E) IVC – Individuazione e Validazione delle Competenze; - F1) Accompagnamento al lavoro; - F3) Incontro Domanda Offerta; - H) Avviamento a formazione.
Misure (LEP) Area Formazione	
Misure/LEP	<ul style="list-style-type: none"> - (LEP decreto ministeriale 28/12/2021 PNC – Piano Nazionale Nuove Competenze e ss.mm.ii.) – Percorsi di aggiornamento; - (LEP decreto ministeriale 28/12/2021 PNC – Piano Nazionale Nuove Competenze e ss.mm.ii.) – Percorsi di formazione nelle competenze di base digitali, linguistiche, trasversali e/o imprenditoriali.
Durata massima	6 mesi

Percorso 3 – Re-skilling (Cod. 103)

Percorso 3 (Codice 103) Destinato a coloro che necessitano di un significativo intervento formativo di qualificazione o riqualificazione sulle competenze professionali possedute per migliorare la loro occupabilità in uno dei profili professionali prescelti	
Misure (LEP) Area Orientamento e Supporto all'inserimento Lavorativo	
Misure/LEP	<ul style="list-style-type: none"> - E) Orientamento specialistico; - E) IVC – Individuazione e Validazione delle Competenze; - F1) Accompagnamento al lavoro; - F3) Incontro Domanda Offerta; - H) Avviamento a formazione.
Misure (LEP) Area Formazione	
Misure/LEP	<ul style="list-style-type: none"> - (LEP decreto ministeriale 28/12/2021 PNC – Piano Nazionale Nuove Competenze e ss.mm.ii.) – Percorsi di riqualificazione; - (LEP decreto ministeriale 28/12/2021 PNC – Piano Nazionale Nuove Competenze e ss.mm.ii.) – Percorsi di formazione nelle competenze di base digitali, linguistiche, trasversali e/o imprenditoriali.
Durata massima	12 mesi

Percorso 4 - Lavoro e inclusione (Cod 104)

Percorso 4 (Codice 104)	
<p>Destinato a coloro per i quali è stato rilevato un elevato rischio di esclusione sociale e lavorativa, legato a particolari caratteristiche di fragilità e/o svantaggio, che ha richiesto, nell'ambito della presa in carico da parte del CPI, di approfondire le risultanze dell'<i>assessment</i> iniziale con un ulteriore livello di analisi denominato <i>assessment</i> approfondito.</p> <p>I bisogni complessi, espressi dei beneficiari assegnati a questo percorso, richiedono interventi personalizzati multidimensionali per migliorare la occupabilità in uno dei profili professionali prescelti.</p> <p>È per questa ragione che rimane in capo ai CPI la regia di tali percorsi, che, se necessario, possono includere l'attivazione della rete dei servizi territoriali per l'inclusione socio-lavorativa e socioassistenziale.</p> <p>Per regia si intende che il Soggetto Realizzatore privato dovrà tenere costantemente aggiornato il Referente di percorso 4 del Soggetto pubblico in ordine alle attività da svolgere e alla rete da attivare, motivando l'eventuale decisione di non procedere all'attivazione dell'Équipe multidisciplinare.</p>	
Misure (LEP) Area Orientamento e Supporto all'inserimento Lavorativo	
Misure/LEP	<ul style="list-style-type: none"> - E) Orientamento specialistico; - E) IVC – Individuazione e Validazione delle Competenze; - F1) Accompagnamento al lavoro; - F2) Attivazione del tirocinio; - F3) Incontro Domanda Offerta; - H) Avviamento a formazione; - N) Presa in carico integrata per Soggetti in condizione di vulnerabilità.
Misure (LEP) Area Formazione	
Misure/LEP	<ul style="list-style-type: none"> - (LEP decreto ministeriale 28/12/2021 PNC – Piano Nazionale Nuove Competenze e ss.mm.ii.) – Percorsi di aggiornamento; - (LEP decreto ministeriale 28/12/2021 PNC – Piano Nazionale Nuove Competenze e ss.mm.ii.) – Percorsi di riqualificazione; - (LEP decreto ministeriale 28/12/2021 PNC – Piano Nazionale Nuove Competenze e ss.mm.ii.) – Percorsi di formazione nelle competenze di base digitali, linguistiche, trasversali e/o imprenditoriali.
Specificità percorso 4	L'erogazione delle misure per cittadini con bisogni complessi può prevedere misure aggiuntive di carattere socio/inclusivo da erogarsi in rete con i servizi territoriali di riferimento. La regia dell'intero percorso rimarrà in carico al CPI come successivamente descritto.
Durata massima	12 mesi

3.2 Presentazione delle misure

Le misure all'interno di ciascun cluster verranno erogate in linea con il PAI pianificato, redatto e implementato dal SpL scelto dal beneficiario come soggetto realizzatore pubblico o privato coerentemente con gli obiettivi di occupabilità emersi e concordati in fase di *assessment*, ma sempre nel rispetto degli standard di durata e di costo previsti per le misure nell'ambito di ciascun percorso.

I contenuti e le caratteristiche delle singole misure, ordinate all'interno delle Aree in cui erano già state raggruppate nell'Avviso GOL, sono espressi nelle successive schede di dettaglio, con indicazione dei LEP GOL e dei codici SAP fissati con la Deliberazione del Commissario Straordinario dell'ANPAL n. 5 del 09 maggio 2022⁴. Ai fini dell'erogazione del servizio, della rendicontazione e relativo riconoscimento i riferimenti sono quelli previsti dalla normativa vigente e ss.mm.ii.

⁴ Deliberazione del Commissario straordinario n. 5 del 9 maggio 2022 approvazione metodologia per la profilazione quantitativa, qualitativa e gli Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard

3.2.1 Misure per la presa in carico

Nell'attuazione del Programma GOL le misure, previste all'interno dei Percorsi 1 – 2 – 3 – 4 sono precedute dalle azioni per la procedura di presa in carico non incluse nell'Avviso pubblico N. 1 e rese in via esclusiva dall'ASPAL, che le eroga attraverso i CPI dislocati nel territorio regionale.

Tutte le misure (Scheda 1 - Misure per la presa in carico) riguardanti:

- accoglienza e prima informazione;
- aggiornamento della SAP;
- rilascio e convalida a seguito *dell'assessment quanti-qualitativo iniziale* e dell'eventuale *assessment approfondito* della DID;
- inserimento dei beneficiari nei percorsi (Cluster);
- l'orientamento di base;
- definizione del PSP/PPL

sono fornite in conformità ai LEP GOL ed ai codici SAP definiti, ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015 n.150 e ss.mm.ii.⁵, con la deliberazione del Commissario Straordinario dell'ANPAL n. 5 del 09 maggio 2022

Scheda 1 "Misure per la "Presa in carico"		
LEP	ATTIVITA'	CODICE SAP
A) Accoglienza e prima informazione Rif. decreto legislativo 150/2015 art. 11 co. 1 e ss.mm.ii	I servizi di prima informazione consistono in un iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d'accesso, sui servizi e sulle misure disponibili volto a far acquisire le informazioni di base <ul style="list-style-type: none"> • sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all'opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures. • sulla rete dei servizi competenti; • sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione; • sugli adempimenti amministrativi legati alla registrazione presso i servizi competenti e sulla scelta del servizio di riferimento; • sui servizi offerti dallo sportello presso cui la persona è stata accolta; • sui programmi di politica attiva, sui servizi e sulle misure disponibili, regionali, nazionali e dedicati a target specifici; • messa a disposizione di strumenti di auto-consultazione delle offerte di lavoro. 	A05 COLLOQUI DI PRIMA INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

⁵ Decreto legislativo 14 settembre 2015 n.150 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.

<p>B) DID, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale <i>Rif. decreto legislativo 150/2015 artt. 20, 21 co. 2 e ss.mm.ii</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • messa a disposizione di strumenti informatici ed eventuale supporto per l'accesso diretto alla DID online; • raccolta delle informazioni sulle persone; • registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; predisposizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale. • compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale; • valutazione della tipologia di bisogno espresso dalla persona e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del profiling; • assessment quantitativo GOL; • assessment qualitativo iniziale; • assessment di approfondimento delle condizioni personali (eventuale); • tutoraggio in attività di auto formazione digitale contenuti per competenze digitali anche per il rilascio della SPID); • individuazione del cluster di appartenenza; • stipula del PSP/PPL e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati; • rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche; • assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze trasversali; 	<p>A01 COLLOQUI DI ORIENTAMENTO</p>
<p>C) Orientamento di base <i>Rif. decreto legislativo 150/2015 artt. 20, 21 co. 2, 18 co. 1, lett. A e ss.mm.ii</i></p>	<p>Colloquio individuale per la raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa, da svolgersi all'inizio e/o durante tutta la partecipazione degli utenti agli interventi programmati e per le attività preparatorie, strumentali e conseguenti al servizio in assenza della persona interessata. Da erogarsi in presenza e/o da remoto (servizi digitali) ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità ai servizi in presenza agli utenti che non sono nelle condizioni o non intendano fruire dei servizi a distanza). In forma individuale.</p>	<p>A01 COLLOQUI DI ORIENTAMENTO</p> <p>A07 ASSESSMENT GOL (PROFILAZIONE QUALITATIVA)</p>
<p>D) Patto di servizio personalizzato <i>Rif. decreto legislativo 150/2015 Artt. 20, 21 co. 2 e ss.mm.ii</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; • stipula del PSP/PPL; • aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio; • verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive. 	<p>A02 PATTO DI ATTIVAZIONE</p> <p>A08 AGGIORNAMENTO PATTO PER ADEGUAMENTO AL PROGRAMMA GOL</p>

3.2.2 Area Orientamento e Supporto all'Inserimento/reinserimento Lavorativo

Scheda 2 Misura "Orientamento specialistico"	
LEP E	ORIENTAMENTO SPECIALISTICO
Finalità della misura	L'orientamento specialistico è mirato a consentire l'elaborazione di progetti di inserimento professionale realistici e percorribili, sia in relazione alle caratteristiche (risorse e vincoli) della persona, sia del mercato del lavoro di riferimento.
Descrizione della misura	Il processo orientativo specialistico si basa sulla ricostruzione delle esperienze di vita e di lavoro della persona per l'individuazione dei percorsi maggiormente rispondenti alle proprie potenzialità, in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo. La rappresentazione dell'esito dell'attività di orientamento specialistico è lo strumento del Profilo di Competenza Orientato alla ricerca di lavoro che, ospitato in un contenitore digitale a disposizione della persona, potrà supportarla nella ricerca di lavoro. A sostegno del processo di orientamento specialistico possono essere utilizzati una serie di strumenti, come colloqui individuali e laboratori di gruppo per lo sviluppo di competenze orientative.
Realizzatori	Tutti i Soggetti Realizzatori

Obbligatorietà	Si, almeno un colloquio nell'ambito del primo appuntamento erogato dal Referente di percorso
Destinatari della misura	Beneficiari GOL assegnati a qualunque percorso GOL (1,2,3,4)
Codice SAP	A03 Bilancio di Competenze/Skill Gap Analysis A06 Colloqui (individuali o di gruppo) finalizzati alla definizione di un progetto professionale e personale C01 Formazione ricerca attiva di lavoro
Modalità di erogazione	L'attività può essere realizzata all'inizio e/o durante tutta la partecipazione degli utenti agli interventi programmati.: - in presenza e/o da remoto (ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità ai servizi in presenza agli utenti che non sono nelle condizioni o non intendano fruire dei servizi a distanza); - in forma individuale, e per alcune attività può essere erogata in gruppo; - anche in assenza della persona interessata per le attività preparatorie, strumentali e conseguenti al servizio.
Parametri di costo e modalità di riconoscimento UCS/h di servizio	€39,94 (a processo per attività individuali) € 82,27 (a processo per attività di gruppo)
Durata massima	Percorso 1 (Codice 101): 4 ore Percorso 2 (Codice 102): 5 ore Percorso 3 (Codice 103): 4 ore elevabili ad 8 (in caso di soggetti deboli) + 2 ore di back office Percorso 4 (Codice 104): minimo 4 ore massimo 8 ore per chi manifestasse situazioni di particolare fragilità
Attività minima da realizzare per soddisfare i LEP in funzione dello specifico percorso	1. bilancio delle competenze della persona per l'individuazione dei percorsi maggiormente rispondenti alle potenzialità della persona in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro; 2. elaborazione del Profilo di competenza orientato alla ricerca di lavoro; 3. aggiornamento o conferma del profilo per la ricerca di lavoro, in particolare in forma digitale; 4. <i>skill gap analysis</i> al fine di definire l'obiettivo del percorso formativo in relazione alle prospettive occupazionali; 5. individuazione del percorso formativo più coerente rispetto ad aspettative e opportunità (percorsi 2-3-4); 6. attività di tutoraggio della presa in carico in termini di gestione del caso; 7. colloquio individualizzato anche mediante piccoli gruppi; 8. counseling; 9. informazione sul sistema e sui percorsi di valutazione/certificazione delle competenze.
Output minimi da produrre per soddisfare i LEP In funzione dello specifico percorso	<ul style="list-style-type: none"> • Profilo di competenza anche in esito alla SGA • PAI • Definizione del bisogno formativo e pianificazione dell'attività della formazione (percorsi 2-3-4)

Scheda 3 Misura "IVC - Individuazione e Validazione delle Competenze"

LEP E	IVC –Individuazione e Validazione delle Competenze
	<p>Il servizio ha l'obiettivo di valorizzare le conoscenze e le abilità possedute dai beneficiari GOL e mettere in trasparenza i risultati di apprendimento, in ingresso e in uscita dai percorsi del programma GOL, al fine di rafforzare la loro spendibilità in altri contesti.</p> <p>È uno strumento di facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta, poiché, attraverso il sistema di individuazione e validazione, favorisce la riconoscibilità per le imprese delle competenze del cittadino acquisite in contesti di Apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non formale: apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi di apprendimento formale, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato

	<p>sociale e nelle imprese;</p> <ul style="list-style-type: none"> informale: apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero. <p>Ai fini della Validazione possono essere presi in esame anche gli apprendimenti sviluppati in contesti di Apprendimento formale, intendendo con ciò l'Apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o di un diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari.</p>
Descrizione della misura	<p>L'attività è strutturata in tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Accoglienza: prevede un momento di informativa e un eventuale momento di supporto alla compilazione dell'istanza. La fase si conclude con l'accettazione dell'istanza e la stipula dell'Accordo SIVaC oppure con il rifiuto della stessa e l'eventuale orientamento ad altro servizio; Individuazione: ovvero identificazione delle UC/Profili del RRPQ validabili in funzione della ricostruzione delle esperienze e raccolta della documentazione a supporto. La fase si conclude con il rilascio del Documento di trasparenza, attestazione di parte prima ai sensi del decreto legislativo. 13 del 16 gennaio 2013⁶ e ss.mm.ii e relative Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze approvate con il decreto del 5 gennaio 2021⁷ Validazione: valutazione delle competenze individuate, tramite analisi tecnica della documentazione a supporto (valutazione desk) e un eventuale colloquio tecnico (valutazione diretta). La fase si conclude con il rilascio del Documento di Validazione, attestazione di parte seconda ai sensi del decreto legislativo. 13 del 16 gennaio 2013 e ss.mm.ii. <p>Riferimento unico per il rilascio delle attestazioni in esito alla validazione delle competenze e per il riconoscimento delle stesse nell'ambito del SIVaC, sono le qualificazioni afferenti al Repertorio nazionale, o anche non afferenti al Repertorio nazionale, purché contenute in repertori approvati e pubblicati e rispondenti ai requisiti definiti dal decreto ministeriale del 30.06.2015⁸ (RRPQ e QNQR) e di competenza della Regione Autonoma della Sardegna.</p> <p>Le attestazioni possono essere riferite a singole UC del RRPQ oppure ad interi Profili di qualificazione.</p> <p>L'unità minima validabile è l'UC in riferimento a tutte le abilità e conoscenze che la compongono. Può essere validato un intero Profilo di qualificazione mediante validazione di tutte le UC che lo costituiscono.</p>
Modalità di erogazione	<p>Come anticipato nell'Avviso GOL, a seguito dell'approvazione della Delibera del 27 gennaio 2023, n. 3/28⁹ "Definizione del Servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze nell'ambito del Sistema Regionale di Certificazione delle Competenze ai sensi del Decreto interministeriale del 5 gennaio 2021: Sistema nazionale di certificazione delle competenze Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari (articolo 3, comma 5, D.Lgs. n. 13/2013)" e relativo allegato per la completa messa a regime del SRCC Sardegna, tutti i Soggetti Realizzatori che nell'ambito delle loro sedi in cui vengono erogate le misure riconducibili al LEP E, erogheranno il servizio SIVaC, lo faranno secondo il processo, le metodologie, gli strumenti e le figure professionali previsti dalla suddetta deliberazione e ss.mm.ii., oltre che dai successivi atti in capo all'amministrazione individuati dalla stessa deliberazione della Giunta regionale.</p>
Realizzatori	<p>Tutti i Soggetti Realizzatori</p>

⁶ Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92. (13G00043)

⁷ Decreto 5 gennaio 2021 "Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze"

⁸ Decreto 30 giugno 2015 Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

⁹ Deliberazione del 27 gennaio 2023, n. 3/28 Definizione del Servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze nell'ambito del Sistema Regionale di Certificazione delle Competenze ai sensi del Decreto interministeriale del 5 gennaio 2021: Sistema nazionale di certificazione delle competenze Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari (articolo 3, comma 5, D.Lgs. n. 13/2013).

Obbligatorietà	No
Destinatari della misura	Beneficiari GOL assegnati ai Percorsi GOL 2,3,4
Codice SAP	B08 Attestazione, validazione, certificazione delle competenze acquisite
Modalità di erogazione	<ul style="list-style-type: none"> Il momento informativo della fase di accoglienza può essere realizzato in forma individuale o di gruppo, in presenza e/o a distanza Il momento di supporto alla compilazione dell'istanza e tutte le fasi successive del SIVaC devono essere realizzate in forma individuale in presenza e/o da remoto (ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità ai servizi in presenza agli utenti che non sono nelle condizioni o non intendano fruire dei servizi a distanza)
Parametri di costo e modalità di riconoscimento UCS/h di servizio	<p>€39,94 (a processo per attività individuali)</p> <p>€ 82,27 (a processo per attività di gruppo)</p>
Durata massima	Dalle 8 ore fino ad un massimo di 16 ore, comunque entro i limiti degli eventuali nuovi standard che saranno definiti nell'ambito di GOL
Attività minime da realizzare per soddisfare i LEP	<ol style="list-style-type: none"> Accoglienza: informazione e supporto alla compilazione dell'istanza e Accordo SIVaC Individuazione: apertura del Documento di trasparenza e del Dossier delle evidenze in esso contenuto a supporto delle attività di ricostruzione delle esperienze e raccolta della documentazione e delle evidenze per l'identificazione delle UC da portare a validazione; Validazione: validazione desk tramite analisi tecnica del dossier delle evidenze; valutazione diretta tramite colloquio tecnico che dovrà essere svolta con il supporto tecnico di un esperto in possesso dei requisiti riportati nella Delibera del 27 gennaio 2023, n. 3/28 "Definizione del Servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze nell'ambito del Sistema Regionale di Certificazione delle Competenze ai sensi del Decreto interministeriale del 5 gennaio 2021: Sistema nazionale di certificazione delle competenze Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari (articolo 3, comma 5, D.Lgs. n. 13/2013)" e relativo allegato
Output minimi da produrre per soddisfare i LEP	<p>Le attestazioni e i documenti rilasciati nell'ambito del SIVaC, in rapporto agli elementi di regolamentazione e garanzia del processo in capo all'Ente pubblico titolare ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, sono di diversa natura e caratteristiche delle varie fasi del sistema.</p> <p>Nello specifico, nell'ambito del SIVaC sono rilasciati:</p> <ul style="list-style-type: none"> Istanza Accordo SIV Documento di Trasparenza al termine della fase di Individuazione con valore di "Attestazione di parte prima", ovvero attestazione la cui validità delle informazioni contenute è data dalla autodichiarazione della persona, anche laddove attuata con un percorso accompagnato e realizzata attraverso procedure e modulistiche predefinite; Documento di Validazione al termine della fase di Validazione con valore di "Attestazione di parte seconda", ovvero attestazione rilasciata su responsabilità dell'Ente titolare che eroga servizi di individuazione e validazione delle competenze, in rapporto agli elementi di regolamentazione e garanzia del processo in capo all'Ente titolare ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13. <p>Le attestazioni rilasciate nell'ambito del SIVaC hanno valore nell'ambito del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze (SNCC) alla luce del Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali (QNQR) consultabile dall'Atlante del Lavoro, e sono riconoscibili in base alle disposizioni dei singoli Enti pubblici titolari del SNCC.</p>

Scheda 4 Misura "Accompagnamento al lavoro"

LEP F1	Accompagnamento al lavoro
Finalità della misura	Il servizio ha l'obiettivo di aiutare la persona a conoscere e capire i fabbisogni del mercato del lavoro, definire una strategia per accedervi e acquisire validi strumenti e tecniche di ricerca. Le attività sono volte a supportare i beneficiari nella gestione e superamento dei propri limiti per muoversi nel mercato del lavoro, favorire l'attivazione, rafforzare l'autonomia e l'efficacia delle azioni di ricerca positive e favorire le fasi di avvio e gestione delle esperienze di lavoro.

Descrizione della misura	<p>Nella misura volta a realizzare l'inserimento o il reinserimento della persona nel mercato del lavoro favorendo l'incontro tra la domanda di lavoro espressa dalle imprese e l'offerta rientrano le azioni di affiancamento alla persona finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla crescita delle competenze e all'ausilio per l'accesso al mercato del lavoro e alla ricerca di una occupazione; • al sostegno/recupero individuali finalizzati a promuovere l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie al positivo esito dei percorsi; • all'accompagnamento e tutoraggio per l'auto-formazione e per contenuti digitali; • al tutoraggio della presa in carico in termini di gestione del caso; • attivazione della rete di sostegno per le fasce di svantaggio.
Realizzatori	Tutti i Soggetti Realizzatori
Obbligatorietà	No
Destinatari della misura	Beneficiari GOL assegnati a qualunque percorso GOL (1,2,3,4)
Codice SAP	B03 Consulenza ricerca impiego
Modalità di erogazione	<p>L'attività può essere realizzata all'inizio e/o durante tutta la partecipazione degli utenti agli interventi programmati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • in presenza e/o da remoto (ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità ai servizi in presenza agli utenti che non sono nelle condizioni o non intendano fruire dei servizi a distanza) • in forma individuale, e per alcune attività può essere erogata in gruppo.
Parametri di costo e modalità di riconoscimento UCS/h di servizio	<p>€39,94 (a processo per attività individuali)</p> <p>€ 82,27 h/servizio (a processo per attività di gruppo)</p>
Durata massima	<p>Percorso 1 (Codice 101): 10 ore Percorso 2 (Codice 102): 10 ore Percorso 3 (Codice 103): 15 ore Percorso 4 (Codice 104): 20 ore</p>
Attività minime da realizzare per soddisfare i LEP	<ol style="list-style-type: none"> 1. supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (Coaching); 2. scouting delle opportunità occupazionali; 3. supporto nella redazione del CV e delle lettere di accompagnamento; 4. preparazione a un'adeguata conduzione di colloqui di lavoro; 5. supporto all'autopromozione; 6. Tutoraggio.
Output minimi da produrre per soddisfare i LEP	<ul style="list-style-type: none"> • Cv e lettere di accompagnamento • Fogli presenza a laboratori di gruppo

Scheda 5 Misura "Incontro Domanda-Offerta"

LEP F3	Incontro Domanda Offerta
Finalità della misura	Il servizio è volto a realizzare l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro, favorendo l'incontro tra la domanda di lavoro espressa dalle imprese e l'offerta.
Descrizione della misura	<ul style="list-style-type: none"> • accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate; • scouting delle opportunità occupazionali; • promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale; • raccolta e verifica delle auto-candidature; • inserimento lavorativo; • accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento; • registrazione dell'esito del processo di selezione nel sistema informativo unitario e inserimento lavorativo; • assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo e della documentazione amministrativa necessaria all'avvio; • contattare i potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità; • preselezione; • assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato; • assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).
Realizzatori	Tutti i soggetti realizzatori
Obbligatorietà	Si
Beneficiari	Beneficiari GOL assegnati a qualunque percorso GOL (1,2,3,4)
Codice SAP	B03 Consulenza ricerca impiego
Modalità di erogazione	<ul style="list-style-type: none"> • Trattandosi di attività a risultato, le modalità di erogazione sono flessibili. Le seguenti modalità vengono riportate a titolo esemplificativo: in forma individuale presenza e/o a distanza (servizi digitali, ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità ai servizi in presenza a utenti che non sono nelle condizioni o non intendano fruire dei servizi a distanza) • in assenza della persona interessata per le attività preparatorie, strumentali e conseguenti al servizio,
Parametri di costo e modalità di riconoscimento UCS a risultato¹⁰	<p>L'importo cresce in base alla durata ed alla tipologia contrattuale applicata:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. contratti di lavoro a Tempo determinato o di somministrazione superiori o uguali a 6 mesi Percorso 1 € 645,00; Percorso 2 € 860,00; Percorso 3 e 4 € 1.290,00 2. contratti di lavoro di Apprendistato di II Livello o a tempo determinato uguali o superiori a 12 mesi Percorso 1 € 1075,00; Percorso 2 € 1397,50; Percorso 3 € 1720,00; Percorso 4 € 2150,00 3. contratti di lavoro contratto di lavoro di Apprendistato di I e III Livello o a Tempo Indeterminato Percorso 1 € 1612,00; Percorso 2 € 2150,00; Percorso 3 € 2687,50; Percorso 4 € 3225,00
Durata massima	Da svolgersi nell'arco di 6 mesi

¹⁰ Gli importi per il LEP F3 andranno riconsiderati al ribasso in ragione di una quota di servizio remunerato a processo del LEP F1 secondo gli importi della tabella sotto riportata:

Categoria del profilo	P1	P2	P3	P4
Durata oraria massima per LEP F1	10	10	15	20
n. ore x 39,94 euro	399,40	399,40	599,10	799,80
Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	€ 245,60	€ 460,60	€ 475,90	€ 491,20 €
Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	€ 675,60	€ 998,10	€ 1.120,90	€ 1.351,20
Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	€ 1.213,10	€ 1.750,60	€ 2.088,40	€ 2.426,20

Attività minime da realizzare per soddisfare i LEP	<ol style="list-style-type: none"> 1. promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale; 2. contattare i potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità; 3. raccogliere e verificare le auto-candidature; 4. preselezione; 5. registrazione dell'esito del processo di selezione nel sistema informativo unitario; 6. inserimento lavorativo.
Output minimi da produrre per soddisfare i LEP	<ul style="list-style-type: none"> • Caricamento delle <i>vacancy</i> nella Borsa Lavoro regionale attraverso le funzionalità del SIL e di back office approntate per i realizzatori privati all'interno della propria area personale di Sardegnalavoro • C.O.

Scheda 6 Misura "Attivazione del tirocinio"

LEP F2	Attivazione del tirocinio
Finalità della misura	<p>La finalità del tirocinio è la formazione e lo sviluppo di conoscenze e competenze utili per l'inserimento nel mercato del lavoro, attraverso il coinvolgimento del beneficiario nelle attività connesse al funzionamento, alle modalità di organizzazione e gestione di un'impresa, favorendo la cooperazione tra tirocinante ed operatori nell'ambiente di lavoro. La tipologia di tirocinio verrà scelta tra quelle maggiormente funzionali alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tirocini extra curricolari di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25.05.2017¹¹, ivi compresi i tirocini attivati in favore di soggetti con disabilità di cui all'articolo 1 comma 1 della legge 68 del 12 marzo 1999; • tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e della riabilitazione di cui all'Accordo Stato-Regioni del 22.01.2015¹²,
Descrizione della misura	<ul style="list-style-type: none"> • accompagnamento e tutoraggio degli interventi di tirocinio e work experience; • attivazione e promozione dei tirocini extra-curricolari; • attivazione e promozione dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e della riabilitazione; • scouting delle opportunità di tirocinio segnalate dalle imprese; • preselezione ed invio della rosa di profili individuati all'impresa; • tutoraggio; • assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa; • redazione Convezione, Progetto formativo individuale, dossier individuale e attestazione delle attività svolte.
Realizzatori	Tutti i soggetti realizzatori
Obbligatorietà	No
Beneficiari	Beneficiari GOL assegnati al percorso GOL 4
Codice SAP	D02 Promozione del tirocinio extracurricolare B04 Tutoraggio tirocinio/stage C06 Tirocinio formativo
Modalità di erogazione	<p>Per la parte di attività a risultato, le modalità di erogazione sono flessibili. Le seguenti modalità vengono riportate a titolo esemplificativo e costituiscono un riferimento per la parte a processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in presenza e/o da remoto (servizi digitali, ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità ai servizi da parte di utenti che scelgono la modalità a distanza); • in forma individuale all'inizio o durante il percorso.
Parametri di costo e modalità di	€ 537,50

¹¹ Accordo Stato-Regioni del 25.05.2017 recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento", ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI)

¹² Accordo Stato-Regioni del 22.01.2015 recante: Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione

riconoscimento UCS¹³ a risultato sulla base dell'indice di svantaggio	
Durata massima	<ul style="list-style-type: none"> 6 mesi; 12 mesi a favore di persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91¹⁴ e ss.mm.ii.; 24 mesi a favore di disabili di cui all'articolo 1 comma 1 della legge 68 del 12 marzo 1999 e ss.mm.ii,
Attività minime da realizzare per soddisfare i LEP	<ol style="list-style-type: none"> scouting delle opportunità di tirocinio segnalate dalle imprese, corrispondenti alle caratteristiche del soggetto per un incremento di competenze; preselezione ed invio della rosa di profili individuati all'impresa; tutoraggio; assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa; redazione Convezione, Progetto formativo individuale, Dossier individuale e attestazione delle attività svolte.
Output minimi da produrre per soddisfare i LEP	<ul style="list-style-type: none"> C.O. Certificazione finale degli apprendimenti

Alle misure fin qui descritte si aggiungono quelle riconducibili ai

- LEP H “Avviamento a formazione”;
- LEP J “Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti”;
- LEP N “Presenza in carico integrate per Soggetti in Condizione di vulnerabilità”

ricomprese nell'ambito delle attività fin qui descritte, secondo lo schema riportato nella successiva Scheda 7.

Scheda 7 Misure LEP H “Avviamento a formazione”; LEP J “Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti” e LEP N “Presenza in carico integrate per Soggetti in Condizione di vulnerabilità”			
	LEP H Avviamento e formazione	LEP J Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti	LEP N Presenza in carico integrata per Soggetti in condizioni di vulnerabilità
Finalità della misura	Le attività sono ricomprese nell'ambito del LEP E. Le misure attualmente operative di avviamento alla formazione si possono, infatti, ricondurre all'orientamento specialistico e alla relativa UCS per evitare rischi di duplicazioni.	Servizio volto a informare la persona su: <ul style="list-style-type: none"> • gli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; • i soggetti titolari degli strumenti di conciliazione (INPS, Regioni, Comuni, ecc.) 	Le attività sono ricomprese nell'ambito dei LEP C, D, (accoglienza, DID, presenza in carico e PSP/PPL in capo ai CPI) ed E e F1 con riferimento ai beneficiari indirizzati al Percorso 4
Descrizione della misura	<ul style="list-style-type: none"> • la presentazione al beneficiario delle opportunità disponibili sul catalogo dell'offerta formativa presente sul territorio; • l'informazione orientativa sulle 	<ul style="list-style-type: none"> • presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; • informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione del fabbisogno informativo/orientativo del destinatario • analisi-valutazione approfondita del profilo di fragilità delle persone • attivazione/partecipazione ai lavori dell'équipe

¹³ Nell'adeguamento degli importi delle UCS alla Deliberazione del Commissario Straordinario 5 del 12/04/2023 essendo il tirocinio una misura erogabile nel solo percorso 4, ed essendo il percorso utilizzato come parametro del livello di svantaggio usato a, per entrambe le tipologie di beneficiari indicate nel PAR e nell'avviso verrà riconosciuta l'importo UCS di € 537,50 indicato nella Deliberazione di cui sopra.

¹⁴ [Legge 381/91 Disciplina delle Cooperative Sociali](#)

	iniziative formative proposte dal territorio in relazione a eventuali esigenze formative emerse e rinvio a soggetti erogatori di percorsi formativi.	soggetti titolari degli strumenti di conciliazione.	<p>multiprofessionale, se valutata necessaria in base alla complessità dei bisogni dell'utente;</p> <ul style="list-style-type: none"> trattamento e registrazione dati nel sistema informativo unitario; contributo all'elaborazione, se necessario in integrazione con gli altri componenti dell'équipe multiprofessionale, del programma personalizzato comprendente misure di politica attiva del lavoro (Patto di Servizio) / sociale e/o sanitario.
Realizzatori	Tutti i soggetti realizzatori		
Obbligatorietà	No		
Beneficiari	Beneficiari GOL Percorsi 2 - 3 - 4	Beneficiari GOL Percorsi 1 - 2 - 3 - 4	Beneficiari GOL Percorso 4
Codice SAP	Sarà quello relativo al colloquio nell'ambito del quale viene erogata.	101	Sarà quello relativo al colloquio nell'ambito del quale viene erogata.

Sezione 4 Beneficiari, presa in carico dei beneficiari, avvio dei percorsi ed erogazione delle Misure Area Orientamento e Supporto all'Inserimento/reinserimento Lavorativo del Programma GOL

A partire dalla presa in carico da parte del CPI e dall'individuazione del soggetto realizzatore pubblico o privato, tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del programma sono tenuti a registrare le azioni pianificate ed erogate nell'ambito delle misure dei percorsi GOL all'interno del Sistema informativo regionale del lavoro e della formazione - SIL Sardegna, che opportunamente implementato, costituisce lo strumento di gestione, comunicazione e condivisione delle attività svolte a favore del beneficiario.

Tale implementazione, avviata e soggetta a miglioramento continuo, metterà a disposizione, nelle interfacce dedicate, strumenti e metodologie condivise, individuate dal soggetto attuatore e dal suo delegato nell'attuazione del programma¹⁵.

Tutte le attività potranno essere realizzate, in funzione della loro specificità, in forma individuale e/o di gruppo, con modalità in presenza e/o da remoto, ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità ai servizi in presenza agli utenti che non sono nelle condizioni o non intendano fruire dei servizi a distanza, con particolare riguardo ai beneficiari in condizione di vulnerabilità per i quali si realizzerà la presa in carico integrata – LEP N.

4.1 Beneficiari

I potenziali beneficiari del Programma GOL¹⁶ sono le persone residenti/domiciliate nella Regione Autonoma della Sardegna, che rientrano in almeno una delle seguenti categorie, ciascuna delle quali ricomprende anche i soggetti disabili regolarmente iscritti alle liste per il collocamento mirato ai sensi della legge 68/99:

- **Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro:** disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
- **Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale:** percettori del Reddito di cittadinanza;
- **Lavoratori fragili o vulnerabili:** giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- **Disoccupati senza sostegno al reddito:** disoccupati da almeno sei mesi, altri lavoratori con minori opportunità occupazionali (giovani e donne, anche non in condizioni di fragilità), lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi;
- **Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti *working poor*):** il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.

¹⁵ Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale - Direzione Generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale e ASPAL (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro)

¹⁶ [Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05 novembre 2021](#) che ha adottato il Programma GOL e dal Piano attuativo regionale (PAR) per la Regione Autonoma della Sardegna approvato con Nota ANPAL 63/25 del 12/05/2022 e successiva presa d'atto con la [delibera della giunta regionale N. 17/33 del 19.05.2022](#) approvata definitivamente con la [delibera della giunta regionale n. 19/24 del 21/06/2022](#)

- **Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro:** così come individuati dalla Legge di Bilancio 2022. Poiché questi soggetti sarebbero destinatari privilegiati del percorso 5 “Ricollocazione collettiva”, la loro presa in carico è rimandata all’attivazione di questo percorso a seguito di specifico avviso da parte dell’Amministrazione regionale.

Al fine di evitare la sovrapposizione dei beneficiari di GOL con altri programmi che perseguono gli stessi obiettivi (Programma Garanzia Giovani - PON per l’attuazione dell’Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani PON YEI, il Piano Nazionale “Giovani, donne e lavoro” e gli interventi previsti nel PR FSE+ 2021-2027), nella presa in carico di giovani NEET con meno di 30 anni o fino ai 35 anni, dovrà essere data priorità alle misure previste dal Programma GG (Piano di Attuazione Regionale (PAR) Sardegna – II Fase Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani PON per l’attuazione dell’Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani PON YEI) Asse 1 e Asse 1 Bis.

Solo nel caso in cui si dovesse rilevare che nell’ambito del richiamato Piano di Attuazione per la Regione Autonoma della Sardegna (PAR Sardegna) (Asse 1 e Asse 1 Bis) non risultano attive misure utili al soddisfacimento del bisogno formativo e/o professionale rilevato, i giovani in possesso dei requisiti potranno essere considerati beneficiari del Programma GOL.

In particolare, l’inserimento nei percorsi sarà possibile solo se:

- a) non risulta già attiva un’adesione al Programma GG;
- b) non sia stata fatta una presa in carico con stipula del Patto di attivazione;
- c) non risulti in trattamento per l’avvio di almeno una misura, compresa quella dell’orientamento specialistico.

In tutte queste situazioni sarà necessario che per il potenziale beneficiario risulti tracciata la fine/conclusione della sua partecipazione al Programma GG prima di poter essere preso in carico con il Programma GOL e viceversa.

4.2 Presa in carico dei beneficiari da parte dei CPI - ASPAL

4.2.1 Funzione della presa in carico

La presa in carico dei beneficiari da parte dei CPI, in presenza o a distanza in modalità sincrona, prende avvio con un primo colloquio conoscitivo e di orientamento (*orientamento di base*), necessario

- ad avviare l’inserimento/aggiornamento della SAP del cittadino, e l’eventuale rilascio/convalida della DID in esito all’*assessment iniziale*;
- fornire tutte le indicazioni sul Programma GOL e/o su tutti gli altri interventi di politica attiva e di reinserimento disponibili nel territorio, acquisendo tutte le informazioni utili ad individuare quello più compatibile con il suo bisogno;
- sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato o del Patto per il Lavoro, nel quale, in caso di presa in carico nell’ambito del Programma GOL, verranno riportati:
 - a. i Profili professionali per la definizione dell’offerta congrua rilevati nell’ambito dell’*assessment qualitativo*;
 - b. i Profili di occupabilità orientati alla ricerca così come rilevati nell’ambito dell’*assessment qualitativo* con la Sezione A “Condizione lavorativa” - area di indagine 6 “Professione ricercata”,
 - c. il Percorso GOL di assegnazione e l’impegno a seguire ed adempiere a tutti i doveri previsti nel PSP/PPL e nel PAI, che definirà e concorderà con il soggetto realizzatore delle misure, CPI o Soggetto Accreditato, cui deciderà di rivolgersi.

4.2.2 Come si svolge la presa in carico

L'uso degli “Strumenti per l'assessment qualitativo” frutto di un intenso e partecipato lavoro di progettazione condivisa delle Regioni, con la cui introduzione nel panorama nazionale dal Programma GOL, l'ANPAL¹⁷ mira a garantire per tutti i servizi per il lavoro pubblici la disponibilità di uno strumento utile alla ricostruzione della vita formativa e professionale del cittadino nell'assessment iniziale quanti-qualitativo, uniforme ed univoco, in ambito nazionale.

Gli strumenti per l'assessment qualitativo utilizzati dall'operatore del CPI sono:

- il questionario per la ricostruzione della storia professionale, formativa e delle competenze possedute dal beneficiario;
- la checklist per la valutazione professionale per approfondire la compatibilità tra il Mercato del Lavoro locale ed il/i Profilo/i di occupabilità orientato/i alla ricerca rilevati Sezione A “Condizione lavorativa” - area di indagine 6 “Professione ricercata” e, con riferimento alla seconda domanda tesa a rilevare se il beneficiario ritiene di possedere le capacità/competenze per svolgere la/e professione/i indicate (Sì; No; In parte), la disponibilità del beneficiario a frequentare un percorso formativo per acquisire/accretere le competenze riconducibili al profilo professionale individuato o più semplicemente per meglio definire i suoi obiettivi.

Individuato/i il/i profilo/i professionale/i ricercato/i si potranno verificare 2 situazioni:

- A. il bisogno espresso dal beneficiario risponde pienamente alle misure attuate nel programma:** il/i profilo/i ricercato/i può/possono essere ammesso/i come utile sia alla definizione in fase di orientamento specialistico del *Profilo di occupabilità orientato alla ricerca*, che di uno o più *Profili professionali per la definizione dell'offerta congrua* per l'attivazione delle azioni di accompagnamento al lavoro e incontro domanda e offerta, in assenza o in affiancamento alle misure formative.

[Es. 1 L'utente ha sempre lavorato come addetta alla vendita, ma ha sviluppate forti competenze anche informali e non formali nella pasticceria, che vuole convertire in vere e proprie competenze professionali.]

Essendo questo un bisogno riconducibile alle misure attive all'interno del programma GOL, quello del/la pasticciere/a si configura come un obiettivo professionale e di qualificazione perseguibile sia nel breve, che nel medio e lungo periodo, da approfondire in sede di skill gap analysis, e traducibile in sede di PAI in azioni di accompagnamento al lavoro e/o formazione, funzionali sia al profilo professionale per la definizione dell'offerta congrua, che al profilo di occupabilità orientato alla ricerca.

[Es. 2 L'utente ha sempre lavorato come addetta alla vendita, e vuole continuare a svolgere questa professione]

In questo caso poiché non esprime nessuna preferenza, l'operatore potrà

- a. supportato dal cruscotto dei Servizi di Labour Market Intelligence, soffermarsi sulle caratteristiche del mercato del lavoro locale proponendo professioni similari o di livello superiore [es. responsabile di punto vendita] stimolando la riflessione sulle opportunità che ne potrebbero derivare, ed individuano così con l'utente altri *Profili di occupabilità orientati alla ricerca*;

¹⁷ [Deliberazione del Commissario straordinario n. 5 del 9 maggio 2022 approvazione metodologia per la profilazione quantitativa, qualitativa e gli Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard](#)

b. accogliere e registrare quanto dichiarato, così che il *Profilo di occupabilità orientato alla ricerca* ed il *Profilo professionale per la definizione dell'offerta congrua* coincidano;

B. il bisogno espresso dal beneficiario non risponde pienamente alle misure attuate nel programma: il/i profilo/i ricercato/i richiede un progetto formativo/professionale di medio e lungo periodo legato ad interventi di formazione professionale superiore al monte ore formativo previsto dal cluster di assegnazione, anche prevedendo di applicare il plafond di +/- 3 punti.

In questo caso in cui il/i profilo/i ricercato/i non può/possono essere ammesso/i come utile sia alla definizione in fase di orientamento specialistico del *Profilo di occupabilità orientato alla ricerca*, che di uno o più *Profili professionali per la definizione dell'offerta congrua*, per il quale si farà riferimento delle qualifiche professionali su cui il beneficiario ha sviluppato competenze negli ultimi 3 anni

[Es. 3 L'utente in possesso di Diploma ha conseguito la qualifica professionale di OSS, con cui ha lavorato per diversi anni, dopo i quali vorrebbe ora acquisire la formazione e le competenze necessarie all'esercizio della professione di ostetrica.]

Non essendo questo un bisogno pienamente riconducibile alle misure attive all'interno del programma GOL, da approfondire in sede di skill gap analysis, e traducibile in sede di PAI in azioni di accompagnamento al lavoro e/o formazione, con il cittadino si potrà concordare di declinare la progettazione degli interventi:

- a. dando priorità unicamente al/i *Profilo/i professionale/i per la definizione dell'offerta congrua* concentrando, la skill gap analysis ed il progetto formativo/professionale nel breve e medio periodo con azioni erogabili esclusivamente all'interno del programma;
- b. dando priorità sia al/i *Profilo/i professionale/i per la definizione dell'offerta congrua* che al/i *Profilo/i di occupabilità orientato/i alla ricerca* incentrando il progetto formativo/professionale nel breve periodo sulle azioni erogabili esclusivamente all'interno del programma e sul lungo periodo al raggiungimento dell'obiettivo di crescita e cambiamento professionale, anche con azioni ed interventi che esulano dal Programma GOL.

[Es. 4 L'utente disoccupato da 12 mesi, è in possesso della qualifica di elettricista con cui ha svolto la sua ultima esperienza di lavoro ed ha maturato 10 anni di esperienze professionali, e con la quale ha continuato ad erogare piccole prestazioni lavorative anche non riconosciute. Oltre a ciò, avendo la passione per la produzione amatoriale di birre, per la quale ha conseguito delle attestazioni di partecipazione ad alcuni corsi. Dall'assessment emerge da una parte l'interesse a trasformare, questa passione in una vera e propria attività professionale, e dall'altra parte la necessità di avere a disposizione un'entrata economica stabile, che lo frena nel perseguire questa aspirazione.]

In questo caso, l'operatore potrà concordare con il beneficiario su cosa indirizzare l'esitazione dell'assessment anche eventualmente prevedendo di applicare il plafond di +/- 3 punti, decidendo di finalizzarlo verso:

- a. il profilo professionale di elettricista (*Profilo professionale per la definizione dell'offerta congrua*) per la ricerca di occupazione e l'eventuale aggiornamento o riqualificazione professionale (Up-skilling o Re-skilling) e sviluppare un progetto per il profilo professionale per la produzione di birre al di fuori del Programma GOL;

- b. il profilo professionale per la produzione di birre (Profilo professionale orientato alla ricerca) per la definizione del progetto formativo, eventualmente preceduto dal S.I.Va.C. per la qualificazione/riqualificazione (Up-skilling o Re-skilling) nell'ambito del Programma GOL, incentrando la ricerca occupazionale sul profilo professionale di elettricista (Profilo professionale per la definizione dell'offerta congrua).
- c. il profilo professionale per la produzione di birre (Profilo professionale orientato alla ricerca) per la definizione del progetto formativo, eventualmente preceduto dal S.I.Va.C. per la qualificazione/riqualificazione (Up-skilling o Re-skilling) nell'ambito del Programma.

Già prima di avviare l'assessment l'operatore nel corso dell'intervista conoscitiva dovrebbe individuare la/e professioni verso cui il beneficiario è orientato e che poi saranno oggetto di approfondimento nella sezione 6 del questionario per l'assessment e di ulteriore specificazione attraverso la checklist per la valutazione professionale. Questo passaggio è utile per comprendere se si tratta di bisogni soddisfacibile all'interno del programma GOL, e per valutare con il beneficiario, l'opportunità di rivedere la propensione emersa indirizzandola verso altre professioni, anche con il supporto dei *Servizi di Labour Market Intelligence*, o degli strumenti di studio sulle professioni disponibili nel portale INAPP¹⁸.

4.2.3 Assegnazione al cluster/percorso 1 – 2 – 3 - 4

A valle dell'assessment, il sistema assocerà la persona al "Percorso GOL"¹⁹ più idoneo a soddisfarne il bisogno, secondo una delle successive combinazioni:

- profilo compatibile con le offerte di lavoro e nessun bisogno formativo, invio al Percorso 1 "Reinserimento Lavorativo" (COD. 101);
- profilo compatibile con le offerte di lavoro, ma non del tutto corrispondente, con fabbisogno di aggiornamento/adeguamento formativo, invio al Percorso 2 "Up-skilling" (COD 102);
- profilo non compatibile con le offerte di lavoro, con fabbisogno di misure di qualificazione/riqualificazione per l'acquisizione o lo sviluppo di un'altra professionalità, invio al percorso 3 "Re-skilling" (COD. 103);
- l'utente presenta possibili fragilità di natura personale, invio percorso 4 "Lavoro e inclusione" (COD. 104), alla cui definizione avrà contribuito un ulteriore approfondimento all'interno del questionario denominato "approfondimento sulla condizione personale" che l'operatore utilizzerà in presenza di alcuni elementi di fragilità socio lavorativa, che possono pregiudicare o ostacolare il buon esito dell'inserimento occupazionale della persona.

In questo caso l'erogazione delle misure agli utenti con bisogni complessi può prevedere misure aggiuntive di carattere socio/inclusivo da erogarsi in rete con i servizi territoriali di riferimento. La regia rimane per tutta la durata del percorso, in carico al CPI (LEP N – Prese in carico integrate per soggetti in condizione di vulnerabilità).

¹⁸ <https://www.inapp.gov.it/professioni>
<https://professionioccupazione.isfol.it/>

¹⁹ Ciascuno dei percorsi finanziabili nel Programma GOL è identificato nel SIL Sardegna, nel PSP/PPL ed in tutti i documenti successivi con un codice (101 – 102 -103 – 104) condiviso a livello nazionale

La registrazione delle attività svolte nell'ambito della presa in carico, ricadono nell'ambito dei LEP di seguito descritti

- Accoglienza e prima informazione: LEP A – Accoglienze e prima informazione, con Codice SAP A05 (Colloqui di prima informazione e orientamento);
- Aggiornamento della SAP, rilascio della DID, Profilazione quantitativa: LEP B - DID, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale, con Codice SAP A01 (Colloqui di orientamento);
- Orientamento di base e assessment qualitativo: LEP C – Orientamento di base, con Codice SAP A01 Colloqui di Orientamento e A07 Assessment GOL (profilazione qualitativa);
- Stipula del PSP/PPL: LEP D – Patto di Servizio Personalizzato, con Codice SAP A02 (Patto di Attivazione) e A08 (Aggiornamento Patto per Adeguamento al Programma GOL).

Tenendo conto dei risultati scaturiti dai primi monitoraggi sull'attuazione del Programma e di alcune indicazioni raccolte da parte dei servizi territoriali competenti, che hanno evidenziato come la profilazione qualitativa, anche con la sezione per l'*assessment approfondito*, non individua specificamente barriere e facilitatori utili per *"definire il percorso più appropriato"*, ANPAL con la nota operativa n. 0016583 del 05.12.2022²⁰ ha ritenuto necessario individuare, specifiche fattispecie di beneficiari per le quali dare all'operatore la possibilità di intervenire modificando il cluster di assegnazione, nel caso in cui dovesse ritenere che non è quello più appropriato per il beneficiario. La modifica deve attuarsi in sede di sottoscrizione del Patto di servizio/per il Lavoro consensualmente con il beneficiario dandone specifica motivazione all'interno del SIL.

Le categorie di beneficiari individuate come potenzialmente interessate da questa necessità sono:

- a) persone con disabilità, di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68 del 1999²¹;
- b) persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi socio-sanitari competenti, di cui all'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 22 gennaio 2015²² recante: "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione";
- c) persone in esecuzione penale esterna o in uscita dal circuito penitenziario.

²⁰ Nota operativa ANPAL n. 0016583 del 05.12.2022 "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL – seguiti".

²¹ Accordo Stato-Regioni del 22.01.2015 recante: Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione

²² Legge 68 del 12 marzo 1999 Norme per il diritto al lavoro dei disabili

4.2.4 Servizi di Labour Market Intelligence come strumento di supporto agli operatori e di assessment per l'individuazione del profilo target verso cui orientare l'eventuale Skill Gap Analysis²³ nella fase di assessment, nell'erogazione delle misure di orientamento specialistico e di accompagnamento al lavoro e di incontro domanda offerta

Al fine di portare a compimento il processo di riforma delle politiche attive del lavoro rappresentato dal Programma GOL nell'ambito della Missione 5 componente 1 del PNRR ha assunto un ruolo cruciale lo sviluppo di strumenti per l'identificazione dei fabbisogni richiesti dal mercato del lavoro.

Nel rispetto di tali indicazioni, in attuazione del Programma e a sostegno degli operatori dei servizi territoriali, ANPAL ha messo a disposizione delle Regioni e Province autonome uno strumento di analisi dei fabbisogni del mercato del lavoro e di approfondimento delle competenze richieste dalle imprese nella forma di un cruscotto interattivo per la conoscenza anche dei sistemi locali del lavoro denominato Labour Market Intelligence. Lo strumento sviluppato da ANPAL Servizi è pubblicamente accessibile dal link <https://lmi.anpalservizi.it>.

Il cruscotto interattivo è uno strumento di natura *quali-quantitativa*, non obbligatorio, che si propone di fornire supporto

- agli operatori dei CPI nell'individuazione in risposta al quesito A6.1 - *Se ha preferenze, indicare almeno una categoria professionale nell'area di indagine 6 "Professione ricercata della Sezione A "Condizione lavorativa", del profilo target verso cui orientare l'eventuale Skill Gap Analysis nella fase di orientamento specialistico;*
- agli operatori dei servizi per il lavoro pubblici e privati coinvolti nell'erogazione delle misure di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di incontro domanda offerta all'interno dei cluster GOL, in continuità con la procedura di assessment, un supporto nell'individuazione di specifici obiettivi professionali che indirizzino il percorso dei beneficiari.

Per ogni unità professionale (CPI ISTAT) il patrimonio informativo elaborato dal cruscotto del *Labour Market Intelligence* restituisce all'operatore – per il livello territoriale di riferimento e per le unità professionale selezionate – l'intensità della domanda di lavoro e l'analisi delle transizioni osservate attraverso i dati delle comunicazioni obbligatorie di attivazione e cessazione dei rapporti di lavoro. Il cruscotto permette altresì di valutare tali indicatori in termini di aree di attività (ADA) e risultati attesi, secondo la classificazione dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (INAPP), e la comparazione con le unità professionali rilevate come "prossime" sulla base della condivisione di attività contenute nelle ADA.

Lo strumento, per sua natura, può essere integrato con altre elaborazioni previsionali. Se ne è già programmato, in particolare, lo sviluppo per tener conto dei dati derivanti dall'indagine Excelsior, e può essere utilizzato in affiancamento ad altri strumenti e metodologie eventualmente disponibili a livello territoriale, così come all'utilizzo di altre informazioni quali *vacancies* e andamenti del mercato del lavoro locale non rilevabili dalle fonti statistiche utilizzate.

²³ [Allegato A della Nota operativa n. 589 del 19 gennaio 2023 Strumenti di analisi della domanda di lavoro e delle competenze dei lavoratori \(skill gap analysis e labour market intelligence\)](#)

Esso si avvale di due fonti informative rappresentate dal *Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie* (SISCO, Ministero del Lavoro) e dall'*Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni* (INAPP) e consente la navigazione a partire dalle professioni previste dalla Classificazione CP-Istat 2011 al V digit.

Lo strumento in continuo aggiornamento ed in continua evoluzione è strutturato in 4 sezioni principali:

1. Sezione denominata "Domanda di lavoro": consente di monitorare l'andamento nel tempo dei rapporti di lavoro attivati per ognuna delle 617 professioni al V digit della Classificazione CP-Istat 2011 associate all'*Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni*.

I dati, riportati in serie storica trimestrale, sono declinati per età e genere del lavoratore interessato, nonché per tipologia di contratto. Il numero di contratti attivati è, inoltre, accompagnato dal relativo valore degli individui interessati e dal numero di datori di lavoro.

È possibile consultare le informazioni disponibili valorizzando il territorio di interesse quale la Regione, la Provincia e il bacino di competenza dei Centri per l'Impiego.

Per ogni professione sono, inoltre, riportati:

- lo *Skill level*: ovvero il livello delle competenze previsto dalla classificazione Istat e articolato nelle tre classi *Low, Medium e High*, correlate ai gruppi professionali (Esempio riportato nella Figura 1);
- l'*Intensità della Domanda di lavoro*: restituisce, per ogni qualifica professionale al V digit della CP Istat 2011, l'intensità della domanda di lavoro prevista nel *breve-medio* periodo calcolata su base regionale utilizzando i dati del *Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie*.

La previsione viene effettuata attraverso un opportuno modello statistico che analizza, per ogni qualifica professionale, i dati trimestrali relativi:

- al numero di lavoratori assunti dalle imprese per la prima volta;
- al numero di attivazioni a carattere permanente;
- al saldo occupazionale a carattere permanente;
- al totale di pensionamenti, dimissioni e cessazioni per morte o mancato superamento del periodo di prova.

Ogni variabile è valutata lungo un arco temporale di sei anni e la domanda di lavoro prevista viene stimata secondo cinque classi di intensità: *Alta, Medio-Alta, Media, Medio-Bassa, Bassa*;

- la *Probabilità di riattivazione entro 12 mesi*: ovvero la quota di lavoratori che ritrovano un'occupazione nei 12 mesi successivi alla cessazione di un rapporto di lavoro. Le elaborazioni sono state condotte a partire dai dati del *Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie* su una platea di riferimento di oltre 11 mln di individui che hanno visto concludersi un rapporto di lavoro nel periodo che va dal 1° luglio del 2016 al 30 giugno del 2021 e da cui sono stati esclusi i soggetti che:
 - abbiano avuto almeno un contratto con la P.A., ovvero con uno o più soggetti datoriali contenuti nella lista delle Amministrazioni pubbliche reperibile sul sito: www.indicepa.gov.it;
 - abbiano visto interrompersi il proprio rapporto di lavoro per cause quali Decesso, Pensionamento, Recesso con lavoratore in possesso dei requisiti pensionistici di vecchiaia;

Figura 1" "Esempio Skill level"²⁴

Skill level	Gruppo Professionale (1° digit CP Istat)	Denominazione Gruppo Professionale
High Skill	1	Legislatori, imprenditori e alta dirigenza
	2	Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione
	3	Professioni tecniche
Medium Skill	4	Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio
	5	Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi
	6	Artigiani, operai specializzati e agricoltori
	7	Conducenti di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli
Low Skill	8	Professioni non qualificate

Fonte: Elaborazione Anpal Servizi su fonte ILOSTAT

- abbiano avuto almeno un tirocinio nel periodo considerato;
- alla data di cessazione del contratto, avessero meno di 16 anni di età

Non sono stati presi in esame i contratti di lavoro di durata inferiore a 7 giorni.

2. Sezione denominata "Atlante del Lavoro": riporta l'insieme delle informazioni contenute nell'*Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni* di INAPP, navigabili a partire dalle professioni al V digit della Classificazione CP-Istat 2011.

Per ogni professione è possibile conoscere: il Settore Economico Professionale (SEP); i Processi; le Sequenze; le Aree di Attività (ADA); le Attività; i Risultati Attesi (RA).

Il cruscotto dispone inoltre di due sottosezioni "*Confronto Professioni Target*" che consente il confronto tra le ADA di due professioni comunque scelte tra le 617 disponibili; e "*Navigazione ADA* che permette la navigazione dell'Atlante del Lavoro a partire dalle Aree di Attività.

Pertanto, selezionando una o più ADA, la dashboard restituisce la lista delle professioni associate.

3. Sezione denominata "Job-to-job transitions": che riporta l'elenco delle professioni *prossime* secondo l'*Atlante del Lavoro e probabili* secondo l'analisi delle transizioni occupazionali osservate attraverso i dati delle *Comunicazioni Obbligatorie*.

Selezionando una delle 617 professioni al V digit della Classificazione CP-Istat 2011 è infatti possibile sapere:

- quali sono le professioni di cui la professione selezionata condivide almeno un'Area di Attività (ADA) e nello specifico di quali Aree di Attività si tratti (la condivisione di una o più ADA definisce pertanto l'insieme delle professioni cosiddette *prossime*);
- quali sono le professioni con le quali gli individui che hanno interrotto il precedente impiego, si riattivano entro 12 mesi dalla cessazione dell'ultimo contratto. Il valore percentuale riferito alle professioni probabili è calcolato rispetto al totale degli individui riattivati. I dati utilizzati per analizzare le cosiddette "transizioni naturali" sono quelli delle Comunicazioni Obbligatorie e la platea analizzata è quella a cui si è fatto riferimento per la definizione della *Probabilità di riattivazione entro 12 mesi*.

²⁴ [Nota operativa n. 589 del 19 gennaio 2023 Strumenti di analisi della domanda di lavoro e delle competenze dei lavoratori \(skill gap analysis e labour market intelligence\)](#)

4. Sezione denominata “Navigazione a partire dalle ADA”: in cui a partire dall'ADA selezionata vengono evidenziate tutte le professioni ad essa associate, ed a seguire per ognuna di esse tutte le altre ADA a lei riconducibili.

A tutte queste sezioni si affianca la funzionalità denominata “confronto professioni target” che mettendo a confronto due professioni permette il confronto tra le ADA, evidenziando quelle in comune, se ve ne sono, e quelle che le differenziano.

Le diverse sezioni dello strumento dispongono di una guida all'uso pensata con la duplice finalità di fornire indicazioni operative per l'utilizzo della *dashboard* e per l'interpretazione delle informazioni *quali-quantitative* presenti nelle tavole. L'operatore potrà svolgere ulteriori approfondimenti attraverso gli strumenti sulle professioni disponibili nel portale INAPP²⁵.

4.3 Conoscenza dell'ambito territoriale

Sarà possibile visualizzare delle mappe, che diano evidenza per ciascuno degli ambiti territoriali dei CPI, della copertura offerta dai SpL e dalle AF in termini di offerta di azioni per l'inserimento lavorativo e disponibilità alla realizzazione di specifiche azioni formative.

Le mappe (Figura 2) daranno visibilità permettendo di visualizzare:

- a) la copertura offerta dai SpL, i percorsi e la tipologia delle misure erogate;
- b) la copertura offerta dalle AF e la tipologia formativa per cui le AF hanno manifestato.

Le mappe avranno una funzione di supporto per:

- gli operatori dei CPI che avranno costante evidenza della disponibilità e dell'offerta introdotta dai SpL privati e della AF, rispettivamente:
 - al momento del supporto alla scelta del soggetto realizzatore delle misure di orientamento e di accompagnamento al lavoro con particolare riguardo alla possibilità di erogare il S.I.Va.C. e di creare la rete per i beneficiari inseriti nel percorso 4;
- al momento della *skill gap analysis* e della definizione della richiesta formativa;
- per i SpL per prepararsi a ricevere la richiesta e offrire le misure per cui sono stati ammessi nei tempi e con le modalità richieste;
- per le AF per individuare e predisporre le risorse utile a progettare ed erogare le azioni formative derivanti dalle possibili richieste nei tempi e nei modi previsti dall'avviso;
- per l'amministrazione per rendere più efficace ed efficiente l'azione di monitoraggio propedeutica all'aggiornamento e rimodulazione dell'attivazione del programma (Es. ci sono ambiti territoriali con meno servizi? È necessario investire maggiormente sulle azioni formative? E, se sì, dove, per quali tipologie in particolare? Etc.)

Figura 2 “Cruscotto Mappe”

²⁵ <https://www.inapp.gov.it/professioni>
<https://professionioccupazione.isfol.it/>

Distribuzione delle Unità Organizzative all'interno del territorio Regionale Sardo

FILTRI DI RICERCA

CPI (Ambito Territoriale) Percorso GOL

Numero Unità Organizzative

61

Denominazione Soggetti Realizzatori Privati	Comune Unità Organizzativa	Indirizzo Unità Organizzativa	Telefono	E-mail
UNIFORM SERVIZI	CAGLIARI	VIA MALTA 28	070553390	uniform@uniformservizi.it
TEMP MODERN S.R.L.	OLBIA	VIA ALDO MORO 121	3296421283	olbia@tempmodernilavoro.it
Synergie Italia Agenzia per il Lavoro s.p.a.	CAGLIARI	Viale Bonaria 28	070684489	cagliari1@synergie-italia.it
Synergie Italia Agenzia per il Lavoro s.p.a.	SASSARI	Via De Gasperi 7	079274190	sassari1@synergie-italia.it
SVILUPPO PERFORMANCE STRATEGIE SRL	OLBIA	Aeroporto Olbia Costa Smeralda 1 Piano	0789645744	spi@spisrl.net
RBM SERVIZI SRL	TORTOLU	VIA IONIS VIRGILIO 91	0782623088	info@rbservizi.it
PROFIPTORI	CAGLIARI	VIA VENTURI, 14	070499607	mail@proform.net
ORIENTARE	CAGLIARI	Via San Tommaso D'Aquino 18	0706670168	orientare@orientare.it
NEW TRAINING SCHOOL SRL	CAGLIARI	Via Giuseppe Peretti 1/C	070530201	info@newtrainingschool.it
MANPOWER SRL	CAGLIARI	Via del Platano 2/4	3425608834	cagliari.deiplatano@manpower.it
LARSO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	NUORO	VIA BELLISARIO, 61	07849631	segreteria@larso.it
ISFORCOOP SOCIETA' COOPERATIVA III PRESA SOCIALE	SELARGIUS	VIA ERODIO LOMI, 6	070541165	isforcoop@isforcoop.coop
ISFOR API	CAGLIARI	VIA DEI CARROZZI	0702110378	direzione@isforapi.it
INSIGNIA SRL	CAGLIARI	Via Arrigo Solmi n. 28	0707272535	info@insigniaformazione.com
INIFORM	QUARTU SANTELENA	VIALE COLOMBO 61 Int 15	0704671154	iniform@gmail.com

Distribuzione Unità Organizzative per CPI (Ambito Territoriale)

Legenda Unità Organizzative per CPI

- 0
- 1-5
- 5-10
- 10-20
- 20-30

Distribuzione Unità Organizzative per Indirizzo

4.4 Scelta del soggetto realizzatore pubblico (CPI) o privato all'interno dell'Elenco dei Soggetti Realizzatori nell'Avviso GOL per le misure Area Orientamento e Supporto all'Inserimento/reinserimento Lavorativo e convocazione per il primo appuntamento

Assegnato il beneficiario al cluster e stipulato il PSP/PPL, spetta sempre al CPI, fornendo al beneficiario tutte le informazioni sui soggetti realizzatori utili ad accompagnarlo in una scelta personale, autonoma e consapevole, supporta il cittadino nell'individuazione del soggetto realizzatore pubblico (CPI) o privato all'interno dell'Elenco dei Soggetti Realizzatori nell'Avviso GOL più adeguato al soddisfacimento del bisogno emerso e a cui affidarsi per l'erogazione delle misure "Area Orientamento e Supporto all'Inserimento/reinserimento Lavorativo," previste nell'ambito del cluster di assegnazione²⁶ tra soggetto realizzatore.

²⁶ Si ricorda che l'assegnazione ai soggetti realizzatori privati potrà avvenire fino al raggiungimento, su base regionale, delle quote soglia da affidare a servizi per il lavoro privati così come stabilito nel piano finanziario del PAR GOL della Regione Autonoma della Sardegna già in precedenza richiamato

L'assegnazione ai soggetti realizzatori privati potrà avvenire fino al raggiungimento, su base regionale, delle quote soglia di beneficiari da affidare a servizi per il lavoro accreditati così come stabilito nel piano finanziario del PAR GOL della Regione Autonoma della Sardegna²⁷

Mentre per il soggetto pubblico, che coincide con il CPI, le informazioni concernono le attività della struttura all'interno della quale lo stesso opera può disporre, nel caso del soggetto privato l'operatore, potrà consultare nel SIL Sardegna l'Elenco regionale dei soggetti realizzatori privati ammessi ad erogare le misure all'interno dei percorsi GOL, corredato delle informazioni relative all'ambito territoriale di interesse, dei percorsi e delle misure che sono stati ammessi ad erogare, accompagnate da una scheda sintetica di presentazione il cui il soggetto realizzatore si racconta e si descrive fornendo i suoi orari, recapiti, canali di contatto (anche social), etc.

Il beneficiario potrà scegliere il soggetto realizzatore anche al di fuori dell'ambito territoriale del CPI di competenza in funzione delle necessità espresse dal beneficiario, e della sua effettiva possibilità di adempiere agli impegni già assunti con il PSP/PPL.

I SpL ammessi nell'elenco di soggetti realizzatori privati, come da Sezione 12 dell'Avviso, hanno l'obbligo di prendere in carico e trattare tutti i beneficiari loro assegnati dai CPI.

Come meglio specificato di seguito, per il cluster 4, limitatamente ai beneficiari iscritti alle liste di cui alla legge 68 del 12 marzo 1999, la scelta del soggetto realizzatore è rimandata alla fase successiva alla presa in carico da parte del Case Manager e alla definizione del PAI.

Nelle more del completamento dell'implementazione del SIL Sardegna e della funzionalità "Agenda", con cui sarà possibile per l'operatore del CPI prenotare direttamente l'appuntamento per il primo colloquio con il realizzatore sulla base delle disponibilità orarie da lui programmate, gli operatori del CPI procederanno alla sola associazione del cittadino all'organismo selezionato.

Come illustrato nel flusso di cui alla figura 3 "Dal PSP/PPL al primo appuntamento con il soggetto realizzatore", i SpL ammessi nell'elenco dei soggetti realizzatori privati dovranno implementare le loro disponibilità nell'agenda garantendo almeno le 20 ore di servizio previste dall'art. 7 della Disciplina per l'accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Autonoma della Sardegna²⁸. Fatto ciò, il sistema genera e notifica automaticamente al soggetto realizzatore scelto, con in copia il domicilio digitale e l'area personale il cittadino, il promemoria dell'associazione con il beneficiario che l'ha scelto. Resta ferma la possibilità per il beneficiario di richiedere copia cartacea della notifica.

Ricevuta la notifica, entro 7 gg lavorativi il soggetto realizzatore convocherà il beneficiario, attraverso i recapiti indicati nella ricevuta inviata e rilevabili anche dal SIL Sardegna e secondo le indicazioni fornite nell'allegato 6, concordando con lui, entro ulteriori 7 gg lavorativi massimo, il primo appuntamento con il *Referente di percorso/Case manager*.

Il primo appuntamento dovrà quindi avvenire non oltre il quindicesimo giorno lavorativo dal ricevimento della notifica da parte del soggetto realizzatore.

²⁷ [PAR della Regione Autonoma della Sardegna "Piano attuativo regionale \(PAR\) per la Regione Autonoma della Sardegna. Programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori \(GOL\)", approvato con nota ANPAL prot. n. 6325 del 12/05/2022 e successiva presa d'atto con la DGR N. 17/33 del 19/05/2022, approvata definitivamente con la DGR n. 19/24 del 21/06/2022.](#)

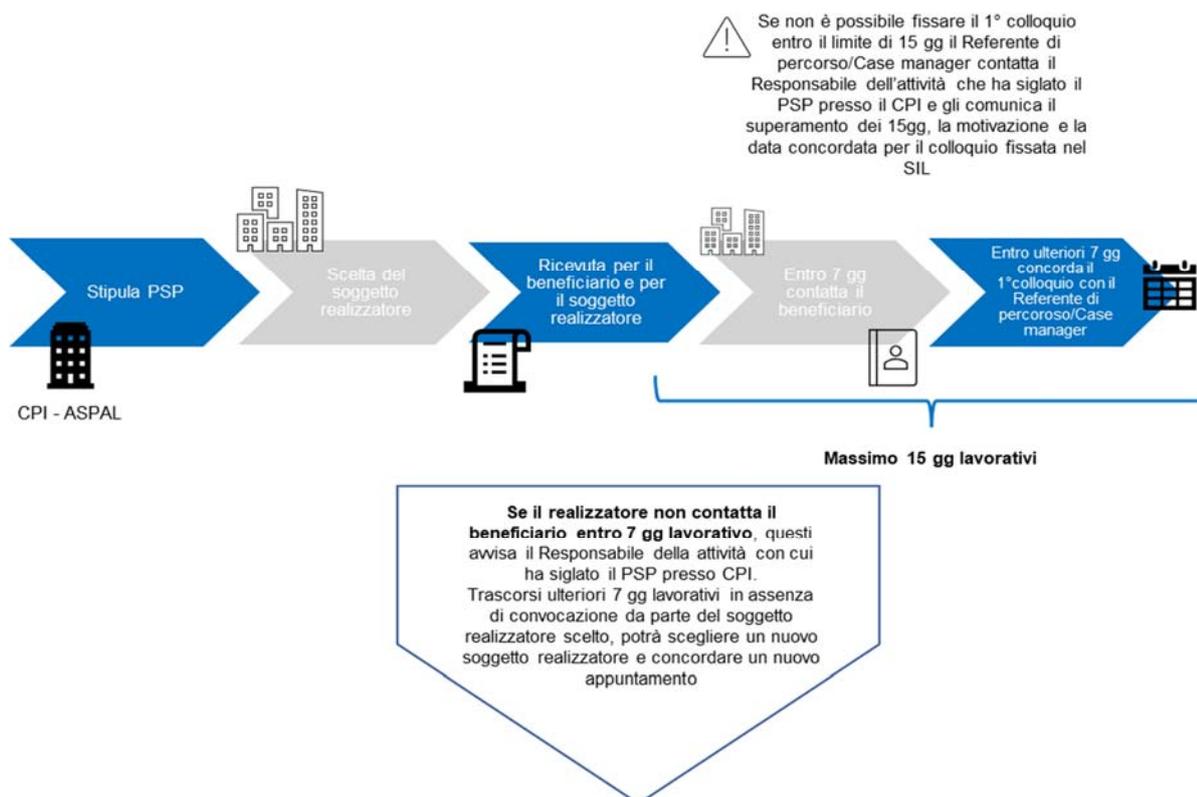
²⁸ [delibera della giunta regionale n. 48/15 del 11/12/2012](#)

Se non è possibile fissare il 1° colloquio entro il limite di 15 gg il Referente di percorso/Case manager contatta attraverso la mail del CPI il Responsabile dell'attività che ha siglato il PSP/PLP presso il CPI e gli comunica il superamento dei 15 gg., la motivazione e la data concordata per il colloquio fissata nel SIL.

Se il realizzatore non contatta il beneficiario entro 7 gg lavorativi, questi avvisa il Responsabile della attività con cui ha siglato il PSP presso il CPI di competenza.

Trascorsi ulteriori 7 gg. lavorativi in assenza di convocazione da parte del soggetto realizzatore scelto, potrà optare per un nuovo soggetto realizzatore e concordare un nuovo appuntamento.

Figura 3 "Dal PSP/PPL al primo appuntamento con il soggetto realizzatore"



4.4 Avvio dei percorsi ed erogazione delle Misure

4.4.1 Gestione del primo appuntamento: Ruolo e funzioni del Referente di percorso e del Case Manager

Il Referente di percorso, nell'ambito dei percorsi GOL è colui che a partire dal primo appuntamento, concorderà e avvierà con il beneficiario i contenuti del PAI.

Nel caso la scelta del soggetto realizzatore da parte del beneficiario ricadesse sul CPI, in ragione della continuità con la presa in carico, in funzione delle scelte organizzative dello stesso il CPI e qualora ne posseda le competenze necessarie, il ruolo del Referente di percorso potrà essere assunto anche dal responsabile delle attività che ha firmato i PSP/PPL. In assenza delle specifiche competenze necessarie, il Referente del percorso verrà individuato dal Coordinatore del CPI in raccordo con il competente servizio ASPAL.

Al Referente di percorso spetta il compito di:

- progettare, con le misure previste, un PAI efficace ed efficiente all'inserimento socio lavorativo dell'individuo, decidendo ad es. di non pianificare azioni di orientamento specialistico perché ridondante rispetto al bisogno

ed al livello di autonomia orientativa del beneficiario, rinviandolo direttamente alle azioni di accompagnamento al lavoro e di incontro domanda e offerta;

- completata la predisposizione del PAI, rimanderà il beneficiario agli operatori deputati alla realizzazione delle misure proposte calendarizzando il primo appuntamento con l'operatore che per primo, in base alle misure selezionate, si troverà ad interagire con il beneficiario;
- mentre gli operatori specialistici attueranno, specificheranno, e all'occorrenza rivisiteranno, il PAI con i contenuti di dettaglio, il responsabile delle attività monitorerà l'andamento del percorso e, nel caso di soggetto privato accreditato, terrà i contatti con il Responsabile delle attività del CPI con cui è stato siglato il PSP/PPL, vigilando sulla corretta registrazione dei colloqui nel SIL e sul rispetto degli obblighi di comunicazione del soggetto privato accreditato che ha in carico percettori di misure di sostegno al reddito soggette ai principi di condizionalità (NASPI, DIS-COL, RDC²⁹)
- il servizio che per primo avvierà le azioni dovrà fornire al beneficiario le informazioni sulle opportunità offerte in materia di conciliazione dei tempi di lavoro a supporto di coloro che sono impegnati nello svolgimento di obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti e sui soggetti titolari alla gestione di strumenti di conciliazione a cui rivolgersi.

Quest'attività, indipendentemente dal servizio che la erogherà, ricade nell'ambito del LEP J - Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti con Codice SAP I01 (Conciliazione vita lavorativa e cura);

Avviato il PAI, gli operatori attraverso il SIL concorderanno con il beneficiario tutti gli appuntamenti necessari, fino al raggiungimento della soglia oraria massima definita per la misura. Allo stesso modo il passaggio tra i vari servizi impegnati nelle misure avverrà direttamente tra gli operatori, che definiranno con il beneficiario, attraverso il SIL, il primo appuntamento con l'operatore del successivo servizio.

Nell'ambito del percorso 4, il Referente di percorso assume la denominazione di *Case manager*

Per ogni utente assegnato al Percorso 4 viene individuato il *case manager* quale figura di riferimento per la definizione, la realizzazione e il monitoraggio del PAI. Il case manager cura, se necessario in base alla complessità del bisogno dell'utente, la convocazione e la gestione dell'équipe multidisciplinare ai fini dell'attivazione della rete territoriale per l'inclusione socio-lavorativa.

Il *case manager* è un operatore del Soggetto Realizzatore pubblico (CPI) o privato accreditato (SpL) a seconda della scelta effettuata dal cittadino e ha la responsabilità dell'avvio e dell'attuazione del PAI.

²⁹ Decreto legislativo. 150/2015 art. 21 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. in riferimento ai beneficiari di NASPI e DIS-COLL e Decreto Legge 4/2019 art. 7 in riferimento ai percettori di Reddito di Cittadinanza così come modificato dalla Legge_234_2021 Legge di Bilancio 2022 e dalla Legge_197_2022 Legge di Bilancio 2023;

Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/03/2016 n. 39/0003374 sui giustificati motivi e la Deliberazione n. 54 del 2 dicembre 2019 del Comitato per i ricorsi di condizionalità istituito presso ANPAL che indica i criteri di convocazione per i percettori di NASPI e DIS-COLL;

Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 aprile 2018, n. 42 art. 8, comma 2 in cui è disciplinata la mancata accettazione di un'offerta di lavoro congrua;

Circolare N. 1 ANPAL del 05/08/2022 Definizione operativa di obiettivi e traguardi di Gol e gestione della condizionalità

Nel caso in cui il beneficiario decida di proseguire nel percorso all'interno del CPI territorialmente competente scegliendo il CPI, il *case manager* coincide con il Referente di percorso 4.

Nel caso di scelta del Soggetto Realizzatore privato accreditato, la regia rimane in capo al CPI, che individua un proprio Referente di Percorso 4. Pertanto, il *case manager* del Soggetto Realizzatore privato, nello svolgimento dei suoi compiti come sopradescritti, dovrà tenere costantemente aggiornato il Referente di percorso 4 del Soggetto pubblico in ordine alle attività concordate nel PAI e quelle definite in Equipe Multidisciplinare. Qualora il *case manager* del Soggetto privato non proceda all'attivazione dell'équipe multidisciplinare dovrà darne prontamente notizia al Referente del percorso 4 indicando le relative motivazioni.

Per i beneficiari del percorso 4 iscritti alla L. 68/99 il *case manager* è sempre in capo al Soggetto Realizzatore pubblico (CPI) che, quindi, dovrà avviare il PAI e, inoltre, attivare e gestire l'équipe multidisciplinare.

A seguito di definizione del PAI, il *case manager*, valutata l'esigenza e l'opportunità, supporterà il cittadino nella scelta del Soggetto Realizzatore per l'erogazione dei servizi previsti nello stesso, integrando di fatto il realizzatore nell'équipe multidisciplinare nell'ambito della quale collaborerà con il *case manager* per l'attuazione del PAI.

In sede di attuazione del PAI il Soggetto privato dovrà confrontarsi costantemente con il *case manager* pubblico. La registrazione delle attività svolte nel primo colloquio per l'avvio del PAI, sia che il cittadino abbia optato per il CPI che per quello privato accreditato ricade nell'ambito del LEP E Orientamento specialistico con codice SAP A06 (Colloqui individuali o di gruppo) finalizzati alla definizione di un progetto professionale e personale.

4.4.2 PAI – Piano di Azione Individuale

Il PAI dettaglia in chiave di azioni il piano delle attività da svolgere per perseguire gli obiettivi definiti assieme al beneficiario nel Progetto professionale e personale. Esso costituisce la sintesi e la messa in evidenza/trasparenza delle misure e delle azioni che il Referente di percorso/Case manager ha delineato assieme al beneficiario e che saranno dettagliate, realizzate e, se necessario, implementate e rivisitate dagli operatori deputati all'erogazione dei servizi specialistici.

Le attività pianificate, non dovranno replicare quanto già intrapreso con il supporto dei servizi del territorio (CPI, Informagiovani, CCIAA, APL, etc.) per la ricerca di lavoro e/o la qualificazione e l'aggiornamento professionale, ma arricchire, migliorare e potenziare gli effetti dell'attivazione del beneficiario, nel rispetto dei tempi e delle risorse messe a disposizione dal Programma GOL.

Approfondendo le informazioni presenti nel SIL riguardanti la persona, il risultato dell'assessment qualitativo, le sue aspirazioni professionali e le azioni di ricerca e di politica attiva già intraprese anche in ambito formativo, verrà ricostruito e descritto il profilo personale e professionale e le specifiche aree di intervento, su cui avviare le iniziative successive.

Il PAI verrà redatto ed aggiornato nel SIL Sardegna, attraverso un format con struttura ad albero che permetterà per ogni LEP/misura di indicare gli impegni e le informazioni di dettaglio relative alle azioni che verranno svolte dall'operatore e/o dal beneficiario.

Per supportare e facilitare l'operatore nella definizione delle azioni collegate al PAI all'interno della sezione ad esso dedicata del SIL, sarà presente uno schema di sintesi (Modello 1) dell'esito della SGA accompagnato da una legenda in cui per ogni area di indagine è indicato se sia possibile avviare il SIVaC e/o la formazione. Nel caso durante l'approfondimento delle UC tecnico professionali della SGA si fosse rilevato che il profilo

professionale rientra tra quelli regolamentati/abilitanti, all'interno del PAI sarà possibile prendere visione anche della Sezione B del catalogo e verificare se al suo interno vi sia il relativo percorso formativo.

La registrazione delle attività svolte per la stesura del PAI ricade nell'ambito del LEP E Orientamento specialistico con codice SAP A06 (Colloqui individuali o di gruppo finalizzati alla definizione di un progetto professionale e personale)

Modello 1 Sintesi risultati complessivi della Skill Gap Analysis – SGA – e possibili Rinvii alle misure di SIVaC e/o Formazione per PAI

Sintesi risultati complessivi della Skill Gap Analysis – SGA – e possibili Rinvii alle misure di SIVaC e/o Formazione per PAI												
Aree di Competenza	0 nessun gap di competenze	1 gap di competenze parziale: livello medio basso	2 gap di competenze parziale: livello medio alto	3 gap di competenze totale: livello alto	Ambito e , Contesto di acquisizione/utilizzo	Attestazioni, certificazioni	Note	Rinvio dei beneficiari al SIVaC e/o alla Formazione				
Competenze in lingua italiana												
								Solo rinvio a Formazione				
								Beneficiari percorso 2, 3 e 4 Formazione Up – Skilling e Re-skilling				
								Formazione per livello e ore in Rapporto ore/Esito SGA ³⁰				
								0	1	2	3	
								Nessuna formazione o C1/C2 60 ore	C1/C2 60 ore	B1/B2 75 ore	A1/A2 90 ore	
Competenze linguistiche												
Denominazione Lingua straniera ³¹								Solo rinvio a Formazione				
								Beneficiari percorso 2, 3 e 4 Formazione Up – Skilling e Re-skilling				
								Formazione per livello e ore in Rapporto ore/Esito SGA ³²				
								0	1	2	3	
								Nessuna formazione o C1/C2 60 ore	C1/C2 60 ore	B1/B2 75 ore	A1/A2 90 ore	
Competenze digitali												
								Solo rinvio a Formazione				
								Risultato assessment	Esito SGA	Tipologia Formazione Digitale	Beneficiari Percorso 1	Beneficiari percorso 2, 3 e 4 Formazione Up – Skilling e Re- skilling
								0-1	0			Liv. 5

³⁰ La durata è riferita ad ogni attività formativa, ossia 60 ore per la formazione di Liv.A1 e la A2, 60 ore per la formazione di Liv. B1 e la B2 e 60 ore per la formazione di Liv. C1 e C2

³¹ Il campo sarà ripetuto tante volte quanto sono le lingue straniere oggetto di approfondimento e valutazione

³² La durata è riferita ad ogni attività formativa, ossia 60 ore per la formazione di Liv.A1 e la A2, 60 ore per la formazione di Liv. B1 e la B2 e 60 ore per la formazione di Liv. C1 e C2

										1	Value chain piattaforma EDU per formazione di			Liv. 4				
										2				Liv. 3				
										2-3	3	Formazione AF per formazione di	Liv. 1	90 ore				
													Liv. 2	90 ore				
										0-1	0	Formazione AF per formazione di	Liv. 6	30 ore				
													Liv. 7	30 ore				
													Liv. 8	30 ore				
										Competenze tecnico professionali								
										Rinvio a SIVaC e/o alla Formazione								
Denominazione UC ³³ : _____ COD. UC: _____ Liv. EQF (se disponibile): _____										Beneficiari percorso 2, 3 e 4 Professione regolamentata/abilitante Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> <i>Se Si è possibile visionare Il catalogo formativo GOL alla Sezione B "percorsi formativi per profili professionali regolamentati o abilitanti" per vedere se rientra tra quelle erogabili</i>								
										Liv. EQF	IVC		Formazione Up – Skilling			Formazione Re-skilling		
	Livello SGA		Rapporto monte ore minimo/Livello SGA ³⁴			Rapporto monte ore minimo/Livello SGA												
	0	1	2	1	2	3	1	2	3									
Fino a 4	Si	60		75		90	90											
5/6	Si	30		45		60	60	75	90									
7/8	Si			30			30	45	60									
										Formazione percorsi area sicurezza Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> <i>Se Si è possibile visionare l'Elenco dei percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro</i>								
										Note								
										Competenze di base³⁵ e imprenditoriali								

³³ Il campo sarà ripetuto tante volte quanto sono le UC oggetto di approfondimento e valutazione

³⁴ Per le UC di EQF fino a 4 il monte ore massimo è di 90 ore sia nel percorso 2 Up-Skilling, che nel percorso 3 Re-skilling; per quelle con EQF da 5 a 6 è di 60 ore per il percorso 2 Up-skilling e 90 per il percorso 3 Re-skilling; per quelle con EQF da 7 a 8 è di 30 ore per il percorso 2 Up-skilling e 60 per il percorso 3 Re-skilling

³⁵ Solo per i beneficiari del percorso 4 con particolari necessità (ad es. stranieri o beneficiari con bassa scolarizzazione) ricade in quest'area la formazione, attraverso specifici moduli di potenziamento, delle competenze alfabetico funzionali

Area " Pensiero creativo, pensiero etico sostenibile, valorizzazione delle idee, individuazione delle opportunità"								Solo rinvio a Formazione		
								Beneficiari percorso 2, 3 e 4 ³⁶ Formazione Up – Skilling e Re-skilling Rapporto ore/Esito SGA		
								1	2	2
								60	75	90
Area Risorse personali								Solo rinvio a Formazione		
								Beneficiari percorso 2, 3 e 4 Formazione Up – Skilling e Re-skilling Rapporto ore/Esito SGA		
								1	2	3
								60	75	90
Area Risorse economico finanziarie								Solo rinvio a Formazione		
								Beneficiari percorso 2, 3 e 4 Formazione Up – Skilling e Re-skilling Rapporto ore/Esito SGA		
								1	2	3
								60	75	90
Area prendere le decisioni, pianificare e gestire le attività, affrontare il rischio, lavorare con gli altri ed imparare dalle esperienze								Solo rinvio a Formazione		
								Beneficiari percorso 2, 3 e 4 Formazione Up – Skilling e Re-skilling Rapporto ore/Esito SGA		
								1	2	3
								60	75	90

4.4.3 Orientamento specialistico

Obiettivo dell'azione dell'orientamento specialistico è la ricostruzione delle esperienze di vita e di lavoro della persona e delle sue potenzialità per la costruzione del percorso di inserimento/reinserimento lavorativo, collegato al Profilo di Competenza Orientato alla ricerca di lavoro.

L'operatore attraverso colloqui individuali e/o laboratori di gruppo procederà, laddove necessario, a:

- aggiornare il profilo per la ricerca di lavoro;
- declinare nel dettaglio i vuoti di competenza evidenziati anche dalla valutazione nella sezione B del questionario per l'assessment qualitativo;
- definire la modalità più efficace a colmarli procedendo al necessario rinvio al SIVaC e/o all'inserimento in un percorso formativo (LEP H – avviamento a formazione finalizzate alla definizione di un progetto professionale e personale);
- ricostruire, oltre alle competenze tecnico professionali e di base, il sistema di credenze, aspettative e lo stile personale che guidano il beneficiario nelle scelte quotidiane e personali e professionali.

In tutte queste attività l'operatore può utilizzare anche gli strumenti per l'orientamento (Autovalutazione delle competenze; Test di Holland e Big Five) resi disponibili da INAPP nella sezione [Professioni/Orientamento](#) della sua piattaforma online, e che l'operatore potrà proporre al beneficiario o durante il colloquio, accompagnandolo nell'utilizzo, o in autonomia, per poi condividere e rielaborare i risultati con l'operatore in sede di restituzione durante il colloquio.

Sarà possibile prevedere l'avvio dei beneficiari a misure formative del Catalogo GOL, ma anche afferenti ad altre misure regionali o erogate da soggetti diversi nel momento in cui le azioni a catalogo non dovessero dimostrarsi utili al soddisfacimento del bisogno del beneficiario.

In particolare, profili professionali regolamentati e abilitanti³⁷ per i percorsi formativi riconducibili ai, sarà possibile erogare formazione GOL solo per i percorsi inseriti nella Sezione B del catalogo.

È possibile acquisire un'informazione completa sui profili professionali regolamentati o riconducibili ad una qualifica regionale abilitante in Italia

- nella sezione Atlante e professioni dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni INAPP in cui

³⁷ **Le professioni regolamentate** sono attività professionali il cui accesso ed esercizio è normato a livello nazionale e vincolato, per legge, al possesso di determinati **titoli, certificati e abilitazioni**. Possono essere ordinistiche, in quanto prevedono il superamento di un Esame di Stato e l'iscrizione ad un Albo/Ordine professionale, oppure non ordinistiche, quando sulla base del possesso di alcuni requisiti come il titolo professionale o il superamento di un esame specifico prevedono l'iscrizione ad un elenco che abilita all'esercizio della professione. Nel Mercato interno UE l'esercizio di tali professioni è regolato dalla [Direttiva 2005/36/CE](#) e ss.mm.ii. che interviene sul riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali tra Paesi. Ogni Stato membro è libero di scegliere quali professioni regolamentare, sempre nel rispetto dei principi di non discriminazione, proporzionalità e necessità, e i requisiti necessari per accedere ed esercitare la professione nel **proprio Paese**.

Le qualificazioni abilitanti in capo alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano rientrano tra i requisiti obbligatori previsti dalla normativa per l'esercizio di specifiche attività professionali e di alcune professioni regolamentate. Lo standard formativo è condiviso a livello nazionale attraverso accordi sottoscritti in sede di Conferenza Stato-Regioni. (Fonte Atlante e professioni dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni INAPP)

- le professioni regolamentate consultabili sulla base del Settore Economico Professionale prioritario di riferimento, sono presentate attraverso una scheda che riporta, oltre alla referenziazione ad Atlante Lavoro, la descrizione sintetica della figura professionale; i link alle fonti normative che le regolano; i requisiti richiesti per l'esercizio nel nostro Paese; l'Autorità competente per il riconoscimento del titolo professionale ai sensi della Direttiva 2005/36/CE; altre autorità competenti per la professione; il link alla sezione specifica nella Banca Dati europea;
- le qualifiche regionali abilitanti consultabili attraverso l'elenco delle professioni e delle attività sono presentate in base al Settore Economico Professionale di riferimento e referenziate ad Atlante Lavoro attraverso il SEP, le ADA e i codici ATECO e CP.

All'interno dell'Atlante è possibile consultare anche

- il Repertorio delle Professioni dell'apprendistato³⁸ consultabile attraverso un primo filtro costituito dai CCNL raccolti nei 14 comparti della classificazione CNEL. Selezionando uno dei 14 comparti è possibile visualizzare i profili formativi contenuti nei singoli CCNL attraverso un secondo filtro costituito dai settori economico-professionali (SEP). Ogni profilo, estratto dal CCNL, a seguito del processo di referenziazione (CP, ATECO e ADA ove possibile) è assegnato ad uno dei SEP dell'Atlante Lavoro;
- l'elenco delle Professioni non organizzate in ordini e collegi regolate dalla legge 4/2013³⁹, si riferiscono alle attività economiche, anche organizzate, volte alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitate abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo, con esclusione delle attività riservate dalla legge a soggetti iscritti in albi o elenchi ai sensi dell'art. 2229 del codice civile, delle professioni sanitarie e delle attività e dei mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio disciplinati da specifiche normative.
- nell'elenco delle professioni regolamentate in Italia sul portale Impresa in un giorno (www.impresainungiorno.gov.it) contenente, in ordine alfabetico, tutte le professioni regolamentate secondo:
 - la normativa italiana;
 - l'Autorità italiana competente;
 - le informazioni sulla procedura di riconoscimento dei titoli non conseguiti in Italia e la relativa modulistica.

Nel portale Impresa in un giorno sono anche presenti suggerimenti sui soggetti a cui è possibile rinviare il beneficiario per approfondimenti sui requisiti di accesso alla professione, come ad es. le associazioni di categoria (<https://www.impresainungiorno.gov.it/web/l-impresa-e-l-europa/who-contact-for-consultancy>) e/o la Camera di commercio, o alla formazione per la quale si farà riferimento alle agenzie formative accreditate nel territorio che hanno in essere percorsi formativi specifici, a cui spetta la valutazione dei requisiti formativi

³⁸ **Il Repertorio delle professioni dell'Apprendistato**, di cui all'art. 46, comma 3 del D.lgs. n.81/2015, raccoglie tutti i contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) estratti dall'Archivio nazionale del CNEL (art. 17 legge n. 936/1986) contenenti profili formativi dell'Apprendistato professionalizzante. Esso è parte integrante del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali previsto dal D.lgs n. 13/2013. (Fonte Atlante e professioni dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni INAPP)

³⁹ [Legge n. 4 del 14 gennaio 2013 Disposizioni in materia di professioni non organizzate](#)

di accesso.

Le attività svolte nell'ambito dell'orientamento specialistico, compresa l'azione di avviamento alla formazione (LEP H) ricadono nell'ambito del LEP E Orientamento specialistico, rispettivamente con codice SAP:

- A03 (Bilancio di Competenze/Skill Gap Analysis);
- A06 (Colloqui individuali o di gruppo finalizzati alla definizione di un progetto professionale e personale);
- B08 – (Attestazione, Validazione, Certificazione delle Competenze Acquisite in esito al percorso di Bilancio delle competenze/SIVaC);
- C01 (Formazione Ricerca Attiva di Lavoro).

La Skill Gap Analysis (SGA) all'interno del Programma GOL

L'analisi delle competenze richieste dal mercato, a fronte di quelle possedute dal lavoratore, è indispensabile per la programmazione delle attività e le misure previste nel PSP/PpL, perché *“è dal confronto tra la domanda e l'offerta di competenze messa in capo dal lavoratore – e quindi dalla skill gap tra ciò che il lavoratore presidia e ciò che gli viene richiesto– che emergeranno le scelte specifiche da proporre in termini di indirizzi nella ricerca del lavoro e/o di aggiornamento o riqualificazione delle competenze”*⁴⁰.

Conformemente agli impegni connessi al processo di riforma delle politiche attive del lavoro rappresentato dal Programma GOL già evidenziati nel paragrafo 4.2.3, in assenza di uno strumento condiviso a livello nazionale⁴¹, diverse Regioni hanno sviluppato sistemi propri per il perseguimento della SGA all'interno delle attività previste dai LEP del programma.

Anche la RAS ha sviluppato uno strumento regionale per la SGA da mettere a disposizione di tutti i soggetti realizzatori in grado di restituire le informazioni acquisite, attraverso un linguaggio ed una codifica condivisi, valorizzando le competenze, le attività e gli strumenti introdotti in tutte le fasi del processo di azione con il beneficiario (Allegato 2 Questionario per la Skill Gap Analysis: guida alla compilazione e modello).

La SGA non ha carattere di prescrittività, ma si inserisce, in quel ventaglio di strumenti che possono essere di supporto agli operatori, al fine di mappare il deficit tra le competenze del beneficiario, già individuate in sede di assessment, e le competenze richieste per l'esercizio del profilo professionale attenzionato ed emerso

- dall'area di indagine 6 *“Professione ricercata della Sezione A “Condizione lavorativa”* dell'assessment qualitativo su cui orientare le misure all'interno dei percorsi GOL;
- in sede di colloquio

anche ai fini dell'attivazione di interventi formativi personalizzati in grado di facilitare l'incontro domanda-offerta di lavoro.

Mentre l'assessment “fotografa” i livelli di presidio delle competenze possedute dalla persona presa in carico a seguito delle esperienze formative e professionali maturate fino a quel momento, la SGA “fotografa” i livelli di

⁴⁰ [Nota operativa ANPAL del 19/01/2023 “Strumenti di analisi della domanda di lavoro e delle competenze dei lavoratori \(skill gap analysis e labour market intelligence\)”](#)

⁴¹ A partire dal mese di aprile 2023 ANPAL ha avviato, in sussidiarietà rispetto agli strumenti eventualmente già in uso presso le Regioni e su un campione ristretto di beneficiari e di operatori dei CPI, la sperimentazione nazionale di uno strumento condiviso

presidio delle competenze in funzione di quelle richieste dalla professione desiderata/ricercata indicata nella *Sezione A "Condizione lavorativa" - area di indagine 6 "Professione ricercata". dell'assessment quali-quantitativo*, che rileva, i profili di occupabilità "desiderati/ricercati" (profilo di occupabilità orientato alla ricerca).

È per questo che la SGA trova utilità anche nella stesura del curriculum vitae Europass aiutando a definire con maggior dettaglio e precisione le competenze presidiate dal beneficiario e nel perfezionamento ed aggiornamento della SAP.

Lo strumento, concepito come supporto per l'operatore, si configura come un questionario diviso in 5 aree tematiche e si basa su due principi:

- la continuità di metodologia, con la fase di assessment quali-quantitativo iniziale;
- la possibilità di rendere coerente l'esito della SGA con le modalità di registrazione, all'interno della sezione 5 della SAP (specifica per l'attività formativa), della formazione eventualmente erogata per colmare il gap di competenze, attraverso l'uso di descrittori coerenti con l'RRPQ e il QNQR.

Gli esiti della SGA non modificheranno l'assegnazione dei beneficiari ai percorsi in esito alla presa in carico, ma guideranno il contenuto delle attività proposte. È quindi fondamentale per l'operatore: avere chiara: la domanda che guida la SGA, anche predisponendo anticipatamente l'intervista in sede di back office.

La preparazione della SGA potrà avvenire attraverso l'utilizzo:

- dai descrittivi professionali contenuti nell'RRPQ,
- dai descrittivi professionali presenti nell'ATLANTE Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni INAPP con particolare riguardo ai Risultati Attesi (RA) per i profili correlati, consultabili attraverso le varie sezioni dell'Atlante ([Lavoro](#); [Qualificazioni](#); [Professioni](#)) e l'area dedicata all'Orientamento denominata [Atlante per l'Orientamento](#);
- dalle griglie di autovalutazione per le competenze
 - digitali Europass riferite al Quadro comune europeo delle competenze digitali destinate ai cittadini (DigComp 2.1)⁴²;
 - linguistiche Europass riferite al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)⁴³;
 - di base e imprenditoriali riconducibili ai descrittivi presenti all'interno del quadro di riferimento per le competenze imprenditoriali EntreComp (Entrepreneurship Competences)⁴⁴;
 - gli strumenti INAPP già sopra indicati.

Con il questionario proposto per la SGA viene approfondito per ciascuna area d'indagine (Allegato 2), il presidio

⁴² [Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 189/1 del 04/06/2018\)](#), per [Le Competenze digitali – Modello europeo DigComp 2.1 traduzione ufficiale in lingua italiana a cura di AGID \(Agenzia per l'Italia Digitale\)](#)

⁴³ [Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue \(QCER\)](#) e [Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione](#)

⁴⁴ [Griglia di autovalutazione delle competenze imprenditoriali di EntreComp](#) lanciato nel 20 luglio 2016 nell'ambito della New Skills Agenda for Europe (EUROPA.EU/IPN98BM) www.entrecompitalia.it

delle competenze del beneficiario rilevando l'eventuale gap su cui definire all'interno del PAI le misure previste dal percorso di assegnazione.

Le 5 aree d'indagine da attenzionare con la SGA ripercorrono le principali aree di indagine dell'assessment: competenze comunicative in lingua italiana e competenze linguistiche in lingua straniera; competenze digitali; competenze tecnico professionali e, con riferimento alla Check list per la valutazione professionale, le competenze imprenditoriali e di base.

L'operatore non è obbligato a compilare tutte le aree di indagine, né a seguire l'ordine in cui sono proposte, ma sceglierà, in funzione delle caratteristiche del beneficiario e del profilo professionale da attenzionare, da quale cominciare e in che ordine proporre le aree scelte da utilizzare, tra:

- A. Area di indagine “Competenze Comunicative in Lingua Italiana”:** in quest'area, verranno approfonditi i livelli di competenza della lingua italiana con riferimento ai sei livelli (A1, A2, B1, B2, C1, C2) del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Tenendo conto di quanto rilevato nell'assessment l'operatore valuterà l'opportunità di un approfondimento in quest'area, ad esempio nel caso di beneficiari stranieri o, se trattasi di beneficiari italiani, in relazione a quei profili professionali in cui sono richieste particolari competenze nell'uso della lingua madre;
- B. Area di indagine “Competenze Linguistiche”:** in quest'area, verranno approfonditi i livelli di competenza della lingua italiana con riferimento ai sei livelli (A1, A2, B1, B2, C1, C2) del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Tenendo conto di quanto rilevato nell'assessment l'operatore valuterà l'opportunità di un approfondimento in quest'area, ad esempio, nel caso di profili professionali in cui sono richieste particolari competenze nell'uso di una o più lingue straniere.

Tenendo conto della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 189/1 del 04/06/2018)⁴⁵, essendo uno degli obiettivi del programma è la formazione linguistica almeno di livello A2 nella lingua inglese anche quando non direttamente connessa con il profilo professionale, sarebbe comunque utile approfondire questa competenza, in vista, di un intervento formativo anche esterno al programma. Accanto all'inglese, sono considerate lingue significative in prospettiva occupazionale anche il francese, il tedesco, lo spagnolo, il russo ed il cinese

È possibile approfondire il presidio di competenza fino a 3 lingue, di cui la prima è l'inglese.

La valutazione pone l'attenzione, sull'importanza della conoscenza della lingua inglese per l'occupabilità e, di pari passo, al valore aggiunto rappresentato dalla conoscenza di più lingue straniere e rafforza l'importanza della verifica già fatta con l'assessment sul possesso di un attestato/certificazione del livello di conoscenza della lingua/e, da poter anche acquisire allo scopo di agevolare e velocizzare il processo di valutazione.

⁴⁵ [Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 189/1 del 04/06/2018\).](#)

C. Area di indagine “Competenze Digitali”: nel corso dell’assessment la valutazione di questa dimensione ha riguardato la capacità dell’utente di utilizzare un PC e/o un altro dispositivo - smartphone, tablet, ecc. - per ricercare e selezionare informazioni, comunicare, interagire e risolvere problemi semplici o complessi nel lavoro e nella vita privata.

Con l’approfondimento delle competenze si punta a valutare il livello di presidio in relazione al DigComp 2.1 ed alle possibilità di formazione in ambito digitale meglio illustrate nella successiva Sezione. 5.

Come per quelle precedenti, l’operatore valuterà l’opportunità di un approfondimento in quest’area. Anche per le competenze digitali in linea con le indicazioni della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, come per quelle linguistiche, tra gli obiettivi del programma GOL riveste particolare importanza l’alfabetizzazione digitale, come elemento in grado di incidere in modo rilevante nella ricerca di un’occupazione, ed in generale nell’autonomia e nell’inserimento sociale. Anche quando non direttamente connessa con il profilo professionale, appare di particolare importanza la possibilità di approfondire questa competenza in vista di un intervento formativo in linea con il percorso in cui il beneficiario è inserito o con l’offerta formativa esterna al programma.

D. Area di indagine “Competenze Tecnico Professionali”: facendo riferimento a tre ambiti specifici: *contenuto del lavoro* (varietà e completezza delle mansioni ricoperte e delle attività svolte), *autonomia/responsabilità* (grado di autonomia e di responsabilità agito nello svolgimento delle proprie mansioni per raggiungere gli obiettivi prefissati); *strumenti* (possibilità di avvalersi degli strumenti, delle tecniche e delle tecnologie specifiche per l’attività lavorativa considerata), l’analisi di questa dimensione in corso di assessment ha riguardato le competenze tecnico professionali acquisite durante l’esperienza lavorativa pregressa più significativa tra quelle più recenti o più durature, in un arco di tempo riferito agli ultimi tre anni

Ciò che l’operatore ora è chiamato a fare è la ricostruzione del presidio nelle UC tecnico professionali correlate al profilo professionale individuato all’interno dell’RRPQ a partire dalle ADA – Area di attività – che descrivono le performance attese, oltre che, in caso di necessità con il supporto dell’Atlante INAPP a cui sono correlati numerosi profili professionali dell’RRPQ ed in particolare degli RA associati alle UC e consultabili nelle diverse sezioni dell’Atlante del lavoro, già sopra indicate.

In quest’area verrà approfondita anche l’appartenenza del profilo professionale attenzionato tra quelli regolamentati/abilitanti. Ai fini delle risultanze complessive della SGA quest’informazione assumerà particolare rilevanza, anche in relazione alla possibilità che il profilo professionale rientri tra quelli previsti per la formazione all’interno di GOL (Allegato 4).

E. Area di indagine “Competenze di base trasversali e/o imprenditoriali”: a seconda della direzione che dovrà prendere la ricerca occupazionale, ricerca di impiego o autoimprenditorialità/ autoimpiego, partendo dall’analisi

- delle competenze di base trasversali e/o imprenditoriali richieste per il profilo professionale attenzionato;
- delle informazioni registrate nella Valutazione professionale dall’operatore che ha svolto l’assessment relativo all’interesse manifestato verso l’autoimprenditorialità e l’autoimpiego ed alle risorse personali

del beneficiario,

l'operatore valuterà l'opportunità di un approfondimento in quest'area, delle competenze di base trasversali e/o imprenditoriali richieste.

Come per le competenze linguistiche e digitali, la formazione delle competenze di base trasversali e/o imprenditoriali costituisce uno degli obiettivi formativi primari del programma GOL in quanto, come le precedenti, parte integrante delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018.

A supporto della valutazione delle competenze trasversali e/o imprenditoriali, oltre che della progettazione di questi specifici interventi formativi, si potrà fare riferimento al quadro di riferimento per le competenze imprenditoriali EntreComp (Entrepreneurship Competences)⁴⁶ lanciato il 20 luglio 2016 dalla Commissione Europea nell'ambito della Nuova Agenda Europea per le Competenze⁴⁷.

La ricostruzione completa del gap di competenze su cui pianificare le azioni affiorerà da unica griglia sintetica della SGA, contenente per ciascuna area di indagine, anche la nomenclatura delle misure attivabili tra SIVaC e formazione.

Così, ad esempio, se il beneficiario ha frequentato corsi di formazione senza conseguire certificazioni/attestazioni riconosciute ed è stato assegnato al cluster Up-skilling, l'operatore, al fine di ottimizzare il miglioramento occupazionale con le misure disponibili, potrà scegliere e pianificare le azioni da erogare

- definendo se:
 - è possibile procedere con il SIVaC, e se sì per quali e quante UC;
 - è necessario rinviare a formazione, e se sì per quante e per quali competenze farlo,
- valutando l'opportunità di rinviare per la formazione di alcune competenze o di un intero profilo professionale la cui formazione non rientra tra quelle erogabili in GOL, all'offerta formativa alternativa a GOL presente nel territorio (es. CPIA).

SIVaC – Servizio di Individuazione – Validazione e Certificazione delle competenze

Per contiguità con le attività e gli obiettivi perseguiti con i percorsi di Bilancio delle Competenze e di *skill gap analysis*, il SIVaC ha l'obiettivo di valorizzare i risultati di apprendimento frutto delle esperienze non formali e informali, mettendo in trasparenza le competenze acquisite e, se suscettibili di validazione, rafforzandone la spendibilità.

Il SIVaC rientra nell'ambito del LEP E – Orientamento specialistico.

Come anticipato nell'Avviso GOL, a seguito dell'approvazione della Delibera del 27 gennaio 2023, n. 3/28⁴⁸ "Definizione del Servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze nell'ambito del Sistema Regionale di

⁴⁶ [EntreComp \(Entrepreneurship Competences\) www.entrecompitalia.it](http://www.entrecompitalia.it)

⁴⁷ [Commissione Europea nell'ambito della Nuova Agenda Europea per le Competenze](#)

⁴⁸ [Delibera del 27 gennaio 2023, n. 3/28 Definizione del Servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze nell'ambito del Sistema Regionale di Certificazione delle Competenze ai sensi del Decreto interministeriale del 5 gennaio 2021: Sistema nazionale di certificazione delle competenze Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari \(articolo 3, comma 5, D.Lgs. n. 13/2013\).](#)

Certificazione delle Competenze ai sensi del Decreto interministeriale del 5 gennaio 2021: Sistema nazionale di certificazione delle competenze Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari (articolo 3, comma 5, D.Lgs. n. 13/2013)" e relativo allegato per la completa messa a regime del SRCC Sardegna, il servizio SIVaC verrà erogato secondo il processo, le metodologie, gli strumenti e le figure professionali previsti dalla suddetta deliberazione e ss.mm.ii., oltre che dai successivi atti in capo all'amministrazione individuati dalla stessa delibera di giunta regionale.

La remunerazione dell'esperto di contenuto ricade nell'alveo delle UCS a processo previste nel Piano attuativo regionale (PAR) per la Regione Autonoma della Sardegna. Programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) e richiamato nell'Avviso GOL.

La registrazione delle attività svolte all'interno del SIVaC ricade nell'ambito del LEP E Orientamento specialistico con Codice SAP B08 (Attestazione, Validazione, Certificazione delle Competenze Acquisite).

Le competenze (UC) riconosciute con il percorso SIVaC potranno essere successivamente certificate, dietro richiesta dell'interessato all'amministrazione, attraverso le procedure di certificazione previste dalla disciplina nazionale e regionale in materia, che stabilisce anche che le competenze validate in esito ad un percorso SIVaC costituiscono credito formativo per una o più UC anche riconducibili ad un intero profilo di qualificazione all'interno di più ampi percorsi di formazione.

4.4.4 Supporto all'inserimento/reinserimento al lavoro: accompagnamento al lavoro, incontro domanda e offerta di lavoro e attivazione del tirocinio

Anche nell'ambito delle misure per il supporto all'inserimento/reinserimento al lavoro (accompagnamento al lavoro e incontro domanda e offerta) l'operatore, alla luce delle risultanze della SGA potrà utilizzare le sezioni dell'Atlante e professioni (profili professionali regolamentati o riconducibili ad una qualifica regionale abilitante in Italia; Repertorio delle Professioni dell'apprendistato; elenco delle professioni non organizzate in ordini e collegi) ed il portale Impresa in un giorno già illustrati nell'ambito dell'orientamento specialistico, per impostare efficacemente la ricerca occupazionale per queste professioni.

Accompagnamento al lavoro

Obiettivo delle azioni di accompagnamento al lavoro è quello di affiancare la persona nell'acquisizione e/o accrescimento delle competenze personali necessarie per accedere al mercato del lavoro e ricercare attivamente ed in maniera efficace ed efficiente un'occupazione.

Anche nell'ambito di questa misura trovano applicazione da parte dell'operatore che lo ritenga utile o necessario gli strumenti per l'approfondimento delle professioni e del mercato del lavoro resi fruibili per tutti da ANPAL servizi e da INAPP, di cui ai paragrafi precedenti.

L'attività non dovrà replicare quanto già intrapreso con il supporto dei servizi del territorio (CPI, Informagiovani, CCIA, APL, etc.) per la ricerca di lavoro ma implementare, migliorare e potenziare gli effetti dell'attivazione del beneficiario. In tale prospettiva, l'azione dell'esperto nell'accompagnamento al lavoro sarà rivolta prevalentemente ad offrire

- supporto nella redazione del CV, delle lettere di accompagnamento in formato digitale/ cartaceo;
- supporto alla conoscenza, al caricamento del CV e all'utilizzo della

- Borsa Regionale del Lavoro accessibile con [SPID dall'area personale del portale regionale SardegnaLavoro](#) e liberamente consultabile [al link Cerca lavoro dalla sezione Cittadini](#);
 - del servizio [DOL \(Domanda e Offerta di Lavoro\)](#) sviluppato da ANPAL per contribuire all'incontro tra domanda e offerta ed accessibile attraverso lo SPID dall'area [MyANPAL](#) del portale, nel a tutti i cittadini interessati anche a lavorare in un altro stato europeo, è data la possibilità rendere visibile il loro curriculum anche ad aziende europee, esprimendo il proprio consenso alla pubblicazione dei dati verso il [portale Eures](#)⁴⁹.
- supporto alla conoscenza, al caricamento del CV e all'utilizzo dei principali siti, canali e motori di ricerca di lavoro digitale (es. [Linkedin](#); [Monster.it](#); [Jobsora](#); [Jooble.org](#); [Jobbydoo](#); [Almalaurea](#); [JustKnock](#); [Jobiri](#); [InfoJobs](#); [Miojob - La Repubblica](#); [Trovalavoro – Corriere della Sera](#); [Trovilavoro](#); [Trova-Lavoro](#); [Bancalavoro](#); [Adzuna](#), [CercuLavoro](#), etc.);
 - supporto alla conoscenza e all'uso della Borsa Lavoro regionale;
 - scouting delle opportunità occupazionali;
 - preparazione a un'adeguata conduzione di colloqui di lavoro e supporto all'autopromozione, anche attraverso presentazioni multimediali, sia in presenza che da remoto.

La registrazione delle attività svolte all'interno dell'Accompagnamento al lavoro ricade nell'ambito del LEP F1 accompagnamento al lavoro con Codice SAP (B03 Consulenza ricerca impiego).

Incrocio domanda e offerta

Obiettivo delle azioni di incontro domanda e offerta di lavoro è la realizzazione dell'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, favorendo l'incontro tra la domanda di lavoro espressa dalle imprese e l'offerta di professionalità, attraverso azioni di:

- accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- scouting delle opportunità occupazionali
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale;
- raccolta e verifica delle auto-candidature;
- inserimento lavorativo;
- accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento.

Pur inserita nell'ambito dell'orientamento specialistico, ma non per questo sua esclusiva prerogativa, quando ci si trova a seguire un beneficiario per il quale non è stata precedentemente effettuata la *skill gap analysis*, l'operatore impegnato nell'accompagnamento al lavoro e/o nell'incontro offerta, anche supportato da un altro operatore specializzato, può decidere di utilizzarla per massimizzare i risultati dello scouting occupazionale, o di riproporla quale strumento di approfondimento per la descrizione dei profili professionali ricercati dalle aziende.

⁴⁹ Essendo quest'ultimo utilizzato anche da aziende italiane interessate ad assumere per le loro sedi in Italia personale proveniente dai paesi dell'UE, o viceversa personale italiano e locale per le loro sedi nei paesi UE, costituisce un ulteriore via di accesso alle offerte di lavoro pubblicate dalle aziende italiane per l'Italia e per gli altri paesi all'interno del circuito Eures.

Per il successo occupazionale con i cittadini, la mission del servizio deve rivolgersi anche alle imprese, verso le quali attuerà azioni di:

- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo e della documentazione amministrativa necessaria all'avvio;
- contattare i potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità;
- preselezione e selezione;
- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Tutti i SpL ammessi nell'Elenco dei soggetti realizzatori delle misure all'interno del Programma GOL sono tenuti alla pubblicazione degli annunci di lavoro nella Borsa Lavoro⁵⁰ Regionale, che costituisce il canale ufficiale per l'incrocio domanda e offerta di lavoro per i servizi pubblici e privati per il lavoro.

La Borsa Lavoro Regionale fruibile dal portale Sardegnalavoro anche autonomamente da persone e imprese attraverso il proprio account personale, sarà implementata

- lato cittadino:
 - dai CV dei beneficiari GOL seguiti dai soggetti realizzatori pubblici e privati;
 - dai CV dei cittadini non beneficiari GOL, ma comunque iscritti e supportati dai servizi pubblici per il lavoro;
 - dai CV di tutti i cittadini che accedono alla piattaforma attraverso il proprio account personale, senza essere iscritti ad un CPI territoriale;
- lato imprese:
 - dalle ricerche di personale intermedie dai soggetti realizzatori pubblici e privati all'interno del Programma GOL;
 - dalle ricerche di personale pubblicate direttamente dalle aziende attraverso il proprio account personale.

Ne emergerà una banca dati per l'incrocio della offerta di lavoro ricca e accessibile, che implementerà le possibilità di successo occupazionale, perché tutti i soggetti realizzatori potranno esercitare l'azione di scouting su tutti gli annunci pubblicati, dalla quale sarà possibile anche monitorare le candidature intermedie dai SpL, oltre che di quelle presentate autonomamente dai beneficiari, tramite il proprio account personale.

L'accesso alla Borsa Regionale per i soggetti realizzatori avverrà direttamente dall'area SIL dedicata ai servizi GOL, dalla quale sarà possibile anche monitorare l'andamento delle candidature presentate in funzione del successo occupazionale.

L'uso della Borsa Lavoro Regionale, come canale ufficiale per l'incrocio domanda e offerta di lavoro, con riguardo ai beneficiari soggetti ai meccanismi di condizionalità, consentirà anche un più agevole controllo e monitoraggio

⁵⁰ Decreto legislativo. 276 del 2003 Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30

Decreto legislativo. 150/2015 art. 21 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. Deliberazione della Giunta Regionale. n. 48/15 del 11/12/2012 "Disciplina per l'accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Autonoma della Sardegna"

“del principio dell’offerta congrua ed ai suoi criteri applicativi, sia per i percettori di NASPI, che di RDC anche alla luce delle novità introdotte per questa specifica fattispecie dalla Legge di Bilancio 2022⁵¹.

L’attività di incrocio domanda e offerta potrà essere svolta ed integrata anche attraverso il servizio DOL (Domanda e Offerta di Lavoro) sviluppato da ANPAL per contribuire all’incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso l’acquisizione del curriculum vitae e la pubblicazione delle posizioni lavorative offerte dalle aziende, presente nella sezione [domanda-offerta del portale ANPAL](#) ed accessibile attraverso lo SPID.

Per tutti i cittadini interessati anche a lavorare in un altro stato europeo, attraverso DOL è possibile rendere visibile il loro curriculum anche ad aziende europee, attraverso l’inserimento del consenso alla pubblicazione dei dati verso il [portale Eures](#).

La registrazione delle attività svolte per l’Incontro domanda e offerta, da farsi al momento dell’avvenuta assunzione, ricadono nell’ambito del LEP F3 Incontro Domanda e offerta con Codice SAP B03 (Consulenza ricerca impiego e CO -rapporto di lavoro).

Attivazione del tirocinio

Obiettivo delle azioni per l’attivazione dei percorsi di tirocinio è favorire la cooperazione tra tirocinante ed operatori nell’ambiente di lavoro finalizzata alla formazione e allo sviluppo di conoscenze e competenze utili all’inserimento nel mercato del lavoro e fondate sul coinvolgimento del beneficiario nelle attività connesse al funzionamento, alle modalità di organizzazione e gestione di un’impresa.

Destinata ai beneficiari associati al cluster 4 – Lavoro e inclusione, è incentrata sulla promozione e attivazione di tirocini extra-curricolari e di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e della riabilitazione, garantendo l’erogazione di azioni di:

- scouting delle opportunità di tirocinio segnalate dalle imprese;
- accompagnamento e tutoraggio degli interventi;
- tutoraggio;

⁵¹ [Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, Modifiche al DECRETO LEGGE 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 marzo 2019, n. 26](#) con la quale al fine di favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro e l’attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro si stabilisce che:

- gli incentivi e le agevolazioni alle assunzioni sono riconosciute a tutti i datori di lavoro privato che assuma a tempo indeterminato, pieno o parziale, o determinato, o anche mediante contratto di apprendistato, i soggetti beneficiari di Rdc e non più solo a coloro che “comunica alla piattaforma digitale dedicata al Rdc presso l’ANPAL le disponibilità dei posti vacanti, e che su tali posti assuma a tempo pieno e indeterminato, anche mediante contratto di apprendistato”;
- la Piattaforma digitale del Reddito di cittadinanza per il Patto per il lavoro, integrata anche con i dati dei beneficiari di prestazioni di sostegno al reddito per la disoccupazione involontaria messi a disposizione dall’INPS, prevede parità di accesso ai centri per l’impiego e ai soggetti accreditati di cui all’articolo 12 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, e opera in cooperazione con il portale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri ricercabile all’indirizzo www.inPa.gov.it;
- le agenzie per il lavoro iscritte all’albo informatico delle agenzie per il lavoro disciplinate dal decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, autorizzate dall’ANPAL a offrire i servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro possono svolgere attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro per i beneficiari di Rdc. A queste è riconosciuto, per ogni soggetto assunto a seguito di specifica attività di mediazione, effettuata mediante l’utilizzo delle piattaforme di cui sopra, il 20 per cento dell’incentivo di cui al comma 1, che viene decurtato dall’incentivo previsto per il datore di lavoro.

Anche per i tirocini, ricadenti nell'incontro domanda e offerta, per il raggiungimento del successo occupazionale con i cittadini, la mission del servizio deve rivolgersi anche alle imprese, verso le quali, con riguardo alle fragilità rilevate nei beneficiari, attuerà azioni di:

- individuazione e selezione delle aziende del territorio più idonee ad ospitarli;
- preselezione ed invio della rosa di profili individuati all'impresa;
- assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa;
- redazione Convezione, Progetto formativo individuale, dossier individuale e attestazione delle attività svolte.

In tutti i casi, ivi compresi i tirocini ai sensi della Legge 68 del 12 marzo 1999, la tipologia di tirocinio verrà scelta tra quelle maggiormente funzionali alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari e l'attivazione avverrà ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 45/7 del 14 novembre 2019 e ss.mm.ii. o della Delibera Regionale n. 34/20 del 07 luglio 2015 e ss.mm.ii.⁵².

La registrazione delle attività svolte per l'attivazione dei percorsi di tirocinio, che ricadono nell'ambito del LEP F2

- Attivazione del tirocinio, dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti Codici SAP:

- D02 (Promozione del tirocinio extracurriculare);
- B04 (Tutoraggio tirocinio/stage);
- C06 (Tirocinio formativo);
- D01 (Stage/borsa lavoro).

4.5 Comunicazioni, sanzioni e condizionalità

Particolare attenzione nell'ambito del Programma GOL viene posta verso i cosiddetti meccanismi di "condizionalità", previsti per tutti beneficiari percettori di ammortizzatori sociali e misure di sostegno al reddito⁵³, che opportunamente connessi "ad interventi volti a migliorare l'occupabilità del lavoratore" possono essere "potenzialmente vissuti non in termini punitivi o come meri adempimenti burocratici fini a sé stessi"⁵⁴.

Tutti gli impegni sottoscritti nel PSP o nel Patto per il lavoro stipulato con i beneficiari percettori di ammortizzatori sociali e misure di sostegno al reddito a seguito della procedura di *assessment* e dell'assegnazione ad uno dei percorsi, così come le misure dettagliate nel PAI, divengono "condizioni" - secondo la disciplina vigente al momento della loro registrazione - per il mantenimento dello status di disoccupato e per poter continuare a percepire le prestazioni economiche, secondo le indicazioni fornite nell'allegato 6.

⁵² Delibera della Giunta Regionale. n. 45/7 del 14.11.2019 "Approvazione delle Linee guida per la disciplina dei tirocini di formazione ed orientamento. Recepimento dell'Accordo del 25 maggio 2017 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Linee guida in materia di tirocini" ai sensi dell'art. 1, commi 34- 36 della Legge 28 giugno 2012, n. 92.

⁵³ NASPI, DIS-COLL e Reddito di Cittadinanza

⁵⁴ [Circolare ANPAL 1/2022 del 05/08/2022 "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma.](#)

Sezione 5 Catalogo dell'Offerta Formativa per il Programma GOL della Regione Autonoma della Sardegna

5.1 Configurazione del catalogo

Il Catalogo dell'Offerta Formativa per il Programma GOL della Regione Autonoma della Sardegna (Catalogo formativo GOL della Sardegna) sarà costituito da due sezioni

- **Sezione A:** formata dall'offerta per "percorsi formativi che scaturiscono dalle "richieste formative" presentate dagli operatori dei soggetti realizzatori pubblici e privati a partire dai fabbisogni formativi rilevati nei beneficiari GOL in esito alla SGA e, in prospettiva, dai bisogni professionali espressi dalle aziende, che ne alimenteranno l'attivazione ed il proseguimento";
- **Sezione B:** formata dall'offerta per "percorsi formativi per profili professionali regolamentati o abilitanti" che per durata possono essere erogati all'interno dei percorsi di Up-skilling e Re-skilling.

In base al rapporto tra la durata oraria stabilita dalla normativa ed il numero di ore di formazione previste dai cluster GOL di assegnazione, la Sezione B del catalogo è suddivisa in due ambiti.

A queste due sezioni si affianca "l'Elenco dei percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro", la cui articolazione oraria è quella stabilita dalla normativa di riferimento, all'interno del quale in funzione del profilo professionale oggetto di analisi sarà possibile selezionare i percorsi utili al miglioramento occupazionale.

Tutti i percorsi della Sezione B e dell'Elenco dei percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro sono stati individuati dall'amministrazione regionale ed indicati negli elenchi inseriti all'interno dell'Allegato 4, soggetto a periodica revisione in base alla normativa di riferimento. In questo caso il sistema invierà una comunicazione all'indirizzo PEC dei realizzatori comunicato nel DCT, per informare dell'avvenuta modifica e della possibilità di presentare un nuovo progetto formativo o della necessità di aggiornarne uno già presente.

5.2 Predisposizione e avvio dei percorsi formativi

5.2.1 Regole generali

Tutte le proposte formative presentate dalla AF, confluiscono nel Catalogo Formativo GOL.

I percorsi formativi del catalogo potranno essere proposti e avviati più volte nel corso del tempo, nel rispetto dei principi di attivazione e rendicontazione definiti dalle presenti linee guida.

Una volta avviata l'attività formativa, i percorsi rientreranno automaticamente nel catalogo con una nuova edizione e si potrà procedere all'inserimento di nuove iscrizioni, secondo le regole dettagliate nelle successive sottosezioni 5.2.2 e 5.2.3.

Il Catalogo così concepito, si configura come aperto, dinamico e focalizzato a colmare la reale distanza esistente tra le competenze presidiate dai beneficiari e quelle richieste dalle imprese o previste dal profilo di qualificazione professionale a cui il beneficiario aspira.

I percorsi formativi e lo stato di avanzamento delle iscrizioni e delle attività (compresa la registrazione delle presenze/assenze) saranno visualizzati e gestiti interamente online attraverso le funzioni implementate nel SIL Sardegna per il Programma GOL con possibilità di operare sull'intera offerta in ambito regionale attraverso filtri di ricerca puntuale differenziati per gli operatori dei CPI/SpL e quelli delle AF, i primi per la gestione delle iscrizioni

e l'inserimento di nuove richieste; i secondi per la gestione dei percorsi formativi avviati e la predisposizione delle nuove proposte.

I filtri di ricerca su descritti potranno essere ad esempio:

- Percorso GOL;
- ambito territoriale dei CPI;
- settori dell'RRPQ;
- UC e/o profili dell'RRPQ;
- percorsi formativi per profili professionali regolamentati o abilitanti;
- percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- livello di competenza del/i beneficiario/i, etc.

Con riferimento alla Sezione A del catalogo, fino al limite massimo di 150 ore (Up-skilling) o 600 ore (Re-skilling) il percorso formativo potrà soddisfare contenuti formativi singoli o combinati riferibili a:

- singole UC e/o profili dell'RRPQ;
- competenze di base e trasversali di cui alla Raccomandazione del Consiglio UE del 22.05.2018 (2018/C 189/01)⁵⁵, individuate in relazione allo specifico fabbisogno formativo per lo sviluppo di competenze multilinguistiche, digitali, di base trasversali e/o imprenditoriali (*per i beneficiari destinatari della Linea 4 Lavoro e inclusione*). In linea con la già citata Raccomandazione del Consiglio UE all'interno delle competenze di base potranno essere previsti anche dei contenuti finalizzati al potenziamento di competenze specifiche (alfabetica funzionale; in materia di consapevolezza ed espressione culturali);
- percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ad integrazione di quanto già previsto in sede di avviso le competenze di base (multilinguistiche, digitali, trasversali e/o imprenditoriali) ed i percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro potranno essere previsti anche non associati alla formazione di UC tecnico professionali in base alla rilevazione degli specifici fabbisogni del beneficiario.

I beneficiari potranno essere iscritti ad un solo percorso formativo, la cui durata non potrà superare le 150 ore per i percorsi di Up-skilling; mentre per i percorsi di Re-skilling dovrà essere ricompresa tra le 151 e le 600 ore massimo.

Con riferimento alla Sezione B del Catalogo

Per i beneficiari assegnati al percorso 2 Up-skilling, nel caso in cui la durata della formazione prevista sia inferiore alle 150 ore, perché dura ad esempio 60 ore, l'operatore potrà integrare l'azione formativa fino al raggiungimento della soglia oraria massima prevista per il cluster:

- con uno o più percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro utili allo svolgimento dell'attività professionale di interesse;
- con moduli per l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze di base digitali, linguistiche, trasversali o imprenditoriali in base al fabbisogno rilevato con la SGA;

⁵⁵ [Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 189/1 del 04/06/2018\)](#)

- oppure con entrambe le tipologie precedenti;

Per i beneficiari assegnati al percorso 3 Re-skilling, nel caso la durata della formazione prevista sia

- ricompresa nel range tra 151 e 600 ore previsto dal cluster, ma inferiore alla durata massima (ad esempio 250 ore). In tal caso, l'operatore potrà integrare l'azione formativa
 - con uno o più percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro riconducibili al profilo professionale di interesse;
 - con moduli per l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze di base digitali, linguistiche, trasversali e/o imprenditoriali in base al fabbisogno rilevato con la SGA;
 - oppure con entrambe le tipologie precedenti;
- non ricompresa nel range tra 151 e 600 ore, perché dura ad esempio 90 ore, per poter concludere positivamente il processo di inserimento del beneficiario nell'attività formativa selezionata, l'operatore dovrà definire il completamento dell'azione formativa
 - con uno o più percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro riconducibili al profilo professionale di interesse;
 - con moduli per l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze di base digitali, linguistiche, trasversali o imprenditoriali in base al fabbisogno rilevato con la SGA;
 - oppure con entrambe le tipologie precedenti;

In caso le opzioni di completamento dei percorsi su descritte non siano possibili, si dovrà procedere, a partire dalla SGA, alla ripianificazione delle misure, ivi comprese quelle formative, a valere su uno degli altri eventuali profili di interesse precedentemente individuati, o anche individuandone uno ex novo.

Poiché i percorsi formativi finalizzati alla qualificazione di un intero profilo professionale, di abilitazione o aggiornamento includono in molti casi la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, si consiglia di includere nella formazione i corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro solo dopo la conferma dell'avvenuta iscrizione al percorso scelto.

Tutte le competenze oggetto della richiesta formativa di cui alla Sezione A del catalogo, così come i percorsi regolamentati della Sezione B del catalogo e/o dell'Elenco per i percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, verranno descritte dall'operatore attraverso l'apposito format online, di cui il successivo Modello 2 rappresenta uno schema di riferimento.

Nel caso del percorso 4 per il quale è possibile prevedere sia attività formative di tipo Up-skilling, che Re-skilling, all'atto del caricamento della richiesta formativa e/o dell'iscrizione del beneficiario, il sistema permetterà all'operatore di scegliere (richiesta formativa) o confermare (iscrizione) quale tra le due tipologie utilizzare in funzione delle caratteristiche del beneficiario e del bisogno rilevato.

Modello 2 "Format online di presentazione della richiesta/iscrizione formativa"

Modello schema di richiesta/iscrizione percorso formativo									
Competenze in lingua italiana					Legenda pianificazione oraria moduli formativi				
Formazione per livello e ore in Rapporto ore/Esito SGA					Beneficiari percorso 2, 3 e 4 Formazione per livello e ore in Rapporto ore/Esito SGA				
0	1	2	3		0	1	2	3	
<input type="checkbox"/> C1/C2 60 ore	<input type="checkbox"/> C1/C2 60 ore	<input type="checkbox"/> B1/B2 75 ore	<input type="checkbox"/> A1/A2 90 ore		Nessuna formazione o C1/C2 60 ore	C1/C2 60 ore	B1/B2 75 ore	A1/A2 90 ore	
Competenze linguistiche⁵⁶									
Formazione per livello e ore in Rapporto ore/Esito SGA									
0	1	2	3						
<input type="checkbox"/> C1/C2 60 ore	<input type="checkbox"/> C1/C2 60 ore	<input type="checkbox"/> B1/B2 75 ore	<input type="checkbox"/> A1/A2 90 ore						
Competenze digitali					Legenda pianificazione oraria moduli formativi				
Risultato assessment	Esito SGA	Tipologia Formazione Value Chain piattaforma EDU o Erogata della Agenzie Formative	Modulo formativo Value Chain o della durata di Rapporto ore/Livello presidio		Risultato assessment	Esito SGA	Tipologia Formazione Value Chain piattaforma EDU o Erogata della Agenzie Formative	Beneficiari Percorso 1	Beneficiari percorso 2, 3 e 4 Formazione Up – Skilling e Re- skilling ⁵⁷
0-1	0	Value chain piattaforma EDU per formazione di	<input type="checkbox"/> Liv. 5		0-1	0	Value chain piattaforma EDU per formazione di	Liv. 5	
	1		<input type="checkbox"/> Liv. 4					Liv. 4	
	2		<input type="checkbox"/> Liv. 3					Liv. 3	
2-3	3	Formazione erogata dalle agenzie formative	<input type="checkbox"/> Liv. 2					1	Liv. 3

⁵⁶ Il campo sarà ripetuto tante volte quanto sono le lingue straniere oggetto di approfondimento e valutazione

⁵⁷ Per i beneficiari percorso 2 – 3 – 4 in caso di assessment livello 2 e 3 e livelli 0 – 1 – 2 in esito alla SGA, l'operatore potrà approfondire con il beneficiario quanto rilevato, facendo emergere corsi di formazione o altre esperienze che ne hanno migliorato le competenze e valutare con lui se procedere alla formazione attraverso le AF o nell'ambito della piattaforma EDU.

	90 ore		<input type="checkbox"/>
			Liv. 1
0-1	0 30 ore	Formazione erogata dalle agenzie formative	<input type="checkbox"/>
			Liv. 6
			<input type="checkbox"/>
			Liv. 7
			<input type="checkbox"/>
			Liv. 8

2-3	3	Formazione erogata dalle agenzie formative	Liv. 1	90 ore
			Liv. 2	
0-1	0	Formazione erogata dalle agenzie formative	Liv. 6	30 ore
			Liv. 7	30 ore
			Liv. 8	30 ore

Competenze tecnico professionali									
Formazione Up – Skilling					Formazione Up – Skilling				
Formazione per Livello EQF	Rapporto ore /Livello SGA			Formazione per Livello EQF	Rapporto ore /Livello SGA				
	1	2	3		1	2	3		
Fino a 4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fino a 4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Da 5 a 6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Da 5 a 6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Da 7 a 8	<input type="checkbox"/>			Da 7 a 8	<input type="checkbox"/>				
60			75			90			
30			45			60			
30			30			30			
Formazione Re – Skilling					Formazione Re – Skilling				
Formazione per Livello EQF	Rapporto monte ore minimo/Livello SGA			Formazione per Livello EQF	Rapporto monte ore minimo/Livello SGA				
	1	2	3		1	2	3		
Fino a 4	<input type="checkbox"/>			Fino a 4	<input type="checkbox"/>				
Da 5 a 6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Da 5 a 6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Da 7 a 8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Da 7 a 8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
90			90			90			
60			75			90			
30			45			60			

Legenda pianificazione oraria moduli formativi						
Beneficiari percorso 2, 3 e 4						
Liv. EQF	Formazione Up – Skilling			Formazione Re-skilling		
	Rapporto monte ore minimo/Livello SGA			Rapporto monte ore minimo/Livello SGA		
	1	2	3	1	2	3
Fino a 4	60	75	90	90		
Da 5 a 6	30	45	60	60	75	90
Da 7 a 8	30			30	45	60

⁵⁸ Il campo sarà ripetuto tante volte quanto sono le UC oggetto di approfondimento e valutazione

<p>Formazione percorsi formativi per profili professionali regolamentati o abilitanti che per durata possono essere erogati all'interno dei percorsi di Up-skilling e Re-skilling</p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> <p><i>(Se Sì si aprirà l'elenco dettagliato dei percorsi formativi per profili professionali regolamentati o abilitanti in cui selezionare il corso richiesto, tra quelli disponibili per le diverse AF)</i></p>												<p>Note:</p>		
<p>Formazione percorsi area sicurezza</p> <p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> <p><i>(Se Sì si aprirà l'elenco dettagliato dei percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro in cui spuntare il corso richiesto)</i></p>												<p>Note:</p>		
<p>Competenze di base trasversali e/o imprenditoriali</p>														
<p><i>Area "Pensiero creativo, pensiero etico sostenibile, valorizzazione delle idee, individuazione delle opportunità"</i></p>			<p><i>Area Risorse personali</i></p>			<p><i>Area Risorse economico finanziarie</i></p>			<p><i>Area prendere le decisioni, pianificare e gestire le attività, affrontare il rischio, lavorare con gli altri ed imparare dalle esperienze</i></p>			<p>Legenda pianificazione oraria moduli formativi</p>		
<p>Rapporto ore/Esito SGA</p>			<p>Rapporto ore/Esito SGA</p>			<p>Rapporto ore/Esito SGA</p>			<p>Rapporto ore/Esito SGA</p>					
<p>1 2 3</p>			<p>1 2 3</p>			<p>1 2 3</p>			<p>1 2 3</p>					
<p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>			<p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>			<p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>			<p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>					
<p>60 75 90</p>			<p>60 75 90</p>			<p>60 75 90</p>			<p>60 75 90</p>			<p>Beneficiari percorso 2, 3 e 4⁵⁹ Formazione Up – Skilling e Re-skilling Rapporto ore/Esito SGA</p>		
<p>1 2 3</p>			<p>1 2 3</p>			<p>1 2 3</p>			<p>1 2 3</p>			<p>1 2</p>		
<p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>			<p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>			<p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>			<p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>			<p>60 75 90</p>		

⁵⁹ Solo per i beneficiari del percorso 4 con particolari necessità (ad es. stranieri o beneficiari con bassa scolarizzazione) ricade in quest'area la formazione, attraverso specifici moduli di potenziamento, delle competenze alfabetico funzionale e di consapevolezza ed espressione culturale

Nel rispetto delle “regole di ingaggio” e delle azioni per il superamento degli “opportunisti” legati all’accreditamento come soggetti erogatori di interventi formativi e di servizi per il lavoro richiesti dal Programma GOL, i soggetti realizzatori, che in forma singola o associata, sono stati ammessi ad erogare sia misure di orientamento e accompagnamento al lavoro, sia misure formative, non potranno

- con riferimento alla sezione A del catalogo
 - rispondere alla chiamata per la predisposizione di un percorso per il quale ha inserito la richiesta;
 - procedere ad iscrivere i beneficiari in attività formative a loro associate.
- con riferimento alla sezione B del catalogo ed all'Elenco dei percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
 - procedere a iscrivere i beneficiari in attività formative a loro associate.

Per tutti percorsi formativi del catalogo le iscrizioni all’attività formativa si chiudono automaticamente entro il termine di 20 gg lavorativi dall’inserimento della prima iscrizione, trascorsi i quali entro i successivi 10 gg lavorativi, l’AF deputata alla sua erogazione completerà la progettazione e le procedure di attivazione nella forma collettiva, individualizzata o individuale, in relazione al numero di iscrizioni effettuate.

Nell’ambito della sezione B del catalogo la formazione non verrà erogata nella forma individuale.

Tabella 1 “Modalità di erogazione dei percorsi formativi della Sezione A del catalogo formativo GOL”

Tipologia	Numerosità beneficiari	Percorsi Sezione A	Percorsi sezione B	
			Percorsi di aggiornamento	Percorsi di abilitazione/qualificazione
Formazione collettiva	Rivolta ad un numero minimo di 4 e massimo di 12 beneficiari	X	X	X
Formazione individualizzata	Rivolta ad un piccolo gruppo di minimo 2 e massimo 3 beneficiari	X	X	X
Formazione individuale	Rivolta ad 1 solo beneficiario	X		

Complessivamente per i percorsi inseriti nella Sezione A del catalogo dall’inserimento della specifica richiesta di progettazione/erogazione all’avvio del percorso formativo non possono trascorrere più di 45 gg lavorativi; mentre per quelli inseriti nella Sezione B non posso trascorrere più di 35 gg lavorativi dall’inserimento della prima iscrizione all’avvio del percorso formativo (Figura 4 “Schema cronoprogramma richiesta, progettazione, iscrizione e avvio percorsi formativi”).

Le attività formative per tutte le tipologie di percorsi dovranno quindi essere avviate entro 15 giorni lavorativi dalla chiusura delle iscrizioni.

Un sistema di icone colorate faciliterà le operazioni di gestione del catalogo sul SIL Sardegna.

Le AF dovranno garantire agli eventuali beneficiari con disabilità o con diagnosi di DSA adeguate misure di sostegno, supporto e assistenza per la proficua partecipazione al percorso formativo, nel rispetto della normativa vigente, in tutte le fasi inclusa la verifica finale.

All’atto dell’iscrizione dei beneficiari ai percorsi l’operatore indicherà la necessità per ciascun iscritto rispetto per le quali devono essere attivate le misure di sostegno, supporto e assistenza.

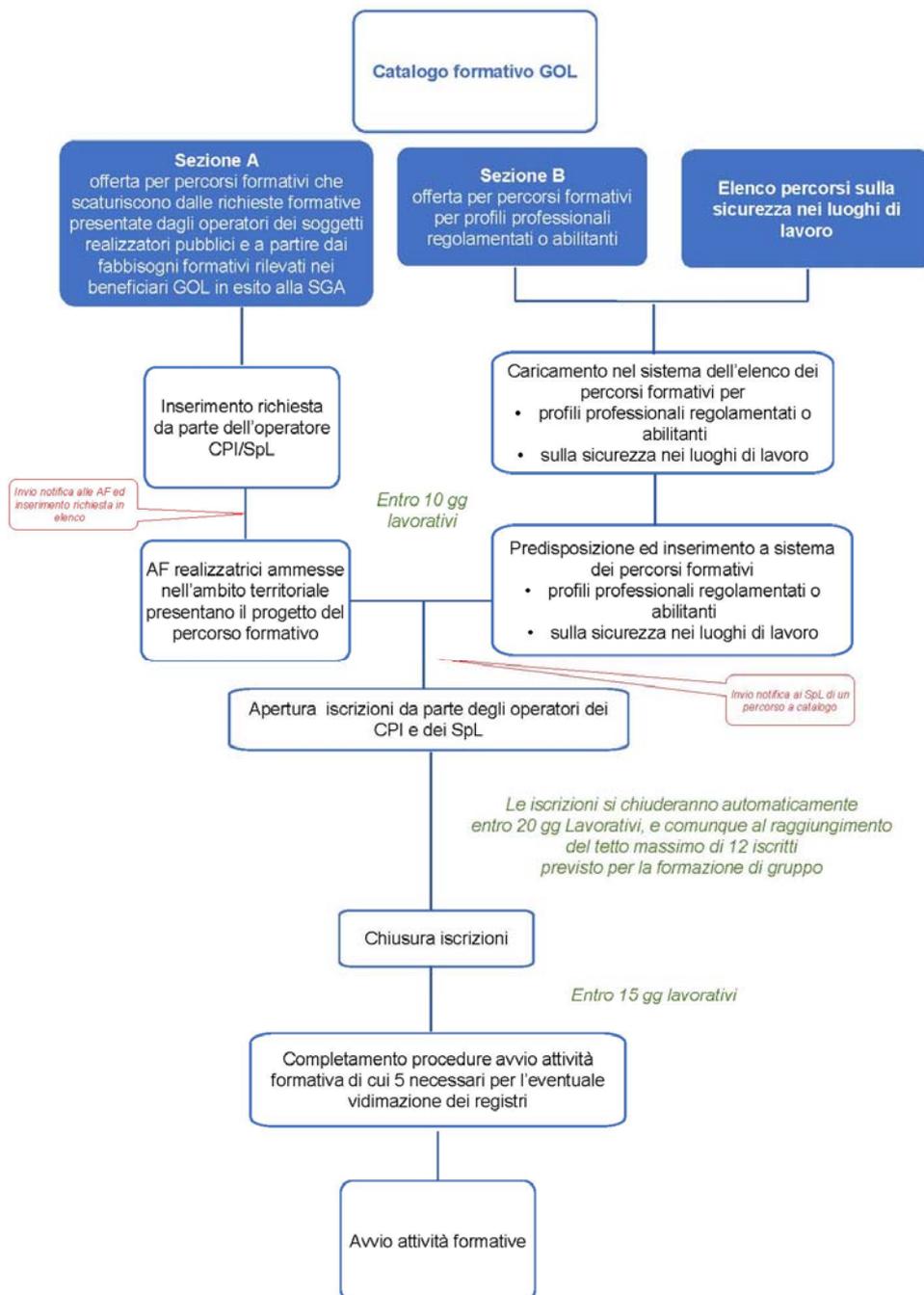
Tutte le attività dovranno essere puntualmente tracciate attraverso l'utilizzo delle funzionalità dedicate all'interno del SIL Sardegna.

Ferme restando le specifiche disposizioni relative ai beneficiari percettori di misure di integrazione e sostegno al reddito di cui all'Allegato 6, la percentuale massima di assenze consentite per ciascun beneficiario è del 20% delle ore previste.

Alle prove di verifica finali, laddove previste, potranno essere ammessi i beneficiari che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore.

La scelta delle sedi formative dovrà ricadere tra quelle già accreditate e certificate nel Sistema di accreditamento regionale delle agenzie e delle sedi formative (ex DGR del 22.02.2005 n. 7/10 e del D.A. del 12.04.2005 n. 10/5). In qualunque momento le AF potranno procedere alla richiesta di accreditamento di una nuova sede secondo quanto previsto nel richiamato sistema di accreditamento, per poi richiedere l'associazione ad uno dei percorsi a catalogo.

Figura 4 “Schema cronoprogramma richiesta, progettazione, iscrizione e avvio percorsi formativi”



5.2.2 Registrazione delle attività formative previste dal Programma per i percorsi 2, 3 e 4 da parte degli operatori dei realizzatori dei servizi per il lavoro pubblici e privati

Considerata la necessità, ai fini del target nazionale GOL “coinvolti in attività di formazione”⁶⁰ e del PNRR, di distinguere la formazione per il rafforzamento delle competenze digitali dagli altri percorsi formativi, nelle more

⁶⁰ Nota operativa ANPAL n. 0016583 del 05.12.2022 “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL – seguiti”.

delle modifiche alla sezione 5 della SAP, la registrazione delle attività formative previste dal Programma per i percorsi 2, 3 e 4 sin dal momento dell'identificazione del bisogno formativo e dell'inserimento della richiesta formativa nel SIL con "stato di Proposta della specifica attività di formazione concordata", andrà fatta con i Codici SAP:

- C07: formazione non generalista inclusiva anche di competenze digitali;
- C11: formazione non generalista non inclusiva di competenze digitali;
- C12: formazione specifica su competenze digitali.

Nel caso in cui il soggetto realizzatore formatore non sia ancora identificato in fase di "Proposta" (per ciascuno dei codici C07, C11, C12), andrà individuato il "realizzatore" il SpL pubblico o privato che sta caricando la proposta. Le informazioni verranno aggiornate, anche con il riferimento all'ente di formazione, all'avvio effettivo dell'attività formativa (stato "Iniziata") e alla sua conclusione (stato "Terminata").

5.2.3 Sezione A del catalogo: offerta per percorsi formativi che scaturiscono dalle richieste formative presentate dagli operatori dei soggetti realizzatori pubblici e a partire dai fabbisogni formativi rilevati nei beneficiari GOL in esito alla SGA.

Richiesta formativa e predisposizione del contenuto degli interventi formativi

Tutte le competenze oggetto della richiesta formativa devono essere descritte dall'operatore attraverso il format online, di cui al precedente Modello 2, in cui riporterà:

- a seguito della *skill gap analysis* tutte le informazioni relative alle competenze oggetto di formazione: denominazione, livello di presidio/GAP attribuito da 1 a 3 (con relativi descrittivi) rapportato alle ore formative da erogare in funzione del livello EQF riportato nell'RRPQ;
- percorso/i di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- indicazione, attraverso il campo note, di eventuali necessità e caratteristiche del beneficiario.

La durata oraria della formazione per le competenze all'interno della Sezione A del catalogo scaturisce dalla combinazione di due parametri:

- il livello di classificazione della competenza oggetto di formazione (EQF per le UC e QCER per le competenze linguistiche): maggiore è il livello di classificazione della competenza oggetto di formazione minore sarà il range orario di riferimento, per cui una UC con EQF 7 necessiterà di meno ore di formazione rispetto ad una UC con EQF 2; così come per la formazione linguistica di livello B2 avrà bisogno di meno ore rispetto ad una di livello A1;
- il livello di presidio rilevato in esito alla *skill gap analysis*: più elevato è il presidio, minore sarà il bisogno formativo del beneficiario ed il numero di ore massime necessarie per colmarlo. Per cui un livello di presidio 1, necessiterà di meno ore di formazione di un livello di presidio 3.

La durata oraria della formazione prevista per le competenze di base (lingua italiana, linguistiche, trasversali e/o imprenditoriali e specifiche del percorso 4) scaturisce dalla loro referenziazione alle UC di EQF 4 ed al monte ore previsto per il cluster 2 (Up-skilling).

Potranno essere inserite N competenze +1 (compresi i percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro), fino al raggiungimento del tetto massimo di ore previste per la formazione dal cluster di assegnazione, che il sistema segnalerà facendo la sommatoria delle ore di formazione per ogni competenza/percorso sulla sicurezza.

Per le Competenze Digitali la formazione è finalizzata all'acquisizione e certificazione delle competenze secondo gli standard del framework DigComp 2.1⁶¹ che, articolato in 5 aree di competenza, individua per ciascuna di esse, 8 livelli di padronanza ognuno dei quali rappresenta un gradino in più nell'acquisizione da parte dei cittadini delle competenze in base alla sfida cognitiva, alla complessità delle attività che possono gestire e alla loro autonomia nello svolgimento dell'attività, come illustrato in Figura 5. Così, ad esempio, si può affermare che un cittadino di livello 2 è in grado di ricordare e svolgere un compito semplice aiutato da qualcuno con competenze digitali solo in caso di necessità; mentre un cittadino di livello 5, può applicare le conoscenze, svolgere diversi compiti e risolvere i problemi, oltre che aiutare gli altri a farlo, fino ai livelli sette e otto di alta specializzazione.

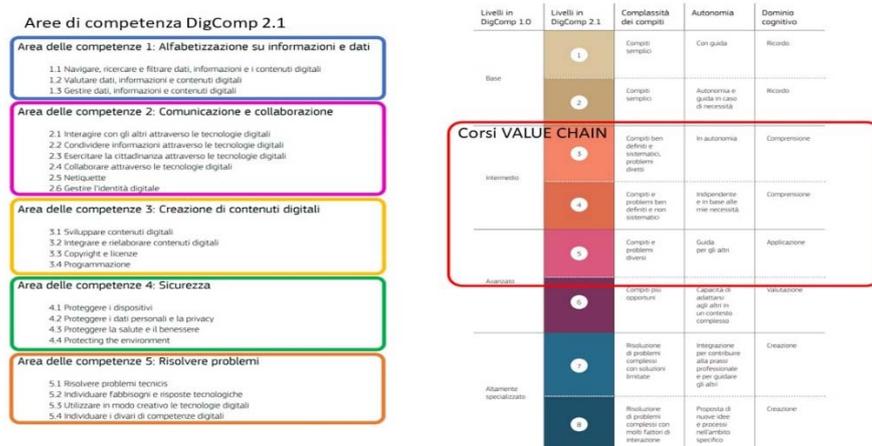
In funzione

- del livello di padronanza del beneficiario rilevato con la skill gap analysis;
- del grado di autonomia nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle piattaforme di e-learning in assenza di un tutor didattico

l'erogazione e la fruizione della attività formative, potrà seguire due strade (Figura 6):

1. la prima è la **formazione digitale Value Chain Competitiveness (Value Chain)**⁶² e potrà essere fruita da tutti beneficiari indipendentemente dal percorso/cluster di assegnazione 1 – 2 – 3 – 4 attraverso la piattaforma digitale EDU messa a disposizione dalla Regione Autonoma della Sardegna;

Figura 5 "Framework DigComp 2.1"



2. la seconda è la **formazione fruita attraverso le AF realizzatrici all'interno dei percorsi formativi previsti**

⁶¹ <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=1223&furtherNews=yes&newsId=10193>

https://competenze-digitali-docs.readthedocs.io/it/latest/doc/competenze_di_base/Intro_Modello_Europeo_DigComp_2_1.html

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf

⁶² **VALUE CHAIN Competitiveness** rientra tra i **progetti competitivi** (progetti oggetto di bandi internazionali che prevedono finanziamenti e che si manifestano attraverso una call pubblica) **vinti** da INAPP in collaborazione con diverse realtà istituzionali ed accademiche nazionali e internazionali, e prevede la realizzazione di un'offerta formativa al fine di implementare principalmente le competenze digitali di base dei lavoratori. Tale azione formativa su misura, flessibile e di qualità, si rivolge a lavoratori scarsamente qualificati e tiene conto delle specifiche necessità di upskilling/reskilling del target individuato.

Coordinato da INAPP, il partenariato è costituito da ANPAL, CEREQ, cinque Regioni (Regione Lazio, Regione Lombardia, Regione Sardegna, Regione Toscana, ADL della Provincia Autonoma di Trento) e cinque Enti di Formazione (Ecole, Fidia, SFC, CIOFS FP, ASEV). Inoltre, sono Associate organisations: il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, OBR Lombardia Fondimpresa, FOR.TE. e Assolombarda. Pertanto, la partnership di questo progetto amplia il Consorzio che è già stato impegnato nella realizzazione dell'E.QU.A.L. Progetto, finanziato tramite il bando EaSI VS / 2018/0016.

per i percorsi di UP – skilling e Re-skilling e potrà essere fruita da tutti beneficiari assegnati ai percorsi/cluster 2 – 3 – 4. Poiché tali attività, contribuiscono a pieno titolo al raggiungimento del monte ore massimo previsto e saranno oggetto di rendicontazione da parte delle AF, potranno essere fruita esclusivamente dai beneficiari associati ai cluster 2 -3 -4 e non da quelli associati al cluster 1, che non prevede misure di carattere formativo al suo interno.

1. **Formazione digitale Value Chain Competitiveness (Value Chain).**

Indipendentemente dal percorso di assegnazione (cluster 1 – 2 – 3 – 4) tutti beneficiari per i quali si è rilevato

- in esito all'assessment*, un sufficiente livello di autonomia nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle piattaforme di e-learning in assenza di un tutor didattico (valutazione tra 0 e 1)
- in esito alla skill gap analysis*, un livello di presidio 0, 1, 2 potranno essere iscritti in uno dei tre percorsi Value Chain così come indicato in tabella 2 scelto in relazioni ai contenuti formativi da acquisire in esito alla formazione così come riportati nella figura 7.

Tabella 2 "Percorso Value chain/Livello di presidio in esito alla SGA"

	Livello presidio in esito alla SGA		
	0	1	2
livelli di padronanza del framework DigComp 2.1/Percorso Value chain	5	4	3

L'iscrizione al percorso formativo avverrà direttamente da parte dell'operatore che, attraverso le funzionalità SIL assocerà il beneficiario al percorso che dovrà frequentare. I percorsi formativi sono mutuamente esclusivi e vanno seguiti per intero per essere completati. Non esiste al momento la possibilità di una fruizione orizzontale. (Figura 7 "Architettura formativa Value Chain")

Il progetto VALUE CHAIN Competitiveness, coordinato dall'Inapp, di cui la Regione Autonoma della Sardegna è partner del progetto interistituzionale assieme a Ministero del lavoro, Regione Lazio, Regione Lombardia, Regione Toscana, ADL della Provincia Autonoma di Trento e ANPAL, prevede la realizzazione di un'offerta formativa su misura, flessibile e di qualità, basata sugli standard del framework DigComp 2.1 finalizzata ad implementare principalmente le competenze digitali di base dei lavoratori scarsamente qualificati, tenendo conto delle specifiche necessità di Up-skilling/Re-skilling del target individuato.

VALUE CHAIN Competitiveness

- integra contenuti didattici multimediali in apprendimento autonomo (lezioni multimediali, videolezioni, interviste) con strumenti e metodologie attive e collaborative che sfruttano le potenzialità delle tecnologie internet (aule virtuali, webinar, attività di community);
- si concentra sui livelli di padronanza intermedi del framework DigComp 2.1⁶³ in uscita dal percorso formativo

⁶³ Nel DigComp 2.1 la valutazione del livello di padronanza viene fatta con una scala di valori crescenti da 1 a 8, raggruppati in 4 livelli: da 1 a 2 Liv. Base; da 3 a 4 Liv. Intermedio; da 5 a 6 Liv. Avanzato; da 7 a 8 Liv. Altamente specializzato, mentre la scala di valori utilizzata dalla skill gap analysis è decrescente perché va che va da 0/1 (padronanza/presidio totale/elevato) a 3 (padronanza/presidio assente).

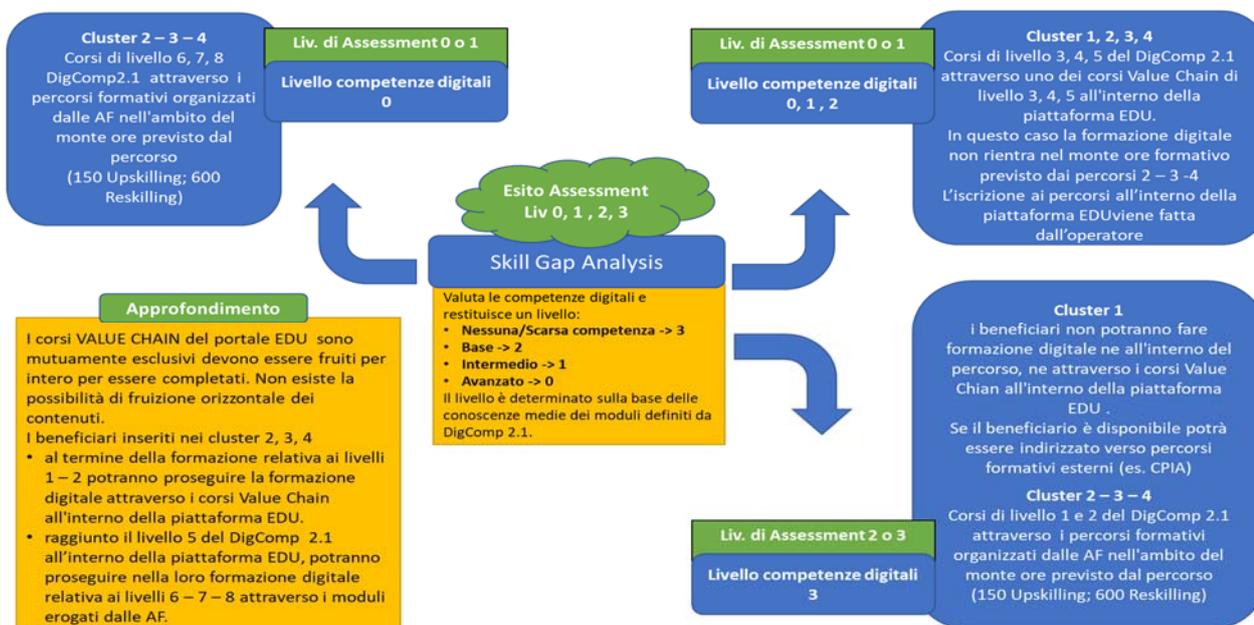
Nella progettazione e nello sviluppo della piattaforma Value chain competitiveness la mission che si vuole perseguire ed il target a cui si vuole rivolgere, ha portato alla scelta di concentrare la formazione sui livelli da base ad avanzato, escludendo quello di alta specializzazione.

con la possibilità di frequentare 3 percorsi formativi da 5 moduli ciascuno (Figura 7):

- Percorso Base – livello padronanza 3;
- Percorso Intermedio – Livello padronanza 4;
- Percorso Avanzato – Livello padronanza 5

ma non prevede percorsi formativi per i livelli di padronanza di base (1 e 2), avanzato ed altamente avanzato (da 6 a 8) in uscita dal percorso formativo del framework DigComp 2.1.

Figura 6 "Modalità di fruizione della formazione digitale"



I beneficiari inseriti nel percorso 1 non potranno quindi beneficiare di formazione digitale in ambito GOL per i livelli di padronanza DigComp 2.1 1, 2, 6, 7 e 8 per i quali bisognerà individuare al di fuori del programma la risposta al soddisfacimento del bisogno formativo rilevato.

Essendo la piattaforma uno strumento messo a disposizione dall'amministrazione regionale, che non richiede nessun intervento da parte delle AF e non grava sul budget previsto per i percorsi e le misure, le ore di formazione non incideranno sul monte ore previsto per i percorsi formativi di Up- skilling e Re- skilling, né saranno oggetto di rendicontazione da parte delle AF.

2. formazione fruita attraverso le AF realizzatrici all'interno dei percorsi formativi previsti per i percorsi di UP – skilling e Re-skilling.

Tutti beneficiari associati ai cluster 2-3-4 per i quali si è rilevato che

caso 1:

- in esito all'assessment non detengono un sufficiente livello di autonomia nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle piattaforme di e-learning che gli consenta la fruizione di percorsi formativi in assenza di un tutor didattico (valutazione tra 2 e 3);
- in esito alla skill gap analysis detengono un livello nel presidio della competenza pari a 3;

caso 2:

- in esito all'assessment detengono un elevato livello di autonomia nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle

piattaforme di e-learning (valutazione tra 1 e 0);

- in esito alla skill gap analysis detengono un livello nel presidio della competenza 0, ma potrebbero beneficiare nel loro reinserimento di un intervento formativo altamente specializzato

potranno fruire della formazione digitale progettata ed erogata dalle AF, all'interno del monte ore previsto per i percorsi formativi di Up- skilling e Re- skilling per il conseguimento dei livelli di padronanza del framework DigComp 2.1

- 1 e 2 (base) nel **caso 1**;
- 6, 7 e 8 (avanzato e altamente avanzato) nel **caso 2**.

Tutti i beneficiari al termine della formazione relativa ai livelli 1 – 2 potranno proseguire la formazione digitale attraverso i corsi Value Chain all'interno della piattaforma EDU; così come coloro che, attraverso la piattaforma EDU hanno raggiunto il livello 5 del DigComp 2.1, potranno proseguire nella loro formazione digitale relativa ai livelli 6 – 7 – 8 del DigComp 2.1 attraverso i moduli erogati dalle AF.

Al fine di garantire uniformità nei risultati di apprendimento delle competenze digitali e il rispetto dei livelli europei di formazione, in tutti i percorsi formativi anche finalizzati alla certificazione di un intero profilo professionale, in cui è prevista la formazione digitale, i moduli formativi dovranno essere progettati ed erogati secondo il DigComp 2.1 e rispecchiare, anche nella modalità in presenza, "l'Architettura formativa Value Chain" (Figura 7).

La durata oraria della formazione prevista nella Tabella 3, per le competenze digitali in carico alle AF, del framework DigComp 2.1⁶⁴, scaturisce dalla loro referenziazione alle UC di EQF 4 SGA 3 per i livelli di padronanza. Potrebbe verificarsi che si rileva un miglioramento nel presidio delle competenze digitali tra il livello rilevato in esito all'assessment e quanto emerso in esito alla SGA, come nel caso in cui ad esempio si sia passati dal livello 2 e 3 in esito all'assessment ai livelli 0 – 1 – 2 in esito alla SGA. In questo caso l'operatore potrà approfondire con il beneficiario quanto rilevato, facendo emergere ad esempio ha frequentato nel frattempo dei corsi di formazione o fatto altre esperienze che ne hanno migliorato le competenze e valutare con lui se procedere alla formazione attraverso le AF o nell'ambito della piattaforma EDU.

⁶⁴ Il 22 marzo scorso è stato pubblicato aggiornamento del Quadro europeo delle competenze digitali per i cittadini. DigComp 2.2 è il risultato di un processo articolato guidato dal Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione Europea, che ha visto all'opera 12 gruppi di lavoro tematici nella comunità di pratica DigComp e altri esperti e stakeholder per oltre 100 persone attivamente coinvolte. Il percorso ha previsto anche il confronto con gli organismi internazionali che utilizzano il DigComp (quali Banca Mondiale e Unesco) e un momento finale di feedback e validazione online che ha coinvolto di nuovo i membri della CoP e altri soggetti, concluso a dicembre 2022.

Il rapporto chiamato *DigComp 2.2 – The digital competence framework for citizens with new examples of knowledge, skills and attitudes* mette in evidenza la principale novità di questa ultima versione relativa all'aggiornamento degli esempi di conoscenza, abilità e attitudini (KSA in inglese). della dimensione 4 del DigComp, mentre ha lasciato invariato il contenuto delle altre dimensioni, proponendo 250 nuovi esempi KSA (i precedenti risalivano alla prima versione del DigComp di 10 anni fa).

Nelle presenti Linee guida si fa riferimento al DigComp 2.1 in quanto riferimento del progetto VALUE CHAIN competitiveness e dell'adattamento delle competenze digitali all'interno dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni INAPP

Figura 7 "Architettura formativa Value Chain"⁶⁵

Architettura formativa		Percorso Base		Percorso Intermedio		Percorso Avanzato	
		LIVELLO PADRONANZA 3		LIVELLO PADRONANZA 4		LIVELLO PADRONANZA 5	
DENOMINAZIONE MODULO	Unità didattiche	Durata in ore	Riferimento	Durata in ore	Riferimento	Durata in ore	Riferimento
1. Alfabetizzazione su informazioni e dati	Ricerca informazioni, dati e contenuti sul web	3	Scheda formativa 1/15	2	Scheda formativa 2/15	1	Scheda formativa 3/15
	Valutazione informazioni raccolte sul web	2		1		0	
	Gestione dati raccolti	2		1		1	
2. Principi base di comunicazione e collaborazione attraverso le tecnologie digitali	Interagire attraverso il digitale	6	Scheda formativa 4/15	3	Scheda formativa 5/15	3	Scheda formativa 6/15
	La condivisione attraverso il digitale	4		3		3	
	La cittadinanza digitale	6		6		4	
	Co-costruzione e co-creazione attraverso il digitale	3		5		4	
	La netiquette e il linguaggio online	2		2		1	
	L'identità digitale	3		3		1	
3. La creazione di prodotti digitali	Creazione e modifica dei contenuti digitali	4	Scheda formativa 7/15	2	Scheda formativa 8/15	0	Scheda formativa 9/15
	La ri-elaborazione del contenuto	6		4		2	
	Il Copyright e le licenze	4		2		0	
	Basi di programmazione	14		10		6	
4. Consapevolezza Digitale: metodi e strategie per la sicurezza digitale e l'inclusione 4.0	Il mondo digitale e l'orientamento del cybernauta	4	Scheda formativa 10/15	3	Scheda formativa 11/15	2	Scheda formativa 12/15
	Consapevolezza dell'identità personale e digitale: quadro normativo e sua applicazione	4		4		3	
	Benessere digitale: dal design all'uso degli ambienti digitali	2		2		2	
	Sostenibilità Digitale	1		2		2	
5. Problem solving e apprendimento digitale	Risoluzione problemi digitali	3	Scheda formativa 13/15	2	Scheda formativa 14/15	0	Scheda formativa 15/15
	Personalizzazione ambiente digitale	3		2		1	
	Creatività digitale	2		2		1	
	Autoapprendimento digitale	2		2		1	
		80		65		40	

⁶⁵ https://www.inapp.org/sites/default/files/Architettura%20formativa_Value%20Chain.pdf

1 e 2 (base) e a quelle di EQF 7/8 per i livelli di padronanza 6, 7 e 8 (avanzato e altamente avanzato) del framework DigComp 2.1 ed al corrispondente monte ore previsto per il cluster 1 (Up-skilling)

Tabella 3 "Durata oraria formazione per le competenze digitali"⁶⁶

livelli di padronanza del framework DigComp 2.1 da raggiungere	Up – Skilling e Re-skilling Durata oraria formazione
livelli di padronanza 1 e 2 (base) del framework DigComp 2.1	90
livelli di padronanza 6, 7 e 8 (avanzato ed altamente avanzato) del framework DigComp 2.1	30

Nei moduli formativi dedicati alle competenze tecnico professionali per ogni UC indicata, deve essere prevista una percentuale di ore di attività di formazione pratica da svolgersi secondo la pianificazione che segue:

- A. moduli formativi da 61 a 90 ore: non meno del 35% del monte ore da svolgersi interamente in contesti lavorativi presso imprese dislocate nell'ambito territoriale di riferimento;
- B. moduli formativi da 31 a 60 ore: non meno del 30% del monte ore da svolgersi interamente in contesti lavorativi presso imprese dislocate nell'ambito territoriale di riferimento;
- C. moduli formativi fino a 30 ore: non meno del 25% del monte ore da svolgersi interamente in contesti laboratoriali o lavorativi presso imprese dislocate nell'ambito territoriale di riferimento.

Per i soli moduli formativi fino a 30 ore il monte ore da svolgersi in contesti laboratoriali o lavorativi (pari al 25% del monte ore totale) potrà essere dedicato ad attività di project work individuali e/o di gruppo.

Nelle competenze linguistiche sarà possibile parlare di "incremento delle competenze" anche quando a seguito della formazione pur rimanendo all'interno del punteggio di partenza, si sia raggiunto un incremento nel livello QCER di competenza linguistica (es. competenze linguistiche – inglese livello presieduto 2 "conoscenza scolastica" con livello QCER "A1"; livello raggiunto 2 "conoscenza scolastica" con livello QCER "A2").

Rilevato il fabbisogno formativo attraverso la skill gap analysis l'operatore dei CPI/SpL procederà a compilare la richiesta di progettazione/erogazione di un percorso formativo pertinente, omogeneo e fruibile rispetto alle risultanze della SGA e dell'assessment qualitativo del beneficiario.

Il sistema sulla base delle informazioni inserite rileva:

- a. la presenza a catalogo di un percorso formativo analogo con le iscrizioni aperte:
 - a.1 per l'ambito territoriale di riferimento, su cui fare l'iscrizione immediata;
 - a.2 per un diverso ambito territoriale su cui fare l'iscrizione nel rispetto del principio di fruibilità;
- b. oppure, la presenza di una richiesta di progettazione/erogazione di un percorso formativo simile, ma non del tutto analogo rispetto ai principi enunciati in precedenza. In tal caso tale richiesta potrà essere utilizzata come "matrice" da adeguare rispetto alle esigenze specifiche;
- c. infine, in assenza di tutte le opzioni precedenti l'operatore potrà procedere alla creazione e salvataggio di una richiesta formulata ex novo.

⁶⁶ La durata è riferita ad ogni attività formativa, ossia 30 ore per la formazione di Liv. 6; 30 ore per la formazione di Liv. 7; 90 ore per la formazione di Liv. 1 e, 90 ore per la formazione di Liv. 2 e 90 ore per la formazione di Liv. 8

All'inserimento di una nuova richiesta di progettazione il sistema procede all'invio automatico⁶⁷ a tutte le AF di una notifica. Tutte le richieste confluiscono in un elenco, visualizzabile da tutti i soggetti realizzatori, ma su cui il sistema consentirà di rispondere esclusivamente alle richieste relative alle le misure formative per le quali si è candidato ed è stato ammesso e per le quali in sede di presentazione/completamento del DCT ha indicato gli ambiti territoriali, i settori dell'RRPQ e la tipologia di competenze.

Il progetto formativo in risposta alla richiesta dovrà essere completato entro 10 giorni lavorativi dall'inserimento della richiesta stessa e dovrà riportare:

- i contenuti del progetto;
- nel caso di forma associata l'indicazione del/i componente/i che lo realizzerà/anno;
- le informazioni essenziali per le iscrizioni dei beneficiari ai percorsi formativi: sedi; modalità di erogazione (in presenza; in FAD secondo quanto disposto dalla Delibera del 16 febbraio 2023 n. 4/51⁶⁸ e la Delibera del 19 maggio 2022 n. 17/28);
- specificazioni/differenziazioni eventualmente previste in caso di forma collettiva, individualizzata e individuale.

Assunto che il fabbisogno formativo rilevato su uno o più beneficiari in un ambito territoriale, sarà rilevato anche su uno o più beneficiari di altri ambiti territoriali, l'inserimento delle diverse sedi in cui l'AF erogherà il percorso consente di facilitare l'implementazione e l'arricchimento del catalogo secondo il principio di "uno a molti" ossia "una richiesta molti percorsi" facilitando sia gli operatori nell'inserimento delle richieste formative, sia le AF nella predisposizione dei progetti formativi.

Iscrizione dei beneficiari e avvio dei percorsi formativi

L'iscrizione dei beneficiari nei percorsi formativi segue i principi di

- *pertinenza*: tutti i beneficiari necessitano di essere formati sulle stesse competenze emerse con la SGA;
- *omogeneità*: tutti i beneficiari hanno lo stesso livello di gap formativo misurato nell'ambito delle azioni di SGA;
- *fruibilità*: tutti i beneficiari sono egualmente in grado di presenziare alle attività formative, in ragione del grado di autonomia e disponibilità negli spostamenti e nell'uso degli strumenti multimediali per la frequenza con modalità FAD emersa nell'ambito dell'assessment qualitativo.

All'inserimento di un nuovo progetto formativo il sistema procede all'invio automatico⁶⁹ di una notifica a tutti i realizzatori dei SpL.

⁶⁷ All'indirizzo PEC indicato in sede di DCT da tutte le agenzie formative ammesse all'erogazione delle misure formative

⁶⁸ La formazione in modalità FAD avverrà secondo quanto stabilito con la [Delibera del 16 febbraio 2023, n. 4/51](#) che recepisce l'Accordo fra le regioni e le province autonome 22/230/CR6/C17 del 21/12/2022 Sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata in corso di presa d'atto da parte dell'amministrazione regionale; e la [Delibera del 19 maggio 2022 n. 17/28](#) che prendere atto dell'Accordo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n. 21/181/CR5a/C17 del 3 novembre 2021, recante le "Linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale

⁶⁹ All'indirizzo PEC indicato in sede di DCT da tutti i realizzatori provati ammessi all'erogazione dei SpL e da quelli riferiti ai singoli CPI presenti a sistema

Dal momento del caricamento della proposta formativa gli operatori potranno procedere alle iscrizioni dei beneficiari, associandoli al percorso e il sistema invierà, sia all'AF che al beneficiario, una comunicazione informativa contenente i dati del corso, i reciproci estremi di contatto ed i relativi obblighi/impegni.

Nell'ottica di garantire un utilizzo efficace ed efficiente dei fondi disponibili, la prima iscrizione ad un percorso formativo vincola tutti gli operatori, che hanno in carico beneficiari per cui vengano soddisfatti i principi di cui sopra, a far confluire le iscrizioni in quel percorso formativo fino alla scadenza fissata come termine ultimo per le iscrizioni.

5.2.4 Predisposizione dell': offerta per percorsi formativi per profili professionali regolamentati o abilitanti" di cui alla Sezione B del catalogo

Predisposizione dei progetti relativi ai percorsi inseriti nell'elenco di cui all'Allegato 4

La sezione B del catalogo è formata dall'offerta per "percorsi formativi per profili professionali regolamentati o abilitanti" erogabili in Up-skilling (massimo 150 ore) e Re-skilling (min. 151 max 600 ore), per i quali

- contenuti;
- monte ore e possibilità della FAD⁷⁰
- requisiti di accesso anche in ragione della finalità del corso (qualifica, aggiornamento, etc.)

sono definiti dalla normativa di riferimento e la predisposizione dei progetti formativi non è legata al GAP rilevato in sede di SGA, ma è fatta direttamente dalle AF a cui spetta, anche la verifica requisiti di accesso e di eventuali crediti riconoscibili.

In ragione dei requisiti e degli ambiti territoriali per cui sono stati ammessi al programma, dalla propria area dedicata al catalogo le AF realizzatrici come soggetti singoli o in forma associata, presenteranno per ogni corso che intendono erogare, la loro progettazione, indicando:

- contenuti;
- durata oraria dei corsi;
- ambito territoriale e sedi formative;
- in caso di forma associata quale/i componente/i, per ogni ambito territoriale ed in quale/i sede/i saranno impegnati nella formazione.

Iscrizione dei beneficiari e avvio dei percorsi formativi

Dopo aver illustrato e chiarito al beneficiario le regole ed i requisiti di iscrizione legati al profilo ed al programma GOL (ad es. l'obbligo di raggiungimento di almeno 151 ore di formazione nel caso di Re-skilling per cui se il corso di interesse dura 90 ore lo si deve combinare con altri contenuti formativi), nel rispetto dei principi di pertinenza e

⁷⁰ Delibera della giunta regionale n. 17/28 del 19.05.2022 "Linee di indirizzo per l'erogazione in Sardegna delle attività di formazione professionale in presenza e a distanza. Presa d'atto dei contenuti dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome (21/181/CR5a/C17) e applicazione della nota dell'ANPAL n. 4364 del 19.2.2021, "Quadro di riferimento di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19".

fruibilità⁷¹, l'operatore individuerà tra le diverse proposte a catalogo quella più conforme al soddisfacimento del suo bisogno.

Individuato il percorso l'operatore vi iscriverà il beneficiario. Nell'attesa della verifica dei requisiti da parte dell'AF erogatrice del percorso scelto, l'iscrizione risulterà in stato "in attesa di conferma". Contemporaneamente il sistema invierà sia all'AF che al beneficiario, una comunicazione informativa contenente, i dati del percorso formativo, i reciproci estremi di contatto ed i relativi obblighi/impegni.

Effettuata la verifica dei requisiti l'AF potrà, motivandone le ragioni nel campo "Motivazione", confermare o meno l'iscrizione, indicando l'eventuale possibilità di riconoscimento di crediti formativi in ingresso. L'iscrizione passerà allo stato "confermata" o "non confermata" e il sistema invierà una notifica alla mail del servizio che ha effettuato l'iscrizione ed al beneficiario, contenente l'esito della verifica e le eventuali motivazioni.

Inoltre, se l'AF dovesse rilevare che il beneficiario non possiede i requisiti per il percorso in cui è stato inserito, ma che possiede quelli utili per un altro percorso legato alla stessa figura professionale, dovrà farne menzione all'interno del campo "Motivazione", aiutando così l'operatore a reindirizzare l'azione formativa a favore del beneficiario.

[Es. L'operatore inserisce un'iscrizione al percorso formativo da 300 ore per l'Abilitazione per "Tecnico del benessere per acconciatura ("parrucchiere")", ma l'AF rileva che il beneficiario non possiede i requisiti per tale percorso, ma ha quelli per il percorso formativo da 600 ore. L'AF nel motivare il mancato possesso dei requisiti, dovrà anche evidenziare che il beneficiario ha i requisiti per la partecipazione al percorso da 600 ore]

L'operatore assieme al beneficiario che ha in carico, in caso di esito

- "non confermato" procederà a ridefinire le azioni necessarie al soddisfacimento del bisogno rilevato, anche alla luce delle eventuali indicazioni dell'AF;
- "confermato"
 - se il corso rientra nel range orario previsto dal percorso di Up-skilling o Re-skilling, ma restano ore disponibili, potrà proporre e concordare con lui eventuali attività formative integrative;
 - se il corso non rientra nel range orario previsto dal percorso di Re-skilling perché inferiore a 151 ore, procederà secondo quanto prescritto nella sezione "5.2.1 Regole generali", ad individuare e concordare con lui i contenuti formativi di completamento.

Il cronoprogramma per l'avvio delle attività prende avvio dalla prima iscrizione.

Nell'ottica di garantire un utilizzo efficace ed efficiente dei fondi disponibili, la prima iscrizione ad un percorso formativo vincola tutti gli operatori, che hanno in carico beneficiari per cui vengano soddisfatti i principi di cui sopra, a far confluire le iscrizioni in quel percorso formativo fino alla scadenza fissata come termine ultimo per le iscrizioni.

5.2.5 Predisposizione dell'offerta per percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

L'offerta per "percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro", per i quali

- contenuti;

⁷¹ Il principio di omogeneità non può essere applicato ai percorsi della Sezione B del catalogo perché non c'è valutazione del gap di competenze relativamente alle UC

- monte ore e possibilità della FAD⁷²
- requisiti di accesso anche in ragione della finalità del corso (formazione di base, aggiornamento, etc.)

sono definiti dalla normativa di riferimento, la predisposizione dei progetti formativi non è legata al GAP rilevato in sede di SGA, ma è fatta direttamente dalle AF.

In ragione dei requisiti e degli ambiti territoriali per cui sono stati ammessi al programma, dalla propria area dedicata al catalogo, le AF realizzatrici come soggetti singoli o in forma associata, presenteranno per ogni corso che intendono erogare, la loro progettazione, indicando a completamento delle informazioni già presenti:

- contenuti;
- ambito territoriale e sedi formative;
- in caso di forma associata quale/i componente/i, per ogni ambito territoriale ed in quale/i sede/i saranno impegnati nella formazione.

Iscrizione dei beneficiari e avvio dei percorsi formativi

L'iscrizione a questi percorsi, segue le stesse regole indicate per i percorsi della Sezione B del catalogo, ma non richiedono la valutazione dei requisiti da parte delle AF, per cui individuato il percorso l'associazione con il beneficiario, genererà direttamente l'iscrizione in stato "confermata" e contemporaneamente il sistema invierà sia all'AF che al beneficiario, una comunicazione informativa contenente, i dati del corso, i reciproci estremi di contatto ed i relativi obblighi/impegni.

5.3. Certificazioni e Attestazioni

Nell'ambito del Programma GOL per "soggetto formato" si intende colui al quale sia stata rilasciata, una qualificazione o parte di essa inclusa nel Repertorio nazionale e nelle sue articolazioni regionali o comunque un'attestazione di trasparenza, validazione o certificazione ai sensi e per gli effetti del d. lgs 13/2013 e secondo specifiche disposizioni regionali.

In ragione di ciò in esito alle attività formative inserite nel Catalogo Formativo GOL potranno essere rilasciate

- a) *Attestazioni di parte prima*: un Attestato di partecipazione/frequenza/trasparenza in caso di interruzione anticipata del percorso formativo contenente l'indicazione delle ore effettivamente frequentate e delle attività svolte. Tale attestazione, potrà essere utilizzata anche in caso di interruzione di un percorso di formazione regolamentata. In questa fattispecie, essa non sostituisce l'eventuale obbligo di frequenza e superamento dell'esame del percorso formativo regolamentato, ma potrà essere unicamente valutata, al pari di altre evidenze, all'interno di un procedimento di stima di eventuali crediti formativi, anche ai fini dell'eventuale riduzione del monte ore obbligatorio.

L'attestato di partecipazione/frequenza potrà in ogni caso essere utilizzato dalle AF, ai fini della contabilizzazione all'interno del programma GOL.

⁷² Delibera della giunta regionale n. 17/28 del 19.05.2022 "Linee di indirizzo per l'erogazione in Sardegna delle attività di formazione professionale in presenza e a distanza. Presa d'atto dei contenuti dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome (21/181/CR5a/C17) e applicazione della nota dell'ANPAL n. 4364 del 19.2.2021, "Quadro di riferimento di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19".

- b) *Attestazioni di parte seconda*: un Attestato di partecipazione contenente i risultati di apprendimento conseguiti da tutti coloro che, a seguito della frequenza di almeno l'80% delle ore del percorso, sono stati ammessi alla verifica finale degli apprendimenti laddove prevista. Tale attestazione, avente valore di attestazione di parte seconda, conterrà l'indicazione delle ore effettivamente frequentate e dell'ammissione all'esame finale. La stessa attestazione verrà rilasciata anche in caso di mancato superamento delle prove finali al fine del suo utilizzo per il riconoscimento di eventuali crediti formativi in ingresso ad un altro percorso.
- c) *Attestazioni di parte terza*: un Certificato delle competenze avente valore di attestazione di parte terza, contenente l'indicazione di ogni UC per la quale sia stata superata con esito positivo la relativa verifica finale degli apprendimenti, anche con evidenza del caso in cui sia stata conseguita la certificazione di tutte le UC ricomprese in un intero profilo di qualificazione per tutti i beneficiari che sostengono e superano positivamente le prove finali previste
- d) un *Attestato/Certificato di qualificazione o abilitazione* avente valore di parte terza contenente l'indicazione della professione regolamentata o dell'abilitazione per la quale sia stata superata con esito positivo il relativo esame finale.

Le attestazioni prodotte dovranno essere redatte secondo gli standard vigenti al momento del rilascio e dovranno riportare i loghi del Programma GOL, inseriti nella cella 8 della tabella inserita nell'Allegato 8.

Con riferimento alle attestazioni relative alle singole UC oggetto di formazione, la valutazione degli apprendimenti avverrà secondo le modalità definite con la Determinazione n. 6545 prot. N. 56434 del 16.12.2015 "Certificazione delle competenze in esito a percorsi formativi, in regime di finanziamento pubblico o di auto-finanziamento, riconosciuti dalla Regione Autonoma della Sardegna. Regime transitorio" e ss.mm.ii.⁷³

Ai sensi della medesima Determinazione dovrà essere presentata al Servizio competente, la richiesta di nomina della Commissione di certificazione a partire dal quindicesimo giorno antecedente la conclusione del percorso e comunque non oltre il giorno successivo alla sua conclusione; la data delle prove di verifica finale dovrà essere programmata entro 15 giorni lavorativi dalla conclusione del percorso formativo, salvo diversa tempistica correlata a specifiche esigenze dell'Amministrazione regionale.

Le certificazioni delle Competenze rilasciate a seguito della conclusione dei percorsi formativi e del superamento della valutazione finale degli apprendimenti sono valide su tutto il territorio comunitario ai sensi del decreto legislativo 13/2013⁷⁴.

⁷³ Determinazione n. 6545 prot. N. 56434 del 16.12.2015 "Certificazione delle competenze in esito a percorsi formativi, in regime di finanziamento pubblico o di auto-finanziamento, riconosciuti dalla Regione Autonoma della Sardegna. Regime transitorio" e ss.mm.ii

⁷⁴ Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92. (13G00043)

Allegati

Allegato 1 Come avviene l'Assessment qualitativo⁷⁵ nella presa in carico: uso dello strumento

Lo strumento per l'assessment rappresenta la traccia per l'intervista, una sorta di guida pensata per supportare gli operatori dei CPI nella raccolta delle informazioni e per aiutarli a ricodificarle in modo strutturato.

Le indicazioni che provengono dalla profilazione quantitativa vengono arricchite ed approfondite dall'operatore attraverso un'interazione dinamica con gli utenti supportata dall'utilizzo di uno strumento di assessment articolato in domande-guida che hanno la funzione di traccia di riferimento per la conduzione del colloquio in fase di **profilazione qualitativa**.

Tale attività è finalizzata alla costruzione di un profilo composito delle persone, da cui emergano i differenziati bisogni in termini di supporto, assistenza e accompagnamento nella ricerca di lavoro, oppure di formazione/riqualificazione delle competenze, o ancora di supporto nel dare risposta a bisogni complessi, attivando la rete dei servizi territoriali.

Lo strumento di assessment indaga la situazione complessiva dell'utente relativamente alla condizione lavorativa, a quella personale e alle competenze possedute, mettendo a fuoco l'insieme di condizioni che influiscono/possono influire sul suo percorso di inserimento lavorativo. In questo senso, lo strumento è di ausilio all'operatore per la **Verifica delle caratteristiche dell'utente** e per l'individuazione del percorso più adatto a cui indirizzarlo.

A completare il processo di definizione del profilo dell'utente interviene, inoltre, la **Valutazione professionale dell'operatore**, con la quale supportato dai dati in suo possesso, derivanti dal SIL, dai contenuti della SAP e dalla conoscenza del mercato del lavoro locale, nonché dalle indicazioni provenienti dalla profilazione quantitativa e dall'osservazione partecipata dell'utente in fase di colloquio, l'operatore valuta il livello di compatibilità tra la qualifica ricercata dall'utente, l'esperienza pregressa ed il mercato del lavoro locale.

Tale valutazione consente di definire, nel breve e nel medio periodo, il «percorso per l'inserimento lavorativo» della persona, da cui deriverà la «tipologia» di bisogno formativo di cui l'utente è portatore e, di conseguenza, la tipologia di percorso GOL.

Lo strumento di assessment iniziale è composto da

- il **questionario per l'assessment iniziale**, finalizzato alla **verifica della condizione lavorativa, delle competenze e delle condizioni personali**, strutturato in 4 sezioni, dedicate ad indagare specifiche *dimensioni* del profilo dell'utente. Di queste le prime 3 sono rivolte a tutti gli utenti, mentre la quarta è dedicata ad una sola categoria di utenti, poiché costituisce un **Approfondimento sulla condizione personale** (Sezione D), da utilizzare solo in alcuni specifici casi.
 - Sezione A - Condizione Lavorativa
 - Sezione B - Competenze
 - Sezione C - Condizioni Personali (le aree indagate riguardano aspetti più delicati e personali, quali l'eventuale presenza di vincoli oggettivi di natura personale o familiare che possono limitare lo

⁷⁵ ["ASSESSMENT DEI BENEFICIARI GOL - Indicazioni operative per la profilazione Qualitativa" a cura di Laura Agneni, Giovanna Linfante, Camilla Micheletta; ANPAL Struttura di ricerca III - Ufficio di Statistica e Supporto Metodologico](#)

svolgimento di attività lavorative e/o di ricerca di lavoro, la presenza o l'assenza di una rete di solidarietà offerta dalle relazioni familiari e parentali, il numero delle persone a carico dell'utente e i relativi aggravii economici, la condizione abitativa e aspetti che riguardano la cura del sé, come ad esempio l'igiene personale e la cura del proprio aspetto).

- Sezione D - Approfondimento sulla condizione personale (dedicata all'approfondimento di alcuni aspetti connessi a specifici bisogni e ad elementi di vulnerabilità emersi dal colloquio, in particolare dall'esito della sezione C, relativi alle condizioni e ai vincoli di natura personale che possono ostacolare significativamente il percorso di inserimento o reinserimento lavorativo della persona e potrebbero rendere necessaria l'attivazione della rete dei servizi territoriali per la presa in carico).

Le sezioni del questionario sono organizzate in 5 aree di indagine (o ambiti tematici), ciascuna delle quali rileva uno specifico aspetto in termini di occupabilità (Figura 8). Solo nella "Sezione A - Condizione lavorativa" è presente una sesta dimensione, quella per il "lavoro ricercato dall'utente", che non genera un punteggio, ma è funzionale alla successiva Check list per valutazione professionale;

Figura 8 "Questionario per la verifica delle caratteristiche dell'utente"



- la **check list per la valutazione professionale** destinata a supportare l'operatore nella conduzione del colloquio è composta da 9 item e consente di individuare ed approfondire alcune dimensioni relative all'occupabilità del beneficiario non rilevabili dal questionario, ma dall'osservazione e dall'ascolto della persona durante il colloquio, tra cui:
 - la **compatibilità della professione ricercata con il mercato del lavoro locale**: ovvero quanto il profilo ricercato dall'utente sia richiesto sul mercato del lavoro locale, al fine di orientarlo verso una scelta professionale consapevole, non solo sulla base delle sue competenze ed ambizioni, ma anche in relazione alle occupazioni realmente disponibili sul territorio di riferimento;
 - la **coerenza tra aspettative e esperienze pregresse e quella tra aspettative e competenze possedute**: ovvero la capacità di pianificare le proprie aspettative professionali in coerenza con le esperienze lavorative pregresse e/o con le capacità e le competenze possedute, non trascurando anche la capacità del soggetto di descrivere con chiarezza quello che si aspetta dal lavoro e quali

sono gli obiettivi che vorrebbe raggiungere nel breve e nel lungo termine.

- la **disponibilità verso la formazione e la crescita professionale**, ovvero la motivazione alla base dell'interesse o disinteresse ad intraprendere un percorso formativo per accrescere le proprie capacità/competenze per svolgere il lavoro ricercato, tenendo conto anche della chiarezza degli obiettivi, sia rispetto alle competenze professionali che si intendono aggiornare o sviluppare, sia rispetto all'eventuale conseguimento di una qualifica/certificazione/attestato/ecc;
- la **disponibilità alla mobilità territoriale**, cioè la possibilità e la disponibilità dell'utente ad accettare un lavoro distante dalla propria
- l'**attivazione nella ricerca di lavoro**, che riguarda l'impegno, la motivazione e le strategie utilizzate dall'utente nella ricerca del lavoro, così come le difficoltà incontrate in tale ricerca.
- l'**efficacia della ricerca di lavoro**, ovvero gli esiti della ricerca in termini, ad esempio, di colloqui di lavoro realizzati e feedback ricevuti dai potenziali datori di lavoro.
- l'**interesse verso percorsi di autoimprenditorialità o autoimpiego**, ovvero la volontà/disponibilità dell'utente a sviluppare un'idea imprenditoriale., non trascurando a fattibilità del progetto dell'utente, ad esempio in termini economici e/o di capacità e competenze necessarie per la sua realizzazione.
- le **eventuali esperienze di tirocinio**: tipologia di attività svolta e contesto organizzativo in cui l'utente ha operato.

Calcolo dei punteggi del questionario per l'assessment qualitativo iniziale, finalizzato alla verifica della condizione lavorativa, delle competenze e delle condizioni personali

Ciascuna delle **5 aree indagate** in ognuna delle sezioni A, B, C e D è collegata ad una "scala di valutazione", articolata secondo 4 livelli di punteggi, tra 0 e 3, dove: il valore 0 indica che l'utente non presenta particolari difficoltà in merito alla dimensione indagata; il valore 3 corrisponde, invece, a situazioni di particolare problematicità nella prospettiva dell'occupabilità.

Il punteggio massimo in esito a ciascuna sezione è pari a 15 punti (Tabella 5 "Aree di indagine e scale di valutazione del questionario per l'assessment qualitativo").

Dal punto di vista operativo, l'*output* dell'Assessment iniziale si auto-compone sulla base delle risposte selezionate per ciascuna delle domande presenti nel questionario (sezioni A, B, C e D), portando ad ottenere **sia un punteggio complessivo, sia la descrizione di un profilo** che, nell'insieme, costituiscono il bagaglio informativo che consente di indirizzare l'utente al percorso più idoneo.

L'operatore tenendo in considerazione anche l'esito della profilazione quantitativa, che classificando su tre livelli il rischio di diventare disoccupato di lunga durata individuati (1 – rischio basso; 2 – rischio medio; 3 – rischio alto), gli fornisce una prima indicazione sul livello di occupabilità dell'utente, ha la possibilità di confermare o modificare il risultato ottenuto in ogni singola sezione avvalendosi di quanto rilevato con la check-list per la **VALUTAZIONE PROFESSIONALE** non genera un punteggio automatico in base alle indicazioni raccolte, ma approfondendo quanto rilevato nell'*area di indagine 6 "Professione ricercata della Sezione A "Condizione lavorativa"* lo aiuta nella specificazione del bisogno e del profilo.

Con il supporto dalla check-list predisposta, e sulla base del descrittivo del profilo e del bisogno emerso, l'operatore può decidere di intervenire **incrementando o sottraendo** un "*plafond ulteriore di 3 punti* al punteggio

complessivo conseguito in esito ad **una sola** delle sezioni che compongono il questionario (**A o B o C**) o in esito all'assessment approfondito (**C + D**), modificando l'assegnazione del beneficiario ad uno dei percorsi GOL.

Il plafond modificherà l'esito dell'assessment quali - quantitativo quando il risultato ottenuto risulterà "vicino" al "punteggio soglia" definito per ciascuna area in modo che l'addizione o la sottrazione dei 3 influenzi i risultati emersi dalla verifica delle caratteristiche dell'utente "migliorando" o ad "aggravando" la condizione rilevata ed incidendo sul percorso da attivare.

Tabella 5 "Aree di indagine e scale di valutazione del questionario per l'assessment qualitativo"

Area di indagine	Punteggio parziale e suo descrittivo		Punteggio massimo conseguibile
A - Condizione lavorativa			15
Area indagata 1 - grado di scolarizzazione	0	Possesso di Laurea o titolo Post-laurea	
	1	Diploma di istruzione secondaria superiore (5 anni) o diploma di qualifica professionale (3 o 4 anni); per la P.A. di Bolzano anche acquisito tramite apprendistato o percorso professionale a tempo pieno	
	2	Licenza media o obbligo di istruzione	
	3	Nessun titolo o licenza elementare	
Area indagata 2 - tempo trascorso dall'ultima esperienza di lavoro	0	0-6 mesi dall'ultima esperienza lavorativa	
	1	7-12 mesi dall'ultima esperienza lavorativa	
	2	13-24 mesi dall'ultima esperienza lavorativa o nessuna esperienza per giovani fino a 29 anni	
	3	oltre 24 mesi dall'ultima esperienza lavorativa o nessuna esperienza per persone oltre 29 anni	
Area indagata 3 - percorso professionale	0	Percorso di professionalizzazione coerente nel tempo, con esperienze professionali omogenee rispetto al ruolo/mansione svolta e al settore economico di riferimento	
	1	Percorso di professionalizzazione abbastanza coerente: esperienze professionali piuttosto omogenee rispetto al ruolo/mansione	
	2	Esperienze lavorative diverse in termini di mansioni/ruoli svolti, ma nell'ambito del medesimo settore economico; sufficientemente coerente con il percorso di professionalizzazione realizzato	
	3	Non ha mai lavorato/Non ha lavorato negli ultimi 3 anni/Nessuna coerenza in riferimento al percorso di professionalizzazione: esperienze lavorative disomogenee, sia in termini di mansioni/ruoli svolti, sia rispetto al settore economico di riferimento	
Area indagata 4 - esperienza lavorativa	0	Ha avuto esperienze superiori ai 24 mesi	
	1	Ha avuto esperienze dai 13 e 24 mesi, oppure giovani fino ai 29 anni con esperienze lavorative dai 6 ai 12 mesi	
	2	Ha avuto esperienze da 6 fino a 12 mesi, oppure giovani fino ai 29 anni con esperienze lavorative fino a 6 mesi	
	3	Ha avuto esperienze fino a 6 mesi o nessuna esperienza/disoccupato da più di 36 mesi	
Area indagata 5 - mobilità e spostamenti	0	È automunito e utilizza l'automobile in modo sistematico	
	1	Utilizza abitualmente i mezzi di trasporto pubblici senza alcuna difficoltà	
	2	Automunito ma non in grado di guidare o in grado di guidare ma non automunito; non utilizza abitualmente i mezzi di trasporto pubblici	
	3	Non è autonomo e non ha la patente; non utilizza abitualmente i mezzi di trasporto pubblici	
Area indagata 6 - lavoro ricercato	Area non soggetta a punteggio, ma funzionale all'operatore per meglio comprendere le successive risposte volte ad indagare competenze e vincoli oggettivi all'occupabilità dell'utente. La valutazione delle risposte a queste domande è realizzata in sede di "VALUTAZIONE PROFESSIONALE" a cura dell'operatore. Potranno essere inserite al massimo tre scelte riferite alla codifica CP ISTAT 2011		
B - Competenze			

Area di indagine	Punteggio parziale e suo descrittivo		Punteggio massimo conseguibile
Area indagata 7 - competenze comunicative in lingua italiana	0	Elevata Competenza nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in italiano (Livello Avanzato - C1 o C2)	15
	1	Buona Competenza nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in italiano (Livello intermedio o superiore - B1 o B2)	
	2	Competenza base o elementare nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in italiano (Livello A1 o A2)	
	3	Nessuna conoscenza della lingua italiana	
Area indagata 8 - competenze⁷⁶ linguistiche (Oltre all'indicazione della lingua madre: è possibile valutare fino a 3 lingue straniere, tra quelle ritenute significative: Inglese; Francese; Tedesco; Spagnolo; Russo; Cinese)	0	Elevata conoscenza dell'inglese (livello avanzato C1 o professionale C2) o buona conoscenza (livello intermedio B1 o superiore B2) di 2 o 3 lingue tra quelle significative	15
	1	Buona conoscenza dell'inglese (livello B1 o B2) o elevata conoscenza di un'altra lingua tra quelle significative (livello C1 o C2)	
	2	Conoscenza scolastica dell'inglese (livello A1 o A2) o buona conoscenza di un'altra lingua tra quelle significative (livello B1 o B2) oppure conoscenza scolastica di almeno due lingue tra quelle significative ad eccezione dell'inglese (livello A1 o A2)	
	3	Nessuna conoscenza linguistica, conoscenza solo della lingua madre, diversa da quelle indicate come significative	
Area indagata 9 - competenze digitali	0	Livello di competenza digitale complessivamente avanzato	15
	1	Livello di competenza digitale complessivamente intermedio	
	2	Livello di competenza digitale complessivamente base	
	3	Competenza digitale complessivamente scarsa/ Nessuna competenza digitale	
Area indagata 10 - formazione extrascolastica	0	Ha completato percorsi di formazione che hanno comportato l'acquisizione di una qualifica o possiede un titolo di laurea / post-laurea	15
	1	Ha completato percorsi di formazione che hanno consentito l'acquisizione di competenze e/o capacità e/o conoscenze certificate oppure ha completato percorsi di formazione acquisendo una certificazione richiesta per legge, necessaria per svolgere un determinato lavoro	
	2	Ha frequentato percorsi di formazione senza acquisire alcuna qualifica o certificazione	
	3	Nessuna formazione extrascolastica	
Area indagata 11 - competenze tecnico-professionali	0	Possiede tutte le competenze professionali legate al lavoro svolto, è in grado di esercitarlo con autonomia e responsabilità, operando sul processo di lavoro secondo modalità di realizzazione adeguate ed utilizzando tecniche, strumenti e tecnologie necessarie	15
	1	Possiede parziali competenze professionali legate al lavoro svolto ed è in grado di esercitarlo con autonomia e responsabilità limitate, operando su alcune fasi del processo di lavoro e sapendo utilizzare tecniche, strumenti e tecnologie necessarie	
	2	Possiede competenze professionali limitate legate al lavoro svolto, ha esercitato principalmente attività poco qualificate, in base a precise indicazioni, con utilizzo di tecnologie saltuario o non particolarmente evolute	
	3	Non ha avuto esperienze lavorative/disoccupato da più di 36 mesi	
C - Condizione personale			15
Area indagata 12 - condizioni	0	Non ha vincoli personali o familiari che limitano l'attività lavorativa o di ricerca del lavoro	

⁷⁶ Aggiornata alla Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 12 del 07/11/2022 di modifica del "Strumenti per l'attuazione dell'assessment – Profilazione qualitativa", di cui all'Allegato B della deliberazione del Commissario straordinario dell'ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022, in corrispondenza della domanda B3,

Area di indagine	Punteggio parziale e suo descrittivo		Punteggio massimo conseguibile
ostacolanti il lavoro/ricerca di lavoro	1	Ha vincoli di natura personale e/o familiare, che tuttavia non limitano la possibilità di svolgere l'attività lavorativa o di ricerca del lavoro	
	2	Ha vincoli di natura personale e/o familiare, che limitano solo parzialmente la possibilità di svolgere l'attività lavorativa o di ricerca del lavoro	
	3	Ha vincoli di natura personale e/o familiare, che limitano in modo significativo la possibilità di svolgere l'attività lavorativa o di ricerca del lavoro	
Area indagata 13 - rete familiare	0	Può contare su una rete familiare che fornisce supporto adeguato (materiale o immateriale)	
	1	Può contare su una rete familiare, che tuttavia può fornire un supporto limitato	
	2	Ha una rete familiare che tuttavia non può garantire un supporto alle effettive necessità	
	3	Non ha una rete familiare su cui poter contare	
Area indagata 14 - familiari a carico (È richiesto anche di indicare quale tra i seguenti è il familiare a carico, ma questa domanda non è attribuito un punteggio: Coniuge -non legalmente ed effettivamente separato-; Figli -anche adottivi e gli affidati-; Altri familiari conviventi -genitori, generi, nuore, suoceri, fratelli e sorelle-	0	Assenza di aggravii economici e materiali determinati dalla presa in carico di familiari	
	1	Presenza di aggravii economici e materiali di lieve entità, determinati dalla presa in carico di un solo familiare	
	2	Presenza di aggravii economici e materiali di media entità determinati dalla presa in carico di 2 familiari	
	3	Presenza di aggravii economici e materiali di elevata entità determinati dalla presa in carico di 3 o più familiari	
Area indagata 15 - condizione abitativa	0	Dimora in situazione stabile, autonoma ed adeguata agli standard di base/ totale assenza di criticità.	
	1	Dimora in situazione stabile, ma non autonoma o solo parzialmente adeguata agli standard di base	
	2	Dimora in situazione non autonoma, precaria e non adeguata agli standard di base	
	3	Dimora in situazione completamente inadeguata o senza fissa dimora	
Area indagata 16 - cura della persona	0	Non presenta problemi con riferimento alle dimensioni considerate	
	1	Non ha cura del proprio aspetto	
	2	Presenta problemi di pulizia e cura del proprio aspetto	
	3	Presenta importanti problemi di igiene personale, di pulizia e di cura del proprio aspetto	
D - Approfondimento sulla condizione personale	Somministrata solo nel caso in cui si renda necessario svolgere un assessment approfondito, su aspetti di criticità connessi a specifici bisogni e ad elementi di vulnerabilità emersi dal colloquio, in particolare dall'esito della sezione C, relativi alle condizioni e ai vincoli di natura personale che possono ostacolare significativamente il percorso di inserimento o reinserimento lavorativo della persona e potrebbero rendere necessaria l'attivazione della rete dei servizi territoriali per la presa in carico).		15
C + D (Condizione personale)			30

Il risultato finale confluirà nel profilo sintetico e riepilogativo in esito all'*assessment qualitativo* contenente oltre i dati anagrafici del beneficiario la profilazione quantitativa, i punteggi ottenuti (con evidenza dell'utilizzo o meno

del plafond di +/- 3 punti) per ciascuna area indagata e la valutazione professionale arricchita da ulteriori eventuali osservazioni dell'operatore emerse nel corso del colloquio (Figura 9).

Figura 9 "Profilo sintetico e riepilogativo"

RIEPILOGO DATI ANAGRAFICI		
L'operatore visualizza, attraverso un apposito link, le informazioni contenute nella SAP e quelle rilevate in fase di PROFILAZIONE QUANTITATIVA		
CLASSE DI PROFILAZIONE QUANTITATIVA		1
SEZIONE A - CONDIZIONE LAVORATIVA		
AREA INDAGATA	PUNTEGGIO	PROFILO
1. GRADO DI SCOLARIZZAZIONE	2	Licenza media o obbligo di istruzione CONSEGUITO IN: Italia
2. TEMPO TRASCORSO DALL'ULTIMA ESPERIENZA DI LAVORO	0	0-6 mesi dall'ultima esperienza lavorativa
3. PERCORSO PROFESSIONALE	1	Percorso di professionalizzazione abbastanza coerente: esperienze professionali piuttosto omogenee rispetto al ruolo/mansione svolta e/o al settore economico di riferimento
4. ESPERIENZA LAVORATIVA	1	Ha avuto esperienze tra 13 e 24 mesi, oppure giovani fino ai 29 anni con esperienze lavorative fino a 12 mesi CP2011: Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia
5. MOBILITÀ E SPOSTAMENTI	1	Utilizza i mezzi di trasporto pubblici/è in grado di utilizzarli; ha la patente, ma non è automunito; oppure, utilizza i mezzi pubblici senza alcuna difficoltà, ma non ha la patente (o patente non valida)
6. LAVORO RICERCATO	-	HA PREFERENZE CP2011: Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia [1a] = possiede le competenze necessarie per svolgere la professione ricercata
PUNTEGGIO TOTALE SEZIONE A		5
SEZIONE B - COMPETENZE		
AREA INDAGATA	PUNTEGGIO	PROFILO
7. COMPETENZE COMUNICATIVE IN LINGUA ITALIANA	1	Buona Competenza nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in italiano (Livello intermedio o superiore - B1 o B2)
8. COMPETENZE LINGUISTICHE	3	Nessuna conoscenza linguistica, conoscenza solo della lingua madre, diversa da quelle indicate come significative
9. COMPETENZE DIGITALI	2	Livello di competenza digitale di base
10. FORMAZIONE EXTRASCOLASTICA	2	Ha frequentato percorsi di formazione senza acquisire alcuna qualifica o certificazione
11. COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	1	Possiede parziali competenze professionali legate al lavoro svolto ed è in grado di esercitarlo con autonomia e responsabilità limitate, operando su alcune fasi del processo di lavoro e sapendo utilizzare tecniche, strumenti e tecnologie necessarie
PUNTEGGIO TOTALE SEZIONE B		9

SEZIONE C - CONDIZIONE PERSONALE

AREA INDAGATA	PUNTEGGIO	PROFILO
12. CONDIZIONI OSTACOLANTI IL LAVORO/RICERCA DI LAVORO	0	Assenza di vincoli personali o familiari che limitano l'attività lavorativa o di ricerca del lavoro
13. RETE FAMILIARE	1	Può contare su una rete familiare, che tuttavia può fornire un supporto limitato
14. FAMILIARI A CARICO	2	Presenza di aggravii economici e materiali di media entità determinati dalla presa in carico di 2 familiari
15. CONDIZIONE ABITATIVA	1	Dimora in situazione stabile, ma non autonoma o solo parzialmente adeguata agli standard di base
16. CURA DELLA PERSONA	0	Non presenta problemi con riferimento alle dimensioni considerate
PUNTEGGIO TOTALE SEZIONE C		4

Allegato 2 Questionario per la Skill Gap Analysis: guida alla compilazione e modello

L'analisi delle competenze richieste dal mercato, a fronte di quelle possedute dal lavoratore, è indispensabile per la programmazione delle attività e le misure previste nel PSP/PpL, perché *“è dal confronto tra la domanda e l'offerta di competenze messa in capo dal lavoratore – e quindi dalla skill gap tra ciò che il lavoratore presidia e ciò che gli viene richiesto – che emergeranno le scelte specifiche da proporre in termini di indirizzi nella ricerca del lavoro e/o di aggiornamento o riqualificazione delle competenze”*.

La SGA non ha carattere di prescrittività, ma assieme al Bilancio di competenze fa parte del ventaglio di strumenti a disposizione degli operatori per il supporto ai beneficiari nella costruzione del proprio progetto formativo e professionale di inserimento/reinserimento lavorativo emerso

- dall'area di indagine 6 *“Professione ricercata della Sezione A “Condizione lavorativa”* dell'assessment qualitativo su cui orientare le misure all'interno dei percorsi GOL;
- in sede di colloquio

Questi due strumenti, che hanno come focus le competenze, si differenziano per modalità, tempi e motivazioni per cui le indagano.

Il bilancio di competenze si attua con un percorso di media/lunga durata, diviso in fasi, durante le quali con l'ausilio di diversi strumenti di valutazione vengono ricostruite le competenze maturate nel corso della vita lavorativa e personale per la definizione di un progetto professionale di miglioramento e cambiamento, che può includere anche la definizione dell'obiettivo, e del piano di azione per realizzarlo, quindi per la definizione e costruzione; la SGA approfondisce il presidio delle competenze del beneficiario nel qui ed ora in rapporto al profilo professionale di interesse, per definire se c'è una *“distanza”* tra ciò che il *“beneficiario ha”* e ciò che al *“beneficiario serve”* ed individuare le modalità formative più idonee a colmarla. Quest'attività è realizzata nel brevissimo periodo e serve alla successiva definizione delle azioni da intraprendere, nel caso del programma GOL, tra quelle disponibili all'interno dei cluster di assegnazione.

Essendo utili a fotografare i livelli di presidio delle competenze in funzione di quelle richieste dalla professione desiderata/ricercata, la SGA trova utilità anche nella stesura del curriculum vitae Europass aiutando a definire con maggior dettaglio e precisione le competenze presidiate dal beneficiario e nel perfezionamento ed aggiornamento della SAP.

Conformemente agli impegni connessi al processo di riforma delle politiche attive del lavoro rappresentato dal Programma GOL, in assenza di uno strumento condiviso a livello nazionale⁷⁷, la Regione autonoma della Sardegna al pari di diverse altre Regioni ha sviluppato un sistema proprio per il perseguimento della SGA all'interno delle attività previste dai LEP del programma, da mettere a disposizione di tutti i soggetti realizzatori.

Lo strumento si prefigge di restituire le informazioni acquisite, attraverso un linguaggio ed una codifica condivisi, valorizzando le competenze, le attività e gli strumenti introdotti in tutte le fasi del processo di azione con il beneficiario., è concepito come supporto per l'operatore, si configura come un questionario diviso in 5 aree tematiche e si basa su due principi:

⁷⁷ A partire dal mese di aprile 2023 ANPAL ha avviato, in sussidiarietà rispetto agli strumenti eventualmente già in uso presso le Regioni e su un campione ristretto di beneficiari e di operatori dei CPI, la sperimentazione nazionale di uno strumento condiviso

- la continuità di metodologia, con la fase di assessment quali-quantitativo iniziale;
- la possibilità di rendere coerente l'esito della SGA con le modalità di registrazione, all'interno della sezione 5 della SAP (specifica per l'attività formativa), della formazione eventualmente erogata per colmare il gap di competenze, attraverso l'uso di descrittori coerenti con l'RRPQ e il QNQR.

L'operatore non è obbligato a compilare tutte le aree di indagine, né a seguire l'ordine in cui sono proposte ma sceglierà, in funzione delle caratteristiche del beneficiario e del profilo professionale da attenzionare, da quale cominciare e in che ordine proporre le aree scelte da utilizzare, dandone specifica motivazione nel campo "Note", in cui l'operatore potrà indicare anche le informazioni descrittive che ritiene utili.

Gli esiti della SGA non modificheranno l'assegnazione dei beneficiari ai percorsi in esito alla presa in carico, ma guideranno il contenuto delle attività proposte. È quindi fondamentale per l'operatore: avere chiara: la domanda che guida la SGA; predisporre anticipatamente l'intervista in sede di back office attraverso l'utilizzo:

- dai descrittivi professionali contenuti nell'RRPQ,
- dai descrittivi professionali presenti nell'ATLANTE Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni INAPP con particolare riguardo ai Risultati Attesi (RA) per i profili correlati, consultabili attraverso le varie sezioni dell'Atlante ([Lavoro](#); [Qualificazioni](#); [Professioni](#)) e l'area dedicata all'Orientamento denominata [Atlante per l'Orientamento](#);
- dalle griglie di autovalutazione per le competenze
 - digitali Europass riferite al Quadro comune europeo delle competenze digitali destinate ai cittadini (DigComp 2.1)⁷⁸;
 - linguistiche Europass riferite al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)⁷⁹;
 - di base e imprenditoriali riconducibili ai descrittivi presenti all'interno del quadro di riferimento per le competenze imprenditoriali EntreComp (Entrepreneurship Competences)⁸⁰;

Il questionario utilizza una scala di valutazione da 0 – 3 in cui

0	gap di competenze basso (non rilevante)/assente	occupabilità
1	gap di competenze parziale di livello medio basso	altamente occupabile (il GAP può essere facilmente colmato anche sul lavoro o con un intervento formativo di bassa entità)
2	gap di competenze parziale di livello medio alto	scarsamente occupabile (il GAP può essere colmato con un intervento formativo di media elevata entità)
3	gap di competenze di livello alto o	non occupabile (il GAP può essere

⁷⁸ [Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 189/1 del 04/06/2018\)](#), per [Le Competenze digitali – Modello europeo DigComp 2.1 traduzione ufficiale in lingua italiana a cura di AGID \(Agenzia per l'Italia Digitale\)](#)

⁷⁹ [Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue \(QCER\)](#) e [Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione](#)

⁸⁰ [Griglia di autovalutazione delle competenze imprenditoriali di EntreComp](#) lanciato nel 20 luglio 2016 nell'ambito della New Skills Agenda for Europe (EUROPA.EU/IPN98BM) www.entrecompitalia.it

totale

colmato con un intervento formativo di
elevata entità)

Si potrà, quindi, iniziare a parlare di GAP delle competenze in presenza di un punteggio almeno pari a 1. Più il valore si avvicinerà al 3, e più sarà elevato il grado del gap.

Le 5 aree d'indagine da attenzionare con la SGA ripercorrono le principali aree di indagine dell'assessment:

- A. Area di indagine “Competenze Comunicative in Lingua Italiana”**
- B. Area di indagine “Competenze Linguistiche”**
- C. Area di indagine “Competenze Digitali”**
- D. Area di indagine “Competenze Tecnico Professionali”**
- E. Area di indagine “Competenze di base trasversali e/o imprenditoriali”**

Nel caso in cui si sia rilevato il possesso di una competenza ed il relativo GAP per ogni area di indagine è previsto l'inserimento delle informazioni relative

- all'ambito di acquisizione (formale, non formale ed informale) e al contesto (lavoro, formazione, etc.) di acquisizione;
- certificazioni non presenti nella SAP e non dettagliati nell'assessment,

ritenute utili nella definizione del grado di occupabilità ed alla pianificazione degli interventi di: formazione prevista nel cluster di assegnazione (Up-skilling o Re-skilling); del SIVaC; di accompagnamento ed incrocio domanda e offerta al lavoro.

Il questionario, compilato online all'interno del SIL Sardegna, restituirà in un'unica griglia sintetica della SGA la ricostruzione completa del presidio di competenze su cui pianificare le azioni per il miglioramento all'interno del cluster GOL di assegnazione.

Ogni competenza indagata è descritta attraverso esempi e situazioni, che aiutano l'operatore nel condurre l'intervista per approfondire ciò che *“il beneficiario è o non è in grado di fare”*. Per ogni competenza potrà essere selezionata una sola delle alternative possibili.

Il questionario utilizza sempre lo stesso stile comunicativo e la stessa forma linguistica, adattandola alle specificità di ciascuna area di indagine.

Ad ogni risposta viene associato un punteggio. Assegnate tutte le risposte e calcolata da parte del sistema la somma di tutti i punteggi, il range dei possibili risultati è suddiviso in scaglioni associati ai 4 livelli di GAP da 0 a 3.

Come si compila il questionario per la SGA

Tenendo conto delle informazioni ricavabili dalla SAP e dai risultati dell'assessment qualitativo, riferite sia al livello di presidio delle competenze del beneficiario (Figura 10), sia alle altre informazioni utili alla progettazione degli interventi quali ad esempio autonomia, disponibilità alla formazione etc., procede all'individuazione del gap di competenze.

Figura 10 "Es. Output assessment qualitativo"

CALCOLO DEL PUNTEGGIO / ESITO VALUTAZIONE			
B ≥ 8 e A ≤ 7 e C < 6 = Percorso 2 "Upskilling"			
NOTE DELL'OPERATORE / VALUTAZIONE PROFESSIONALE			
La professione ricercata è compatibile con il Mercato del Lavoro Locale. L'utente ha già un'occupazione e cerca un nuovo lavoro nello stesso ambito/settore (operai addetti a servizi di igiene e pulizia) poiché ha un contratto part-time con retribuzione insufficiente a far fronte alle spese familiari. L'utente ha chiarito di non essere interessata a percorsi di formazione perché ha urgenza di reddito. Si rileva, inoltre, che in esito alla profilazione quantitativa l'utente è stato assegnato alla classe 1, che raggruppa persone con basse criticità in termini di occupabilità. Per questi motivi, sono stati sottratti 3 punti dal punteggio conseguito nell'area "B - Competenze". L'utente risulta, quindi, "work ready" e viene indirizzato al Percorso 1 – Inserimento lavorativo.			
SEZIONI	PUNTEGGIO	PLAFOND DI PUNTI PER L'OPERATORE	TOTALE
A	5	+3 <input type="checkbox"/> -3 <input type="checkbox"/>	5
B	9	+3 <input type="checkbox"/> -3 <input checked="" type="checkbox"/>	6
C	4	+3 <input type="checkbox"/> -3 <input type="checkbox"/>	4
C + D	-	+3 <input type="checkbox"/> -3 <input type="checkbox"/>	-
CALCOLO PERCORSO DA ATTIVARE			
A ≤ 7 e B < 8 e C < 6 = Percorso 1 "Inserimento lavorativo"			

A. Area di indagine "Competenze Comunicative in Lingua Italiana": in quest'area, verranno approfonditi i livelli di competenza della lingua italiana con riferimento ai sei livelli (A1, A2, B1, B2, C1, C2) del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Tenendo conto di quanto rilevato nell'assessment l'operatore valuterà l'opportunità di un approfondimento in quest'area, ad esempio nel caso di beneficiari stranieri o, se trattasi di beneficiari italiani, in relazione a quei profili professionali in cui sono richieste particolari competenze nell'uso della lingua madre.

Nel questionario i descrittivi di competenza riportano, espressi in terza persona, i descrittivi della griglia di autovalutazione delle competenze linguistiche Europass riferite Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Per ogni ambito e sotto ambito di competenza l'operatore indicherà uno e solo un livello di presidio (ad esempio ambito di competenza Ricezione, indicherà A1 per il sotto ambito orale e B1 per scritta)

Durante la somministrazione l'operatore potrà fornire al beneficiario la griglia di cui sopra, per guidarlo e supportarlo e facilitarlo nel processo di ricostruzione e valorizzazione delle competenze i cui risultati verranno riportati nel questionario online.

Ad ogni livello corrisponde un punteggio crescente al crescere del GAP di competenze, andando da 1 per il livello avanzato C2, a 7 per nessuna competenza. Il sistema attribuirà il punteggio corrispondente al GAP di competenza associandovi il risultato del calcolo della somma dei punteggi associati alle risposte selezionate dall'operatore.

B. Area di indagine "Competenze Linguistiche": in quest'area, verranno approfonditi i livelli di competenza della lingua italiana con riferimento ai sei livelli (A1, A2, B1, B2, C1, C2) del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Tenendo conto di quanto rilevato nell'assessment l'operatore valuterà l'opportunità di un approfondimento in

quest'area, ad esempio, nel caso di profili professionali in cui sono richieste particolari competenze nell'uso di una o più lingue straniere. È importante sottolineare che uno degli obiettivi del programma è la formazione linguistica almeno di livello A2 nella lingua inglese considerata un elemento particolarmente importante, che può incidere in modo rilevante nella ricerca di un'occupazione.

Anche quando non direttamente connessa con il profilo professionale, appare di particolare importanza, la possibilità di approfondire questa competenza, in vista, di un intervento formativo, in linea con il percorso in cui il beneficiario è inserito o con l'offerta formativa esterna la programma così come indicato nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 189/1 del 04/06/2018)⁸¹. Accanto all'inglese, sono considerate lingue significative in prospettiva occupazionale anche il francese, il tedesco, lo spagnolo, il russo ed il cinese

È possibile approfondire il presidio di competenza fino a 3 lingue, di cui la prima è l'inglese, perché la valutazione oltre a porre l'attenzione, sull'importanza della conoscenza della lingua inglese per l'occupabilità, di pari passo, attribuisce valore aggiunto alla conoscenza di più lingue straniere e rafforza l'importanza della verifica già fatta con l'assessment sul possesso di un attestato/certificazione del livello di conoscenza della lingua/e, da poter anche acquisire allo scopo di agevolare e velocizzare il processo di valutazione.

Il questionario in quest'area di indagine rispecchia fedelmente quanto già descritto per le competenze in lingua italiana; pertanto, la somministrazione e la compilazione seguiranno gli stessi principi e passaggi.

C. Area di indagine “Competenze Digitali”: nel corso dell'assessment la valutazione di questa dimensione ha riguardato la capacità dell'utente di utilizzare un PC e/o un altro dispositivo - smartphone, tablet, ecc. - per ricercare e selezionare informazioni, comunicare, interagire e risolvere problemi semplici o complessi nel lavoro e nella vita privata.

Con l'approfondimento delle competenze si punta a valutare il livello di presidio in relazione al DigComp 2.1 ed alle possibilità di formazione in ambito digitale meglio illustrate nella successiva Sezione. 5.

Come per quelle precedenti, l'operatore valuterà l'opportunità di un approfondimento in quest'area in funzione del profilo professionale attenzionato. Anche per le competenze digitali, come per quelle linguistiche, in linea con le indicazioni della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, tra gli obiettivi del programma GOL riveste particolare importanza l'alfabetizzazione digitale, come elemento in grado di incidere in modo rilevante nella ricerca di un'occupazione, ed in generale nell'autonomia e nell'inserimento sociale. Anche quando non direttamente connessa con il profilo professionale, appare di particolare importanza, la possibilità di approfondire questa competenza, in vista, di un intervento formativo, in linea con il percorso in cui il beneficiario è inserito o con l'offerta formativa esterna la programma.

⁸¹ [Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 189/1 del 04/06/2018\)](#).

Per le Competenze Digitali gli standard del framework DigComp 2.1⁸² si articolano in 5 aree di competenza, individuando per ciascuna di esse, 8 livelli di padronanza ognuno dei quali rappresenta un gradino in più nell'acquisizione da parte dei cittadini delle competenze in base alla sfida cognitiva, alla complessità delle attività che possono gestire e alla loro autonomia nello svolgimento dell'attività. Così, ad esempio, si può affermare che un cittadino di livello 2 è in grado di ricordare e svolgere un compito semplice aiutato da qualcuno con competenze digitali solo in caso di necessità; mentre un cittadino di livello 5, può applicare le conoscenze, svolgere diversi compiti e risolvere i problemi, oltre che aiutare gli altri a farlo, fino ai livelli sette e otto di alta specializzazione.

La griglia di autovalutazione delle competenze digitali Europass riferite al Quadro Europeo delle competenze digitali destinate ai cittadini, non prevede il Liv. 8 "Altamente specializzato" del DigComp 2.1. Il questionario riporta, espressi in terza persona, i descrittivi di competenza della griglia di autovalutazione integrati dal livello di competenza "altamente specializzato".

Per ogni ambito e sotto ambito di competenza l'operatore indicherà uno e solo un livello di presidio (ad esempio per l'ambito di competenza Elaborazione delle informazioni, potrà indicare solo il Liv. 4 o 3 o 6)

Durante la somministrazione l'operatore potrà fornire al beneficiario la griglia di cui sopra, per guidarlo e supportarlo e facilitarlo nel processo di ricostruzione e valorizzazione delle competenze i cui risultati verranno riportati nel questionario online, integrandola con il livello altamente specializzato attraverso le griglie di descrizione dei livelli di competenza digitale del DigComp 2.1 ritrovabili all'interno del manuale "Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini" a partire da pag. 22⁸³.

Ad ogni livello corrisponde un punteggio crescente al crescere del GAP di competenze, che va da 1 per il livello specializzato 8, a 9 per nessuna competenza. Il sistema attribuirà il punteggio corrispondente al GAP di competenza associandovi il risultato del calcolo della somma dei punteggi assegnati dall'operatore.

- D. Area di indagine "Competenze Tecnico Professionali":** in corso di assessment con riferimento ai tre ambiti di *contenuto del lavoro* (varietà e completezza delle mansioni ricoperte e delle attività svolte), *autonomia/responsabilità* (grado di autonomia e di responsabilità agito nello svolgimento delle proprie mansioni per raggiungere gli obiettivi prefissati) e *strumenti* (possibilità di avvalersi degli strumenti, delle tecniche e delle tecnologie specifiche per l'attività lavorativa considerata), l'analisi di questa dimensione ha riguardato le competenze tecnico professionali acquisite durante l'esperienza lavorativa pregressa più significativa tra quelle più recenti o più durature, in un arco di tempo riferito agli ultimi tre anni. Ciò che l'operatore ora è chiamato a fare è la ricostruzione del presidio delle UC tecnico professionali correlate al profilo professionale individuato all'interno dell'RRPQ riferito alle ADA – Area di attività – che descrivono le performance attese, o dell'Atlante INAPP ed in particolare degli RA associati alle UC e

⁸² <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=1223&furtherNews=yes&newsId=10193>

https://competenze-digitali-docs.readthedocs.io/it/latest/doc/competenze_di_base/Intro_Modello_Europeo_DigComp_2_1.html
https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf

⁸³ https://competenze-digitali-docs.readthedocs.io/it/latest/doc/competenze_di_base/Intro_Modello_Europeo_DigComp_2_1.html

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf

consultabili nelle diverse sezioni dell'Atlante del lavoro, già sopra indicate.

In quest'area di indagine l'associazione tra risposta e punteggio GAP, è diretta ossia ad ogni opzione di scelta finalizzata ad individuare il livello di presidio corrispondente un punteggio gap nel range 0-3.

A partire dal codice CP 2011 del profilo professionale da attenzionare il sistema restituisce il profilo professionale di interesse, emerso nel corso della presa in carico ed evidenziato nel PSP/PLP, all'interno

1.1. dell'RRPQ

1.2. e se non trovato nell'RRPQ nell'ATLANTE Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni INAPP.

In quest'area l'operatore verifica anche che si tratti o meno di un profilo professionale regolamentato o riconducibile ad una qualifica regionale abilitante⁸⁴, per il quale la norma nazionale e/o regionale definisce le modalità di acquisizione del titolo, i contenuti del percorso formativo; verificando, anche se per il profilo individuato la norma nazionale e/o regionale prevede la possibilità di validazione attraverso SIVaC.

All'interno del questionario l'operatore dovrà indicare solo se la professione è regolamentata/abilitante o meno, (Si/No) senza che ciò influisca sull'esito di valutazione del GAP

Attraverso apposito link è possibile acquisire un'informazione completa sui profili professionali regolamentati o riconducibili ad una qualifica regionale abilitante in Italia nella sezione Atlante e professioni dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni INAPP in cui

- le professioni regolamentate consultabili sulla base del Settore Economico Professionale prioritario di riferimento, sono presentate attraverso una scheda che riporta, oltre alla referenziazione ad Atlante Lavoro, la descrizione sintetica della figura professionale; i link alle fonti normative che le regolano; i requisiti richiesti per l'esercizio nel nostro Paese; l'Autorità competente per il riconoscimento del titolo professionale ai sensi della Direttiva 2005/36/CE; altre autorità competenti per la professione; il link alla sezione specifica nella Banca Dati europea;
- le qualifiche regionali abilitanti consultabili attraverso l'elenco delle professioni e delle attività sono presentate in base al Settore Economico Professionale di riferimento e referenziate ad Atlante Lavoro attraverso il SEP, le ADA e i codici ATECO e CP.

All'interno dell'Atlante è possibile consultare anche

⁸⁴ **Le professioni regolamentate** sono attività professionali il cui accesso ed esercizio è normato a livello nazionale e vincolato, per legge, al possesso di determinati **titoli, certificati e abilitazioni**. Possono essere ordinistiche, in quanto prevedono il superamento di un Esame di Stato e l'iscrizione ad un Albo/Ordine professionale, oppure non ordinistiche, quando sulla base del possesso di alcuni requisiti come il titolo professionale o il superamento di un esame specifico prevedono l'iscrizione ad un elenco che abilita all'esercizio della professione. Nel Mercato interno UE l'esercizio di tali professioni è regolato dalla **Direttiva 2005/36/CE** e ss.mm.ii. che interviene sul riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali tra Paesi. Ogni Stato membro è libero di scegliere quali professioni regolamentare, sempre nel rispetto dei principi di non discriminazione, proporzionalità e necessità, e i requisiti necessari per accedere ed esercitare la professione nel **proprio Paese**.

Le qualificazioni abilitanti in capo alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano rientrano tra i requisiti obbligatori previsti dalla normativa per l'esercizio di specifiche attività professionali e di alcune professioni regolamentate. Lo standard formativo è condiviso a livello nazionale attraverso accordi sottoscritti in sede di Conferenza Stato-Regioni. (Fonte **Atlante e professioni dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni INAPP**)

- il Repertorio delle Professioni dell'apprendistato⁸⁵ consultabile attraverso un primo filtro costituito dai CCNL raccolti nei 14 comparti della classificazione CNEL. Selezionando uno dei 14 comparti è possibile visualizzare i profili formativi contenuti nei singoli CCNL attraverso un secondo filtro costituito dai settori economico-professionali (SEP). Ogni profilo, estratto dal CCNL, a seguito del processo di referenziazione (CP, ATECO e ADA ove possibile) è assegnato ad uno dei SEP dell'Atlante Lavoro;
- l'elenco delle Professioni non organizzate in ordini e collegi regolate dalla legge 4/2013⁸⁶, si riferiscono alle attività economiche, anche organizzate, volte alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitate abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo, con esclusione delle attività riservate dalla legge a soggetti iscritti in albi o elenchi ai sensi dell'art. 2229 del codice civile, delle professioni sanitarie e delle attività e dei mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio disciplinati da specifiche normative.

Oltre a quello dell'Atlante è possibile approfondire le informazioni sulle [professioni regolamentate in Italia](#) anche attraverso il link del portale Impresa in un giorno (www.impresainungiorno.gov.it) contenente, in ordine alfabetico, tutte le professioni regolamentate secondo:

- la normativa italiana;
- l'Autorità italiana competente;
- le informazioni sulla procedura di riconoscimento dei titoli non conseguiti in Italia e la relativa modulistica.

Nel portale Impresa in un giorno sono anche presenti suggerimenti sui soggetti a cui è possibile rinviare il beneficiario per approfondimenti sui requisiti di accesso alla professione, come ad es. le associazioni di categoria (<https://www.impresainungiorno.gov.it/web/l-impresa-e-l-europa/who-contact-for-consultancy>) e/o la Camera di commercio, o alla formazione per la quale si farà riferimento alle agenzie formative accreditate nel territorio che svolgono che sul territorio hanno in essere percorsi formativi specifici, a cui spetta la valutazione dei requisiti formativi di accesso.

E. Area di indagine “Competenze di base trasversali e/o imprenditoriali”: a seconda della direzione che dovrà prendere la ricerca occupazionale, ricerca di impiego o autoimprenditorialità/autoimpiego, partendo dall'analisi

- delle competenze di base richieste per il profilo professionale attenzionato;
- dalle informazioni registrate nella Valutazione professionale dall'operatore che ha svolto l'assessment relative all'interesse manifestato verso l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego ed alle risorse personali del beneficiario,

l'operatore valuterà l'opportunità di un approfondimento in quest'area, delle competenze richieste.

Come per le competenze linguistiche e digitali, la formazione delle competenze di base e/o imprenditoriali

⁸⁵ Il Repertorio delle professioni dell'Apprendistato, di cui all'art. 46, comma 3 del D.lgs. n.81/2015, raccoglie tutti i contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) estratti dall'Archivio nazionale del CNEL (art. 17 legge n. 936/1986) contenenti profili formativi dell'Apprendistato professionalizzante. Esso è parte integrante del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali previsto dal D.lgs n. 13/2013. (Fonte Atlante e professioni dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni INAPP)

⁸⁶ [Legge n. 4 del 14 gennaio 2013 Disposizioni in materia di professioni non organizzate](#)

costituisce uno degli obiettivi formativi primari del programma GOL, in quanto, parte integrante delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018.

Come per le competenze tecnico professionali anche in quest'area di indagine l'associazione tra risposta e punteggio GAP, è diretta ossia ad ogni opzione di scelta finalizzata ad individuare il livello di presidio corrispondente un punteggio gap nel range 0-3.

Ricordando quanto indicato nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 189/1 del 04/06/2018) *“Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.*

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave”, quest'area di indagine è stata ideata adattando la Scheda di valutazione delle competenze imprenditoriali EntreComp alle esigenze legate alla SGA.

Nell'EntreComp, la competenza imprenditoriale è intesa come una competenza per la vita, una capacità sia individuale che collettiva esercitabile in qualunque contesto e per la quale *“essere creativi o impegnarsi per innovare sono ugualmente rilevanti per progredire nella propria carriera professionale o progettare nuove idee imprenditoriali. Prendere l'iniziativa, mobilitare gli altri e coinvolgerli nella pianificazione e realizzazione della propria idea imprenditoriale sono abilità indispensabili per finanziare la propria squadra sportiva locale, ad esempio, o creare una nuova impresa sociale. Comprendere come attuare un piano d'azione e utilizzare le risorse finanziarie in modo saggio sono fattori di fondamentale importanza nella propria vita personale e per la pianificazione aziendale di piccole o medie imprese (PMI)”.*

La competenza imprenditoriale è quindi una competenza composita, frutto dell'interazione di conoscenze e capacità personali e sociali, che l'individuo sviluppa e agisce anche in altri ambiti di vita personale e lavorativa e come tali indagabili singolarmente o in interazione tra loro in funzione del profilo professionale attenzionato. Nell'adattamento della scheda si è proceduto rinominando le 3 aree di indagine originarie per dare maggior risalto alle competenze specifiche all'interno di ciascuna, e scorporando le competenze economico finanziarie dalle risorse personali, si è inserita una quarta area specifica per le risorse economico finanziarie in cui vengono approfondite anche le capacità legate al reperimento di fonti di finanziamento già introdotte in sede di assessment.

L'operatore in funzione del profilo professionale attenzionato, oltre che nel caso dell'autoimprenditorialità/autoimpiego di quanto rilevato in sede di assessment con la domanda 8.1 della Valutazione professionale sceglierà quali aree di competenza approfondire tra

- Area Pensiero creativo, pensiero etico sostenibile, valorizzazione delle idee, individuazione delle opportunità;
- Area Risorse personali;
- Area Prendere le decisioni, pianificare e gestire le attività, affrontare il rischio, lavorare con gli altri ed imparare delle esperienze;
- Area Risorse economico finanziarie.

A supporto della valutazione delle competenze imprenditoriali, oltre che della progettazione di questi specifici interventi formativi, si potrà fare riferimento al quadro di riferimento per le competenze imprenditoriali EntreComp (Entrepreneurship Competences)⁸⁷ lanciato il 20 luglio 2016 dalla Commissione Europea nell'ambito della Nuova Agenda Europea per le Competenze⁸⁸.

Così se ad esempio dall'assessment è emerso che il beneficiario “ha un'idea imprenditoriale/di autoimpiego, ma ha bisogno di un'adeguata formazione per realizzarla e verificarne la consistenza (costruzione del business plan, analisi del mercato di riferimento, ecc.)” sulla base di tutte le altre informazioni in suo possesso potrà decidere di concentrare l'indagine oltre che sull'Area delle Risorse economico finanziarie su quelle relative a Prendere le decisioni, pianificare e gestire le attività e sull'Area Risorse personali.

Se invece il profilo attenzionato riguarda un ruolo di coordinamento e di gestione del gruppo si concentrerà ad esempio sull' Area Prendere le decisioni, pianificare e gestire le attività, affrontare il rischio, lavorare con gli altri ed imparare delle esperienze e su quella del Pensiero creativo, pensiero etico sostenibile, valorizzazione delle idee, individuazione delle opportunità.⁸⁹

⁸⁷ [EntreComp \(Entrepreneurship Competences\) www.entrecompitalia.it](http://www.entrecompitalia.it)

⁸⁸ [Commissione Europea nell'ambito della Nuova Agenda Europea per le Competenze](#)

⁸⁹ [Commissione Europea nell'ambito della Nuova Agenda Europea per le Competenze](#)

QUESTIONARIO PER LA SKILL GAP ANALYSIS - SGA

Area di indagine A - Competenze comunicative in lingua italiana con riferimento ai sei livelli di competenza (A1, A2, B1, B2, C1, C2) del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)

Ambito, Contesto di acquisizione/utilizzo e possibili attestazioni, certificazioni associate

Ambito		Contesto		Attestazioni, certificazioni			
<input type="checkbox"/> Formale		<input type="checkbox"/> Scuola/Istruzione <input type="checkbox"/> Formazione Professionale <input type="checkbox"/> Lavoro <input type="checkbox"/> Studio/Lavoro in Italia <input type="checkbox"/> Madre lingua					
<input type="checkbox"/> Non Formale		<input type="checkbox"/> Tirocinio <input type="checkbox"/> Serv. Civile Europeo <input type="checkbox"/> Volontariato <input type="checkbox"/> Privato Sociale <input type="checkbox"/> Associazionismo <input type="checkbox"/> Altro _____					
<input type="checkbox"/> Informale		<input type="checkbox"/> Formazione non riconosciuta <input type="checkbox"/> Lavoro non riconosciuto <input type="checkbox"/> Autodidatta <input type="checkbox"/> Genitore madre lingua <input type="checkbox"/> Altro _____					
Nessuna competenza nella lingua italiana Punteggio 7 In caso di attribuzione di livelli competenza riconducibili al solo Livello Nessuna il punteggio massimo sarà uguale a 42		Livello A Competenza base o elementare nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in italiano Punteggi: 5 (Liv. A2) 6 (Liv. A1) In caso di attribuzione di livelli competenza riconducibili al solo Livello A il punteggio massimo sarà compreso tra 30 del Liv. A2 e 36 del Liv. A1		Livello B Buona Competenza nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in italiano Punteggi: 3 (Liv. B2) 4 (Liv. B1) In caso di attribuzione di livelli competenza riconducibili al solo Livello B il punteggio massimo sarà compreso tra 18 del Liv. B2 e 24 del Liv. B1		Livello C Elevata Competenza nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in italiano Punteggi: 1 (Liv. C2) 2 (Liv. C1) In caso di attribuzione di livelli competenza riconducibili al solo Livello C il punteggio massimo sarà compreso tra 6 del Liv. C2 12 e del Liv. C1	
		Liv. A1	Liv. A2	Liv. B1	Liv. B2	Liv. C1	Liv. C2
RI CE ZI C	orale (ascolto)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

		<i>Il beneficiario non è in grado di ...</i>	<i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino/segnino lentamente e chiaramente.</i>	<i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Capire parole ed espressioni di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (ad es. informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Afferrare l'informazione principale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.</i>	<i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che si affrontano frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.</i>	<i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e di seguire argomentazioni anche complesse, purché l'argomento mi sia relativamente familiare. Capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità. Capire la maggior parte dei film in lingua standard.</i>	<i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Capire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e i film.</i>	<i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Capire senza alcuna difficoltà qualsiasi tipo di lingua parlata, sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso è tenuto naturalmente in modo veloce, purché abbia il tempo di abituarci all'accento.</i>
	scritta (lettura)	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario non è in grado di ...</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Comprendere i nomi e le parole/i segni che mi sono familiari, e frasi molto semplici, quali, ad esempio, quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Leggere testi molto brevi e semplici. Trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menu e orari e di capire lettere personali semplici e brevi.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Capire testi di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Comprendere un testo narrativo contemporaneo.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Capire testi informativi e letterari lunghi e complessi e so apprezzarne le differenze di stile. Capire articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta e di lingua dei segni, inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.</i>
– Z T U	orale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

		<i>Il beneficiario non è in grado di ...</i>	<i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente il discorso e mi aiuta a formulare ciò che cerco di esprimere. Porre e rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.</i>	<i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Partecipare a brevi scambi, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.</i>	<i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (ad es. la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti d'attualità).</i>	<i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Comunicare con spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con utenti della lingua di arrivo. Partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.</i>	<i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Esprimermi, in modo sciolto e spontaneo, senza dover troppo cercare le parole. Usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. Formulare idee e opinioni in modo preciso e di collegare con facilità i miei interventi con quelli di altri interlocutori.</i>	<i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione e ho familiarità con le espressioni idiomatiche e colloquiali. Esprimermi con scioltezza e di rendere con precisione sottili sfumature di significato. In caso di difficoltà, è in grado di ritornare sul discorso e di riformularlo in modo così scorrevole che difficilmente qualcuno se ne accorge.</i>
	scritta e online	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario non è in grado di ...</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Publicare brevi e semplici saluti per dire che cosa ho fatto e se mi è piaciuto, e posso rispondere ai commenti in un modo molto semplice. Rispondere in modo semplice a post, immagini e video. Completare un acquisto molto semplice, compilando moduli con dati personali.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Impegnarmi in una semplice interazione sociale di base, esprimendo come mi sento, che cosa sto facendo o di che cosa ho bisogno e rispondendo ai commenti con ringraziamenti, scuse o risposte alle domande. Completare semplici transazioni come ordinare merci,</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Interagire su esperienze, eventi, impressioni e sentimenti, a condizione che io possa prima prepararmi. Chiedere o dare semplici chiarimenti e posso rispondere a commenti e domande fornendo qualche informazione specifica.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Interagire con diverse persone, collegando i miei contributi ai loro e gestendo fraintendimenti o disaccordi, a patto che gli altri evitino un linguaggio complesso, mi concedano del tempo e siano generalmente cooperativi. Evidenziare il significato di fatti, eventi ed esperienze, di</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Capire le intenzioni e le implicazioni di altri contributi su questioni complesse e astratte e Esprimermi con chiarezza e precisione, adattando il mio linguaggio e il mio registro linguistico in modo flessibile ed efficace. Affrontare in modo efficace i problemi di comunicazione e le questioni culturali che</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Esprimermi in un tono e uno stile appropriati praticamente in ogni tipo di interazione. Anticipare e affrontare efficacemente eventuali malintesi, problemi di comunicazione e reazioni emotive, adattando facilmente il linguaggio e il tono in modo flessibile e appropriato.</i>

				<i>seguire semplici istruzioni e di partecipare ad un compito condiviso con un interlocutore collaborativo.</i>	<i>Interagire con un gruppo che lavora su un progetto, a condizione che siano disponibili supporti visivi come immagini, statistiche e grafici per chiarire i concetti più complessi.</i>	<i>giustificare idee e di collaborare in modo efficace.</i>	<i>emergono chiarendo e esemplificando.</i>	
PRODUZIONE	orale	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario non è in grado di ...</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le condizioni di vita, la mia carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Descrivere, collegando tra loro semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Motivare e spiegare brevemente opinioni e intenzioni. Narrare una storia o riportare la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. Esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Esprimermi in modo chiaro e articolato su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Esporre o argomentare in modo chiaro e scorrevole, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da ricordare.</i>
		<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario non è in grado di ...</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Produrre semplici espressioni e frasi isolate.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Produrre una serie di semplici espressioni e frasi legate tra loro da semplici connettivi come "e", "ma" e "perché".</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Produrre testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Produrre saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Produrre testi chiari e ben strutturati, sviluppando analiticamente il mio punto di vista. Produrre saggi e relazioni, esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Produrre testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Produrre lettere, relazioni e articoli complessi supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il</i>

							Produce diversi tipi di testo, scegliendo lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgermi.	destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Produce riassunti e recensioni di opere letterarie e saggi specialistici.
Punteggi parziali								
ESITO								
Punteggio finale	Livello GAP					Note		
Se compreso tra 0 e 12 Liv. C1/2	<input type="checkbox"/> 0 Elevata Competenza nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in italiano Nessun GAP o di livello basso (non rilevante)							
Se compreso tra 13 e 24 Liv. B1/2	<input type="checkbox"/> 1 Buona Competenza nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in italiano GAP di competenze parziale: livello medio basso							
Se compreso tra 25 e 36 Liv. A1/2	<input type="checkbox"/> 2 Competenza base o elementare nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in italiano GAP di competenze parziale: livello medio alto							
Se compreso tra 37 e 42	<input type="checkbox"/> 3 Nessuna conoscenza della lingua italiana GAP di competenze totale: livello alto							

Area di indagine B - Competenze comunicative in lingua/e straniera/e ⁹⁰ con riferimento ai sei livelli di competenza (A1, A2, B1, B2, C1, C2) del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)						
Lingua straniera: _____ (indicare la lingua straniera che si sta approfondendo)						
Ambito, Contesto di acquisizione/utilizzo e possibili attestazioni, certificazioni associate						
Ambito	Contesto		Attestazioni, certificazioni			
<input type="checkbox"/> Formale	<input type="checkbox"/> Scuola/Istruzione <input type="checkbox"/> Formazione Professionale <input type="checkbox"/> Lavoro <input type="checkbox"/> Studio/Lavoro all'estero <input type="checkbox"/> Madre lingua					
<input type="checkbox"/> Non Formale	<input type="checkbox"/> Tirocinio <input type="checkbox"/> Serv. Civile Europeo <input type="checkbox"/> Volontariato <input type="checkbox"/> Privato Sociale <input type="checkbox"/> Associazionismo <input type="checkbox"/> Altro _____					
<input type="checkbox"/> Informale	<input type="checkbox"/> Formazione non riconosciuta <input type="checkbox"/> Lavoro non riconosciuto <input type="checkbox"/> Autodidatta <input type="checkbox"/> Genitore madre lingua <input type="checkbox"/> Altro _____					
Nessuna competenza in un'altra lingua Punteggio 7 In caso di attribuzione di livelli competenza riconducibili al solo Livello Nessuna il punteggio massimo sarà uguale a 42	Livello A Competenza base o elementare nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in un'altra lingua Punteggi: 5 (Liv. A2) 6 (Liv. A1) In caso di attribuzione di livelli competenza riconducibili al solo Livello A il punteggio massimo sarà compreso tra 30 del Liv. A2 e 36 del Liv. A1		Livello B Buona Competenza nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in un'altra lingua Punteggi: 3 (Liv. B2) 4 (Liv. B1) In caso di attribuzione di livelli competenza riconducibili al solo Livello B il punteggio massimo sarà compreso tra 18 del Liv. B2 e 24 del Liv. B1		Livello C Elevata Competenza nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in un'altra lingua Punteggi 1 (Liv. C2) 2 (Liv. C1) In caso di attribuzione di livelli competenza riconducibili al solo Livello C il punteggio massimo sarà compreso tra 6 del Liv. C2 12 e del Liv. C1	
		Liv. A1	Liv. A2	Liv. B1	Liv. B2	Liv. C1

⁹⁰ La scheda dovrà essere ripetuta tante volte quante sono le lingue straniere da approfondire.

RICEZIONE	orale (ascolto)	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario non è in grado di ...</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino/segnino lentamente e chiaramente.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Capire parole ed espressioni di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (ad es. informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Afferrare l'informazione principale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che si affrontano frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e di seguire argomentazioni anche complesse, purché l'argomento mi sia relativamente familiare. Capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità. Capire la maggior parte dei film in lingua standard.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Capire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e i film.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Capire senza alcuna difficoltà qualsiasi tipo di lingua parlata, sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso è tenuto naturalmente in modo veloce, purché abbia il tempo di abituarmi all'accento.</i>
	scritta (lettura)	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario non è in grado di ...</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Comprendere i nomi e le parole/i segni che mi sono familiari, e frasi molto semplici, quali, ad esempio, quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Leggere testi molto brevi e semplici. Trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menu e orari e di capire lettere personali semplici e brevi.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Capire testi di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Comprendere un testo narrativo contemporaneo.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Capire testi informativi e letterari lunghi e complessi e so apprezzarne le differenze di stile. Capire articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta e di lingua dei segni, inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.</i>

INTERAZIONE	orale	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario non è in grado di ...</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente il discorso e mi aiuta a formulare ciò che cerco di esprimere. Porre e di rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Partecipare a brevi scambi, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (ad es. la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti d'attualità).</i>	<input type="checkbox"/> <i>Sono in grado di</i> <i>Comunicare con spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con utenti della lingua di arrivo. Partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Sono in grado di</i> <i>Esprimermi, in modo sciolto e spontaneo, senza dover troppo cercare le parole. Usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. Formulare idee e opinioni in modo preciso e di collegare con facilità i miei interventi con quelli di altri interlocutori.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione e ho familiarità con le espressioni idiomatiche e colloquiali. Esprimermi con scioltezza e di rendere con precisione sottili sfumature di significato. In caso di difficoltà, è in grado di ritornare sul discorso e di riformularlo in modo così scorrevole che difficilmente qualcuno se ne accorge.</i>
	scritta e online	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario non è in grado di ...</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>pubblicare brevi e semplici saluti per dire che cosa ho fatto e se mi è piaciuto, e posso rispondere ai commenti in un modo molto semplice. Rispondere in modo semplice a post, immagini e video. Completare un acquisto molto semplice, compilando</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>impegnarmi in una semplice interazione sociale di base, esprimendo come mi sento, che cosa sto facendo o di che cosa ho bisogno e rispondendo ai commenti con ringraziamenti, scuse o risposte alle domande. Completare semplici transazioni come</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>interagire su esperienze, eventi, impressioni e sentimenti, a condizione che io possa prima prepararmi. Chiedere o dare semplici chiarimenti e posso rispondere a commenti e domande fornendo qualche informazione specifica.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>interagire con diverse persone, collegando i miei contributi ai loro e gestendo fraintendimenti o disaccordi, a patto che gli altri evitino un linguaggio complesso, mi concedano del tempo e siano generalmente cooperativi. Evidenziare il significato di fatti,</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>capire le intenzioni e le implicazioni di altri contributi su questioni complesse e astratte e ed esprimermi con chiarezza e precisione, adattando il mio linguaggio e il mio registro linguistico in modo flessibile ed efficace. e Effrontare in modo efficace i problemi di</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>esprimermi in un tono e uno stile appropriati praticamente in ogni tipo di interazione. Anticipare e affrontare efficacemente eventuali malintesi, problemi di comunicazione e reazioni emotive, adattando facilmente il linguaggio e il tono in modo flessibile e appropriato.</i>

			<i>moduli con dati personali.</i>	<i>ordinare merci, seguire semplici istruzioni e di partecipare ad un compito condiviso con un interlocutore collaborativo.</i>	<i>Interagire con un gruppo che lavora su un progetto, a condizione che siano disponibili supporti visivi come immagini, statistiche e grafici per chiarire i concetti più complessi.</i>	<i>eventi ed esperienze, di giustificare idee e di collaborare in modo efficace.</i>	<i>comunicazione e le questioni culturali che emergono chiarendo e esemplificando.</i>	
PRODUZIONE	orale	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario non è in grado di ...</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le condizioni di vita, la mia carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Descrivere, collegando tra loro semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Motivare e spiegare brevemente opinioni e intenzioni. Narrare una storia o riportare la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. Esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Esprimermi in modo chiaro e articolato su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Esporre o argomentare in modo chiaro e scorrevole, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da ricordare.</i>
		<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario non è in grado di ...</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Produrre semplici espressioni e frasi isolate.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Produrre una serie di semplici espressioni e frasi legate tra loro da semplici connettivi come "e", "ma" e "perché".</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Produrre testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Produrre saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Produrre testi chiari e ben strutturati, sviluppando analiticamente il mio punto di vista. Produrre saggi e relazioni, esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti.</i>	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario è in grado di</i> <i>Produrre testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Produrre lettere, relazioni e articoli complessi supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il</i>

							<p><i>Produrre diversi tipi di testo, scegliendo lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgermi.</i></p>	<p><i>destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Produrre riassunti e recensioni di opere letterarie e saggi specialistici.</i></p>
Punteggi parziali								
ESITO								
Punteggio finale	Livello GAP					Note		
Se compreso tra 0 e 12 Liv. C1/2	<input type="checkbox"/> 0 Elevata Competenza nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in un'altra lingua Nessun GAP o di livello basso (non rilevante)							
Se compreso tra 13 e 24 Liv. B1/2	<input type="checkbox"/> 1 Buona Competenza nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in un'altra lingua GAP di competenze parziale: livello medio basso							
Se compreso tra 25 e 36 Liv. A1/2	<input type="checkbox"/> 2 Competenza base o elementare nel parlare, comprendere, leggere e scrivere in un'altra lingua GAP di competenze parziale: livello medio alto							
Se compreso tra 37 e 42	<input type="checkbox"/> 3 Nessuna conoscenza della lingua un'altra lingua GAP di competenze totale: livello alto							

Area di indagine C - Competenze digitali con riferimento ai livelli di competenza (Utente base, intermedio e avanzato) del Quadro Europeo delle competenze digitali destinate ai cittadini - DigComp 2.1								
Ambito, Contesto di acquisizione/utilizzo e possibili attestazioni, certificazioni associate								
Ambito		Contesto			Attestazioni, certificazioni			
<input type="checkbox"/> Formale		<input type="checkbox"/> Scuola/Istruzione <input type="checkbox"/> Formazione Professionale <input type="checkbox"/> Lavoro						
<input type="checkbox"/> Non Formale		<input type="checkbox"/> Tirocinio <input type="checkbox"/> Serv. Civile <input type="checkbox"/> Volontariato <input type="checkbox"/> Privato Sociale <input type="checkbox"/> Associazionismo <input type="checkbox"/> Altro _____						
<input type="checkbox"/> Informale		<input type="checkbox"/> Formazione non riconosciuta <input type="checkbox"/> Lavoro non riconosciuto <input type="checkbox"/> Autodidatta <input type="checkbox"/> Altro _____						
<p>Nessuna competenza digitale</p> <p>Punteggio 9 In caso di attribuzione di livelli competenza riconducibili al solo Livello Nessuna competenza digitale il punteggio massimo sarà uguale a 45</p>	<p>Livello di competenza base</p> <p>Punteggi: 7 (Liv. 2) 8 (Liv. 1)</p> <p>In caso di attribuzione di livelli competenza riconducibili al solo Livello di competenza base il punteggio massimo sarà compreso tra 40 del Liv. 1 e 35 del Liv. 2</p>		<p>Livello di competenza intermedio</p> <p>Punteggi: 6 (Liv. 3) 5 (Liv. 4)</p> <p>In caso di attribuzione di livelli competenza riconducibili al solo Livello di competenza intermedio il punteggio massimo sarà compreso tra 30 del Liv. 3 e 25 del Liv. 4</p>		<p>Livello di competenza avanzato</p> <p>Punteggi: 3 (Liv. 6) 4 (Liv. 5)</p> <p>In caso di attribuzione di livelli competenza riconducibili al solo Livello di competenza avanzato il punteggio massimo sarà compreso tra 20 del Liv. 5 e 15 del Liv. 6</p>		<p>Livello di competenza altamente specializzato</p> <p>Punteggi: 1 (Liv. 8) 2 (Liv. 7)</p> <p>In caso di attribuzione di livelli competenza riconducibili al solo Livello di competenza avanzato il punteggio massimo sarà compreso tra 10 del Liv. 7 e 5 del Liv. 8</p>	
	<p>Liv. 1 Con l'aiuto di qualcuno</p>	<p>Liv. 2 In autonomia e con un supporto adeguato, laddove necessario</p>	<p>Liv. 3 Da solo e risolvendo problemi diretti</p>	<p>Liv. 4 In modo indipendente, secondo i miei fabbisogni e risolvendo problemi ben</p>	<p>Liv. 5 Oltre a fornire supporto agli altri</p>	<p>Liv. 6 A un livello avanzato, secondo i miei fabbisogni e quelli degli altri,</p>	<p>Liv. 7 A un livello altamente specializzato</p>	<p>Liv. 8 A un livello avanzatissimo e super specializzato</p>

					definiti e non sistemati		all'interno di contesti complessi,		
Elaborazione delle informazioni	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario non è in grado di ...</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<i>Il beneficiario è in grado di:</i> <i>Poter cercare informazioni online utilizzando un motore di ricerca.</i> <i>Sapere che non tutte le informazioni on-line sono affidabili.</i> <i>Posso salvare o memorizzare file o contenuto (ad esempio testi, immagini, musica, video, pagine web) e recuperare una volta salvate o archiviate</i>	<i>Il beneficiario è in grado di:</i> <i>Poter utilizzare diversi motori di ricerca per trovare le informazioni.</i> <i>Usare filtri per la ricerca (ad esempio, cerca solo immagini, video, mappe).</i> <i>Paragonare fonti diverse per valutare l'affidabilità delle informazioni.</i> <i>Classificare le informazioni in modo metodico utilizzando i file e le cartelle per individuarli più facilmente. Faccio il backup di informazioni o file che ho memorizzato.</i> <i>Poter utilizzare diversi motori di ricerca per trovare le informazioni.</i> <i>Usare filtri per la ricerca (ad esempio, cerca solo immagini, video, mappe).</i> <i>Paragonare fonti diverse per valutare l'affidabilità delle informazioni.</i>	<i>Il beneficiario è in grado di:</i> <i>Poter usare strategie di ricerca avanzata (ad esempio utilizzando operatori di ricerca) per trovare informazioni affidabili su Internet. Posso usare i feed web (come RSS) per essere aggiornato sui contenuti che mi interessano.</i> <i>Poter valutare la validità e credibilità delle informazioni utilizzando una serie di criteri. Sono a conoscenza di nuovi progressi nella ricerca di informazioni, archiviazione e recupero.</i> <i>Poter salvare le informazioni trovate su Internet in diversi formati. Posso utilizzare i servizi cloud di storage delle informazioni.</i>	<i>Il beneficiario è in grado di:</i> <i>Poter creare soluzioni ed integrare le mie conoscenze per fornire un contributo ed un supporto agli altri per le prassi e conoscenze professionali inerenti nello specifico: la navigazione, la ricerca e l'applicazione di filtri a dati, informazioni e contenuti digitali; l'analisi e la valutazione della credibilità e dell'affidabilità di dati, informazioni e contenuti digitali e le relative fonti; gestire dati, informazioni e contenuti digitali in un ambiente digitale strutturato.</i>				
Comunicazione	<input type="checkbox"/> <i>Il beneficiario non è in grado di ...</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

		<p>Il beneficiario è in grado di:</p> <p>Poter comunicare utilizzando il telefono cellulare, Voice over IP (ad esempio Skype) e-mail o chat -utilizzando le funzionalità di base (ad esempio messaggi vocali, SMS, inviare e ricevere e-mail, scambio di testo). Posso condividere file e contenuti con semplici strumenti. So che posso utilizzare le tecnologie digitali per interagire con alcuni servizi (come governi, banche, ospedali). Sono a conoscenza di siti di social networking e strumenti di collaborazione online. Sono consapevole del fatto che quando si utilizzano strumenti digitali, vengono applicate alcune regole di comunicazione (ad esempio, la condivisione delle informazioni personali).</p>	<p>Il beneficiario è in grado di:</p> <p>Poter utilizzare le funzioni avanzate di diversi strumenti di comunicazione (ad esempio utilizzando Voice over IP e la condivisione di file). Posso usare strumenti di collaborazione e contribuire a condividere documenti / file che qualcun altro ha creato. Poter utilizzare alcune funzionalità di servizi on-line (ad esempio servizi pubblici, e-banking, lo shopping online). Trasmetto o condivido la conoscenza con gli altri online (ad esempio attraverso strumenti di social networking o in comunità online). Conosco e utilizzo le regole della comunicazione online ("netiquette").</p>	<p>Il beneficiario è in grado di:</p> <p>Usare una vasta gamma di strumenti di comunicazione (posta elettronica, chat, SMS, messaggistica istantanea, blog, micro-blog, reti sociali) per la comunicazione on-line. Poter creare e gestire i contenuti con strumenti di collaborazione (ad esempio calendari elettronici, i sistemi di gestione del progetto, di correzione in linea, fogli di calcolo on-line). Partecipare attivamente a spazi online e utilizzo diversi servizi online (ad esempio servizi pubblici, e-banking, lo shopping online). Poter utilizzare le funzioni avanzate di strumenti di comunicazione (ad esempio, videoconferenza, condivisione di dati, condivisione di applicazioni).</p>	<p>Il beneficiario è in grado di:</p> <p>Poter creare soluzioni per risolvere problemi complessi ed integrare le mie conoscenze per fornire un contributo alle prassi e alle conoscenze professionali e fornire supporto ad altri per gestire dati nell'interazione con gli altri attraverso le tecnologie digitali, proporre nuove idee e processi nell'ambito specifico della: condivisione attraverso le tecnologie digitali; la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali; co-costruzione, co-creazione di dati, risorse e know-how attraverso gli strumenti e le tecnologie digitali e integrare le mie conoscenze per fornire un contributo alle prassi e alle conoscenze professionali e fornire supporto ad altri per collaborare attraverso le tecnologie digitali; il galateo digitale; la gestione delle identità digitali.</p>			
Creazione di Contenuti	<input type="checkbox"/> <p>Il beneficiario non è in grado di ...</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<p>Il beneficiario è in grado di:</p>	<p>Il beneficiario è in grado di:</p>	<p>Il beneficiario è in grado di:</p>	<p>Il beneficiario è in grado di:</p>	<p>Il beneficiario è in grado di:</p>	<p>Il beneficiario è in grado di:</p>	<p>Poter trovare soluzioni ed integrare le mie conoscenze per fornire un</p>

		<p>Poter produrre semplici contenuti digitali (ad esempio, testo, tabelle, immagini, file audio) in almeno un formato utilizzando strumenti digitali.</p> <p>Poter fare l'editing di base di contenuti prodotti da altri. So che il contenuto può essere coperto da diritto d'autore.</p> <p>Potero applicare e modificare semplici funzioni e impostazioni del software e delle applicazioni che uso (ad esempio cambiare le impostazioni di default).</p>	<p>Poter produrre contenuti digitali complessi in diversi formati (ad esempio di testo, tabelle, immagini, file audio). Posso usare strumenti/editor per la creazione di pagine web o blog utilizzando modelli (ad esempio WordPress).</p> <p>Poter applicare la formattazione di base (ad esempio, inserire note, grafici, tabelle) ai contenuti che io o altri hanno prodotto.</p> <p>So come riutilizzare i contenuti coperti da diritto d'autore.</p> <p>Conosco le basi di un linguaggio di programmazione</p>	<p>Poter produrre o modificare il complesso, contenuti multimediali in diversi formati, utilizzando una varietà di piattaforme digitali, strumenti e ambienti.</p> <p>Poter creare un sito web utilizzando un linguaggio di programmazione.</p> <p>Poter utilizzare le funzioni avanzate di formattazione dei diversi strumenti (ad esempio, stampa unione, i documenti oggetto di fusione di diversi formati, utilizzando formule avanzate, macro).</p> <p>So come applicare licenze e diritti d'autore.</p> <p>Poter utilizzare diversi linguaggi di programmazione. Io so progettare, creare e modificare i database con uno strumento informatico</p>	<p>contributo alle prassi e alle conoscenze professionali e fornire supporto ad altri per trovare soluzione a problemi complessi e proporre nuove idee e processi inerenti nello specifico: la creazione e la modifica dei contenuti in formati diversi; nell'ambito specifico: la modifica, l'affinamento, il miglioramento e l'integrazione di contenuti e informazioni nuovi nel know-how esistente per crearne di nuovi e originali; l'integrazione e la rielaborazione dei contenuti; l'applicazione di copyright e licenze a dati, informazioni digitali e contenuti; la pianificazione e lo sviluppo di istruzioni per un sistema informatico, oltre che l'esecuzione di un compito mediante un sistema informatico</p>			
Sicurezza	<input type="checkbox"/> Il beneficiario non è in grado di ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<p>Il beneficiario è in grado di:</p> <p>Poter prendere accorgimenti fondamentali per proteggere i miei dispositivi (ad esempio, utilizzando anti-virus e password). So che non tutte le informazioni on-line sono affidabili.</p> <p>So che le mie credenziali (username e password) possono essere rubati. So</p>	<p>Il beneficiario è in grado di:</p> <p>Installare i programmi di sicurezza sul dispositivo (s) che uso per accedere a Internet (ad esempio antivirus, firewall). Utilizzo questi programmi e li aggiorno regolarmente.</p> <p>Io uso diverse password per accedere a dispositivi e servizi digitali e le modifico periodicamente.</p>	<p>Il beneficiario è in grado di:</p> <p>Poter controllare frequentemente la configurazione e i sistemi di sicurezza dei dispositivi e/o delle applicazioni che uso.</p> <p>Io so che fare se il computer è stato infettato da un virus.</p> <p>Poter configurare o modificare le impostazioni del firewall e di sicurezza dei</p>	<p>Il beneficiario è in grado di:</p> <p>Poter creare soluzioni a problemi complessi ed integrare le mie conoscenze per fornire un contributo alle prassi e alle conoscenze professionali e fornire supporto ad altri inerenti nel proporre nuove idee e processi nell'ambito specifico: della protezione dei dispositivi e dei contenuti digitali, la gestione dei rischi e delle minacce, l'applicazione di misure di sicurezza, l'affidabilità e la privacy in</p>			

		<p>che non devo rivelare informazioni private on-line. So che l'eccessivo utilizzo di tecnologia digitale può influenzare negativamente la mia salute. Prendo le misure fondamentali per il risparmio energetico.</p>	<p>So identificare i siti web o messaggi di posta elettronica che possono essere utilizzati per truffa. So identificare una e-mail di phishing. Poter modificare la mia linea identità digitale e tenere traccia della mia impronta digitale. Capisco i rischi sanitari connessi con l'uso della tecnologia digitale (es ergonomia, rischio di dipendenza). Capisco l'impatto positivo e negativo della tecnologia sull'ambiente.</p>	<p>miei dispositivi digitali. lo so come crittografare le email o file. Poter applicare filtri per le email (spam). Per evitare problemi di salute (fisica e psicologica), faccio un uso ragionevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Ho un parere informato sull'impatto delle tecnologie digitali sulla vita di tutti i giorni, il consumo on-line, e l'ambiente</p>	<p>ambienti digitali; l'utilizzo e la condivisione di informazioni personali tutelando se stessi e gli altri da pericoli e le politiche sulla privacy per l'utilizzo dei miei dati personali; evitare i rischi per la salute e le minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, proteggere se stessi e gli altri da pericoli negli ambienti digitali e utilizzare le tecnologie digitali per il benessere sociale e l'inclusione sociale; la protezione dell'ambiente dall'impatto delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.</p>				
Risolvere problemi	<input type="checkbox"/> Il beneficiario non è in grado di ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<p>Il beneficiario è in grado di:</p> <p>Individuare esigenze e problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali e identificare semplici soluzioni per risolverli; riconoscere semplici strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfarli; scegliere semplici modalità per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali; individuare semplici strumenti e tecnologie digitali per creare know-how e innovare processi; dimostrare interesse e seguire a livello individuale e collettivo nei processi cognitivi semplici per comprendere e risolvere</p>	<p>Il beneficiario è in grado di:</p> <p>Indicare problemi tecnici ben definiti e sistematici nell'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali Scegliere: soluzioni ben definite e sistematiche per questi problemi dispositivi e degli ambienti digitali; strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfarli; adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali; strumenti e tecnologie digitali da utilizzare per creare know-how ben definito e processi e prodotti innovativi ben definiti Partecipare individualmente e collettivamente ad alcuni processi cognitivi per comprendere e risolvere problemi concettuali ben definiti e sistematici e situazioni</p>	<p>Il beneficiario è in grado di:</p> <p>Valutare i problemi tecnici derivanti dall'utilizzo degli ambienti digitali e dei dispositivi, e risolverli applicando tra diverse soluzioni quelle più adeguate Valutare le esigenze e applicare diversi strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfarle, anche utilizzando diverse modalità per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali</p>	<p>Il beneficiario è in grado di:</p> <p>Creare soluzioni a problemi complessi finalizzate a eliminare anomalie tecniche che si verificano quando si utilizzano i dispositivi e gli ambienti digitali, anche integrando le mie conoscenze per fornire un contributo alle prassi e alle conoscenze professionali e fornire supporto ad altri nella risoluzione dei problemi tecnici proporre nuove idee e processi nell'ambito specifico. Creare soluzioni per problemi complessi utilizzando strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche, adattando e personalizzando gli ambienti digitali alle esigenze personali, anche integrando le mie conoscenze per fornire un contributo alle prassi e alle conoscenze professionali e fornire</p>				

		<p><i>problemi concettuali e situazioni problematiche negli ambienti digitali; riconoscere gli aspetti da migliorare o aggiornare per i miei fabbisogni di competenze digitali; individuare dove cercare opportunità di crescita personale e tenermi al passo con l'evoluzione digitale.</i></p>	<p><i>problematiche negli ambienti digitali Distinguere strumenti e tecnologie digitali per creare know-how e innovare processi e prodotti e partecipare individualmente e collettivamente ai processi cognitivi per comprendere e risolvere problemi concettuali e situazioni problematiche negli ambienti digitali. Spiegare gli aspetti da migliorare o aggiornare per i miei fabbisogni di competenze digitali ed indicare dove cercare opportunità di crescita personale ben definite e tenermi al passo con l'evoluzione digitale. Discutere gli aspetti da migliorare o aggiornare per i miei fabbisogni di competenze digitali ed indicare come supportare gli altri nello sviluppo delle proprie competenze digitali e su dove cercare opportunità di crescita personale e tenermi al passo con l'evoluzione digitale</i></p>		<p><i>supporto ad altri nell'individuare esigenze e risposte tecnologiche. Creare soluzioni per problemi complessi con molti fattori di interazione inerenti il migliorare le competenze digitali e trovare opportunità di crescita personale, per rimanere al passo con l'evoluzione digitale, anche integrando le mie conoscenze per fornire un contributo alle prassi e alle conoscenze professionali e fornire supporto ad altri nell'individuare i divari di competenze digitali.</i></p>
Punteggi parziali					
ESITO					
Punteggio finale	Livello GAP		Note <i>(specificare il sottolivello. Ad es. 4 o 5)</i>		
Se compreso tra 0 e 5 Liv. 8 tra 6 e 10 Liv. 7	<input type="checkbox"/> 0 Competenza di alta specializzazione Nessun GAP o di livello basso (non rilevante)				

Se compreso tra 11 e 15 Liv. 6 tra 16 e 20 Liv. 5	<input type="checkbox"/> 1 Competenza Elevata GAP di competenze parziale: livello medio basso	
Se compreso tra 21 e 25 Liv. 4 tra 26 e 30 Liv. 3	<input type="checkbox"/> 2 Competenza Intermedia GAP di competenze parziale: livello medio alto	
Se compreso tra 31 e 35 Liv. 2 tra 36 e 40 e tra 41 e 45 Liv. 1	<input type="checkbox"/> 3 Competenza di base o nessuna competenza GAP di competenze totale: livello alto	

Area di indagine D - Competenze tecnico-professionali ⁹¹ con riferimento al Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione (RRPQ) e/o all'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni INAPP			
Denominazione profilo professionale da attenzionare _____	COD. CP ISTAT: _____	Denominazione Profilo di qualificazione da RRPQ: _____	<p>Profilo professionale regolamentate o riconducibile ad una qualifica regionale abilitante</p> <p><i>L'elenco delle professioni regolamentate è direttamente consultabile nelle sezioni Professione regolamentate e Qualifiche regionali abilitanti dell'Atlante del Lavoro e delle professioni INAPP al link</i></p> <p>https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_professioni.php</p> <p><i>ed anche sul portale Impresa in un giorno al link</i></p> <p>Impresa in un giorno</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>

⁹¹ La scheda dovrà essere ripetuta tante volte quante sono le UC da approfondire.

Ambito, Contesto di acquisizione/utilizzo e possibili attestazioni, certificazioni associate			
Ambito	Contesto	Attestazioni, certificazioni	
<input type="checkbox"/> Formale	<input type="checkbox"/> Scuola/Istruzione <input type="checkbox"/> Formazione Professionale <input type="checkbox"/> Lavoro		
<input type="checkbox"/> Non Formale	<input type="checkbox"/> Tirocinio <input type="checkbox"/> Serv. Civile <input type="checkbox"/> Volontariato <input type="checkbox"/> Privato Sociale <input type="checkbox"/> Associazionismo <input type="checkbox"/> Altro _____		
<input type="checkbox"/> Informale ⁹²	<input type="checkbox"/> Formazione non riconosciuta <input type="checkbox"/> Lavoro non riconosciuto <input type="checkbox"/> Autodidatta <input type="checkbox"/> Altro _____		
Denominazione UC: _____		COD. UC: _____	Liv. EQF (se disponibile): _____
<p>Nessuna Livello di Presidio delle attività <i>Il beneficiario non è in grado di esercitare</i> Punteggio 3</p>		<p>Livello di Presidio delle attività di base Con uno scarso o assente livello di autonomia, in base a precise indicazioni, con utilizzo di tecnologie saltuario o non particolarmente evolute <i>Il beneficiario è in grado di esercitare</i> Punteggio 2</p>	<p>Livello di Presidio delle attività intermedio Con un limitato grado di autonomia e di responsabilità, operando su alcune fasi del processo di lavoro e sapendo utilizzare tecniche, strumenti e tecnologie necessarie <i>Il beneficiario è in grado di esercitare</i> Punteggio 1</p>
		<p>Livello di Presidio delle attività completo Con autonomia e responsabilità, operando sul processo di lavoro secondo modalità di realizzazione adeguate ed utilizzando tecniche, strumenti e tecnologie necessarie</p>	

⁹² Indipendentemente dal punteggio assegnato, in caso di selezione di ambito di acquisizione "Informale" il sistema riattribuirà automaticamente il punteggio 3 "Nessun livello di presidio" per il contesto "Autodidatta" ed il punteggio 2 "Livello di Presidio delle attività di base" per il contesto "Lavoro non riconosciuto"

				Il beneficiario è in grado di esercitare Punteggio 0
Con riferimento alla descrizione delle performance dell'RRPQ e/o degli RA dell'Atlante INAPP	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ESITO				
Punteggio finale	Livello GAP			Note
Se uguale ad 0	Completo presidio delle attività Nessun GAP			
Se uguale a 1	Parziale presidio delle attività GAP di competenze parziale: livello medio basso			
Se uguale a 2	Scarso o limitato presidio delle attività GAP di competenze parziale: livello medio alto			
Se uguale a 3	Nessun presidio delle attività GAP di competenze totale: livello alto			

Area di indagine E - Competenze di base e imprenditoriali⁹³

Area "Pensiero creativo, pensiero etico sostenibile, valorizzazione delle idee, individuazione delle opportunità"

⁹³ Adattamento dalla Scheda di autovalutazione delle competenze imprenditoriali di EntreComp lanciato nel 20 luglio 2016 nell'ambito della New Skills Agenda for Europe (EUROPA.EU/IPN98BM) www.entrecompitalia.it

Ambito, Contesto di acquisizione/utilizzo e possibili attestazioni, certificazioni associate				
Ambito	Contesto		Attestazioni, certificazioni	
<input type="checkbox"/> Formale	<input type="checkbox"/> Scuola/Istruzione <input type="checkbox"/> Formazione Professionale <input type="checkbox"/> Lavoro			
<input type="checkbox"/> Non Formale	<input type="checkbox"/> Tirocinio <input type="checkbox"/> Serv. Civile <input type="checkbox"/> Volontariato <input type="checkbox"/> Privato Sociale <input type="checkbox"/> Associazionismo <input type="checkbox"/> Altro _____			
<input type="checkbox"/> Informale	<input type="checkbox"/> Formazione non riconosciuta <input type="checkbox"/> Lavoro non riconosciuto <input type="checkbox"/> Autodidatta <input type="checkbox"/> Altro _____			
	<p>Nessun Livello di competenza <i>Il beneficiario non è in grado di ...</i> Punteggio 3</p>	<p>Livello di competenze di base <i>Il beneficiario è in grado di ...</i> Punteggio 2</p>	<p>Livello di competenze intermedio <i>Il beneficiario è in grado di ...</i> Punteggio 1</p>	<p>Livello di competenze completo <i>Il beneficiario è in grado di ...</i> Punteggio 0</p>
<p>Comp. 1 Riconoscere le opportunità <i>Riesce ad individuare le opportunità adatte a creare valore per se e per gli altri? Riesce a comprendere i bisogni o i problemi a cui potrebbe offrire nuove soluzioni?</i></p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>Comp. 2 Creatività <i>Riesce a scovare modalità innovative per risolvere un problema? E' capace di individuare nuove idee che possano generare valore?</i></p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<p>Comp. 3 Visione Riesce ad avere una immagine chiara di ciò che vuoi realizzare in futuro? Sa quali passaggi dovrà intraprendere per raggiungere quel futuro? Riesce a visualizzare la strada da seguire, così da concentrare i suoi sforzi e le sue azioni nella giusta direzione?</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>Comp. 4 Dare valore alle idee Sa riconoscere i valori sociali, culturali ed economici che un'idea potrebbe generare? Sa valutare come poter ottenere il massimo valore da un'idea?</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>Comp. 5 Pensiero etico sostenibile E' in grado di valutare le conseguenze e gli impatti di un'idea o di un progetto sulle persone, sulla comunità, negli ecosistemi sociali, sull'ambiente e sull'economia? Sa come valutare se un'idea o un progetto imprenditoriale è economicamente e finanziariamente sostenibile, cioè se può durare a lungo termine? Agiisce sempre in modo responsabile nelle azioni che intraprende?</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ESITO				
Punteggio finale	Livello GAP			Note
Se uguale a 0	<input type="checkbox"/> Completo possesso delle competenze Nessun GAP			

Se uguale a 1	<input type="checkbox"/> Parziale possesso delle competenze GAP di competenze parziale: livello medio basso		
Se uguale a 2	<input type="checkbox"/> Scarso o limitato possesso delle conoscenze/presidio delle attività GAP di competenze parziale: livello medio alto		
Se uguale a 3	<input type="checkbox"/> Nessun possesso di competenza GAP di competenze parziale: livello medio alto		
Area Risorse personali			
Ambito, Contesto di acquisizione/utilizzo e possibili attestazioni, certificazioni associate			
Ambito	Contesto	Attestazioni, certificazioni	
<input type="checkbox"/> Formale	<input type="checkbox"/> Scuola/Istruzione <input type="checkbox"/> Formazione Professionale <input type="checkbox"/> Lavoro		
<input type="checkbox"/> Non Formale	<input type="checkbox"/> Tirocinio <input type="checkbox"/> Serv. Civile <input type="checkbox"/> Volontariato <input type="checkbox"/> Privato Sociale <input type="checkbox"/> Associazionismo <input type="checkbox"/> Altro _____		
<input type="checkbox"/> Informale	<input type="checkbox"/> Formazione non riconosciuta <input type="checkbox"/> Lavoro non riconosciuto <input type="checkbox"/> Altro _____		
Nessun Livello di competenza <i>Il beneficiario non è in grado di ...</i> Punteggio 3	Livello di competenze di base <i>Il beneficiario è in grado di ...</i> Punteggio 2	Livello di competenze intermedio <i>Il beneficiario è in grado di ...</i> Punteggio 1	Livello di competenze completo <i>Il beneficiario è in grado di ...</i> Punteggio 0

<p>Comp. 6 Autoconsapevolezza ed autoefficacia <i>Ha delle aspirazioni e degli obiettivi? Conosce bene i suoi punti di forza e i suoi punti debolezza? Crede di avere la capacità di creare il suo futuro, anche se la situazione appare difficile?</i></p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>Comp. 7 Motivazione e perseveranza <i>E' abbastanza determinato e perseverante quando si tratta di mettere in pratica un'idea o un progetto? E' in grado di rimanere motivato anche quando lavora sotto pressione o quando le situazioni si fanno difficili?</i></p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>Comp. 8 Mobilitare gli altri <i>Sa comunicare le sue idee agli altri in maniera efficace? Sa essere assertivo, ispirando ed entusiasmando gli altri con le sue idee? Sa persuadere gli altri a fornire il supporto di cui ha bisogno per mettere in pratica le attività richieste dal tuo progetto? Sa costruire strategie e situazioni di vantaggio reciproco (win win) per se e per le persone e/o organizzazioni che vorrebbe coinvolgere?</i></p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ESITO				
Punteggio finale	Livello GAP	Note		

Se uguale a 0	<input type="checkbox"/> Completo possesso delle competenze Nessun GAP		
Se uguale a 1	<input type="checkbox"/> Parziale possesso delle competenze GAP di competenze parziale: livello medio basso		
Se uguale a 2	<input type="checkbox"/> Scarso o limitato possesso delle conoscenze/presidio delle attività GAP di competenze parziale: livello medio alto		
Se uguale a 3	<input type="checkbox"/> Nessun possesso di competenza GAP di competenze parziale: livello medio alto		
Area Risorse economico finanziarie			
Ambito, Contesto di acquisizione/utilizzo e possibili attestazioni, certificazioni associate			
Ambito	Contesto	Attestazioni, certificazioni	
<input type="checkbox"/> Formale	<input type="checkbox"/> Scuola/Istruzione <input type="checkbox"/> Formazione Professionale <input type="checkbox"/> Lavoro		
<input type="checkbox"/> Non Formale	<input type="checkbox"/> Tirocinio <input type="checkbox"/> Serv. Civile <input type="checkbox"/> Volontariato <input type="checkbox"/> Privato Sociale <input type="checkbox"/> Associazionismo <input type="checkbox"/> Altro _____		
<input type="checkbox"/> Informale	<input type="checkbox"/> Formazione non riconosciuta <input type="checkbox"/> Lavoro non riconosciuto <input type="checkbox"/> Altro _____		
Nessun Livello di competenza	Livello di competenze di base	Livello di competenze intermedio	Livello di competenze completo

	<i>Il beneficiario non è in grado di ...</i> Punteggio 3	<i>Il beneficiario è in grado di ...</i> Punteggio 2	<i>Il beneficiario è in grado di ...</i> Punteggio 1	<i>Il beneficiario è in grado di ...</i> Punteggio 0
Comp. 9 Mobilitare le risorse <i>Sa come ottenere e gestire le differenti risorse necessarie per realizzare un progetto? E' in grado di costruire strategie efficaci per reperire risorse finanziarie, strumenti, tecnologie, e qualsiasi altro tipo di risorsa per portare a termine un compito o un'azione?</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comp. 10 Conoscenza economico finanziaria <i>Sa stimare i costi necessari per realizzare le attività richieste dal tuo progetto? Sa costruire un business plan strategico e/o creare un piano economico/finanziario? Sa come reperire informazioni su adempimenti burocratici, previdenziali e fundraising, supporto alla ricerca di partner tecnologici e produttivi, ecc.? Conosce le fonti di finanziamento e sa come reperirle? Sa gestire le finanze in modo tale da assicurarsi che un'azione duri nel tempo a lungo termine?</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ESITO				
Punteggio finale	Livello GAP	Note		
Se uguale a 0	<input type="checkbox"/> Completo possesso delle competenze Nessun GAP			

Se uguale a 1	<input type="checkbox"/> Parziale possesso delle competenze GAP di competenze parziale: livello medio basso		
Se uguale a 2	<input type="checkbox"/> Scarso o limitato possesso delle conoscenze/presidio delle attività GAP di competenze parziale: livello medio alto		
Se uguale a 3	<input type="checkbox"/> Nessun possesso di competenza GAP di competenze parziale: livello medio alto		
Area prendere le decisioni, pianificare e gestire le attività, affrontare il rischio, lavorare con gli altri ed imparare delle esperienze			
Ambito, Contesto di acquisizione/utilizzo e possibili attestazioni, certificazioni associate			
Ambito	Contesto	Attestazioni, certificazioni	
<input type="checkbox"/> Formale	<input type="checkbox"/> Scuola/Istruzione <input type="checkbox"/> Formazione Professionale <input type="checkbox"/> Lavoro		
<input type="checkbox"/> Non Formale	<input type="checkbox"/> Tirocinio <input type="checkbox"/> Serv. Civile <input type="checkbox"/> Volontariato <input type="checkbox"/> Privato Sociale <input type="checkbox"/> Associazionismo <input type="checkbox"/> Altro _____		
<input type="checkbox"/> Informale	<input type="checkbox"/> Formazione non riconosciuta <input type="checkbox"/> Lavoro non riconosciuto <input type="checkbox"/> Altro _____		
Nessun Livello di competenza	Livello di competenze di base Il beneficiario è in grado di ... Punteggio 2	Livello di competenze intermedio Il beneficiario è in grado di ... Punteggio 1	Livello di competenze completo Il beneficiario è in grado di ... Punteggio 0

<p><i>Il beneficiario non è in grado di ...</i></p> <p>Punteggio 3</p>				
<p>Comp. 11 Prendere l'iniziativa <i>Lavorare in modo indipendente per raggiungere i tuoi obiettivi, attenerti alle tue intenzioni e svolgere le mansioni che hai pianificato?</i> <i>Sei una persona disposta ad affrontare nuove sfide e a sperimentare nuove situazioni?</i></p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>Comp. 12 Pianificazione e gestione <i>Ti poni degli obiettivi sostenibili e realizzabili?</i> <i>E' bravo a pianificare le priorità e a progettare un piano d'azione efficace</i> <i>Sa adattarsi facilmente ai cambiamenti repentini che possono stravolgere i tuoi piani, costruendo e anticipando soluzioni alternative?</i></p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>Comp. 13 Affrontare l'incertezza, l'ambiguità e il rischio <i>E' a suo agio nel prendere decisioni quando la situazione è incerta o hai poche informazioni a disposizione?</i> <i>Sai soppesare i rischi e i benefici derivanti dall'intraprendere diverse azioni?</i> <i>Sei a tuo agio in situazioni in cui le circostanze cambiano rapidamente?</i></p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<p>Comp. 14 Lavorare con gli altri <i>Sei a tuo agio nel lavorare con gli altri, su progetti di gruppo? Sei a tuo agio nel risolvere i conflitti che possono insorgere quando lavori in gruppo? Sai rispettare il lavoro altrui, usando il potere della delega e della fiducia? Sai pianificare le attività in maniera strategica, per evitare sovrapposizioni e perdite di tempo ed energie?</i></p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>Comp. 15 Imparare dall'esperienza <i>Sai riconoscere i tuoi successi, i traguardi raggiunti e i tuoi errori? Ripensi alle esperienze passate e cerchi di imparare dagli errori e dai successi ottenuti? Sai trasformare i tuoi fallimenti in esperienze positive? Sai Imparare dagli altri, ad es. dalle persone che ti circondano, o dai tuoi mentori?</i></p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ESITO				
Punteggio finale	Livello GAP	Note		
Se uguale a 0	<input type="checkbox"/> Completo possesso delle competenze Nessun GAP			
Se uguale a 1	<input type="checkbox"/> Parziale possesso delle competenze GAP di competenze parziale: livello medio basso			

Se uguale a 2	<input type="checkbox"/> Scarso o limitato possesso delle conoscenze/presidio delle attività GAP di competenze parziale: livello medio alto	
Se uguale a 3	<input type="checkbox"/> Nessun possesso di competenza GAP di competenze parziale: livello medio alto	

Sintesi e risultati complessivi della Skill Gap Analysis							
Aree di Competenza	0 nessun gap di competenze	1 gap di competenze parziale: livello medio basso	2 gap di competenze parziale: livello medio alto	3 gap di competenze totale: livello alto	Ambito, Contesto di acquisizione/utilizzo	Attestazioni, certificazioni	Note
Competenze in lingua italiana					Ambito di acquisizione: _____ Contesto di acquisizione:_____		
Competenze linguistiche							
<i>Lingua straniera⁹⁴</i>					Ambito di acquisizione: _____ Contesto di acquisizione:_____		
Competenze digitali					Ambito di acquisizione: _____ Contesto di acquisizione:_____		
Competenze tecnico professionali							

⁹⁴ Il campo sarà ripetuto tante volte quanto sono le lingue straniere oggetto di approfondimento e valutazione

COD. CP ISTAT: _____				Denominazione Professione da RRPQ/Atlante: _____ ⁹⁵		Professione regolamentata Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Denominazione UC ⁹⁶ :					Ambito di acquisizione: _____		
COD. UC:					Contesto di acquisizione: _____		
Liv. EQF (se disponibile): _____							
Competenze di base e imprenditoriali							
Area "Pensiero creativo, pensiero etico sostenibile, valorizzazione delle idee, individuazione delle opportunità"					Ambito di acquisizione: _____		
Area Risorse personali					Contesto di acquisizione: _____		
Area Risorse economico finanziarie					Ambito di acquisizione: _____		
Area prendere le decisioni, pianificare e gestire le attività, affrontare il rischio, lavorare con gli altri ed imparare dalle esperienze					Contesto di acquisizione: _____		

⁹⁵ Il campo sarà ripetuto tante volte quanto sono le professioni oggetto di approfondimento e valutazione

⁹⁶ Il campo sarà ripetuto tante volte quanto sono le UC oggetto di approfondimento e valutazione

Allegato 3 Griglie di autovalutazione delle competenze digitali e linguistiche Europass

Competenze digitali - Scheda per l'autovalutazione

	Utente base	Utente autonomo	Utente avanzato
<p>Elaborazione delle informazioni</p>	<p>Posso cercare informazioni online utilizzando un motore di ricerca. So che non tutte le informazioni on-line sono affidabili. Posso salvare o memorizzare file o contenuti (ad esempio testi, immagini, musica, video, pagine web) e recuperare una volta salvate o archiviate.</p>	<p>Posso utilizzare diversi motori di ricerca per trovare le informazioni. Uso filtri per la ricerca (ad esempio, cerca solo immagini, video, mappe). Paragono fonti diverse per valutare l'affidabilità delle informazioni. Classifico le informazioni in modo metodico utilizzando i file e le cartelle per individuarli più facilmente. Faccio il backup di informazioni o file che ho memorizzato.</p>	<p>Posso usare strategie di ricerca avanzata (ad esempio utilizzando operatori di ricerca) per trovare informazioni affidabili su Internet. Posso usare i feed web (come RSS) per essere aggiornato sui contenuti che mi interessano. Posso valutare la validità e credibilità delle informazioni utilizzando una serie di criteri. Sono a conoscenza di nuovi progressi nella ricerca di informazioni, archiviazione e recupero. Posso salvare le informazioni trovate su Internet in diversi formati. Posso utilizzare i servizi cloud di storage delle informazioni.</p>
<p>Comunicazione</p>	<p>Posso comunicare utilizzando il telefono cellulare, Voice over IP (ad esempio Skype) e-mail o chat utilizzando le funzionalità di base (ad esempio messaggi vocali, SMS, inviare e ricevere e-mail, scambio di testo). Posso condividere file e contenuti con semplici strumenti. So che posso utilizzare le tecnologie digitali per interagire con alcuni servizi (come governi, banche, ospedali). Sono a conoscenza di siti di social networking e strumenti di collaborazione online. Sono consapevole del fatto che quando si utilizzano strumenti digitali, vengono applicate alcune regole di comunicazione (ad esempio, la condivisione delle informazioni personali).</p>	<p>Posso utilizzare le funzioni avanzate di diversi strumenti di comunicazione (ad esempio utilizzando Voice over IP e la condivisione di file). Posso usare strumenti di collaborazione e contribuire a condividere documenti / file che qualcun altro ha creato. Posso utilizzare alcune funzionalità di servizi on-line (ad esempio servizi pubblici, e-banking, lo shopping online). Trasmetto o condivido la conoscenza con gli altri online (ad esempio attraverso strumenti di social networking o in comunità online). Conosco e utilizzo le regole della comunicazione online ("netiquette").</p>	<p>Uso una vasta gamma di strumenti di comunicazione (posta elettronica, chat, SMS, messaggistica istantanea, blog, micro-blog, reti sociali) per la comunicazione on-line. Posso creare e gestire i contenuti con strumenti di collaborazione (ad esempio calendari elettronici, i sistemi di gestione del progetto, di correzione in linea, fogli di calcolo on-line). Partecipo attivamente a spazi online e utilizzo diversi servizi online (ad esempio servizi pubblici, e-banking, lo shopping online). Posso utilizzare le funzioni avanzate di strumenti di comunicazione (ad esempio, videoconferenza, condivisione di dati, condivisione di applicazioni).</p>
<p>Creazione di Contenuti</p>	<p>Posso produrre semplici contenuti digitali (ad esempio, testo, tabelle, immagini, file audio) in almeno un formato utilizzando strumenti digitali. Posso fare l'editing di base di contenuti prodotti da altri. So che il contenuto può essere coperto da diritto d'autore. Posso applicare e modificare semplici funzioni e impostazioni del software e delle applicazioni che uso (ad esempio cambiare le impostazioni di default).</p>	<p>Posso produrre contenuti digitali complessi in diversi formati (ad esempio di testo, tabelle, immagini, file audio). Posso usare strumenti/editor per la creazione di pagine web o blog utilizzando modelli (ad esempio WordPress). Posso applicare la formattazione di base (ad esempio, inserire note, grafici, tabelle) ai contenuti che io o altri hanno prodotto. So come utilizzare i contenuti coperti da diritto d'autore. Conosco le basi di un linguaggio di programmazione.</p>	<p>Posso produrre o modificare il complesso, contenuti multimediali in diversi formati, utilizzando una varietà di piattaforme digitali, strumenti e ambienti. Posso creare un sito web utilizzando un linguaggio di programmazione. Posso utilizzare le funzioni avanzate di formattazione dei diversi strumenti (ad esempio, stampa unione, i documenti oggetto di fusione di diversi formati, utilizzando formule avanzate, macro). So come applicare licenze e diritti d'autore. Posso utilizzare diversi linguaggi di programmazione. lo so progettare, creare e modificare i database con uno strumento informatico.</p>
<p>Sicurezza</p>	<p>Posso prendere accorgimenti fondamentali per proteggere i miei dispositivi (ad esempio, utilizzando anti-virus e password). So che non tutte le informazioni on-line sono affidabili. So che le mie credenziali (username e password) possono essere rubati. So che non devo rivelare informazioni private on-line. So che l'eccessivo utilizzo di tecnologia digitale può influenzare negativamente la mia salute. Prendo le misure fondamentali per il risparmio energetico.</p>	<p>Ho installato i programmi di sicurezza sul dispositivo (s) che uso per accedere a Internet (ad esempio antivirus, firewall). Utilizzo questi programmi e li aggiorno regolarmente. Io uso diverse password per accedere a dispositivi e servizi digitali e le modifico periodicamente. So identificare i siti web o messaggi di posta elettronica che possono essere utilizzati per truffa. So identificare una e-mail di phishing. Posso modificare la mia linea identità digitale e tenere traccia della mia impronta digitale. Capisco i rischi sanitari connessi con l'uso della tecnologia digitale (es ergonomia, rischio di dipendenza). Capisco l'impatto positivo e negativo della tecnologia sull'ambiente.</p>	<p>Posso controllare frequentemente la configurazione e i sistemi di sicurezza dei dispositivi e/o delle applicazioni che uso. Io so che fare se il computer è stato infettato da un virus. Posso configurare o modificare le impostazioni dei firewall e di sicurezza dei miei dispositivi digitali. Io so come crittografare le email o file. Posso applicare filtri per le email (spam). Per evitare problemi di salute (fisica e psicologica), faccio un uso ragionevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Ho un parere informato sull'impatto delle tecnologie digitali sulla vita di tutti i giorni, il consumo on-line, e l'ambiente.</p>
<p>Risoluzione dei problemi</p>	<p>Posso trovare il supporto e assistenza quando sorge un problema tecnico o quando si utilizza un nuovo dispositivo, programma o applicazione. Io so come risolvere i problemi di routine. Alcuni (ad esempio chiudere un programma, riavviare il computer, re-installare il programma/aggiornarlo, controllare la connessione internet). Io so che gli strumenti digitali possono aiutare a risolvere i problemi ma so anche che hanno i loro limiti. Di fronte ad un problema di natura tecnologica o non tecnologica, posso utilizzare gli strumenti digitali che conosco per risolverlo. So che devo aggiornare regolarmente le mie competenze digitali.</p>	<p>Posso risolvere la maggior parte dei problemi più frequenti che sorgono quando si utilizzano tecnologie digitali. Posso usare le tecnologie digitali per risolvere i problemi (non tecnici). Scelgo lo strumento digitale che si adatta alle mie esigenze e valuto la sua efficacia. Posso risolvere problemi tecnologici esplorando le impostazioni e i parametri di programmi o strumenti. Regolarmente aggiorno le mie competenze digitali. Sono consapevole dei miei limiti e cerco di colmare le mie lacune.</p>	<p>Posso risolvere tutti i problemi che sorgono utilizzando la tecnologia digitale. Posso scegliere il giusto strumento, dispositivo, applicazioni, software o servizi per risolvere i problemi non tecnici. Sono a conoscenza di nuovi sviluppi tecnologici. Capisco come funzionano nuovi strumenti di lavoro. Spesso aggiorno le mie competenze digitali.</p>

Quadro europeo comune di riferimento per le lingue - Scheda per l'autovalutazione

		A1 Utente base	A2 Utente base	B1 Utente autonomo	B2 Utente autonomo	C1 Utente avanzato	C2 Utente avanzato
Comprensione	Ascolto	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per esempio informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Riesco a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.	Riesco a capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse purché il tema mi sia relativamente familiare. Riesco a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte del film in lingua standard.	Riesco a capire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Riesco a capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e i film.	Non ho nessuna difficoltà a capire qualsiasi lingua parlata, sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso è tenuto in modo veloce da un madrelingua, purché abbia il tempo di abituarmi all'accento.
	Letture	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	Riesco a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesco a capire lettere personali semplici e brevi.	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.	Riesco a leggere articoli e relazioni su questioni di attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.	Riesco a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e so apprezzare le differenze di stile. Riesco a capire articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore.	Riesco a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi tecnici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.
Parlato	Interazione	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesco a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Riesco a partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per esempio la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti di attualità).	Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.	Riesco ad esprimermi in modo sciolto e spontaneo senza dover cercare troppo le parole. Riesco ad usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. Riesco a formulare idee e opinioni in modo preciso e a collegare abilmente i miei interventi con quelli di altri interlocutori.	Riesco a partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione ed ho familiarità con le espressioni idiomatiche e colloquiali. Riesco ad esprimermi con scioltezza e a rendere con precisione sottili sfumature di significato. In caso di difficoltà, riesco a ritornare sul discorso e a riformularlo in modo così scorrevole che difficilmente qualcuno se ne accorge.
	Produzione orale	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.	Riesco a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze ed avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riesco a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni.	Riesco a esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.	Riesco a presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.	Riesco a presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare.
Scritto	Scritto	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti delle vacanze. Riesco a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.	Riesco a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Riesco a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.	Riesco a scrivere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il mio punto di vista. Riesco a scrivere lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti. Riesco a scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgermi.	Riesco a scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Riesco a scrivere lettere, relazioni e articoli complessi, supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Riesco a scrivere riassunti e recensioni di opere letterarie e di testi specialistici.

Quadro europeo comune di riferimento per le lingue: © Consiglio d'Europa



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



Allegato 4 Percorsi formativi riconducibili a professioni regolamentate o a qualificazioni regionali abilitanti la cui formazione è in capo alle Regioni ed Elenco percorsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Sezione B del Catalogo Formativo GOL: percorsi formativi riconducibili a professioni regolamentate o a qualificazioni regionali abilitanti la cui formazione è in capo alle Regioni

Così come indicato nella sezione 5.1 nella tabella che segue sono riportati, divisi per settori economico professionali i corsi formativi riconducibili a professioni regolamentate o abilitanti la cui formazione è in capo alle regioni per i quali le AF possono predisporre specifici corsi formativi all'interno della Sezione B del Catalogo Formativo GOL

SETTORE: BENESSERE E CURE DELLA PERSONA							
N.	Denominazione profilo	Requisiti di ingresso	SIVaC Si/No	Durata oraria percorsi formazione GOL		Regolamentazione nazionale	Regolamentazione regionale
				Da 1 a 150	Da 151 a 600		
01	Abilitazione per "Tecnico del benessere per acconciatura ("parrucchiere")"	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No		X	<ul style="list-style-type: none"> - Legge 17 agosto 2005, n. 174 art. 3 comma 1 lett. a) e b) - Disciplina dell'attività di acconciatore e s.m.i. - Accordo Stato-Regioni 29 marzo 2007- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard nazionale della figura dell'acconciatore, ai sensi della Legge 17 agosto 2005, n. 174 - Decreto-Legge 31 gennaio 2007, n. 7 - art. 10, comma 2 "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche ((la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli))" - Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59, art. 77 - Attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno 	<ul style="list-style-type: none"> - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1/8 del 09.01.2009 Allegati B e C - Deliberazione di Giunta Regionale n. 12/33 del 10.3.2011 e Allegato 12/33
02	Abilitazione per "Tecnico del benessere per estetica ("estetista")"	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No		X	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto-Legge 31 gennaio 2007, n. 7 - art. 10, comma 2 "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche ((la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli))" – capo II - Decreto Legislativo. 26 marzo 2010, n. 59, art. 78 - Attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno - Legge 4 gennaio 1990, n. 1 - Disciplina dell'attività di estetista 	
SETTORE: PRODUZIONI METALMECCANICHE, IMPIANTISTA							
N.	Denominazione profilo	Requisiti di ingresso	SIVaC Si/No	Durata oraria percorsi formazione GOL		Regolamentazione nazionale	Regolamentazione regionale
				Da 1 a 150	Da 151 a 600		

03	Ispettore dei centri di controlli privati per la revisione periodica dei veicoli di competenza	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - DPR 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" - Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017 n. 214 – allegato 4 (requisiti minimi relativi a competenza, formazione e certificazione degli ispettori) - Accordo della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 12 giugno 2003 concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del DPR 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni" - Accordo della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 17 aprile 2019, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214 - DECRETO 16 febbraio 2022 - Regime di autorizzazione degli ispettori dei centri di controllo privati, relativi requisiti e regime sanzionatorio - Circolare del 2 maggio 2022 – Integrazione e completamento del quadro di attuazione
04	Aggiornamento per Ispettore dei centri di controlli privati per la revisione periodica dei veicoli di competenza	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X	
05	Tecnico mecatronico per veicoli ("Elettrauto")	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No		X	<ul style="list-style-type: none"> - Legge 5 febbraio 1992, n. 122- Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione. - Legge 11 dicembre 2012, n. 224-Modifica all'art. 1 della Legge 5 febbraio 1992, n. 122 concernente la disciplina dell'attività di autoriparazione. - Accordo Stato-Regioni 12 giugno 2014, n. 70- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sullo standard professionale e formativo del Tecnico mecatronico delle autoriparazioni
06	Abilitazione professionale non possedute per tecnico Meccatronico per veicoli ("Elettrauto")	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X	

07	Addetto officina di autocarrozzeria ("Carrozziere")	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No		X	- Legge 5 febbraio 1992, n. 122- Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione. - Legge 11 dicembre 2012, n. 224 -Modifica all'art. 1 della Legge 5 febbraio 1992, n. 122 concernente la disciplina dell'attività di autoriparazione. - Accordo Stato-Regioni del 12 luglio 2018, n. 124 - Accordo ai sensi dell'art. 2 della legge 11 Dicembre 2012, n. 224, come modificato dall'articolo 1, comma 1132, punto d), della legge 205/2017 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome sugli standard minimi dei corsi di qualificazione professionale per Responsabile tecnico delle attività di Carrozzeria e Gommista	
08	Addetto gommista per veicoli in genere	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X		
09	Operatore Tecnico Subacqueo In-Shore	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No		X	- D.M. del 13/01/79 G.U. n° 47 del 16/02/79 - D.M. del 02/02/82 G.U. n° 65 del 08/03/82 - Normativa UNI 11366	
10	Installatore e manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da FER - sistemi fotovoltaici e foto termoelettrici	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X	- D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 art. 4, lett. a), b) e c) del Decreto Legislativo n. 28/2011 - art. 15, comma 1 - Definizione standard formativi CSR del 22 dicembre 2016, n. 16/153/CR7/C9/C5	
11	Aggiornamento per Installatore e manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da FER - sistemi fotovoltaici e foto termoelettrici	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X		- Determinazione N.5313 - Prot. N. 50849 del 11/12/2019 - Deliberazione de Giunta Regionale n. 51/68 del 18.12.2019
12	Tecnico installatore / manutentore di impianti elettrici (elettricista)	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No		X	- Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008 - n. 37 art. 4	
SETTORE: SERVIZI SOCIO SANITARI							
N.	Denominazione profilo	Requisiti di ingresso previsti	SIVaC Si/No	Durata oraria percorsi formazione GOL		Regolamentazione nazionale	Regolamentazione regionale
				Da 1 a 150	Da 151 a 600		
13	Assistente familiare (Badante)	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No		X		- Deliberazione della Giunta Regionale n°45/24 del 7.11.2006 - Nota direttore del servizio Programmazione Sociale e dei Supporti alla Direzione

							<p>Generale n. 5422 del 04/07/2007</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indicazioni per l'istituzione del registro pubblico degli assistenti familiari [file .pdf] - Deliberazione di Giunta Regionale n. 47/43 del 14.11.2013 inerente il riconoscimento dei crediti per il conseguimento di specializzazione
14	OSS - Operatore Socio Sanitario	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No		X	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs 30 dicembre 1992, n.502 - "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421" - Accordo Stato-Regioni 22 febbraio 2001 - Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero della Solidarietà sociale e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Deliberazione di Giunta Regionale n. 47/43 del 14.11.2013
15	Operatore Socio Sanitario (OSS) rivolto esclusivamente a diplomati e diplomate degli Istituti Professionali (IP)	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No		X	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 - "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421" - Accordo Stato-Regioni 22 febbraio 2001 - Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero della Solidarietà sociale e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione. - Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133" ed in particolare l'allegato B (Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento del settore servizi) che individua l'indirizzo B2 - Servizi Sociosanitari;" - Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107." 	<ul style="list-style-type: none"> - Deliberazione di Giunta Regionale 3/29 del 27.01.2023 inerente il riconoscimento crediti prevista dalla - Allegato 1 (Capitolo 2 – punti 2 e 3)

16	Operatore Socio Sanitario Con Formazione Complementare (OSSS)	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 - "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421". - Accordo 16 gennaio 2003 tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'operatore socio-sanitario di cui all'art. 1, comma 8, del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 gennaio 2001, n. 1. 	Deliberazione di Giunta Regionale n. 47/43 del 14.11.2013 inerente il riconoscimento dei crediti per il conseguimento di specializzazione
17	Direttore tecnico-responsabile della conduzione di attività funebre	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - Accordo Conferenza Stato-Regioni ha approvato, con Rep. Atti n. 198 /CSR del 9 novembre 2017 inerenti le "Linee guida per la prevenzione del rischio biologico nel settore dei servizi necroscopici, autoptici e delle pompe funebri" 	<ul style="list-style-type: none"> - Legge Regionale n. 32 del 02.08.2018 - Deliberazione Giunta Regionale n. 9/31 del 22.2.2019 - Allegato alla Delibera della Giunta Regionale. n. 9/31 del 22.2.2019
18	Aggiornamento Direttore tecnico-responsabile della conduzione di attività funebre	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X		
19	Operatore funebre	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X		
20	Aggiornamento Operatore funebre	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X		
21	ASO (Assistente Studio Odontoiatrico)	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	Si	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - Accordo del 7 ottobre 2021 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario, e la disciplina della relativa formazione; - D.P.C.M. del 9 marzo 2022 pubblicato in G.U. n. 102 del 3 maggio 2022 concernente il recepimento dell'Accordo sancito tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 7 ottobre 2021, concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario; 	La Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/25 del 21.06.2022: Disposizioni per l'attuazione in Sardegna dell'Accordo sancito tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 7 ottobre 2021, concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente

SETTORE: AGRICOLTURA ZOOTECNIA SILVICOLTURA MARICOLTURA							
N.	Denominazione profilo	Requisiti di ingresso previsti	SIVaC Si/No	Durata oraria percorsi formazione GOL		Regolamentazione nazionale	Regolamentazione regionale
				Da 1 a 150	Da 151 a 600		
							di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario, e la disciplina della relativa formazione - Determinazione Direzione Generale del Lavoro n. 825 – Prot. 9682 del 16.02.2023 “Adeguamento linee guida regionali contenenti gli standard formativi e riconoscimento crediti per il profilo professionale dell'Assistente Studio Odontoiatrico (ASO) – art. 14 e 15.
22	Conduttore impresa agricola	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X	- art. 5 e articolo 9 del Regolamento (CE) n. 1257/1999	- Delibera della Giunta Regionale n.23/1 del 16.04.2008 (Riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale (I.A.P.) - Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n.1102/DecA/32 del 09.05.2008 - Determinazione n. 4050/348 del 30 gennaio 2019
23	Manutentore del verde	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No		X	- Legge 26 luglio 2016, n. 154 – art. 12 - Accordo Conferenza delle Regioni del 08/06/2017, n. 72 - Standard professionale e formativo di manutentore del verde - Accordo Stato - Regioni del 22.02.2018 ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento relativo allo Standard professionale e formativo di manutentore del verde, predisposto in attuazione dell'articolo 12, comma 2, della legge 28 luglio 2016, n. 154	
24	Operatore forestale	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	Si	X	X		- Deliberazione di Giunta Regionale n. 40/12 del 14.10.2021 - Determinazione n. 2485 prot. n. 30295 del 30.05.2023: Linee Guida Regionali per la definizione degli standard formativi e per il riconoscimento dei crediti formativi per i profili
25	Operatore forestale specializzato	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	Si		X	- Testo Unico in materia di Foreste e Filiere forestali Decreto Legislativo del 03/04/2018 n. 34 e suoi decreti attuativi e norma UNI1660:2016.	

							professionali di Operatore Forestale e Operatore Forestale Specializzato.
SETTORE: SERVIZI TURISTICI, RICETTIVI E DI RISTORAZIONE							
N.	Denominazione profilo	Requisiti di ingresso previsti	SIVaC Si/No	Durata oraria percorsi formazione GOL		Regolamentazione nazionale	Regolamentazione regionale
				Da 1 a 150	Da 151 a 600		
26	Addetto agli impianti tecnologici delle piscine ad uso natatorio	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X	<p>Accordo del 16 gennaio 2003 tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sugli aspetti igienico sanitari concernenti la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio</p> <p>Accordo del 16 dicembre 2004 tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulla "Disciplina interregionale delle piscine in attuazione dell'accordo Stato - Regioni e PP.AA. del 16 gennaio 2003</p>	<p>Deliberazione di Giunta Regionale n. 6/28 del 5 febbraio 2019 e Allegati (All. 6-28 - Linee di Indirizzo Parte generale / All. 6-28 - Allegato 3 Percorsi formativi per le figure professionali operanti nelle piscine)</p> <p>Deliberazione di Giunta Regionale n. 6/28 del 5.2.2019 "Linee di indirizzo relative agli aspetti igienico-sanitari per la costruzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio".</p> <p>Deliberazione di Giunta Regionale del 04 maggio 2023, n. 17/39 (Deroga di un anno per lo svolgimento delle funzioni di responsabile della piscina e addetto agli impianti tecnologici da parte di persone con pregressa esperienza biennale)</p>
27	Aggiornamento Addetto agli impianti tecnologici delle piscine ad uso natatorio	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X		
28	Responsabile di piscina ad uso natatorio	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X		
29	Aggiornamento Responsabile di piscina ad uso natatorio	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X		
30	Guida ambientale - escursionistica	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No		X	<p>Legge Regionale n. 20 del 18/12/2006</p> <p>Deliberazione di Giunta Regionale n. 39/12 del 3 ottobre 2007 e Allegato "Direttive - linee guida per l'esercizio delle professioni turistiche di guida ambientale-escursionistica e di guida turistica sportiva ai sensi della l.r. n. 20/2006"</p>	
SETTORE: COMMERCIO							
N.	Denominazione profilo	Requisiti di ingresso previsti	SIVaC Si/No	Da		Regolamentazione nazionale	Regolamentazione regionale
				Da 1 a 150	Da 151 a 600		

31	Somministrazione alimenti e bevande	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto legislativo del 26 marzo 2010, n.59 – art. 71 - lett. 71 a), b) e c) - Circolare del Ministero Sviluppo Economico n. 3635/c del 6 maggio 2010 - Circolare del Ministero Sviluppo Economico n. 3642/C del 15 aprile 2011 	<ul style="list-style-type: none"> - Legge Regionale 6 dicembre 2006, n. 17 Modifiche alla legge regionale 18 maggio 2006, n. 5 (Disciplina generale delle attività commerciali) Determinazione n. 23480/2704/F.P. DEL 23.05.2013 e allegato – “Approvazione standard professionali e formativi delle figure abilitanti del settore commercio”
	Agenti di commercio	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - LEGGE 3 maggio 1985, n. 204 “Disciplina dell’attività di agente e rappresentante di commercio” - D.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno - DM 26/10/2011, Modalità di iscrizione nel registro delle imprese e nel REA dei soggetti esercitanti le attività di agente e rappresentante di commercio disciplinate dalla legge 3 maggio 1985, n. 204, in attuazione degli articoli 74 e 80 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 	
32	Agente d'affari in mediazione settore immobili e aziende	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - LEGGE 5 marzo 2001, n. 57 – art. 18 - D.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno 	
SETTORE: AREA COMUNE (ATLANTE DELLE PROFESSIONI)							
N.	Denominazione profilo	Requisiti di ingresso previsti	SIVaC Si/No	Durata oraria percorsi formazione GOL		Regolamentazione nazionale	Regolamentazione regionale
				Da 1 a 150	Da 151 a 600		
33	Addetti servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - Legge 15 luglio 2009, n. 94 - Disposizioni in materia di sicurezza pubblica. - D.M. 6 ottobre 2009 – Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'articolo 3 della Legge 15 luglio 2009, n. 94. - Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010 - Accordo, ai 	<ul style="list-style-type: none"> - Deliberazione di Giunta Regionale n. 12/37 del 25/03/2010 e allegato n. 12/37

sensi dell'articolo 2, comma 4 del D.lgs 28 agosto 1997 n. 281 tra il Ministero dell'Interno e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente la formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo, per l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 1 del D.M. 6 ottobre 2009-attuazione dell'articolo 3 della Legge 15 luglio 2009 n. 94.

SETTORE: MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA

N.	Denominazione profilo	Requisiti di ingresso previsti	SIVaC Si/No	Durata oraria percorsi formazione GOL		Regolamentazione nazionale	Regolamentazione regionale
				Da 1 a 150	Da 151 a 600		
34	Conduttore impianti termici	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X	- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. "Norme in materia ambientale" - Accordo Conferenza delle regioni del 25/05/2011, n. 69 - Standard formativo dei corsi finalizzati al conseguimento del patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, ai sensi dell'art. 287 del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152.	Delibera 58/10 del 27/11/2018 - art. 18 e Allegato 4
35	Conduttore generatore di vapore di I - II - III - IV grado	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No		X	- D.M 1 marzo 1974 - Norme per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore - M. 7 febbraio 1979 - Modificazioni al decreto ministeriale 1 marzo 1974, recante norme per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapori - Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 Art. 287 - Norme in materia ambientale - Decreto Ministeriale 7 agosto 2020, n. 94 – Allegato 2	- Deliberazione di Giunta regionale n. 13/54 del 15/04/2022 - Determinazione del Direttore Generale n. 2058 Prot. 34129 del 13/05/2022

SETTORE: SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES

N.	Denominazione profilo	Requisiti di ingresso previsti	SIVaC Si/No	Durata oraria percorsi formazione GOL		Regolamentazione nazionale	Regolamentazione regionale
				Da 1 a 150	Da 151 a 600		
36	Addetto alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto - Area gestionale	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X	- DPR 08.08.1994 - art. 10 "Predisposizione di specifici corsi di formazione professionale e rilascio di titoli di abilitazione" - Legge 27 marzo 1992, n. 257 - articolo 10, comma 2, lettera h	Deliberazione di Giunta Regionale n. n.32/5 del 4 giugno 2008 e allegati 32/5 (sintesi) e 32/5 (Direttive)
37	Addetto alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto - Area operativa	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X		

**NEL NOSTRO RRPQ SONO INSERITE SOLO LE ADA NON SONO ASSOCIATE A NESSUN PROFILO DI QUALIFICAZIONE
NELL'ATLANTE SONO INSERITE NELL'AREA COMUNE**

N.	Tipologia / Denominazione intervento formativo	Requisiti di ingresso previsti	SIVaC Si/No	Durata oraria percorsi formazione GOL		Regolamentazione nazionale	Regolamentazione regionale
				Da 1 a 150	Da 151 a 600		
38	Corso propedeutico	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X	<p>Accordo del 6 febbraio 2003 tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano "in materia di benessere degli animali da compagnia e di Pet Terapy", recepito con DPCM del 28 febbraio 2003</p> <p>Accordo 25 marzo 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)". Accordo ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera B) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1977, n. 281</p> <p>Circolare ministeriale n. DGSAF 12894 – P – DEL 26.05.2016 Cap. 9.4. "Disposizioni transitorie Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali"</p>	<p>Deliberazione di Giunta Regionale n. 15/12 del 21 marzo 2017 e allegati A e B</p>
39	Corso base per coadiutore del cane e animali d'affezione	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X		
40	Corso integrativo per coadiutori del gatto e del coniglio	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X		
41	Corso base per il coadiutore del cavallo	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X		
42	Corso base per il coadiutore dell'asino	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X		
43	Corso base per medici veterinari	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X		
44	Corso base per responsabile di progetto o referente di intervento TAA/EAA	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X		
45	Corso avanzato	La valutazione dei requisiti di ingresso e di eventuali crediti formativi è in capo all'AF	No	X	X		

Elenco corsi di formazione per sicurezza nei luoghi di lavoro

Così come indicato nella 5.1, nella tabella che segue sono riportati, i corsi formativi per la sicurezza nei luoghi di lavoro per i quali le AF possono predisporre specifici corsi formativi all'interno del Catalogo Formativo GOL

AREA SICUREZZA – FORMAZIONE RSPP – ASPP (RESPONSABILI E ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE)					
N.	Denominazione profilo	Ore Durata	Durata oraria percorsi formazione GOL		Regolamentazioni
			Da 1 a 150	Da 151 a 600	
R1	Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) Modulo A	28	X	X	<ul style="list-style-type: none"> D.Lgs. 81/2008 Accordo Stato Regioni del 7 Luglio 2016: accordo finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione, ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni. (Rep. Atti n. 128/CSR). (16A06077) (GU Serie Generale n.193 del 19-08-2016).
	Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) Modulo B (Comune a tutti i settori di attività)	48	X	X	
	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) Modulo C	24	X	X	
R2	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) - Aggiornamento (quinquennale)	20	X	X	
	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) - Aggiornamento (quinquennale)	40	X	X	
R3	Addetto al Pronto Soccorso Aziendale Aziende Gruppo A	16	X	X	
	Addetto al Pronto Soccorso Aziendale Aziende Gruppo B	12	X	X	

	Addetto al Pronto Soccorso Aziendale Aziende Gruppo C	12	X	X	
R4	Addetto alla Prevenzione incendi, Lotta antincendio e Gestione delle emergenze Attività Livello di rischio 1	4	X	X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/2008; • D.M. 2 settembre 2021.
	Addetto alla Prevenzione incendi, Lotta antincendio e Gestione delle emergenze Attività Livello di rischio 2	8	X	X	
	Addetto alla Prevenzione incendi, Lotta antincendio e Gestione delle emergenze Attività Livello di rischio 3	16	X	X	
R5	Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) Corso Base	32	X	X	
R6	Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) Aggiornamento RLS di Aziende che occupano dai 15 ai 50 lavoratori (annuale)	4	X	X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/2008; • Accordo Stato Regioni del 7 Luglio 2016: accordo finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione, ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni. (Rep. Atti n. 128/CSR). (16A06077) (GU Serie Generale n.193 del 19-08-2016);
	Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) Aggiornamento RLS di Aziende che occupano oltre i 50 lavoratori (annuale)	8	X	X	
A1	Addetto al Montaggio, allo Smontaggio ed alla Trasformazione dei Ponteggi	28	X	X	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 81/2008; • (Rif. art. 136 - all. XXI del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.)

A2	Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi Modulo Base <u>(propedeutico ai moduli specifici A e B)</u>	12	X	X	<ul style="list-style-type: none"> D.Lgs. 81/2008; (Rif. art. 116 comma 4 - all. XXI del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.)
	Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi Modulo A	20	X	X	
	Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi Modulo B	20	X	X	
A3	Preposti alla sorveglianza di Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi <u>(solo per i lavoratori che hanno già frequentato i corsi per Operatori all'effettuazione dei lavori con funi)</u>	8	X	X	
A4	Patentino regionale abilitante all'esercizio di 'Addetti alla manutenzione, bonifica, smaltimento di materiali contenenti amianto addetto/coordinatore alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto' AREA OPERATIVA	30	X	X	<ul style="list-style-type: none"> D.Lgs. 81/2008; Legge n. 257 del 27/03/1992 - Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto Decreto del Presidente della Repubblica 08/08/1994, art. 10;
	Patentino regionale abilitante all'esercizio di 'Addetti alla manutenzione, bonifica, smaltimento di materiali contenenti amianto addetto/coordinatore alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto' AREA GESTIONALE	50	X	X	
A5	Allegato III CONDUZIONE DI PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI (PLE)	8	X	X	CORSI SICUREZZA <ul style="list-style-type: none"> D.Lgs. 81/2008; Accordo Stato Regioni 22/02/2012 - Accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione

	10	X	X	<p>delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell'art. 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni. (Repertorio atti n. 53/CSR). (12A02668) (GU Serie Generale n.60 del 12-03-2012 - Suppl. Ordinario n. 47).</p>
	12	X	X	
Allegato IV CONDUZIONE DI GRU PER AUTOCARRO	12	X	X	
Allegato V CONDUZIONE DI GRU A TORRE	8	X	X	
	10	X	X	
Allegato VI CONDUZIONE DI CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO	12	X	X	
	16	X	X	

	20	X	X	
Allegato VII CONDUZIONE DI GRU MOBILI	14	X	X	
	22	X	X	
Allegato VIII CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI	8	X	X	
	13	X	X	
Allegato IX CONDUZIONE DI ESCAVATORI, PALE CARICATRICI FRONTALI, TERNE E AUTORIBALTABILI A CINGOLI	10	X	X	

	16	X	X
	22	X	X
	28	X	X
	34	X	X
Allegato X CONDUZIONE DI POMPE PER CALCESTRUZZO	14	X	X

Allegato 5 Modalità di convocazione dei beneficiari, regime sanzionatorio e gestione delle condizionalità.

Premessa

Le presenti indicazioni disciplinando, le modalità di comunicazione degli eventi legati all'applicazione del regime sanzionatorio" e della condizionalità nei confronti di:

- beneficiari non percettori di misure di NASPI, DIS-Coll e RDC;
- beneficiari percettori di NASpi e Dis-Coll;
- beneficiari di Reddito di Cittadinanza – RdC.

Convocazioni per l'erogazione delle misure

Tutti i beneficiari sono tenuti a partecipare alle attività indicate e sottoscritte con la stipula del PSP (es.: *colloqui di orientamento specialistico, seminari, laboratori, corsi di formazione*).

Ogni realizzatore gestisce le convocazioni per l'erogazione delle misure secondo le proprie modalità organizzative nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- **se l'appuntamento è concordato in presenza del beneficiario**, sarà necessario far sottoscrivere a quest'ultimo una dichiarazione che tracci gli estremi dell'appuntamento programmato (Format 1);
- **se l'appuntamento è comunicato a distanza**, la **convocazione** deve essere comunicata all'utente attraverso **mezzi "informali"** quali telefonate, SMS o e-mail.

Qualora il beneficiario risulti irreperibile o non si presenti all'appuntamento comunicato mediante mezzi "informali" in assenza di comunicazione di un giustificato motivo, il realizzatore procede a convocare la persona mediante **mezzi "formali"** (Format 2; Format 3).

Ai beneficiari dovrà sempre essere fornita copia dell'informativa sulle Sanzioni di cui al Format 4

Si considerano "*formali*" le convocazioni comunicate attraverso modalità idonee a fornire elementi di certezza giuridica relativamente alla avvenuta ricezione e conoscenza da parte del cittadino (Raccomandata a/r⁹⁷ o PEC). La convocazione tramite raccomandata A/R deve essere inviata all'indirizzo presente nel SIL. Se la consegna all'indirizzo SIL dovesse risultare non attuabile, il realizzatore ne darà immediata comunicazione al CPI che ha in carico il beneficiario.

⁹⁷ Se l'appuntamento è convocato con raccomandata A/R occorre tener conto, ai fini della programmazione del colloquio, dei tempi di spedizione (10 giorni circa) e dei termini di compiuta giacenza della raccomandata A/R, corrispondenti a 30 giorni dalla notifica della stessa. L'appuntamento deve pertanto essere fissato con congruo anticipo (almeno 45 giorni) in modo da dare la possibilità alla persona di prenderne atto e partecipare al colloquio

Obblighi dei beneficiari

Tutti i beneficiari sono tenuti a comunicare i motivi della loro assenza alle convocazioni, ai colloqui o alle misure di politica attiva concordate, ivi compresi i percorsi formativi entro la data e l'ora in cui si sarebbero dovuti presentare, e comunque non oltre le 24 ore successive, presentandola documentazione utile a motivare l'assenza come "assenza per giustificati motivi".

La comunicazione dovrà avvenire attraverso le funzionalità SIL connessa con il sistema dell'Agenda e nelle more della sua piena messa a regime, con le modalità definite in sede di PSP e dalle presenti linee guida. Sarà sempre possibile per il beneficiario anticipare telefonicamente l'assenza, purché alla stessa segua la comunicazione secondo i tempi ed i modi sopra descritti.

Condizionalità e regime sanzionatorio

In termini generali il termine "condizionalità" fa riferimento all'insieme dei dispositivi che vincolano il cittadino che ha sottoscritto un PSP, a comportamenti che favoriscano l'attuazione del percorso e dei servizi in esso.

Alle condizionalità è legato un regime "sanzionatorio" inteso come l'insieme delle sanzioni corrispondenti ai comportamenti sanzionabili ed alla loro eventuale reiterazione.

Condizionalità

Con riferimento ai percettori di NASPI, DIS-Coll e RDC il termine "condizionalità" fa riferimento all'insieme dei dispositivi normativi che vincolano l'erogazione di un sostegno al reddito all'effettiva messa in atto, da parte del percettore, di comportamenti che favoriscano l'attuazione del percorso e dei servizi previsti dal Patto di Servizio Personalizzato (PSP).

Il regime di condizionalità prevede una gradualità della sanzione che varia a seconda della misura percepita, della tipologia di comportamento sanzionabile e della sua eventuale reiterazione

Pertanto, laddove l'utente soggetto a condizionalità risulti ingiustificatamente assente agli appuntamenti o non partecipi alle attività previste, **il CPI provvede a darne comunicazione a INPS (direttamente o tramite ANPAL)**. Tale comunicazione **deve avvenire entro 10 giorni lavorativi dall'accertamento del medesimo evento** (art. 7, co. 12, D.L. 4/2019).

A seguito del verificarsi di eventi di condizionalità che comportano la revoca della DID il beneficiario esce dal programma GOL.

La comunicazione degli eventi di condizionalità ai soggetti preposti per l'erogazione delle sanzioni è **competenza esclusiva dei CPI**.

Con l'art 2. della Circolare n. 1/2022 *"Ferma restando la titolarità in capo ai centri per l'impiego della funzione pubblica di attestazione degli eventi riguardanti la condizionalità, che possono dar luogo a sanzioni, appare necessario che il soggetto privato accreditato che è coinvolto, in qualità di concessionario di un pubblico servizio, nell'erogazione delle misure del Programma GOL, fornisca sempre e tempestivamente ai CPI tutte le informazioni necessarie ai fini dell'attivazione dei meccanismi conseguenti alla mancata o incompleta partecipazione alle politiche attive da parte dei destinatari. In tale situazione, infatti, si determina una corresponsabilità dell'operatore privato accreditato al lavoro e alla formazione, insieme ai CPI, nella gestione del rispetto della condizionalità in relazione a eventi suscettibili di determinare sanzioni [... Omissis]"* ANPAL, specifica il ruolo dei soggetti privati accreditati in relazione a eventi suscettibili di determinare sanzioni chiarendo che:

- a. il Soggetto Erogatore privato, in qualità di concessionario di un pubblico Servizio, è chiamato a fornire sempre e tempestivamente ai CPI tutte le informazioni necessarie ai fini dell'attivazione dei meccanismi conseguenti la mancata partecipazione alle politiche attive da parte dei beneficiari.
- b. la mancata comunicazione degli eventi di condizionalità assume carattere di danno erariale e costituisce responsabilità disciplinare e contabile.

Ai sensi della succitata circolare soggetti realizzatori sono quindi tenuti a:

- assicurare attraverso le funzionalità del SIL Sardegna la tracciabilità delle comunicazioni con l'utente preso in carico (convocazioni, interlocuzioni, eventuale documentazione ricevuta) quale presupposto giuridico per la gestione della condizionalità;
- comunicare al CPI, inderogabilmente entro tre giorni, l'evento suscettibile di dar luogo a sanzioni, quale fase endoprocedimentale necessaria all'adozione da parte del CPI dei seguiti di competenza previsti dalla disciplina.

Sanzioni

Con la doppia finalità di non disperdere risorse economiche e contemporaneamente offrire servizi di politica attiva del lavoro riducendo al massimo i tempi di attesa nell'ambito del Programma GOL la RAS ha previsto di adottare un regime sanzionatorio, anche per i disoccupati non percettori di sostegno al reddito e gli occupati in cerca di nuova occupazione, tale per cui per tutti i beneficiari (percettori e non) la mancata partecipazione alle misure per il percorso GOL inserite nel PAI per 30 giorni, senza giustificato motivo, comporterà

- a. nel caso in cui si verifichi senza aver mai aver fruito di uno o più misure nell'ambito del percorso di politica attiva assegnato: la rinuncia tacita allo stesso. In questo caso la persona non avrà diritto ad effettuare una nuova presa in carico per i successivi 60 giorni;
- b. nel caso in cui vi si verifichi dopo aver fruito di uno o più misure nell'ambito del percorso di politica attiva assegnato: lo stesso si intende dimesso dal percorso e non ha diritto ad effettuare una nuova presa in carico per i successivi 12 mesi

RIEPILOGO SANZIONI PER TUTTI I BENEFICIARI PER MANCATA PRESENTAZIONE, ALLE MISURE PER IL PERCORSO GOL INSERITE NEL PAI PER 30 GIORNI, SENZA GIUSTIFICATO MOTIVO	
EVENTI DI CONDIZIONALITÀ	SANZIONI PREVISTE PER I PERCETTORI NASPI / DIS-COLL
Senza aver mai aver fruito di uno o più misure	rinuncia tacita al percorso. In questo caso la persona non avrà diritto ad effettuare una nuova presa in carico per i successivi 60 giorni
Dopo aver fruito di uno o più misure	il beneficiario si intende dimesso dal percorso e non ha diritto ad effettuare una nuova presa in carico per i successivi 12 mesi

Beneficiari percettori di NASPI/DIS-Coll e RDC

Oltre a quanto sopra indicato, ai beneficiari delle misure, percettori di NASPI, DIS-Coll e Reddito di Cittadinanza, si applicano i meccanismi di condizionalità dettagliati in allegato al PSP o al Patto per il Lavoro, secondo le indicazioni fornite dall'ANPAL con la Circolare 1 del 05/08/2022.

Fermo restando che ai sensi della legge 197 del 2022 legge di bilancio 2023, a partire dal 1° gennaio 2024 gli articoli dal 1 al 13 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo

2019 n. 26 sono abrogati, la medesima legge, con riferimento specifico ai beneficiari percettori di RDC stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2023:

- la misura del reddito di cittadinanza è riconosciuta per un massimo di 7 mesi, ad eccezione dei nuclei familiari al cui interno vi siano persone con disabilità, come definita ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159⁹⁸, minorenni o persone con almeno sessant'anni di età;
- i soggetti tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto per il Lavoro/Patto per l'inclusione di cui devono essere inseriti, per un periodo di sei mesi, in un corso di formazione o di riqualificazione professionale di cui alla legge 28 marzo 2003, n. 53⁹⁹;
- per i beneficiari del reddito di cittadinanza appartenenti alla fascia di età compresa tra diciotto e ventinove anni che non hanno adempiuto all'obbligo di istruzione di cui all'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296¹⁰⁰, sono tenuti anche all'iscrizione e alla frequenza di percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera a), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263¹⁰¹ ed erogati dal CPIA, o comunque funzionali all'adempimento del predetto obbligo di istruzione.

La condizionalità si applica nei confronti dei percettori di NASpI/Dis-Coll e di RdC che non si presentano, senza giustificato motivo, agli appuntamenti fissati con modalità di convocazione formale.

Nel caso di invio di raccomandata A/R la condizionalità si applica in relazione al verificarsi degli eventi di seguito descritti Esito recapito raccomandata A/R	Contenuto avviso ricevimento	Effetti/azioni a carico del CPI – I step	Effetti/azioni a carico del CPI – II step
RECAPITO ANDATO A BUON FINE	Notifica di consegna	Applicazione condizionalità	
MANCATO RECAPITO	Compiuta giacenza	Applicazione condizionalità	

⁹⁸ Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159 ²Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente”

⁹⁹ Legge 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”

¹⁰⁰ Legge 27 dicembre 2006, n. 296 legge finanziaria 2007

¹⁰¹ Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

MANCATO RECAPITO	Destinatario:	<ul style="list-style-type: none"> • verifica eventuale errore materiale nella compilazione della raccomandata; • verifica su SIL eventuale trasferimento e presa in carico presso altro CPI 	Applicazione condizionalità
	• sconosciuto • trasferito Indirizzo: • inesatto • insufficiente Altro		

Nel caso di raccomandata a mano la condizionalità si applica in relazione al verificarsi degli eventi di seguito descritti

Esito firma raccomandata a mano	Documento probatorio	Effetti/azioni a carico del CPI
RACCOMANDATA FIRMATA	Convocazione firmata in presenza dell'operatore	Applicazione condizionalità

RIEPILOGO EVENTI CONDIZIONALITÀ E SANZIONI (NASPI/DIS-COLL)	
EVENTI DI CONDIZIONALITÀ	SANZIONI PREVISTE PER I PERCETTORI NASPI / DIS-COLL
Mancata presentazione, in assenza di giustificato motivo, alla convocazione del CPI per la profilazione/assessment e la stipula del Patto di Servizio Personalizzato.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prima mancata presentazione: decurtazione di un quarto di una mensilità, corrispondente a 8 giorni di prestazione. 2. Seconda mancata presentazione: la decurtazione di una mensilità, corrispondente a 30 giorni di prestazione. 3. In caso di ulteriore mancata presentazione: decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione.
Mancata presentazione, in assenza di giustificato motivo, alle iniziative di orientamento di cui all'art.20 co 3 lett. a) D.Lgs150/2015 <i>(sono qui inclusi gli appuntamenti/convocazioni per l'erogazione dei servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro previsti nel programma GOL).</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prima mancata presentazione: decurtazione di un quarto di una mensilità, corrispondente a 8 giorni di prestazione. 2. Seconda mancata presentazione: la decurtazione di una mensilità, corrispondente a 30 giorni di prestazione. 3. In caso di ulteriore mancata presentazione: decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione.
Mancata accettazione, in assenza di giustificato motivo, a partecipare a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prima mancata accettazione: decurtazione di una mensilità, corrispondente a 30 giorni di prestazione. 2. Seconda mancata accettazione: decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione.
Mancata partecipazione, in assenza di giustificato motivo, a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione. <i>(NB per "mancata partecipazione" si intende l'assenza non giustificata per almeno due giornate in ciascun mese di attività).</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prima mancata presentazione: decurtazione di una mensilità, corrispondente a 30 giorni di prestazione. 2. In caso di ulteriore assenza (in qualsiasi mese successivo alla prima decurtazione): decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione.
Mancata accettazione, in assenza di giustificato motivo, di un'offerta di lavoro congrua.	Primo rifiuto di un'offerta di lavoro congrua: decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione.

RIEPILOGO EVENTI CONDIZIONALITÀ E SANZIONI (RDC)

EVENTI DI CONDIZIONALITÀ	SANZIONI PREVISTE RDC
Mancata presentazione, in assenza di giustificato motivo, alla convocazione del CPI per la profilazione/assessment e la stipula del Patto per il Lavoro.	<ol style="list-style-type: none"> Prima mancata presentazione: decurtazione di una mensilità; Seconda mancata presentazione: decurtazione di due mensilità; In caso di ulteriore mancata presentazione: decadenza dalla prestazione.
Rifiuto/Mancata sottoscrizione del Patto per il Lavoro	<ol style="list-style-type: none"> Primo rifiuto: decadenza dalla prestazione.
Rifiuto/Mancata adesione ai Progetti di Utilità Collettiva (PUC)	<ol style="list-style-type: none"> Primo rifiuto: decadenza dalla prestazione.
Mancata presentazione, in assenza di giustificato motivo, alle iniziative di orientamento di cui all'art.20 co 3 lett. a) D.Lgs150/2015. <i>(sono qui inclusi gli appuntamenti/convocazioni per l'erogazione dei servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro previsti nel programma GOL).</i>	<ol style="list-style-type: none"> Prima mancata presentazione: decurtazione 2 mensilità. Seconda mancata presentazione: decadenza dalla prestazione.
Mancata accettazione, in assenza di giustificato motivo, a partecipare a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione.	<ol style="list-style-type: none"> Prima mancata accettazione: decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione.
Mancata partecipazione, in assenza di giustificato motivo, a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione. <i>(NB per "mancata partecipazione" si intende l'assenza non giustificata per almeno due giornate in ciascun mese di attività).</i>	<ol style="list-style-type: none"> Mancata partecipazione: decadenza dalla prestazione
Mancata accettazione, in assenza di giustificato motivo, di un'offerta di lavoro congrua.	<ol style="list-style-type: none"> Primo rifiuto: decadenza dalla prestazione scatta al primo rifiuto di offerta di lavoro congrua.
Mancata presentazione, in assenza di giustificato motivo, all'appuntamento in presenza presso il CPI per la verifica mensile relativa all'attivazione del beneficiario finalizzata alla ricerca attiva del lavoro. <i>(NB la verifica in presenza presso il CPI dell'attivazione del beneficiario di RdC non è necessaria quando lo stesso svolga attività di accompagnamento al lavoro e/o di orientamento specialistico presso un soggetto accreditato ovvero sia coinvolto in altre iniziative di politica attiva o di formazione, svolte in presenza. In tal caso, residua in capo al centro per l'impiego la sola verifica dell'effettiva presenza del medesimo beneficiario alle attività previste).</i>	In caso di mancata presentazione all'incontro di verifica si applica la decadenza dalla prestazione.

Con riferimento alle modifiche apportate al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019 n. 26 legge 234 del 2021 legge di bilancio 2022 I servizi per il lavoro, accreditati ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, e ai quali sia stata affidata l'attivazione di interventi in favore di beneficiari del Rdc nell'ambito del programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" (GOL), hanno l'obbligo di comunicare, al CPI e all'ANPAL la mancata accettazione di un'offerta di lavoro congrua, pena la decadenza dalla partecipazione da parte del medesimo servizio per il lavoro al programma GOL per sei

mesi, con riferimento all'attivazione di interventi in favore di qualsivoglia nuovo beneficiario. Sono fatti salvi gli interventi attivati al momento.¹⁰²

Per le attività formative va distinto il regime sanzionatorio applicabile nella “**fase di accettazione della proposta formativa**” e quello applicabile nella successiva “**fase di partecipazione al percorso formativo**”.

Ferma restando la disciplina delle sanzioni in funzione dei differenti istituti, per le attività che presentano carattere di continuità, come quelle formative – che in GOL assumono rilevanza strategica e sono vincolanti per la sua implementazione, con la Circolare 1 del 05/08/2022 l'ANPAL¹⁰³ ha

- fornito indicazioni unitarie per la gestione della condizionalità, e chiarito le modalità con cui i soggetti privati contribuiscono all'effettiva implementazione delle regole di condizionalità in un quadro di coordinamento nazionale;
- chiarito il significato dell'uso dell'espressione “partecipazione” in luogo di “presentazione” in relazione ai comportamenti da sanzionare in assenza di giustificato motivo, alle iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione:
 - nel caso di mancata “presentazione”, l'evento sanzionabile ha carattere di occasionalità e singolarità, è immediatamente identificabile nello spazio e nel tempo in occasione di uno specifico evento (mancata presentazione alle convocazioni o agli appuntamenti o ad una giornata formativa). Rientrano in questa tipologia i casi in cui il beneficiario senza giustificato motivo non risponde ad una convocazione, non si presenta ad un colloquio individuale o di gruppo, ad un seminario o, quando inserito in un percorso formativo, risulti assente ad una giornata di formazione saremmo in prese;
 - nel caso di mancata “partecipazione” si è di fronte ad eventi che si sviluppano/ripetono nel tempo ed hanno carattere di ricorrenza e ripetitività e possono protrarsi nel tempo.
Rientrano in questa tipologia i casi in cui il beneficiario senza giustificato motivo, quando inserito in un percorso formativo, si assenti per almeno due giornate di formazione in ciascun mese; non si presenti presso il realizzatore individuato per l'attivazione delle azioni sottoscritte con il PSP e/o non concordi il PAI o rifiuti di partecipare alle attività in esso concordate, compresi i percorsi di formazione.

La mancata “frequentazione” del percorso formativo deve essere comunicata dal soggetto accreditato al CPI entro il 3° giorno del mese successivo [Registrazione delle attività nel sistema SIL da parte dei soggetti realizzatori privati](#)

Attraverso la piattaforma SIL i realizzatori tracceranno tutte le attività svolte, di cui conserveranno la documentazione a supporto, garantendo, ai fini dell'attività di monitoraggio, la costante accessibilità alle informazioni del beneficiario al Responsabile delle attività del CPI che ha siglato con lui il PSP, di cui come già ricordato in precedenza, rimane l'unico responsabile.

¹⁰² Si precisa che la decadenza dalla prestazione economica per le inadempienze di uno dei componenti del nucleo non determina però la decadenza dai percorsi di politica attiva (es. G.O.L.) degli altri componenti del nucleo familiare; questi ultimi però non saranno più vincolati dalla condizionalità connessa alla percezione del RdC

¹⁰³ [Circolare 1 del 05/08/2022 l'ANPAL Definizione operativa di obiettivi e traguardi di Gol e gestione della condizionalità](#)

I realizzatori (SpL e AF), ciascuno per quanto di propria competenza entro tre giorni attraverso le specifiche funzionalità, rese disponibili nel SIL, comunicheranno e aggiorneranno sulle attività svolte e su ritardi, inadempienze o impedimenti al corretto svolgimento della/e misura/e.

Ogni convocazione, da farsi secondo l'iter descritto in Figura 12, ed il relativo colloquio devono essere tracciata a sistema prestando attenzione ai seguenti punti:

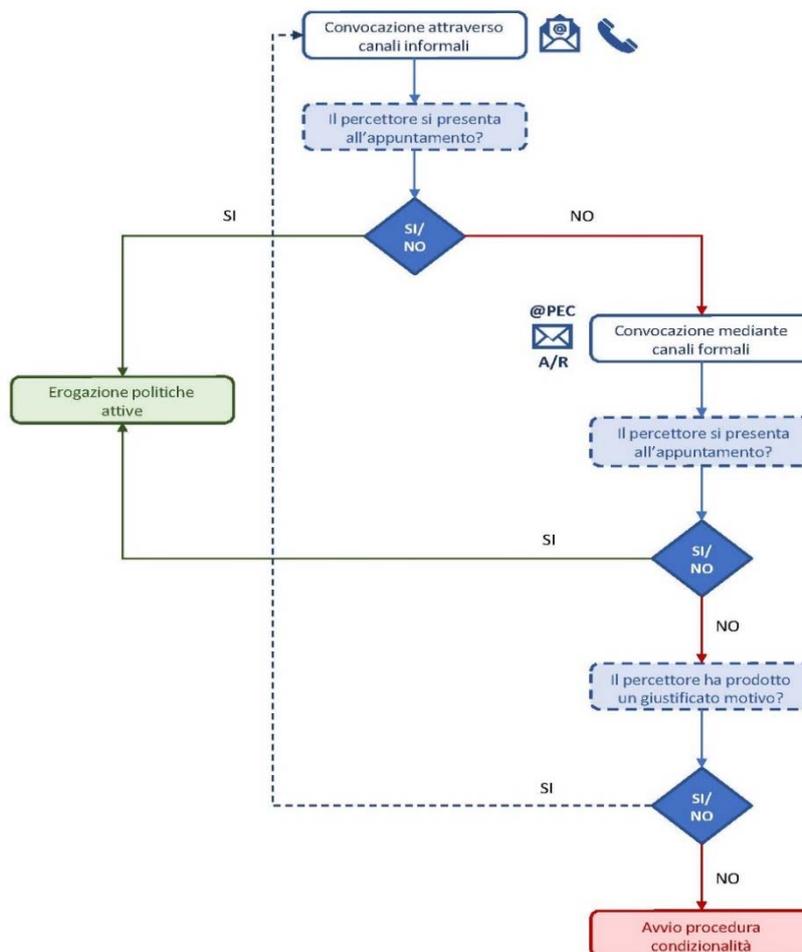
A. Convocazione - Scheda "Prenotazione"

- Campo "Modalità di convocazione":
 - selezionare la voce "mail o telefonata" in caso di convocazione informale
 - selezionare la voce "A mezzo posta" in caso di Raccomandata A/R o PEC;
 - Selezionare la voce "In presenza" in caso di Raccomandata a mano.
- Campo "Note per l'Operatore erogatore del colloquio":
 - in caso di Raccomandata A/R o PEC indicare gli estremi del protocollo di invio (indicare anche il codice di tracciabilità della consegna in caso di Raccomandata A/R);
- Campo "Allegati":
 - allegare la copia della convocazione (raccomandata A/R o a mano).

B. Conclusione colloquio - Scheda "Esiti"

- Campo "Esito convocazione":
 - in caso di assenza del cittadino indicare se è stato, o non è stato, prodotto un giustificato motivo;
- Campo "Note dell'Operatore":
 - in caso di applicazione della condizionalità indicare a) *l'evento di condizionalità* (es.: mancata presentazione al primo colloquio con ...); b) *la data e la modalità di segnalazione ai soggetti preposti all'erogazione delle sanzioni*; c) *gli estremi del protocollo della notifica di applicazione della condizionalità (e il codice di tracciabilità della consegna in caso di Raccomandata A/R)*;
 - in caso di presentazione di un giustificato motivo indicare gli estremi del protocollo in arrivo registrato dal realizzatore privato, nelle "Note dell'Operatore" nella scheda "Esiti".

Figura 11 Iter convocazione beneficiari



La registrazione e la comunicazione degli eventi di “mancata presentazione, i realizzatori privati:

RIEPILOGO REGISTRAZIONI MANCATE PRESENTAZIONI		
EVENTI	TIPOLOGIA CONVOCAZIONE	REGISTRAZIONI NEL SIL
<p>Mancata presentazione, in assenza di giustificato motivo, alle iniziative di orientamento di cui all'art.20 co 3 lett. a) D.Lgs150/2015 (sono qui inclusi gli appuntamenti/convocazioni per l'erogazione dei servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro</p>	<p>Convocazione informale:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si registra il colloquio come <i>mancata presentazione senza giustificato motivo</i>. In questo caso, essendo stata fatta la convocazione tramite canali informali, il sistema non attiverà una procedura per le condizionalità. 2. Registrato il colloquio si procederà alla Convocazione mediante Canali formali

<p>previsti nel programma GOL).</p>	<p>Convocazione formale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non si presenta e produce un giustificato motivo: si registra il colloquio come <i>mancata presentazione con giustificato motivo</i>, e si procede ad una nuova convocazione tramite canale informale. In questo caso, essendo stata fatta la convocazione tramite canali informali, il sistema non attiverà una procedura per le condizionalità. 2. Non si presenta e non produce un giustificato motivo: si registra il colloquio come <i>mancata presentazione senza giustificato motivo</i>. Il CPI procederà all'avvio della procedura per l'applicazione delle condizionalità
<p>Mancata accettazione, in assenza di giustificato motivo, a partecipare a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione.</p>	<p>Convocazione informale e formale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Registrazione del colloquio ed esitazione del rifiuto senza giustificato motivo. In presenza di beneficiari soggetti alle condizionalità, il CPI procederà all'avvio della relativa procedura di applicazione
<p>Mancata partecipazione, in assenza di giustificato motivo, a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione. <i>(NB per "mancata partecipazione" si intende l'assenza non giustificata per almeno due giornate in ciascun mese di attività).</i></p>	<p>Percorso formativo o colloquio con convocazione informale e formale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Registrazione dell'assenza senza giustificato motivo alla formazione o al colloquio. In presenza di beneficiari soggetti alle condizionalità, il CPI procederà all'avvio della relativa procedura di applicazione
<p>Mancata accettazione, in assenza di giustificato motivo, di un'offerta di lavoro congrua.</p>	<p>Convocazione informale e formale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Registrazione del rifiuto dell'offerta di lavoro. In presenza di beneficiari soggetti alle condizionalità, il CPI procederà all'avvio della relativa procedura di applicazione

Approfondimento offerta congrua di lavoro

Percettori di NASPI/DIS-Coll e RDC

Oltre a disciplinare i meccanismi di condizionalità previsti per la mancata presentazione agli appuntamenti, la normativa prevede sanzioni anche nel caso in cui il percettore **rifiuti un'offerta di lavoro considerata "congrua" con il suo percorso.**

La congruità dell'offerta è definita, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 150/2015, dal Decreto Ministeriale n. 42/2018 ed è formulata sulla base dei seguenti principi:

1. Durata del periodo di disoccupazione (art.3):

La durata dello stato di disoccupazione viene computata a decorrere dal giorno in cui è presentata la DID, (con l'esclusione dei periodi di sospensione) fino al giorno in cui l'offerta di lavoro viene proposta e considerata in relazione ai seguenti intervalli di tempo: da zero fino a sei mesi - da più di sei fino a dodici mesi - più di dodici mesi.

2. Coerenza tra l'offerta di lavoro, le esperienze e le competenze maturate dal disoccupato (art.4):

Il punto di riferimento per la valutazione della coerenza tra l'offerta di lavoro, le esperienze e le competenze del disoccupato è l'atlante del lavoro. Il DM 42/2018 fa, infatti, riferimento al concetto di aree di attività (ADA), processo di lavoro e settore economico di riferimento come rappresentati nell'Atlante del Lavoro, consultabile al link <https://atlantelavoro.inapp.org>

3. Tipologia contrattuale (art.5):

È considerata congrua l'offerta di lavoro quando ricorrono contestualmente i seguenti requisiti:

- si riferisce a un rapporto di lavoro a tempo indeterminato oppure determinato o di somministrazione di durata non inferiore a tre mesi;
- si riferisce a un rapporto di lavoro a tempo pieno o con un orario di lavoro non inferiore all'80% di quello dell'ultimo contratto di lavoro;
- prevede una retribuzione non inferiore ai minimi salariali previsti dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015.

Inoltre, deve contenere le seguenti informazioni minime: la qualifica da ricoprire e le mansioni; i requisiti richiesti; il luogo e l'orario di lavoro; la tipologia contrattuale; la durata del contratto di lavoro; la retribuzione prevista o i riferimenti al contratto collettivo nazionale applicato.

4. Distanza del luogo del lavoro dal domicilio del disoccupato e dei tempi di trasferimento utilizzando i mezzi pubblici (art.6):

Sono presi in considerazione i Km dal domicilio o il tempo per raggiungere il luogo di lavoro con mezzi pubblici – nel caso in cui il luogo di lavoro non sia raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblici, le distanze di cui ai commi 1 e 2 si considerano ridotte del 30%.

5. Entità della retribuzione dell'offerta di lavoro:

La retribuzione dell'offerta di lavoro proposta deve superare del 20 % l'indennità percepita nell'ultimo mese senza considerare l'eventuale integrazione del fondo di solidarietà (art.7).

Durata disoccupazione	Coerenza con i profili professionali	Distanza dal domicilio	Entità della retribuzione
0-6 mesi	Aderenza settore economico professionale, processo di lavoro e uno o più ADA individuati nel patto di servizio.	50 KM/80 minuti	> del 20% dell'indennità percepita
> 6 -12	Aderenza settore economico professionale e processo di lavoro e tutte le ADA ivi incluse, e ADA con continuità professionale di altri processi.	50 KM/80 minuti	> del 20% dell'indennità percepita
> 12	Aderenza a tutte le ADA e processi di lavoro del settore economico professionale individuato o in altre ADA rientranti in processi di lavoro di altri settori economico professionali.	80 KM/100 minuti	> del 20% dell'indennità percepita

I profili professionali per l'offerta congrua sono indicati all'interno del PSP e tengono conto delle esperienze e delle competenze maturate dal cittadino.

Per le **persone portatrici di disabilità (così come indicato nell'articolo 1 della L. 68/99)**, la congruità dell'offerta deve tener **conto di quanto annotato nel fascicolo personale** in esito alla valutazione bio-psico-sociale (deliberazione ANPAL n. 2/2018).

Ai sensi della **Circolare ANPAL n. 3/2019**: considerato che il posto di lavoro offerto non è di norma nelle disponibilità del Centro per l'Impiego e che la valutazione ultima circa l'assunzione è in capo al datore di lavoro, **per offerta di lavoro è da intendersi l'offerta di una candidatura** per una posizione vacante segnalata da un datore di lavoro o da un intermediario autorizzato o nell'ambito di procedure selettive per l'accesso al pubblico impiego. Pertanto, viene considerato **"rifiuto di una offerta di lavoro"** anche il **rifiuto a candidarsi ad una posizione di lavoro vacante**.

Percettori di RDC

La Legge di Bilancio 2023, n. 197/2022, ha modificato le condizioni che stabilivano i criteri per la definizione dell'offerta congrua per i beneficiari di RdC.

Nello specifico, la Legge di Bilancio ha previsto la **decadenza del beneficio in seguito al primo rifiuto di un'offerta di lavoro**.

Inoltre, tale legge **elimina la parola "congrua"** in relazione all'offerta di lavoro che un beneficiario è tenuto ad accettare pena la decadenza dalla prestazione.

In seguito a queste modifiche, **il beneficiario è tenuto ad accettare la prima proposta di lavoro** (così come intesa dalla Circolare ANPAL n. 3/2019) **a prescindere, quindi, dall'esperienza lavorativa, dalla posizione sul territorio nazionale e dai relativi tempi di trasferimento**.

Per le **persone portatrici di disabilità (così come indicato nell'articolo 1 della L. 68/99)**, l'offerta deve tener **conto di quanto annotato nel fascicolo personale** in esito alla valutazione bio-psico-sociale (deliberazione ANPAL n. 2/2018).

Approfondimento giustificato motivo

Il giustificato motivo, ai sensi della nota 39/3374 del 04.03.16 del Ministero del Lavoro, ricorre nei casi di:

- a. documentato stato di malattia o di infortunio;
- b. servizio civile o servizio di leva o richiamo alle armi;
- c. stato di gravidanza, per i periodi di astensione previsti dalla legge;
- d. citazioni in tribunale, a qualsiasi titolo, dietro esibizione dell'ordine di comparire da parte del magistrato; e. gravi motivi familiari documentati o certificati;
- e. casi di mobilitazione legale della mobilità personale;
- f. ogni altro comprovato impedimento oggettivo e/o causa di forza maggiore, cioè ogni fatto o circostanza che impedisca al soggetto di presentarsi presso gli uffici, senza possibilità di alcuna valutazione di carattere soggettivo o discrezionale da parte di quest'ultimo.

Le ipotesi di giustificato motivo devono essere comunicate e documentate, di regola, entro la data e l'ora stabiliti per l'appuntamento, e comunque entro e non oltre il giorno successivo alla data prevista, pena l'applicazione delle sanzioni previste in tema di condizionalità.

Le giustificazioni, ad eccezione del certificato medico, possono essere rese mediante Dichiarazioni sostitutive di certificazioni o Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (DPR 445/00, artt. 46 e 47), pena l'adozione delle sanzioni per documentazione non conforme

Approfondimenti normativi

Fermo restando l'obbligo di tenersi aggiornati sugli eventuali cambiamenti normativi, di seguito l'elencazione sintetica della disciplina di riferimento, già precedentemente citata, a cui tutti i soggetti realizzatori devono fare riferimento:

- [art. 7 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, che in riferimento ai beneficiari di NASpI o Dis-Coll regola la partecipazione alle iniziative di attivazione lavorativa e ai percorsi di riqualificazione professionale;](#)
- [Circolare dell'INPS del 15 dicembre 2016 n. 224 avente ad oggetto "Misure di condizionalità e regime sanzionatorio per i percettori delle prestazioni di disoccupazione ASpI, miniASpI, NASpI, DIS-COLL, Mobilità e ASDI di cui all'art. 21 del Decreto legislativo n. 150 del 2015 come integrato dal d.lgs. n.185 del 2016";](#)
- [Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 aprile 2018 n. 42 recante la definizione dell'offerta di lavoro congrua, ai sensi degli artt. 3 e 25 del decreto legislativo. 150/2015;](#)
- [Nota Anpal 29 del maggio 2018 n. 6509 avente ad oggetto "Indicazioni sulle modalità di presentazione dei ricorsi al Comitato per i ricorsi di condizionalità di cui all'articolo 21, comma 12, del d.lgs. n. 150/2015";](#)
- [Nota del direttore generale ANPAL dell'11 giugno 2018 n. 7122 avente ad oggetto "Indicazioni operative circa le modalità di comunicazione dei provvedimenti sanzionatori adottati dai CPI ai sensi dell'art. 21, comma 10, del d.lgs. 150/2015". Delibera del Comitato per i ricorsi di condizionalità del 2 dicembre 2019 n. 54 che approva i "criteri adottati nelle valutazioni dei ricorsi dal Comitato per i ricorsi di condizionalità di cui all'art. 21, comma 12, del D.lgs. 150/2015";](#)
- [Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori \(GOL\)", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 27 dicembre 2021;](#)
- [art. 3, 21 co. 7 e 25 del decreto legislativo. 150/2015 in riferimento ai beneficiari di NASPI e DIS-COLL e ss.mm.ii. e Art. 7 co. 5 lett. c del decreto legge 4/2019 per i beneficiari di Reddito di Cittadinanza e ss.mm.ii così come modificato dalla legge 234 2021 legge di bilancio 2022 e dalla legge197 2022 legge di bilancio 2023;](#)
- [art. 8 co. 2 del decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali n. 42 del 10 aprile 2018 e ss.mm.ii.](#)
- [nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/03/2016 n. 39/0003374 sui giustificati motivi e la Deliberazione n. 54 del 2 dicembre 2019 del Comitato per i ricorsi di condizionalità istituito presso ANPAL che indica i criteri di convocazione per i percettori di NASPI e DIS-COLL;](#)
- [art. 8, comma 2, del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 10 aprile 2018, n. 42, in cui è disciplinata la mancata accettazione di un'offerta di lavoro congrua e ss.mm.ii.;](#)
- [legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", art. 1 commi dal 74 al 79 – Modifiche al DECRETO LEGGE 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 marzo 2019, n. 26 e ss.mm.ii.;](#)
- [circolare N. 1 ANPAL del 05/08/2022 Definizione operativa di obiettivi e traguardi di Gol e gestione della condizionalità;](#)

- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159 2 Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente”
- legge 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”
- legge 27 dicembre 2006, n. 296 legge finanziaria 2007
- decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Allegato 6 Format

Inserire Logo Servizio per Il Lavoro Accreditato Format 1 “Convocazione PAI e Politiche attive - Raccomandata a mano”

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

Codice Fiscale _____

Residente a _____ via/piazza _____ n° _____

Beneficiario non percettore di NASPI/DIS-Coll

Beneficiario percettore di:

Naspi/DIS-Coll

Reddito di Cittadinanza

**È convocato/o presso il Servizio per il Lavoro di _____,
Il giorno _____ alle ore _____**

Per le seguenti attività:

Definizione del PAI – Piano di azione individuale

Svolgimento attività concordate nel PAI – Piano di Azione Individuale

Altro _____

La/il cittadina/o dichiara di aver preso visione delle sanzioni applicabili in caso di mancata presentazione e delle modalità e dei tempi di comunicazione di eventuali giustificativi in caso di assenza.

Firma della/del Cittadina/o

L'Operatore del Servizio per il Lavoro

**Inserire Logo Servizio per Il Lavoro Accreditato
Format 2 "Convocazione Politiche attive – Beneficiario percettore di NASPI"**

Il Responsabile Organizzativo
Denominazione Soggetto Accreditato
Codice di Accreditazione
Racc.a/r o PEC

Al/Alla Sig./Sig.ra _____
Via _____ n. _____
NOME CITTA' - CAP _____

**Oggetto: 1^A Convocazione per lo svolgimento delle attività previste dal Patto GOL
(DA MODIFICARE A CURA DEL SOGGETTO ACCREDITATO IN CASO DI SECONDA E TERZA
CONVOCAZIONE)**

Gentile NOME COGNOME,
come previsto Dall'art. 21, comma 7, del D. Lgs. 150/2015, e successive modifiche, in quanto percettore di **NASPI Dis-Coll** è tenuto a partecipare alle attività previste dal Patto "Patto di Servizio Personalizzato" da Lei sottoscritto in data _____ e concordate con il soggetto realizzatore privato delle misure del Programma GOL da Lei scelto. Non avendo ricevuto riscontro alle precedenti comunicazioni inviate ai recapiti da lei dichiarati: Mail: _____ telefono: _____ o (se 2^A o 3^A convocazione inserire rif. prot. e data della convocazione precedente),

con la presente le comunichiamo che è convocata/o ai fini dello svolgimento delle attività previste dal Patto di Servizio Personalizzato e concordate con il soggetto realizzatore privato delle misure del Programma GOL

il giorno _____ alle ore _____ con l'operatore _____ del Servizio per il Lavoro privato di _____

La mancata presentazione deve essere giustificata con idonea documentazione **entro** il giorno _____. La **mancata presentazione** senza giustificato motivo comporta l'applicazione della **sanzione** prevista all'art. 21, comma 7, del D. Lgs. 150/2015 e successive modifiche.

Nell'Informativa allegata sono indicate le sanzioni, i motivi che giustificano la mancata presentazione e la relativa documentazione che deve essere inviata al Servizio per il Lavoro privato di _____.

Per qualsiasi chiarimento o per comunicare l'eventuale variazione dei contatti (es. n. telefonico), La invitiamo a contattare lo scrivente Servizio per il Lavoro privato di _____, operatore di riferimento _____ al numero _____ e-mail _____ PEC _____

Il Responsabile Organizzativo _____

Allegato: Informativa

L'operatore incaricato: _____

Inserire Logo Servizio per Il Lavoro Accreditato

Format 3 “Convocazione Politiche attive – Beneficiari RDC”

Il Responsabile Organizzativo

Denominazione Soggetto Accreditato

Codice di Accreditazione

Racc.a/r o PEC

Al Sig. _____ (richiedente RDC)

Al Sig. _____ (componente nucleo familiare)

Via _____ n. _____

Città - CAP _____

Oggetto: 1^A Convocazione per per lo svolgimento delle attività previste dal Patto GOL

(DA MODIFICARE A CURA DEL CPI IN CASO DI SECONDA E TERZA CONVOCAZIONE)

Gentilissima/o/i,

come previsto dall'art. 4 del D.L. n. 4/2019 e s.m.i, in quanto beneficiari di **Reddito di Cittadinanza** è tenuta/o a partecipare alle attività previste dal “Patto GOL” a Lei/Voi sottoscritto e concordate con il soggetto realizzatore privato delle misure del Programma GOL da Lei scelto. Non avendo ricevuto riscontro alle precedenti comunicazioni inviate ai recapiti forniti: mail _____, telefono _____ **(se 2^A o 3^A convocazione inserire rif. prot. e data della convocazione precedente)**,

con la presente le comunichiamo che è convocata/o ai fini dello svolgimento delle attività previste dal Patto per il lavoro il giorno _____ alle ore _____ con l'operatore _____ del Servizio per il Lavoro privato di _____

La mancata partecipazione deve essere giustificata con idonea documentazione entro il giorno lavorativo successivo alla data prevista per il colloquio.

La **mancata presentazione** al colloquio senza giustificato motivo comporta l'applicazione della **sanzione** prevista dall'art. 7, comma 7, del D.L. 4/2019e s.m.i..

Nell'Informativa allegata sono indicate le sanzioni, i motivi che giustificano la mancata partecipazione e la relativa documentazione che deve essere inviata al Servizio per il Lavoro privato di _____.

Per qualsiasi chiarimento o per comunicare l'eventuale variazione dei contatti (es. n. telefonico), La invitiamo a contattare lo scrivente Servizio per il Lavoro privato di _____, operatore di riferimento

_____ al numero _____ email _____ PEC _____

Il Responsabile Organizzativo _____

Allegato: Informativa

L'operatore incaricato: _____

Format 4 "Informativa"

INFORMATIVA PER BENEFICIARI PERCETTORI DI NASPI

Sanzioni

La tabella riporta i comportamenti dei beneficiari che comportano l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 21, comma 7, del D. Lgs. 150/2015 e successive modifiche:

EVENTI DI CONDIZIONALITÀ	SANZIONI PREVISTE PER I PERCETTORI NASPI / DIS-COLL
<p>Mancata presentazione, in assenza di giustificato motivo, alle iniziative di orientamento di cui all'art.20 co 3 lett. a) D.Lgs15 0/2015 (sono qui inclusi gli appuntamenti/convocazioni per l'erogazione dei servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro previsti nel programma GOL).</p>	<p>1. Prima mancata presentazione: decurtazione di un quarto di una mensilità, corrispondente a 8 giorni di prestazione. 2. Seconda mancata presentazione: decurtazione di una mensilità, corrispondente a 30 giorni di prestazione. 3. In caso di ulteriore mancata presentazione: decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione.</p>
<p>Mancata accettazione, in assenza di giustificato motivo, a partecipare a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione.</p>	<p>1. Prima mancata accettazione: decurtazione di una mensilità, corrispondente a 30 giorni di prestazione. 2. Seconda mancata accettazione: decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione.</p>
<p>Mancata partecipazione, in assenza di giustificato motivo, a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione. (NB per "mancata partecipazione" si intende l'assenza non giustificata per almeno due giornate in ciascun mese di attività).</p>	<p>1. Prima mancata presentazione: decurtazione di una mensilità, corrispondente a 30 giorni di prestazione. 2. In caso di ulteriore assenza (in qualsiasi mese successivo alla prima decurtazione): decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione.</p>
<p>Mancata accettazione, in assenza di giustificato motivo, di un'offerta di lavoro congrua.</p>	<p>1. Primo rifiuto di un'offerta di lavoro congrua: decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione.</p>

Giustificato motivo

Il Ministero del Lavoro, con nota prot. 39/3374 del 04.03.2016, ha precisato che ricorre "giustificato motivo" per la mancata presentazione in caso di

- documentato stato di malattia o di infortunio;
- servizio civile o servizio di leva o richiamo alle armi;
- stato di gravidanza, per i periodi di astensione previsti dalla legge;
- citazioni in tribunale, a qualsiasi titolo, dietro esibizione dell'ordine di comparire da parte del magistrato;
- gravi motivi familiari documentati o certificati;
- casi di mobilitazione legale della mobilità personale;
- ogni altro comprovato impedimento oggettivo e/o causa di forza maggiore, cioè ogni fatto o circostanza che impedisca al soggetto di presentarsi presso gli uffici, senza possibilità di alcuna valutazione di carattere soggettivo o discrezionale da parte di quest'ultimo.

Le ipotesi di giustificato motivo dovranno essere comunicate e documentate entro la data e l'ora stabiliti per il colloquio, e comunque non oltre il giorno successivo alla data prevista. Pena l'applicazione delle sanzioni sopra riportate.

Tali comunicazioni devono pervenire tramite una delle seguenti modalità:

- a) posta ordinaria e/o raccomandata;
- b) posta elettronica del CPI;
- c) posta Elettronica Certificata (PEC) agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it.

Si ricorda che in caso di posta ordinaria o mail la responsabilità della mancata ricezione è a carico del mittente. Ai fini del rispetto dei termini farà fede il timbro postale.

La documentazione giustificativa, ad eccezione del certificato medico, deve essere resa mediante Dichiarazione sostitutiva di certificazioni secondo quanto previsto dall'art. 46 del DPR 445/00 o Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo quanto stabilito dall'art. 47 del DPR 445/00.

La documentazione giustificativa prodotta secondo modalità differenti e dunque non conforme, comporta l'applicazione delle sanzioni.

INFORMATIVA PER BEBFCIARI PERCETTORI DI RDC

Sanzioni

La mancata presentazione, in assenza di giustificato motivo, alle convocazioni per lo svolgimento delle attività previste dal Patto per il Lavoro, da parte dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 7, comma 7, del D.L. n. 4/2019 e s.m.i.:

EVENTI DI CONDIZIONALITÀ	SANZIONI PREVISTE RDC
Mancata presentazione, in assenza di giustificato motivo, alle iniziative di orientamento di cui all'art.20 co 3 lett. a) D.Lgs150/2015.	1. Prima mancata presentazione: decurtazione 2 mensilità. 2. Seconda mancata presentazione: decadenza dalla prestazione.
Mancata accettazione, in assenza di giustificato motivo, a partecipare a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione.	1. Prima mancata accettazione: decadenza dalla prestazione e dallo stato di disoccupazione.
Mancata partecipazione, in assenza di giustificato motivo, a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione.	1. Mancata partecipazione: decadenza dalla prestazione
Mancata accettazione, in assenza di giustificato motivo, di un'offerta di lavoro.	1. Primo rifiuto: decadenza dalla prestazione scatta al primo rifiuto di offerta di lavoro congrua.
Mancata presentazione, in assenza di giustificato motivo, all'appuntamento in presenza presso il CPI per la verifica mensile relativa all'attivazione del beneficiario finalizzata alla ricerca attiva del lavoro.	1. In caso di mancata presentazione all'incontro di verifica si applica la decadenza dalla prestazione.

Giustificato motivo

Il Ministero del Lavoro, con nota prot. 39/3374 del 04.03.2016, ha precisato che ricorre "giustificato motivo" per la mancata presentazione in caso di:

- a. documentato stato di malattia o di infortunio;
- b. servizio civile o servizio di leva o richiamo alle armi;
- c. stato di gravidanza, per i periodi di astensione previsti dalla legge;
- d. citazioni in tribunale, a qualsiasi titolo, dietro esibizione dell'ordine di comparire da parte del magistrato;
- e. gravi motivi familiari documentati o certificati;
- f. casi di mobilitazione legale della mobilità personale;
- g. ogni altro comprovato impedimento oggettivo e/o causa di forza maggiore, cioè ogni fatto o circostanza che impedisca al soggetto di presentarsi presso gli uffici, senza possibilità di alcuna valutazione di carattere soggettivo o discrezionale da parte di quest'ultimo.

Le ipotesi di giustificato motivo dovranno essere comunicate e documentate, di regola, entro la data e l'ora stabiliti per il colloquio, e comunque non oltre il giorno successivo alla data prevista. Pena l'applicazione delle sanzioni sopra riportate Tali comunicazioni devono pervenire tramite una delle seguenti modalità:

- a) posta ordinaria e/o raccomandata;
- b) posta elettronica del CPI;
- c) posta Elettronica Certificata (PEC) agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it.

Si ricorda che in caso di posta ordinaria o mail la responsabilità della mancata ricezione è a carico del mittente. Ai fini del rispetto dei termini farà fede il timbro postale.

La documentazione giustificativa, ad eccezione del certificato medico, deve essere resa mediante Dichiarazione sostitutiva di certificazioni secondo quanto previsto dall'art. 46 del DPR 445/00 o Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo quanto stabilito dall'art. 47 del DPR 445/00.

La documentazione giustificativa prodotta secondo modalità differenti e dunque non conforme, comporta l'applicazione delle sanzioni.

Allegato 7 Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta

Oggetto: AVVISO PUBBLICO N. 1 PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GOL – GARANZIA OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE”, COMPONENTE 1 “POLITICHE PER IL LAVORO”, RIFORMA 1.1 “POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMAZIONE”, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU: INFORMATIVA SUL CONFERIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SULLA PUBBLICAZIONE DEGLI ELEMENTI RITENUTI NON SENSIBILI NEI SITI ISTITUZIONALI E DI CONSULTAZIONE APERTA

1. Oggetto del Trattamento

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR, in seguito "Regolamento"), e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, questo documento descrive le modalità di trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonché a tutte le attività a queste connesse tra cui l'interazione con i sistemi informativi di monitoraggio (sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi informativi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati) e la pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta:

<https://www.regione.sardegna.it/servizi/cittadino/bandi/>, <https://www.sardegنالavoro.it/agenda/?p=142393>

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.



Normativa di riferimento

- Disposizioni contenute nel del Regolamento (UE) 2021/241 (Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF));
- LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*.
- Codice della Privacy (d.lgs. 196/2003) coordinato e aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, dal d.l. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal decreto di adeguamento d.l. 10 agosto 2018, n. 101, alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 (General data protection regulation, c.d. GDPR Privacy);
- d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge n. 190 del 6 novembre 2012 e del d.l. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 124 del 7 agosto 2015, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche.

2. Finalità del trattamento

I dati personali, trasmessi anche attraverso compilazione e inoltro di moduli, vengono trattati per rispondere alle richieste degli interessati, istruire un procedimento amministrativo (in questo caso la finalità viene perseguita durante tutta la fase di gestione della procedura di accesso alle agevolazioni, incluse quella endoprocedimentale, procedimentale, istruttoria e di erogazione dell'agevolazione), oltre che per assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

Conferimento dati nell'ambito delle iniziative PNRR

In ottemperanza alle disposizioni previste nel Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) e dal Decreto Legge 77 del 2021 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108

- al **Soggetto Attuatore** è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR. Il Soggetto Attuatore è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli interventi, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti;
- **L'Amministrazione centrale titolare di interventi**, per il tramite delle funzioni preposte, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti, verificando da un lato l'avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme e dall'altro il livello di conseguimento di milestone e target, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati coerenti con i requisiti tecnici e gestionali descritti al comma 4 dell'art. 3 del DPCM Monitoraggio. A tal fine, le stesse Amministrazioni centrali sono chiamate, per i progetti di propria competenza, ad assicurare registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione

Tipologie di dati conferiti

Per realizzare gli adempimenti sopra descritti, i Soggetti Attuatori sono chiamati a svolgere una costante e completa attività di rilevazione dei dati afferenti ai progetti finanziati, registrando le informazioni ricomprese nel set minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale da raccogliere, conservare e trasmettere, individuato all'interno del Protocollo Unico di Colloquio v. 2.2 di novembre 2020 e s.m.i. di cui alla Circolare MEF n. 18 del 30 aprile 2014 revisionato sulla base delle specificità attuative del PNRR e comunicato tramite apposita nota circolare del Servizio Centrale per il PNRR.

A titolo non esaustivo si indicano le principali informazioni oggetto di rilevazione:

- dati anagrafici del progetto e classificazioni identificative, quali CUP, CIG, identificativo del progetto, riferimenti alla Missione/Componente/Misura di riferimento, identificativo del Soggetto attuatore, tipologia di progetto, localizzazione;
- dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, quali i Soggetti attuatori, realizzatori, destinatari degli interventi, incluso codice fiscale e/o partita IVA;
- dati finanziari, quali importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti erogati;
- dati procedurali, quali cronoprogramma e *step* relativi alle diverse procedure di gara (es: affidamento lavori, acquisto beni e servizi) con indicazione della relativa tempistica e delle pertinenti voci di spesa;
- dati fisici, (previsti e realizzati) quali indicatori di output (progressi compiuti) e di outcome (effetti generati) attraverso la valorizzazione di un set di indicatori specifico e la raccolta e catalogazione di documentazione a supporto;
- livello di conseguimento di *milestone* e *target*, per gli interventi che concorrono al loro raggiungimento;
- dati relativi all'aggiornamento trimestrale relativo all'analisi degli scostamenti per ciascuna M&T prevista nel Piano;
- elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do No Significant Harm (DNSH)";
- atti e documentazione probatoria dell'avanzamento attuativo di progetto.



Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR

Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR

Soggetto attuatore

Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR.

Amministrazioni centrali, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano ed Enti locali a cui, sulla base delle competenze istituzionali e tenuto conto del settore di riferimento e della

natura dell'intervento, è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR

Soggetto realizzatore o soggetto esecutore

Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici)

Soggetto destinatario

Soggetto destinatario finale dei fondi (es. Impresa, individuo, famiglia, amministrazione pubblica ecc.).

3. Soggetti del trattamento

La Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale, è il **Titolare del trattamento** dei dati personali forniti dai soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il delegato del Titolare per il trattamento dei dati inerenti ai procedimenti in carico alla Direzione Generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale è il Direttore Generale pro tempore, sulla base del Decreto Presidenziale n. 48 del 23.05.2018

Il Responsabile della protezione dei dati per la Regione Autonoma della Sardegna – può essere contattato ai seguenti recapiti: mail rpd@regione.sardegna.it, PEC rpd@pec.regione.sardegna.it.

Il trattamento dei dati personali forniti dagli interessati potrà essere effettuato dal personale appositamente od occasionalmente autorizzato e istruito sulla base di specifiche istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento, da società, enti o soggetti nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, che, per conto del Titolare del trattamento, forniscono specifici servizi elaborativi o attività connesse, strumentali o di supporto adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati nonché da soggetti incaricati di fornire soluzioni IT per la gestione delle attività di sviluppo e manutenzione del sito.

L'interessato può esercitare i suoi diritti con richiesta scritta tramite:

- raccomandata a Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Via San Simone, 60, 09122 Cagliari, o a mezzo mail all'indirizzo lavoro@regione.sardegna.it o tramite pec all'indirizzo lavoro@pec.regione.sardegna.it

4. Modalità del trattamento ed ambito di diffusione dei dati trasmessi

I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e vengono acquisiti e conservati con l'ausilio di sistemi e strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, ovvero da soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, Unità di Audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.).



Regolamento (UE) 2021/241

Art. 22 "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione"

Paragrafo 2) lett d)

"ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, nonché garantire il relativo accesso:

- i) il nome del destinatario finale dei fondi;*
- ii) il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;*

- iii) *il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;*
- iv) *un elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione"*

Paragrafo 3)

"I dati personali di cui al paragrafo 2, lettera d), del presente articolo, sono trattati dagli Stati membri e dalla Commissione esclusivamente ai fini dello svolgimento, e per la durata corrispondente, delle procedure di scarico, audit e controllo dell'utilizzo dei fondi in relazione all'attuazione degli accordi IV di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1. Nel quadro della procedura di scarico della Commissione, conformemente all'articolo 319 TFUE, il dispositivo è soggetto agli obblighi di informazione nell'ambito delle relazioni integrate in materia finanziaria e di responsabilità di cui all'articolo 247 del regolamento finanziario e, in particolare, è oggetto di un capitolo separato della relazione annuale sulla gestione e il rendimento."

5. Base giuridica del trattamento

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).



D. Lgs 196/2003 e s.m.i., art. 2-sexies - Trattamento di categorie particolari di dati personali necessario per motivi di interesse pubblico rilevante:

si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie:

m) concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni.

6. Base giuridica per la pubblicazione e diffusione web

Si illustrano di seguito alcuni obblighi di pubblicazione disciplinati dal d.lgs. 33/2013, tenendo conto delle principali modifiche e integrazioni introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Ai sensi dell'art 26 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33 (come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016), le pubbliche amministrazioni sono obbligate alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti e quindi deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme oggetto del provvedimento.



D.L. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (come modificato dall'art. 23 del D.lgs. n. 97/2016)

1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono

attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro.

3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo è altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

4. E' esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.

7. Pubblicazione di dati personali ulteriori

Le amministrazioni, in una logica di piena apertura verso l'esterno, possono pubblicare "dati ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge. La loro pubblicazione è prevista dalla l. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. f) e dall'art. 7-bis, c. 3 del medesimo d.lgs. 33/2013, laddove stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti, anche in assenza di una specifica previsione di legge o regolamento, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.

8. Tempo di conservazione dei dati

Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

9. Luogo del Trattamento

I dati vengono trattati ed archiviati presso la Regione Autonoma della Sardegna.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ avendo acquisito le informazioni fornite dal Titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR attraverso la presa visione del documento *"Informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta"* pubblicato sul sito web istituzionale dell'Amministrazione

DICHIARA

di esser stato adeguatamente informato riguardo al trattamento dei propri dati personali per i fini indicati nella stessa.

Luogo e data

Firma del Rappresentante Legale o del Procuratore speciale

(firmato digitalmente¹⁰⁴)

¹⁰⁴ Documento firmato digitalmente in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 marzo 2005 n.82, codice dell'amministrazione digitale I documenti sottoscritti mediante firma digitale costituiscono copia originale ad ogni effetto di legge ai sensi del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. Ai sensi del 1° comma dell'art. 45 del D.lgs. 82/2005. I documenti trasmessi ad una pubblica amministrazione con qualsiasi mezzo telematico o informatico idoneo ad accertarne la fonte di provenienza, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale.

Allegato 8 Loghi programma

1		4	 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
2		5	 REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
3		6	 aspal agenzia sarda pro su traballu agenzia sarda per le politiche attive del lavoro
7			
			

